

Piano di Protezione Civile Comunale

**Montalto di Castro**

Piano realizzato con la soluzione SaaS TEGIS prodotta da:

**Servizi Professionali Innovativi S.r.l.**

Novembre 2022

# INDICE

<b>Capitolo 1. Introduzione</b>	<b>6</b>
PREMESSA	6
OBIETTIVI	6
STRUTTURA	6
<b>Capitolo 2. Riferimenti Normativi</b>	<b>8</b>
<b>Capitolo 3. Ruoli e Responsabilità</b>	<b>15</b>
<b>Capitolo 4. Inquadramento Territoriale</b>	<b>17</b>
DATI TERRITORIALI	17
RIFERIMENTI COMUNALI	18
ALTIMETRIA	19
COPERTURA DEL SUOLO	19
INQUADRAMENTO METEOCLIMATICO	20
INQUADRAMENTO GEOLOGICO	21
INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO	22
INQUADRAMENTO SISMICO	23
<b>Capitolo 5. Risorse</b>	<b>26</b>
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	26
BENI CULTURALI	26
ELEMENTI CRITICI	27
INFRASTRUTTURE CRITICHE	34
ISTITUZIONI	37
RISORSE DI PROTEZIONE CIVILE	40
SERVIZI A RETE PUNTUALI	41
SERVIZI SANITARI E ASSISTENZIALI	47
SERVIZI SCOLASTICI	51
SERVIZI SPORTIVI	55
SOGGETTI OPERATIVI	57

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	59
STAZIONI, PORTI E AEROPORTI	62
STRUTTURE GENERICHE	62
<b>Capitolo 6. Aree di Emergenza</b>	<b>92</b>
AREE DI ATTESA	92
AREE DI RICOVERO	112
AREE DI AMMASSAMENTO	116
<b>Capitolo 7. Percorsi</b>	<b>121</b>
PERCORSI	121
<b>Capitolo 8. Gestione delle Emergenze</b>	<b>132</b>
<b>Capitolo 9. Scenari di Rischio e Procedure Operative</b>	<b>135</b>
SCENARIO Black-out elettrico	137
SCENARIO Dighe	138
SCENARIO Emergenza COVID-19	141
SCENARIO Emergenza di Viabilità Extraurbana determinata da precipitazioni nevose	143
SCENARIO Emergenze legate alla vita sociale dell'uomo	151
SCENARIO Emergenze sanitarie	152
SCENARIO Eventi meteo, idrogeologico ed idraulico	153
SCENARIO Fenomeno sismico	185
SCENARIO Incendio di Interfaccia	221
SCENARIO Incendi urbani di vaste proporzioni	239
SCENARIO Incidente aereo al di fuori dell'area aeroportuale	259
SCENARIO Incidente alle industrie a rischio	260
SCENARIO Incidente ferroviario, stradale, esplosioni, crolli di strutture	270
SCENARIO Incidente nei trasporti di sostanze pericolose	273
SCENARIO Interruzione rifornimento idrico	274
SCENARIO Misure Operative Covid-19	275
SCENARIO Rilascio di materiale radioattivo	277
SCENARIO Rischio Maremoto	278
SCENARIO Rischio Neve	299

SCENARIO Rischio Nucleare	305
SCENARIO Rischio Vento	315
<b>Capitolo 10. Protezione dei Minori</b>	<b>333</b>
PERCORSI MINORI	351
<b>Capitolo 11. Formazione e Informazione</b>	<b>357</b>
<b>Capitolo 12. Centri Operativi e Funzioni di Supporto</b>	<b>358</b>
<b>Capitolo 13. Cartellonistica di Protezione Civile</b>	<b>361</b>

# Capitolo 1. Introduzione

## PREMESSA

Il Piano di Protezione Civile Comunale (d'ora in poi Piano o PPC) è il Piano redatto dal Comune per gestire adeguatamente un'emergenza ipotizzata nel proprio territorio, sulla base degli indirizzi regionali, come indicato dal DLgs. 112/1998 e ss.mm.ii. ai sensi del Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 e della Direttiva della Presidenza del Consiglio del 30 aprile 2021 - Indirizzi di predisposizione dei piani di Protezione Civile Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 160 del 6 luglio 2021. Tiene conto dei vari scenari di rischio considerati nei programmi di previsione e prevenzione stabiliti dai programmi e piani regionali e provinciali.

Il Piano permette di conoscere e definire gli scenari di rischio sulla base della vulnerabilità delle porzioni territoriali ed antropiche interessate (aree, popolazione coinvolta, strutture danneggiabili, ecc.). Il Piano è costituito dalla descrizione di tutte le attività coordinate e di tutte le procedure che dovranno essere adottate per fronteggiare un evento calamitoso atteso, in modo da garantire l'effettivo ed immediato impiego delle risorse disponibili e necessarie al superamento dell'emergenza ed il ritorno alle normali condizioni di vita.

Il Piano è lo strumento operativo attraverso cui organizzare in maniera razionale, tempestiva ed efficace, le risposte in caso di emergenza in ambito comunale.

## OBIETTIVI

L'obiettivo del presente Piano di Protezione Civile Comunale è creare uno strumento di gestione dell'emergenza estremamente pratico seguendo le indicazioni di pianificazione riportate nel "Manuale Operativo" predisposto e distribuito dal Dipartimento di Protezione Civile.

L'obiettivo della pianificazione è stato quello di ottimizzare l'organizzazione della risposta in quanto a tempi e modi, senza ingessarla, andando talvolta semplicemente a trascrivere e formalizzare meccanismi funzionanti da tempo, ma mai codificati.

Il Piano è stato impostato secondo criteri di facile comprensione del testo, praticità e versatilità nella consultazione, in modo tale da poter disporre di un vero e proprio strumento di lavoro utilizzabile in qualsiasi situazione.

Tutte le parti del documento sono redatte su capitoli e paragrafi estraibili così da permetterne un continuo e facile aggiornamento.

## STRUTTURA

L'elaborazione del Piano ha lo scopo di disporre, secondo uno schema ordinato, il complesso delle attività operative per un coordinato intervento di prevenzione e soccorso in emergenza a favore delle popolazioni esposte ad eventi calamitosi.

Il Piano pertanto prevede l'utilizzo di tutte le risorse tecniche, assistenziali e sanitarie presenti con l'integrazione, in caso di necessità, delle risorse reperibili in ambito sovraordinato provinciale, regionale e nazionale.

Il Piano per essere effettivamente operativo deve sviluppare le fasi di preparazione, verifica (simulazioni ed esercitazioni) e messa a punto continuamente.

A ciò vanno destinate risorse finanziarie per implementare e rafforzare il sistema locale di Protezione Civile e per la preparazione e formazione continua delle risorse umane disponibili e necessarie al buon funzionamento del sistema, individuate nell'ambito istituzionale.

Il Piano si configura come un atto il più possibile partecipato e condiviso, con forme di coinvolgimento e consultazione della Prefettura, Associazioni, Commissioni e prevedendo che l'elaborazione termini con l'approvazione del Piano da parte del Consiglio Comunale.

Collegata all'attività di pianificazione è quella d'informazione alla popolazione:

- Informazione preventiva, è fornita quando la popolazione viene portata a conoscenza in tempi ordinari dei rischi presenti sul territorio e viene istruita sul comportamento da tenere al verificarsi di una calamità.
- informazione di emergenza è fornita al verificarsi o nell'imminenza di un evento calamitoso, allo scopo di allertare la popolazione, di salvaguardarla dal pericolo e di guidarne i comportamenti. (art. 12 L.03.08.1993, n. 265; art. 22 D. Lgs 17.08.1999, n. 334).

Essenziale è la Sala Operativa Comunale per la gestione delle emergenze, ubicata in luogo sicuro, ben collegato e strategico e attrezzata in modo da funzionare anche in mancanza degli ordinari collegamenti telefonici ed elettrici.

Il presente Piano di Protezione Civile Comunale è suddiviso in quattro parti fondamentali:

- Quadro territoriale in cui si sono raccolte tutte le informazioni relative alla conoscenza e descrizione del territorio.
- Scenari di rischio e Sistema di Allertamento in cui sono riportate le informazioni relative alla elaborazione degli scenari degli eventi di rischio con i relativi livelli di allerta fino alla individuazione degli esposti ed eventuali reti di monitoraggio. Il sistema di allertamento illustra una organizzazione operativa incentrata sulla comunicazione degli eventuali eventi, per garantire la prima risposta ordinata degli interventi.
- Lineamenti della Pianificazione in cui si individuano gli obiettivi da conseguire, per dare una adeguata risposta di protezione civile all'emergenza.
- Modello di Intervento in cui si assegnano le responsabilità e i compiti nei vari livelli di comando e controllo per la gestione dell'emergenze e si individuano le aree di emergenza. Sono presentati i modelli di intervento incentrati sull'organizzazione delle risorse umane, i mezzi ed attrezzature in dotazione.

## Capitolo 2. Riferimenti Normativi

Il Piano è realizzato con le informazioni ottenute dai Referenti Comunali e dalle Fonti ufficiali (Autorità di Bacino, Regione, INGV, ISTAT) alla data di stesura, e sarà adeguato a cura dell'Amministrazione Comunale su base annuale o in caso di variazioni che ne richiedano l'adeguamento ai sensi delle normative vigenti.

### RIFERIMENTI LEGISLATIVI NAZIONALI

#### *Norme generali*

- Ministero della sanità, Direzione Generale Servizi Veterinari, Circolare 18 marzo 1992, n. 11, Piano organizzativo ed operativo per attività d'emergenza dei Servizi veterinari
- Dipartimento della Protezione Civile del Ministero dell'Interno - direttive per la redazione dei Piani di Protezione Civile - cosiddetto 'Metodo Augustus'
- Comunità Europea, Commissione ottobre 1999, Vademecum di Protezione Civile nell'Unione Europea
- Legge 225/92 e smi 'Istituzione del Servizio nazionale di Protezione Civile'
- D.M. 28 maggio 1993 'Individuazione, ai fini della non assoggettabilità ad esecuzione forzata, dei servizi locali indispensabili dei comuni, delle province e delle comunità montane'
- Decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1994, n. 613 Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle associazioni di volontariato nelle attività di Protezione Civile
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri settembre 1998, Servizio emergenza sanitaria. Pianificazione dell'emergenza intraospedaliera a fronte di una maxi-emergenza
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 'Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali'
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 maggio 2001 Regolamento di organizzazione degli Uffici territoriali del Governo (Prefetto e Protezione Civile)
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2001, Organizzazione del Dipartimento della Protezione Civile
- Ministero della Salute, Direzione Generale Prevenzione Sanitaria. 4 luglio 2005 Linee Guida per preparare Piani di sorveglianza e risposta verso gli effetti sulla salute di ondate di calore anomalo
- Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento della protezione Civile. 'Criteri di massima per la pianificazione comunale di emergenza. Rischio sismico.' Gennaio 2002
- Dipartimento della protezione civile - 'Criteri di massima per l'organizzazione dei soccorsi nelle catastrofi', 2001, 'Criteri di massima sulla dotazione dei farmaci e dei dispositivi medici per un Posto Medico Avanzato (PMA II liv.)' 2003, 'Criteri di massima sugli interventi psicosociali nelle catastrofi' nel 2006 e le 'Procedure e modulistica del triage sanitario' 2007
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile. Direttiva 2 maggio 2006 Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenza
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ordinanza n. 3606 del 23 agosto 2007: 'Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e della regione Siciliana, in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione
- Decreto Commissariale n. 2 del 10 ottobre 2007 (ai sensi dell'OPCM n. 3606/2007): 'Manuale operativo per la predisposizione di un Piano Comunale o Intercomunale di protezione Civile



- D. Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro
- Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni La Direttiva ha l'obiettivo di creare un quadro di riferimento omogeneo a scala europea per la gestione delle alluvioni. Essa sancisce l'opportunità che tutti gli Stati membri si dotino di Piani di gestione per il rischio alluvione, nei quali devono essere contenuti tutti gli aspetti della gestione del rischio tra cui le misure di prevenzione, protezione e preparazione all'evento.
- Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 12 gennaio 2012 in tema di tutela della salute e della sicurezza dei volontari di protezione civile
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 09 novembre 2012. Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione Civile
- Legge n. 100 del 12 luglio 2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile" Tale legge risponde all'urgenza di emanare disposizioni per il riordino del Servizio nazionale di protezione civile ed il rafforzamento della sua capacità operativa, nonché di garantire il corretto impiego e reintegro del Fondo nazionale di protezione civile, al fine di rendere più incisivi gli interventi di protezione civile da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'art. 48 del D.Lgs. n. 1/2018 ha abrogato l'art. 1, commi 1 e 3, e l'art. 1-bis del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59.
- Legge 14 novembre 2012, n. 203 Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse
- Indicazioni operative del Capo del Dipartimento della protezione civile interenti 'La determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza' del 31 marzo 2015 n. 1099
- Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 - Definizione e finalità del Servizio nazionale della protezione civile
- DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 aprile 2021 - Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali

### *Rischio idrogeologico*

- Legge 3 agosto 1998, n. 267 'Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania'
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/05/2001 'Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po'
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Direttiva 27 febbraio 2004, Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di Protezione Civile (e ulteriori indirizzi operativi con Direttiva 25 febbraio 2005)
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3606 del 28 agosto 2007 che impone la realizzazione dei Piani di Protezione Civile ai Comuni di concerto con la Regione, la Provincia e la Prefettura (rischio incendi e idrogeologico)
- Decreto Legislativo n. 49 del 23 febbraio 2010: Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni
- Consiglio nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale per la difesa delle catastrofi idrogeologiche, Linee Guida per la predisposizione del Piano Comunale di Protezione Civile
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2015: Indirizzi operativi inerenti la

predisposizione della parte dei piani di gestione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, di recepimento della Direttiva 2007/60/CE

### *Rischio sismico*

- Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 05 marzo 1984 'dichiarazione di sismicità di alcune zone della Lombardia'
- O.P.C.M. 3274 del 20 marzo 2003 'Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica'
- O.P.C.M. 3519 del 28 aprile 2006 dalla G.U. n.108 del 11/05/06 'Criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone'
- Decreto ministeriale (infrastrutture) 14 gennaio 2008: Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3843 del 19 gennaio 2010: Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e altre disposizioni di protezione civile
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2014: Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico

### *Rischio incendio boschivo*

- Legge 21 novembre 2000, n. 353 'Legge-quadro in materia di incendi boschivi'
- Decreto Ministero degli Interni 20 dicembre 2001 Linee guida ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi

### *Rischio industriale e Nucleare*

- Accordo Europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada. L. 1839 del 12 agosto 1962
- Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175 Attuazione della Direttiva CEE 82/501 (Seveso I)
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, gennaio 1995, Linee Guida Informazione preventiva alla popolazione sul rischio industriale
- Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334 'Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose' e smi
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri Linee Guida per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterno di cui all'art. 20, comma 4 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334
- Decreto del Ministero dei Lavori pubblici 9 maggio 2001 Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile. Dicembre 2004 Linee Guida Pianificazione dell'Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio d'incidente rilevante
- D.P.C.M. 25 febbraio 2005 Linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali e rischio d'incidente rilevante
- Decreto Legislativo 21 settembre 2005, n. 238 'Attuazione della direttiva 2003/105/CE, che modifica la direttiva 96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (Seveso III)'

- Decreto del Ministero dell'Interno 27 gennaio 2005 Istituzione presso il Ministero dell'Interno di un Centro di Coordinamento Nazionale per fronteggiare le istituzioni di crisi in materia di viabilità
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri febbraio 2005 (GURI n. 44 del 23 febbraio 2005) Linee guida per l'individuazione delle aree di ricovero per strutture prefabbricate di Protezione Civile
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri febbraio 2005 (approvato con Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1243 del 24 marzo 2005) Manuale tecnico per l'allestimento delle aree di ricovero per strutture prefabbricate di Protezione Civile
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della protezione Civile, Ufficio Emergenze, Servizio Pianificazione ed attività addestrative, Criteri di scelta e simbologia cartografica per l'individuazione delle sedi dei Centri Operativi e delle aree di emergenza
- Presidenza del Consiglio dei Ministri Direttiva 6 aprile 2006 Coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a disciplinare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in occasione di incidenti stradali, ferroviari, aerei ed in mare, di esplosioni e crolli di struttura e di incidenti con presenza di sostanze pericolose. Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenze
- Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Direzione Centrale, Area Rischi Industriali. Circolare n. 1900 del 15 maggio 2006 Informazione alla popolazione interessate dalla presenza di attività a rischio di incidente rilevante
- D.P.C.M. 16.02.2007, G.U. 07.03.2007 'Linee guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale'
- Dlgs n. 230 del 17 marzo 1995: attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom e 2006/117/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti

### *Direttive DPC*

- Dir.P.C.M. 27 febbraio 2004 (1): 'Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile'
- Direttiva 2 febbraio 2005: linee guida per l'individuazione di aree di ricovero di emergenza per strutture prefabbricate di protezione civile
- D.P.C.M. 06 aprile 2006 'Direttiva del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 02 maggio 2006'
- Direttiva del 5 ottobre 2007: Indirizzi operativi per prevedere, prevenire e fronteggiare le emergenze legate a fenomeni idrogeologici e idraulici
- Direttiva del 3 dicembre 2008: Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze
- Direttiva del 27 ottobre 2008: Indirizzi operativi per prevedere, prevenire e fronteggiare le emergenze legate ai fenomeni idrogeologici e idraulici
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 febbraio 2011: Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2011: Approvazione del modello per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica e del relativo manuale di compilazione
- Direttiva del 9 novembre 2012: Indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2013: Aggiornamento degli indirizzi comuni per l'applicazione del controllo sanitario ai volontari di protezione civile contenuti nell'allegato n. 3 al decreto del Capo del dipartimento della protezione civile del 12 gennaio 2012
- Direttiva del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1099 del 31 marzo 2015: Indicazioni

operative inerenti La determinazione dei criteri generali l'individuazione dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza

- Nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 10 febbraio 2016: Indicazioni Operative recanti Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 febbraio 2017: Istituzione del Sistema d'Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma - SiAM
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2 ottobre 2018: Indicazioni alle Componenti ed alle Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile per l'aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto
- DPC della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2020: Misure operative per le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile ai fini della gestione di altre emergenze concomitanti all'emergenza epidemiologica COVID 19

## RIFERIMENTI LEGISLATIVI REGIONALI

- L. R. 04 febbraio 1974, n. 5 Prevenzione degli incendi nei boschi e interventi per la ricostruzione boschiva
- L. R. 11 aprile 1985, n. 37, con s.m.i. L.R. 10.04.1991, n. 15. Istituzione del Servizio di Protezione Civile nella Regione Lazio
- L. R. 28 giugno 1993, n. 29 e s.m.i. Disciplina e regolamento delle attività del Volontariato nella Regione Lazio
- L. R. 28 ottobre 2002, n. 39 'Norme in materia di gestione delle risorse forestali
- Regolamento Forestale Regionale 18 aprile 2005, n. 7
- Deliberazione della giunta Regionale 9 aprile 1991, n. 2634 Adozione di un emblema rappresentativo da parte della Regione Lazio, Assessorato protezione Civile per le associazione di volontariato
- Deliberazione della giunta Regionale 28 aprile 1998, n. 1413 Approvazione delle Linee guida per gli interventi di prevenzione e lotta agli incendi boschivi nel quadro delle competenze in materia di protezione civile
- Deliberazione della giunta Regionale 29 febbraio 2000, n. 569 Approvazione sistema integrato di protezione civile regionale, con istituzione dei centri operativi intercomunali ed individuazione dei centri operativi comunali e di coordinamento provinciali e regionale. Zona 1: Aprila C.O.I.
- Deliberazione della giunta Regionale 29 maggio 2001, n. 747 Istituzione ed attivazione Sala di Protezione Civile Regionale presso i locali di via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 Roma
- Deliberazione della Giunta regionale 1 agosto 2003, n. 766 Classificazione sismica
- Deliberazione della giunta Regionale 4 agosto 2005, n. 726 Progettazione, realizzazione e gestione di un sistema integrato di comunicazione mobile digitale volto a contrastare gli effetti di eventuali situazioni di emergenza e protezione civile
- Deliberazione della giunta Regionale 27 settembre 2005, n. 824 Approvazione degli standard procedurali per la costituzione del catasto degli incendi boschivi
- Deliberazione della giunta Regionale 24 gennaio 2006, n. 44 Istituzione di una commissione tecnico amministrativa per la valutazione, in caso di eventi calamitosi nel territorio della regione Lazio, al ricorso delle dichiarazioni dello stato di calamità naturale da parte della Giunta regionale e di richiesta dello stato di emergenza alla Presidenza del consiglio dei ministri, dipartimento della protezione civile, ai sensi della legge n.225/92
- Deliberazione della giunta Regionale 10 ottobre 2006, n. 652 Approvazione Linee guida 'Sistema integrato di Protezione Civile'
- Deliberazione della giunta Regionale 7 settembre 2007, n. 687 Disposizioni urgenti per l'attuazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3606 del 28.08.2007 concernente 'Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni: Lazio, Campania, Puglia, Calabria e della regione siciliana in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione' nel territorio della regione Lazio
- Deliberazione della giunta Regionale 25 luglio 2008, n. 546 approvazione del 'Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.', con validità triennale
- Deliberazione della giunta Regionale 6 maggio 2011, n. 179 Programma attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi dichiarazione periodo di massimo rischio Campagna antincendio boschivo anno 2011
- Deliberazione della giunta Regionale 16 settembre 2011, n. 415. Legge regionale 39/02, art. 64, comma 5. Programma attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi. Approvazione del

'Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi. Periodo 2011-2014

- Indicazioni operative emanate dal Capo Dipartimento della Protezione Civile in data 22 aprile 2015 e inerenti "La determinazione dei criteri generali dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza
- Deliberazione Giunta Regionale 415 del 4/8/2015 - Aggiornamento delle Linee Guida per la pianificazione Comunale o Intercomunale di emergenza di protezione civile ai sensi della DGR Lazio n. 363/2014 di cui agli Allegati A 'Aggiornamento alle Linee Guida' e B 'Criteri generali dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza'
- Deliberazione Giunta Regionale 416 del 4/8/2015 - Piano Regionale delle Aree di Emergenza strategiche per la Regione Lazio
- Deliberazione Giunta Regionale 795 del 11/12/2018 - Indicazioni Operative dedicate alla protezione dei minori nella pianificazione di emergenza comunale. Integrazione alle Linee Guida Regionali di cui alle DGR Lazio n. 363/2014 e n. 415/2015.
- Deliberazione Giunta Regionale n. 865 del 26/11/2019 - Direttive sul sistema di allertamento per il rischio meteo, idrogeologico ed idraulico ai fini di Protezione Civile della regione Lazio.
- Decreto Prefettura di Roma Prot. N. 0447062 del 26/11/2019 - Piano Provinciale per la gestione coordinata delle emergenze di viabilità determinate da precipitazioni nevose - stagione invernale 2019-2020

## Capitolo 3. Ruoli e Responsabilità

Il Sindaco è l'Autorità Comunale di Protezione Civile, ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 Istituzione del servizio Nazionale della protezione Civile', art. n. 15, comma 1, 3 e 4. (art. 107 e 108 del D. L.vo 31.03.1998, n. 112).

Dall'art. 12 del Codice della Protezione Civile (D.Lgs. n. 1/2018) si evince che "lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di Protezione Civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni".

Il Sindaco è responsabile primo delle attività volte alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata: al verificarsi di una situazione d'emergenza, ed acquisite le opportune e dettagliate informazioni sull'evento, assume la direzione dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione colpita ed adotta i necessari provvedimenti.

Il Sindaco, nello specifico, è responsabile per finalità di Protezione Civile:

- dell'adozione di provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di Protezione Civile;
- dello svolgimento, a cura del Comune, dell'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di Protezione Civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo;
- del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio a cura del Comune, che provvede ai primi interventi necessari e dà attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di Protezione Civile, assicurando il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale.

Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture operative regionali alla Regione e di forze e strutture operative nazionali al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli della Regione; a tali fini, il Sindaco assicura il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza, curando altresì l'attività di informazione alla popolazione. Per garantire il coordinamento delle attività di Protezione Civile, in particolare in situazioni di emergenza prevista o in atto, il Sindaco deve poter disporre dell'intera struttura comunale e avvalersi delle competenze specifiche delle diverse strutture operative di Protezione Civile presenti in ambito locale, nonché di aziende erogatrici di servizi.

A tal fine il Sindaco ha il dovere di dotarsi di una 'Struttura Operativa Comunale di Protezione Civile' composta da dirigenti, funzionari e tecnici comunali, volontari, imprese, ecc. per assicurare i primi interventi di Protezione Civile, con particolare riguardo a quelli finalizzati alla salvaguardia della vita umana.

L'istituzione e l'ordinamento della Struttura Operativa Comunale di Protezione Civile vanno disposti con un apposito Regolamento di Organizzazione ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000. Essa è incardinata in un determinato settore di amministrazione: Polizia Locale e Protezione Civile, oppure essere posta alle dirette

dipendenze del Sindaco, quale diretto responsabile della funzione, come Autorità Comunale di Protezione Civile. La collocazione ne condiziona la connotazione.

Il Sindaco ha a disposizione diversi strumenti per l'espletamento del suo mandato:

- pianificatorio, dato dalla predisposizione del Piano di Protezione Civile Comunale
- organizzativo, con il potere-dovere di istituire la Struttura Operativa Comunale di Protezione Civile, corrispondente all'interesse della comunità in relazione ai rischi presenti sul territorio
- giuridico, costituito dalle Ordinanze di necessità ed urgenza



## Capitolo 4. Inquadramento Territoriale

### DESCRIZIONE

Montalto di Castro è situato su uno sperone tufaceo posto sulla riva sinistra del fiume Fiora, a 4 Km dalla costa tirrenica. Il paese, per lunghi secoli piccolo borgo agricolo posto all'estremità settentrionale della Tuscia Romana, ha conosciuto un notevole sviluppo economico e demografico soprattutto negli ultimi trent'anni.

L'agricoltura ed il turismo estivo sono le sue principali risorse, ma anche il turismo culturale ha cominciato a sviluppare le grandi potenzialità offerte dal territorio.

Marina di Montalto di Castro è una località turistica che si è sviluppata sulla costa a partire dagli anni Cinquanta.

Nei pressi della foce del Fiora si trovano un massiccio edificio che fungeva, probabilmente, da magazzino del grano e una torre a pianta quadrata, costruita forse nel XV secolo. Più a sud, in località Punta delle Murelle, affiorano a breve distanza dalla riva le antiche strutture del porto Regisvilla. Nei pressi di Montalto era situato Forum Aureli, una delle tante stazioni romane sulla Via Aurerlia.

Il Castrum Montis Alti è citato per la prima volta in una bolla papale del IX secolo, dove viene elencato tra i possedimenti della Camera Apostolica. Per tutto il medioevo fu al centro di continui contrasti tra la Chiesa di Roma e i feudatari locali, tra cui si ricordano gli Aldobrandeschi di Santa Fiora, i Prefetti di Vico e gli Orsini, che edificarono la rocca.

I primi tentativi di risanamento delle campagne, per lunghi secoli largamente paludose e afflitte dalla malaria, si ebbero a partire dal XVIII secolo ma è solo nell'ultimo dopoguerra, con la creazione dell'Ente Maremma, che si è avuta la trasformazione decisiva e queste campagne hanno assunto l'aspetto fertile che oggi vediamo.

A Montalto di Castro è oggi installata la più grande stazione fotovoltaica d'Europa. L'abitato di Montalto di Castro è dominato dal Castello Guglielmi, il cui nucleo più antico è costituito dall'imponente torre quadrangolare con basamento a scarpa.

Costruito probabilmente nel XV secolo dagli Orsini, come ricordato dalla lapide posta sulla torre, il castello subì in seguito numerose ristrutturazioni.

### DATI TERRITORIALI

Comune	Montalto di Castro
Codice Istat Comune	12056035
Provincia	Viterbo
Codice Istat Provincia	56
Estensione (Km <sup>2</sup> )	189.4
Zona Allerta Meteo	A
Zona Sismica	3B
Data Validazione MS1	

**Data Validazione CLE**

<b>Elenco Frazioni</b>	Loc. Pescia Romana, Località Costa Selvaggia A, Località Costa Selvaggia B, Località Infernetto, Montalto Marina, S.S. Aurelia-Località Arcipretura, Località Querciolare, Località Torre di Maremma
------------------------	--

<b>Comuni Confinanti</b>	Nord: Comune di Manciano; Nord-Ovest: Comune di Capalbio; Nord-Est: Comune di Canino; Est: Comune di Tuscania; Sud-Est: Comune di Tarquinia.
--------------------------	--

<b>Autorità di Bacino</b>	Zona di Allerta A - Bacini Costieri Nord
---------------------------	--

<b>Denominazione COI</b>	C.O.I.: 9° Zona Regionale del Lazio PR. VT
--------------------------	--

<b>Comuni appartenenti al COI</b>	Viterbo
-----------------------------------	---------

**Denominazione Comunità Montana**

<b>Comuni appartenenti alla Comunità Montana</b>	
--	--

**Denominazione Unione di Comuni**

<b>Comuni appartenenti all'Unione</b>	
---------------------------------------	--

**Denominazione Aggregazione di Comuni**

<b>Comuni appartenenti all'Aggregazione di Comuni</b>	
---	--

**RIFERIMENTI COMUNALI**

<b>Sindaco</b>	Socciarelli Emanuela
----------------	----------------------

<b>Cellulare 1</b>	3476664448
--------------------	------------

<b>Cellulare 2</b>	
--------------------	--

**Municipio**

<b>Indirizzo</b>	P.zza G. Matteotti, 11
------------------	------------------------

<b>Telefono 1</b>	0766870100
-------------------	------------

<b>Telefono 2</b>	
-------------------	--

<b>FAX</b>	076689475
------------	-----------

<b>eMail 1</b>	comune.montaltodicastro@legalmail.it
----------------	--------------------------------------

<b>eMail 2</b>	
----------------	--

<b>Sito Web 1</b>	
-------------------	--

<b>Sito Web 2</b>	
-------------------	--

## POPOLAZIONE

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
422	364	339	359	441	491	642	726

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
738	664	580	579	592	544	517	772

Popolazione Totale: 8770

## ALTIMETRIA

Fasce di altezza	Estensione in Km2	Estensione in %
Da quota 0 a 300 m s.l.m.	189.4	100.00
Da quota 300 a 600 m s.l.m.	0	0.00
Da quota 600 a 1000 m s.l.m.	0	0.00
Oltre quota 1000 m s.l.m.	0	0.00

## COPERTURA DEL SUOLO

Tipologia di copertura	Estensione in Km2	Estensione in %
Superfici artificiali	4515.61	2384.17
Superfici agricole - seminative	162703.92	85904.92
Colture permanenti	7351.4	3881.41
Pascoli	0	0.00
Aree agricole	2279.63	1203.61
Foresta	0	0.00
Erba e arbusti	0	0.00
Suoli con scarsa vegetazione	938.37	495.44
Zone umide	464.98	245.50
Acqua	32.59	17.21

## **INQUADRAMENTO METEOCLIMATICO**

Il Comune di Montalto di Castro, si trova ad un'altitudine che varia da 0 a 101 m s.l.m. Esso ricade nella zona Climatica "D" la quale è caratterizzata da una precipitazione media annua di 620 mm di pioggia.

La temperatura media annuale è di 15,7°C. In Gennaio è di 8,2°C, mentre nel mese di Luglio la temperatura media è di 23°-24°C.

## INQUADRAMENTO GEOLOGICO

La geologia del territorio del comune di Montalto di Castro nel viterbese è caratterizzata principalmente da formazioni dovute all'attività di tre importanti complessi vulcanici: quello Vulsino, quello Vicano, e quello Cimino.

In particolare il territorio a cavallo tra i comuni di Montalto di Castro e Canino sono quelli dove si rinvengono in larga maggioranza formazioni di tipo sedimentario, con argille, sabbie, conglomerati, depositate in corrispondenza dei grandi cicli marini del Pliocene e del Pleistocene (tra 5 e 0,6 milioni di anni fa). I terreni vulcanici ricoprono poi quelli più antichi di origine sedimentaria che affiorano o emergono dalla copertura vulcanica in maniera sempre piuttosto esigua, come, appunto, nel caso del Monte Canino. La presenza di rocce e depositi di natura ed origine diversa associati a forti cambiamenti nella geodinamica dell'area hanno determinato la costituzione di un paesaggio dominato da forme blande e pianeggianti localmente interrotte da situazioni morfologiche più articolate, caratterizzate da dislivelli e pendenze notevolmente diverse rispetto al contesto generale, specialmente nella località del bacino dei Vulci. Quest'ultimo ricade all'interno di un Sito di Importanza Comunitaria (SIC) ossia il "Sistema Fluviale Fiora-Opleta" e di una Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Selva del Lamone e Monti di Castro".

## INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO

L'idrogeologia dell'area viterbese è costituita da un denso reticolo di corsi d'acqua minori a carattere generalmente torrentizio ed andamento radiale. In particolare la maggior parte dei torrenti converge nelle quattro linee di deflusso superficiale permanenti:

- il Fiume Fiora,
- il Torrente Arrone,
- il Fiume Mignone,
- il Fiume Marta.

i quali tutti a foce tirrenica.

Il Fiume Fiora ed il Fiume Mignone sono impostati, almeno in parte, su importanti linee di dislocazione tettoniche e drenano, a grande scala nell'area viterbese, bacini costituiti in prevalenza da rocce sedimentarie e vulcaniti. Il loro deflusso è consistente (da qualche ad alcuni metri cubi al secondo) in relazione all'estensione dell'area di drenaggio e/o all'influenza dell'alimentazione delle acque sotterranee. Il Torrente Arrone ha un minore sviluppo dell'area di drenaggio rispetto ai precedenti ed interessa prevalentemente rocce sedimentarie generalmente di modesta permeabilità, pertanto il deflusso è contenuto (al massimo, alcune centinaia di litri al secondo) e caratterizzato da forti escursioni nel corso dell'anno. Il Fiume Marta drena un ampio bacino che si estende dai Vulsini al Monte Cimino con i suoi maggiori affluenti di sinistra (torrenti Leia, Biedano, Rigomero e Traponzo), l'andamento dei quali è più strettamente legato all'assetto strutturale ed alle dinamiche morfoevolutive quaternarie. Il Fiume Marta, alimentato dal Lago di Bolsena e da acque sotterranee, è animato da un deflusso perenne e consistente (alcuni metri cubi al secondo).

Di particolare rilevanza nell'area comunale di Montalto di Castro, è importante sottolineare la presenza dei seguenti corsi d'acqua:

- Fiume Fiora;
- Fiume Margherita;
- Fiume Tafone;
- Fiume Casalaccio;
- Fiume Chiarone;
- Fiume Marsola;
- Fosso del Formello;

Il fiume Fiora nasce dal versante meridionale del monte Amiata, in prossimità dell'abitato di S. Fiora e sfocia nel mar Tirreno, poco a monte dell'abitato di Montalto di Castro, procedendo con un percorso sinuoso di circa 80 km in direzione Nord-Sud.

Il bacino del fiume Fiora copre una superficie territoriale di 825 kmq ricadenti in parti pressoché uguali nella regione Toscana (51,2%) e nella regione Lazio (48,8%).

## INQUADRAMENTO SISMICO

Il Comune di Montalto di Castro, in base Zonazione Sismica della Regione Lazio DGR n. 378/2009 e DGR n. 835/2009, ricade in una zona, con pericolosità sismica bassa, la sottozona 3B, che può essere soggetta a scuotimenti modesti, ed indica un valore di  $a_g < 0,10g$  (FIG.1).

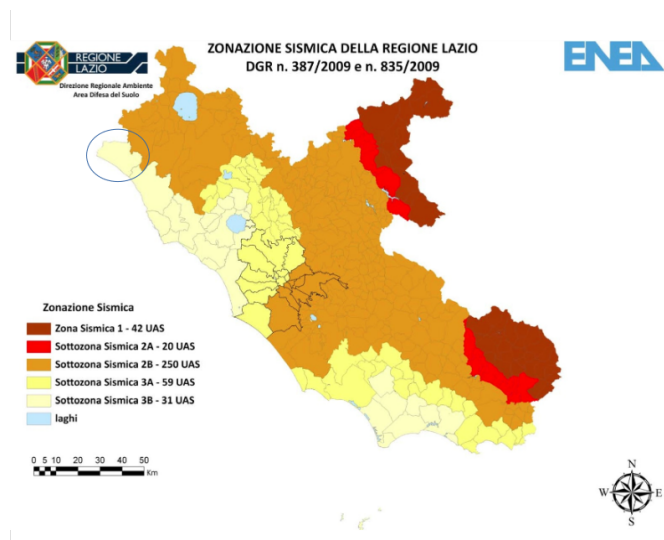
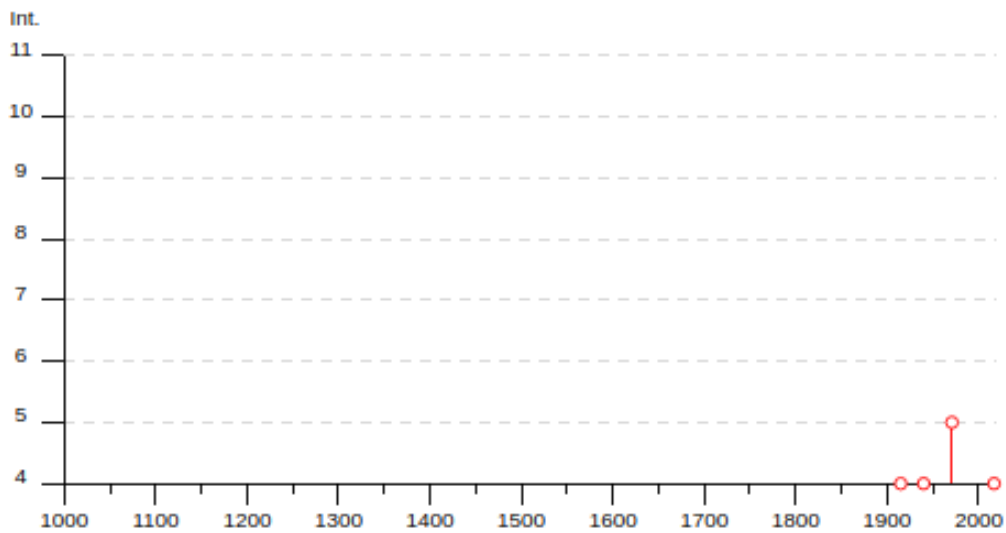


FIG.1: Mappa della nuova classificazione sismica della regione Lazio ([www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)) con evidenziazione del territorio comunale di Montalto di Castro.

Tramite la consultazione del catalogo dei terremoti, il comune di Montalto di Castro è stato interessato dai seguenti terremoti storici (Tab.1):

Effetti	In occasione del terremoto del								
Int.	Anno	Me	Gi	Ho	Mi	Se	Area epicentrale	NMDP	Io Mw
NF	1898	06	27	23	38		Reatino	186	8 5.50
NF	1899	07	19	13	18	5	Colli Albani	122	7 5.10
NF	1905	02	12	08	28		Monte Amiata	61	6 4.55
4	1915	01	13	06	52	4	Marsica	1041	11 7.08
3	1919	10	22	06	10		Anzio	142	6-7 5.22
4	1940	10	16	13	17		Val di Paglia	106	7-8 5.29
2	1969	07	02	07	55		Monti della Tolfa	72	7 4.77
5	1971	02	06	18	09		Tuscania	89	7-8 4.83
3-4	1980	09	08	19	41	1	Costa Grossetana	55	5-6 4.44
NF	1997	09	26	00	33	1	Appennino umbro-marchigiano	760	7-8 5.66
NF	1997	10	14	15	23	1	Valnerina	786	5.62
4	2017	01	18	10	14	0	Aquilano	280	5.70



Tab.1: Terremoti che hanno interessato l'area (Fonte: Catalogo CPT15, INGV).





## Capitolo 5. Risorse

### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

<b>Nome</b>	VIVAIO POLLICE VERDE	
<b>Tipologia</b>	Azienda Agricola	
<b>Indirizzo</b>	Località Matteaccio, 4,	
<b>Tel 1</b>	3471176256	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.40867840259881
	<i>Lon</i>	11.498917043209076

<b>Nome</b>	CENTRO SERVIZI VIA TEVERE	
<b>Tipologia</b>	Centro Commerciale	
<b>Indirizzo</b>	via Tevere, 50	
<b>Tel 1</b>	3899720705	
<b>Tel 2</b>	3939295245	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.324961856691374
	<i>Lon</i>	11.583556830883026
<b>Struttura</b>	Rilevante	

### BENI CULTURALI

<b>Nome</b>	PARCO ARCHEOLOGICO NATURALISTICO DI VULCI	
<b>Tipologia</b>	Bene Archeologico	
<b>Indirizzo</b>	Loc. Vulci	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.42361293386972
	<i>Lon</i>	11.62915974855423
<b>Struttura</b>		
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Vulci Fondazione
	<i>Tel 1</i>	076689298

<i>Tel 2</i>	0766870179
<i>Cell 1</i>	0766870180
<i>eMail 1</i>	info@vulci.it
<i>eMail 2</i>	fondazione@vulci.it

<b>Nome</b>	<b>CASTELLO GUGLIELMI</b>	
<b>Tipologia</b>	Bene Architettonico	
<b>Indirizzo</b>	Piazza Felice Guglielmi	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.3532408536274
	<i>Lon</i>	11.606161147356032
<b>Struttura</b>		

## ELEMENTI CRITICI

<b>Nome</b>	<b>DIGA VULCI</b>	
<b>Tipologia</b>	Ponte	
<b>Indirizzo</b>	Confine tra Canino e Montalto	
<b>Tel 1</b>	076689499	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.429849453641964
	<i>Lon</i>	11.631656885147093
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	reperibile
	<i>Tel 1</i>	3200199074

Gestore: ENEL SPA  
 Altezza diga: 13,5 m  
 Referente:  
 Nazzaro Romano,  
 tel: 0765676229  
 076689118

<b>Nome</b>	<b>PONTE FERROVIA</b>	
<b>Tipologia</b>	Ponte	
<b>Indirizzo</b>	Strada della Marina	

---

<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.33853839335711
	<i>Lon</i>	11.59211039543152

---

---

<b>Nome</b>	<b>PONTE FERROVIA</b>
-------------	-----------------------

---

<b>Tipologia</b>	Ponte
------------------	-------

---

---

**Indirizzo**

---

<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.341706557164486
	<i>Lon</i>	11.590474247932434

---

---

<b>Nome</b>	<b>PONTE FERROVIA 1</b>
-------------	-------------------------

---

<b>Tipologia</b>	Ponte
------------------	-------

---

<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.379558517859664
	<i>Lon</i>	11.501412838697432

---

---

<b>Nome</b>	<b>PONTE FERROVIA 2</b>
-------------	-------------------------

---

<b>Tipologia</b>	Ponte
------------------	-------

---

<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.371049090855536
	<i>Lon</i>	11.522957682609558

---

---

<b>Nome</b>	<b>PONTE FERROVIA 3</b>
-------------	-------------------------

---

<b>Tipologia</b>	Ponte
------------------	-------

---

<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.369285437472854
	<i>Lon</i>	11.554795503616333

---

---

<b>Nome</b>	<b>PONTE FERROVIA 4</b>
-------------	-------------------------

---

<b>Tipologia</b>	Ponte
------------------	-------

---

<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.36933299731487
	<i>Lon</i>	11.554087400436403

---

---

<b>Nome</b>	<b>PONTE FERROVIA 5</b>
-------------	-------------------------

---

<b>Tipologia</b>	Ponte
------------------	-------

---

---

<b>Indirizzo</b>	strada del Tirreno
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.37735027926959
	<i>Lon</i> 11.507003903388975

---

---

<b>Nome</b>	<b>PONTE FERROVIA 6</b>
<b>Tipologia</b>	Ponte
<b>Indirizzo</b>	Strade delle Murella
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.32154495401764
	<i>Lon</i> 11.61401331424713

---

---

<b>Nome</b>	<b>PONTE FERROVIA 7</b>
<b>Tipologia</b>	Ponte
<b>Indirizzo</b>	Strada della Principessa
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.38483954876057
	<i>Lon</i> 11.477488875389097

---

---

<b>Nome</b>	<b>PONTE FERROVIA-FIUME FIORA</b>
<b>Tipologia</b>	Ponte
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.354417258689466
	<i>Lon</i> 11.587834954261782

---

---

<b>Nome</b>	<b>PONTE FERROVIARIO</b>
<b>Tipologia</b>	Ponte
<b>Indirizzo</b>	Località Fodero
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.380526888709
	<i>Lon</i> 11.495971977710722

---

---

<b>Nome</b>	<b>PONTE FIUME FLORA</b>
<b>Tipologia</b>	Ponte
<b>Indirizzo</b>	via Aurelia-via delle Vigne
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.35173141538593
	<i>Lon</i> 11.598679125308992

---

**Nome** **PONTE FIUME FLORA**

**Tipologia** Ponte

**Coordinate:** *Lat* 42.39130179287551

*Lon* 11.506279706954956

**Nome** **PONTE FIUME FLORA**

**Tipologia** Ponte

**Indirizzo** via Aurelia Grosseto

**Coordinate:** *Lat* 42.35391775998826

*Lon* 11.598885655403134

**Nome** **PONTE FOSSO DELLA PERCOSSA**

**Tipologia** Ponte

**Indirizzo** Strada Quercette

**Coordinate:** *Lat* 42.3936987161114

*Lon* 11.498131155967712

**Nome** **PONTE FOSSO PERCOSSA**

**Tipologia** Ponte

**Indirizzo** Località Macchia di Matteaccio

**Coordinate:** *Lat* 42.41380153371114

*Lon* 11.5036404132843

**Nome** **PONTE FOSSO SANGUINARIO**

**Tipologia** Ponte

**Coordinate:** *Lat* 42.346067973335295

*Lon* 11.634280085563661

**Nome** **PONTE FOSSO SANGUINARIO**

**Tipologia** Ponte

---

<b>Indirizzo</b>	Strada di Campomorto
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.33771361363864
	<i>Lon</i> 11.627773046493528

---

---

<b>Nome</b>	<b>PONTE FOSSO SANGUINARIO</b>
<b>Tipologia</b>	Ponte
<b>Indirizzo</b>	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.32509868758285
	<i>Lon</i> 11.608423590660095

---

---

<b>Nome</b>	<b>PONTE L.TÀ LA MOLETTA</b>
<b>Tipologia</b>	Ponte
<b>Indirizzo</b>	Località la Moletta
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.40008478204709
	<i>Lon</i> 11.49210155010223

---

---

<b>Nome</b>	<b>PONTE SS1</b>
<b>Tipologia</b>	Ponte
<b>Indirizzo</b>	via Aurelia
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.35173141538593
	<i>Lon</i> 11.598679125308992

---

---

<b>Nome</b>	<b>PONTE SS1-E80</b>
<b>Tipologia</b>	Ponte
<b>Indirizzo</b>	Via Aurelia
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.33552472270611
	<i>Lon</i> 11.623309850692747

---

---

<b>Nome</b>	<b>PONTE STRADA CERQUABELLA</b>
<b>Tipologia</b>	Ponte
<b>Indirizzo</b>	strada Cerquabella
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.381925179956426

---

---

Lon 11.52146905660629

---

**Nome** PONTE-STRADA DELLA MACCHIA

---

**Tipologia** Ponte

---

**Indirizzo** Strada della Macchia

---

**Coordinate:** *Lat* 42.330960322822364

---

Lon 11.615075469017027

---

**Nome** PONTE STRADA DEL TIRRENO

---

**Tipologia** Ponte

---

**Indirizzo** via strada del Tirreno

---

**Coordinate:** *Lat* 42.3642815445742

---

Lon 11.500365436077114

---

**Nome** PONTE STRADA DEL TIRRENO

---

**Tipologia** Ponte

---

**Indirizzo** via Strada del Tirreno

---

**Coordinate:** *Lat* 42.36714520731181

---

Lon 11.501666307449343

---

**Nome** PONTE STRADA QUERCETTE

---

**Tipologia** Ponte

---

**Indirizzo** Strada Quercette

---

**Coordinate:** *Lat* 42.38982793677849

---

Lon 11.502932310104368

---

**Nome** PONTE VIA AURELIA

---

**Tipologia** Ponte

---

**Indirizzo** via Aurelia

---

**Coordinate:** *Lat* 42.35636566210559

---

Lon 11.593448817729948



<b>Nome</b>	<b>PONTE VIA AURELIA</b>
<b>Tipologia</b>	Ponte
<b>Indirizzo</b>	via Aurelia
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.370163307088035
	<i>Lon</i> 11.562866270542147

<b>Nome</b>	<b>PONTE VIA AURELIA</b>
<b>Tipologia</b>	Ponte
<b>Indirizzo</b>	via Aurelia
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.37486950947468
	<i>Lon</i> 11.558319926261902

<b>Nome</b>	<b>PONTE VIA AURELIA</b>
<b>Tipologia</b>	Ponte
<b>Indirizzo</b>	via Aurelia
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.39489912425506
	<i>Lon</i> 11.525655984878538

<b>Nome</b>	<b>PONTE VIA DELLE AZALEE</b>
<b>Tipologia</b>	Ponte
<b>Indirizzo</b>	via delle Azalee
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.40295473461944
	<i>Lon</i> 11.4930322766304

<b>Nome</b>	<b>PONTE VIA TIRRENIA</b>
<b>Tipologia</b>	Ponte
<b>Indirizzo</b>	via Tirrenia
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.34881947478647
	<i>Lon</i> 11.602029204368591

<b>Nome</b>	<b>SOTTOPASSO SS CASTRESE</b>
-------------	-------------------------------

<b>Tipologia</b>	Sottopasso
<b>Indirizzo</b>	SS312-Strada della Macchia
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.34841210950856
	<i>Lon</i> 11.60757467150688

<b>Nome</b>	<b>SOTTOPASSO VIA AURELIA</b>
<b>Tipologia</b>	Sottopasso
<b>Indirizzo</b>	via Aurelia-Strada della Macchia
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.34670035356385
	<i>Lon</i> 11.608522832393646

## INFRASTRUTTURE CRITICHE

<b>Nome</b>	<b>D'ALESSANDRO GROUP SRL</b>
<b>Tipologia</b>	Deposito Sostanze Pericolose
<b>Indirizzo</b>	via Tirrenia, 23
<b>Tel 1</b>	076689037
<b>FAX</b>	0766871252
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.34937253582925
	<i>Lon</i> 11.603362262248995
<b>eMail 1</b>	dalessandro.gas@libero.it
Materiali trattati: Metano, gas, gpl.	

<b>Nome</b>	<b>PERFETTI DEPOSITO BOMBOLE GAS</b>
<b>Tipologia</b>	Deposito Sostanze Pericolose
<b>Indirizzo</b>	SP140
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.39337285878341
	<i>Lon</i> 11.495147198438646

<b>Nome</b>	<b>ISOLA ECOLOGICA INCOTTI</b>
-------------	--------------------------------

<b>Tipologia</b>	Discarica	
<b>Indirizzo</b>	Località Incotti	
<b>Tel 1</b>	0766870128	
<b>Tel 2</b>	0766870124	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.33736169111518
	<i>Lon</i>	11.612641364336016
<b>eMail 1</b>	progettazione@comune.montaltodicastro.vt.it	
<b>Struttura</b>	Rilevante	
Materiali trattati: Rifiuti (Carta, plastica, vetro, r.s.u.,Materiali trattati umido utenze domestiche)		

<b>Nome</b>	<b>PAOLETTI ECOLOGIA ECO TRASPORTI</b>	
<b>Tipologia</b>	Discarica	
<b>Indirizzo</b>	Zona Artigianale SS Castrense 312	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.35292023730889
	<i>Lon</i>	11.605205610394478
<b>Struttura</b>	Rilevante	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Eco Trasporti Paoletti Ecologia
	<i>Tel 1</i>	800974723
	<i>Tel 2</i>	0766060108
	<i>Cell 1</i>	3666547337

<b>Nome</b>	<b>DISTRIBUTORE-FACCHINI</b>	
<b>Tipologia</b>	Distributore Carburante	
<b>Indirizzo</b>	via Castrense, 4/C	
<b>Tel 1</b>	0766879834	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.35385631344522
	<i>Lon</i>	11.604547798633577
<b>eMail 1</b>	facchinisrl@legalmail.it	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Facchini Paolo

<b>Nome</b>	<b>DISTRIBUTORE IP</b>	
<b>Tipologia</b>	Distributore Carburante	
<b>Indirizzo</b>	Piazza delle Mimose, 3-Pescia Romana	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.40158810690946
	<i>Lon</i>	11.497999727725983
<b>eMail 1</b>	llchiaronesoc.coop@legalmail.it	

<b>Nome</b>	<b>ENEL PETROLI</b>	
<b>Tipologia</b>	Distributore Carburante	
<b>Indirizzo</b>	Via dei Pini, 44, Pescia Romana	
<b>Tel 1</b>	0766830219	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.393641270261526
	<i>Lon</i>	11.494963467121126
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Fratini Morena

<b>Nome</b>	<b>ENI TOMASSINI MAURIZIO &amp; C.</b>	
<b>Tipologia</b>	Distributore Carburante	
<b>Indirizzo</b>	SS1 Aurelia Sud KM 107+200 dir NO	
<b>Tel 1</b>	076689299	
<b>Tel 2</b>	076689072	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.34099482462972
	<i>Lon</i>	11.617985665798187
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Tomassini Maurizio Giuliano

<b>Nome</b>	<b>TIBER</b>	
<b>Tipologia</b>	Distributore Carburante	
<b>Indirizzo</b>	Via Tirrenia, 1/A - 1/B - 1/C	
<b>Tel 1</b>	0766898390	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.35127946884759
	<i>Lon</i>	11.607069075107574
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Nugnez Giuliano

<b>Nome</b>	<b>TOTAL ERG</b>
<b>Tipologia</b>	Distributore Carburante
<b>Indirizzo</b>	SP105 del Fiora KM 1+170 dir. NE
<b>Tel 1</b>	00766899791
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.36455305314789
	<i>Lon</i> 11.598966121673584
<b>eMail 1</b>	simonetti.carbutanti@legalmail.it

## ISTITUZIONI

<b>Nome</b>	<b>COC</b>
<b>Tipologia</b>	Edificio Comunale
<b>Indirizzo</b>	SS 312 Castrense km 1.25 , Località Campomorto
<b>Tel 1</b>	0766879642
<b>Tel 2</b>	3356181946
<b>FAX</b>	0766899888
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.34948651733899
	<i>Lon</i> 11.62734791636467
<b>Struttura</b>	Strategica
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i> Ricci Adalgiso
	<i>Tel 1</i>
	<i>Tel 2</i>
	<i>Cell 1</i> 3356181946
	<i>Note</i> Comandante Polizia Locale

<b>Nome</b>	<b>DELEGAZIONE DI SPIAGGIA DI MONTALTO DI CASTRO</b>
<b>Tipologia</b>	Edificio Comunale
<b>Indirizzo</b>	via del Pescatore, 2
<b>Tel 1</b>	07661943539
<b>Tel 2</b>	07661943531
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.32855505617371
	<i>Lon</i> 11.575445830821993
<b>eMail 1</b>	cp-civitavecchia@pec.mit.gov.it

<b>eMail 2</b>	montaltodicastro@guardiacostiera.it	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Tasca Fabio
	<i>Tel 1</i>	
	<i>Tel 2</i>	
	<i>Cell 1</i>	3298087624
	<i>Cell 2</i>	
	<i>eMail 1</i>	
	<i>eMail 2</i>	
	<i>Note</i>	Comandante, 1°Maresciallo Lgt Np

<b>Nome</b>	<b>TEATRO COMUNALE TEATRO LEA PADOVANI</b>	
<b>Tipologia</b>	Edificio Comunale	
<b>Indirizzo</b>	Via Aurelia Tarquinia, 58	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.34977692146887
	<i>Lon</i>	11.60966008901596

Sede C.O.C. Alternativo

<b>Nome</b>	<b>UFFICIO DEL TURISMO</b>	
<b>Tipologia</b>	Edificio Comunale	
<b>Indirizzo</b>	via Aurelia Tarquinia, 58	
<b>Tel 1</b>	076670115	
<b>Tel 2</b>		
<b>FAX</b>		
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.34988421207507
	<i>Lon</i>	11.609522290527819
<b>eMail 1</b>	turismo@comune.montaltodicastro.vt.it	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Flamini Stefania

<b>Nome</b>	<b>DELEGAZIONE MUNICIPIO MONTALTO DI CASTRO</b>	
<b>Tipologia</b>	Municipio	
<b>Indirizzo</b>	Piazza Mimose 1 Pescia Romana	

<b>Tel 1</b>	0766870116	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.40108749778835
	<i>Lon</i>	11.497356668114662
<b>eMail 1</b>	comune.montaltodicastro@legalmail.it	
<b>eMail 2</b>	anagrafe.pescia@comune.montaltodicastro.tv.it	
<b>Struttura</b>	Strategica	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	
	<i>Tel 1</i>	
	<i>Tel 2</i>	
	<i>Cell 1</i>	
	<i>Cell 2</i>	
	<i>eMail 1</i>	
	<i>eMail 2</i>	
	<i>Note</i>	

<b>Nome</b>	<b>MUNICIPIO MONTALTO DI CASTRO</b>	
<b>Tipologia</b>	Municipio	
<b>Indirizzo</b>	P.zza G. Matteotti, 11	
<b>Tel 1</b>	0766870100	
<b>Tel 2</b>		
<b>FAX</b>	076689475	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.35349333163276
	<i>Lon</i>	11.603722013533115
<b>eMail 1</b>	comune.montaltodicastro@legalmail.it	
<b>Struttura</b>	Strategica	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	
	<i>Tel 1</i>	
	<i>Tel 2</i>	
	<i>Cell 1</i>	
	<i>Cell 2</i>	
	<i>eMail 1</i>	
	<i>eMail 2</i>	
	<i>Note</i>	

## RISORSE DI PROTEZIONE CIVILE

<b>Nome</b>	<b>AMBULANZE MISERICORDIA D'ITALIA</b>		
<b>Tipologia</b>	Rimessa Mezzi		
<b>Indirizzo</b>	via G.Guglielmi, 2		
<b>Tel 1</b>	0766898942		
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.35281815510845	
	<i>Lon</i>	11.604569256305691	
<b>eMail 2</b>	misericordiamontalto@libero.it		
<b>Struttura</b>	Strategica		
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Ziaco Fortunato	
	<i>Tel 1</i>		
	<i>Tel 2</i>		
	<i>Cell 1</i>	3473628826	
	<i>Cell 2</i>		
	<i>eMail 1</i>		
	<i>eMail 2</i>		
	<i>Note</i>	Presidente	
	Postazione ambulanze, in edificio pubblico dato in gestione.		

<b>Nome</b>	<b>POSTAZIONE 118-ARES</b>	
<b>Tipologia</b>	Rimessa Mezzi	
<b>Indirizzo</b>	via della Stazione, 1	
<b>Tel 1</b>	0766879085	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.33580131231457
	<i>Lon</i>	11.594836860895159
<b>Struttura</b>	Strategica	

<b>Nome</b>	<b>SERVIZIO AMBULANZE MISERICORDIA D'ITALIA</b>	
<b>Tipologia</b>	Rimessa Mezzi	
<b>Indirizzo</b>	via degli Oleandri, snc	



Tel 1	0766830750	
FAX	0766898942	
Coordinate:	Lat	42.40093944348476
	Lon	11.499559432268144
Struttura	Strategica	
Riferimento:	Cognome e Nome	Ziaco Fortunato
	Tel 1	3473628826

## SERVIZI A RETE PUNTUALI

Nome	RETE ILLUMINAZIONE ENEL	
Tipologia	Cabina Elettrica	
Indirizzo		
FAX	069665217	
Coordinate:	Lat	42.35341478853468
	Lon	11.604034826159477
Struttura		
Riferimento:	Cognome e Nome	Cochi Mauro
	Tel 1	
	Tel 2	
	Cell 1	3355839212
	Note	Affidatario Incarico

Nome	CANCELLO ISOLA ECOLOGICA INCOTTI 01	
Tipologia	Cancello	
Indirizzo	Strada delle Murelle e Strada della Macchia	
Coordinate:	Lat	42.32475165213344
	Lon	11.61855697631836

Nome	CANCELLO ISOLA ECOLOGICA INCOTTI 02	
Tipologia	Cancello	
Indirizzo	Strada della Macchia e via Aurelia	

<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.34652788685969
	<i>Lon</i>	11.60853624343872

<b>Nome</b>	<b>CANCELLO MAREMOTO 1</b>	
<b>Tipologia</b>	Cancello	
<b>Indirizzo</b>	Strada le Murelle	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.32173533769014
	<i>Lon</i>	11.614270806312563

<b>Nome</b>	<b>CANCELLO MAREMOTO 2</b>	
<b>Tipologia</b>	Cancello	
<b>Indirizzo</b>	Strada del Fodero	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.380696785481774
	<i>Lon</i>	11.496028304100035

<b>Nome</b>	<b>CANCELLO MAREMOTO 3</b>	
<b>Tipologia</b>	Cancello	
<b>Indirizzo</b>	via Litoranea	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.33019889633894
	<i>Lon</i>	11.591477394104006

<b>Nome</b>	<b>CANCELLO MAREMOTO 4</b>	
<b>Tipologia</b>	Cancello	
<b>Indirizzo</b>	SP Pescia Romana-Strada della Principessa	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.392969744185535
	<i>Lon</i>	11.480058431625366

<b>Nome</b>	<b>CANCELLO MAREMOTO 5</b>	
<b>Tipologia</b>	Cancello	
<b>Indirizzo</b>	via Tirreno	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.37741170283752
	<i>Lon</i>	11.507089734077455

<b>Nome</b>	<b>CANCELLO MAREMOTO 6</b>
<b>Tipologia</b>	Cancello
<b>Indirizzo</b>	Strada della Stazione
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.338702951477615
	<i>Lon</i> 11.592212319374083

<b>Nome</b>	<b>CANCELLO MAREMOTO 7 (CENTRO ABITATO)</b>
<b>Tipologia</b>	Cancello
<b>Indirizzo</b>	via Tirrenia-via Adriatica
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.35130722004445
	<i>Lon</i> 11.606669425964355

<b>Nome</b>	<b>CANCELLO PAOLETTI ECOLOGIA ECO TRASPORTI 01</b>
<b>Tipologia</b>	Cancello
<b>Indirizzo</b>	via Aurelia Grosseto
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.353333024321955
	<i>Lon</i> 11.602753400802609

<b>Nome</b>	<b>CANCELLO PAOLETTI ECOLOGIA ECO TRASPORTI 02</b>
<b>Tipologia</b>	Cancello
<b>Indirizzo</b>	via Tirrenia
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.350673895036294
	<i>Lon</i> 11.603096723556517

<b>Nome</b>	<b>CANCELLO PAOLETTI ECOLOGIA ECO TRASPORTI 03</b>
<b>Tipologia</b>	Cancello
<b>Indirizzo</b>	via Aurelio Tarquinia
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.351401375799696
	<i>Lon</i> 11.607409715652466

<b>Nome</b>	<b>CANCELLO PAOLETTI ECOLOGIA ECO TRASPORTI 04</b>	
<b>Tipologia</b>	Cancello	
<b>Indirizzo</b>	via Gravisca	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.35291280414455
	<i>Lon</i>	11.606706976890564

<b>Nome</b>	<b>CENTRALE ELETTRICA MONTALTO</b>	
<b>Tipologia</b>	Centrale Elettrica	
<b>Indirizzo</b>	Str. Del Fiora	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.374477174286596
	<i>Lon</i>	11.601841449737547
<b>Struttura</b>	Strategica	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	s.r.l. SMA Italia
	<i>Tel 1</i>	0289347299
	<i>Tel 2</i>	800795730
	<i>eMail 1</i>	service@SMA-Italia.com
	<i>Note</i>	Fax: 02/89347201

<b>Nome</b>	<b>CENTRALE ELETTRONUCLEARE ALTO LAZIO</b>	
<b>Tipologia</b>	Centrale Elettrica	
<b>Indirizzo</b>	Località Piano dei Gangani	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.360613091085156
	<i>Lon</i>	11.530226469039915
<b>Struttura</b>	Strategica	

<b>Nome</b>	<b>CENTRALE TERMOELETTRICA "ALESSANDRO VOLTA"</b>	
<b>Tipologia</b>	Centrale Elettrica	
<b>Indirizzo</b>	Località Piano dei Gangani	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.35848842148175
	<i>Lon</i>	11.536728143692017
<b>Struttura</b>	Strategica	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	S.p.a. Enel
	<i>Tel 1</i>	0766972111

<b>Nome</b>	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO</b>	
<b>Tipologia</b>	Centrale Elettrica	
<b>Indirizzo</b>	Str. Del Fiora	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.37567398709385
	<i>Lon</i>	11.59434199333191
<b>Struttura</b>	Strategica	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	S.r.l. SMA Italia
	<i>Tel 1</i>	0289347299
	<i>Tel 2</i>	800795730
	<i>eMail 1</i>	service@SMA-Italia.com
	<i>Note</i>	Fax: 02/89347201

<b>Nome</b>	<b>MONTALTO AMBIENTE-DEPURATORE RETE FOGNARIA</b>	
<b>Tipologia</b>	Depuratore	
<b>Indirizzo</b>	viale due Pini, 2	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.37261453945021
	<i>Lon</i>	11.572648286819454
<b>Struttura</b>	Rilevante	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Bidese Davide
	<i>Tel 1</i>	0766801385
	<i>Tel 2</i>	
	<i>Cell 1</i>	3398206606

<b>Nome</b>	<b>RETE IDRICA-MONTALTO AMBIENTE SPA</b>	
<b>Tipologia</b>	Pozzo	
<b>Indirizzo</b>	via Aurelia Grosseto, 1	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.35283302145862
	<i>Lon</i>	11.60586543381214
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Bidese Davide
	<i>Tel 1</i>	0766898785
	<i>Cell 1</i>	3355980507

<b>Nome</b>	<b>VIA D'ACCESSO</b>
<b>Tipologia</b>	Via d'Accesso
<b>Indirizzo</b>	strada statale Castrese
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.397244409886156
	<i>Lon</i> 11.678756475448608

<b>Nome</b>	<b>VIA D'ACCESSO</b>
<b>Tipologia</b>	Via d'Accesso
<b>Indirizzo</b>	SP4
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.34944984504969
	<i>Lon</i> 11.688240766525267

<b>Nome</b>	<b>VIA D'ACCESSO</b>
<b>Tipologia</b>	Via d'Accesso
<b>Indirizzo</b>	via Aurelia (tratto Sud)
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.323032311128884
	<i>Lon</i> 11.64128065109253

<b>Nome</b>	<b>VIA D'ACCESSO</b>
<b>Tipologia</b>	Via d'Accesso
<b>Indirizzo</b>	Strada Provinciale Doganella
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.40257643920387
	<i>Lon</i> 11.653275489807127

<b>Nome</b>	<b>VIA D'ACCESSO</b>
<b>Tipologia</b>	Via d'Accesso
<b>Indirizzo</b>	via Aurelia
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.413033189734904
	<i>Lon</i> 11.47517681121826

<b>Nome</b>	<b>VIA D'ACCESSO</b>
-------------	----------------------

<b>Tipologia</b>	Via d'Accesso
<b>Indirizzo</b>	SP107
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.43693457506359
	<i>Lon</i> 11.612141132354736

<b>Nome</b>	<b>VIA D'ACCESSO</b>
<b>Tipologia</b>	Via d'Accesso
<b>Indirizzo</b>	SP107
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.43221520912675
	<i>Lon</i> 11.631968021392822

<b>Nome</b>	<b>VIA D'ACCESSO</b>
<b>Tipologia</b>	Via d'Accesso
<b>Indirizzo</b>	SP Pescia Romana
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.386055975394186
	<i>Lon</i> 11.454094648361208

## SERVIZI SANITARI E ASSISTENZIALI

<b>Nome</b>	<b>PRESIDIO SOCIO SANITARIO "CASA DELLA SALUTE" C/O "VILLA ILVANA"</b>
<b>Tipologia</b>	Ambulatorio
<b>Indirizzo</b>	Strada della Stazione, 1
<b>Tel 1</b>	0766870170
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.336071456904875
	<i>Lon</i> 11.594871059060097
<b>Struttura</b>	Strategica

<b>Nome</b>	<b>FONDAZIONE SOLIDARIETÀ E CULTURA MARATONDA</b>
<b>Tipologia</b>	Associazione Malati
<b>Indirizzo</b>	via Cere, 14
<b>Tel 1</b>	0766870190
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.34520562640819

	Lon	11.616590917110443
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Fiordomi Alessandro
	<i>Tel 1</i>	3398780893
	<i>Note</i>	Presidente del C.d.A.

La struttura si occupa di assistenza disabili.

<b>Nome</b>	<b>CASA DI RIPOSO VILLA ILVANA NUOVA GESTIONE GINESTRA</b>	
<b>Tipologia</b>	Casa di Cura/Riposo	
<b>Indirizzo</b>	via della Stazione, 1	
<b>Tel 1</b>	0766879085	
<b>FAX</b>	0766871598	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.33608434450767
	<i>Lon</i>	11.594694033265114
<b>eMail 1</b>	villailvana.mdc@libero.it	
<b>Struttura</b>	Strategica	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Isoni Maria Giovanni

<b>Nome</b>	<b>CENTRO DIURNO ANZIANI PESCIA ROMANA</b>	
<b>Tipologia</b>	Centro Anziani	
<b>Indirizzo</b>	Via dei Pini, 66A	
<b>Tel 1</b>	0766830126	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.398685904921734
	<i>Lon</i>	11.498842611908913
<b>Struttura</b>	Rilevante	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Maurizi Franca

<b>Nome</b>	<b>CENTRO DIURNO ANZIANI REGINA PACIS</b>	
<b>Tipologia</b>	Centro Anziani	
<b>Indirizzo</b>	SP46, 5	
<b>Tel 1</b>	0766898081	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.35138750022358



	Lon	11.606829017400742
<b>eMail 1</b>	anziani.montalto@tiscali.it	
<b>Struttura</b>	Rilevante	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Sisti Mario
	<i>Cell 1</i>	3286752180
	<i>Note</i>	Presidente

<b>Nome</b>	<b>FARMACIA BORBOTTI GIUSEPPINA E PAOLA</b>	
<b>Tipologia</b>	Farmacia	
<b>Indirizzo</b>	via Aurelia Tarquinia, 30	
<b>Tel 1</b>	076689013	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.3520118981165
	<i>Lon</i>	11.606523245573044
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Rea Giovanni

<b>Nome</b>	<b>FARMACIA COMUNALE</b>	
<b>Tipologia</b>	Farmacia	
<b>Indirizzo</b>	Via del Palombaro, 12	
<b>Tel 1</b>	0766801350	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.324184492935444
	<i>Lon</i>	11.58438295125961
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Tocci Anna Maria
	<i>Note</i>	Responsabile

<b>Nome</b>	<b>FARMACIA MAZZONI</b>	
<b>Tipologia</b>	Farmacia	
<b>Indirizzo</b>	Piazza Mimose	
<b>Tel 1</b>	0766831138	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.40129497129158
	<i>Lon</i>	11.498101651668549
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Mazzoni Virginia

**Nome** PARAFARMACIA BORBOTTI DI BORBOTTI GIUSEPPINA E PAOLA SNC

**Tipologia** Farmacia

**Indirizzo** Lungo Mare Harmine, 39

**Tel 1** 0766802776

**Coordinate:** *Lat* 42.32770634986471

*Lon* 11.578036844730377

**Riferimento:** *Cognome e Nome* Rea Giovanni

**Nome** LABORATORIO ANALISI CLINICHE E MICROBIOLOGICHE-MONTALTO CHECK UP S.R.L.

**Tipologia** Laboratorio Analisi

**Indirizzo** S.S. Castrense, 312

**Tel 1** 0766898130

**FAX** 0766898130

**Coordinate:** *Lat* 42.34568140548595

*Lon* 11.601726114749907

**eMail 1** emmeciu@tiscalinet.it

**Riferimento:** *Cognome e Nome* Berna Paola

*Tel 1*

*Tel 2*

*Cell 1*

*Cell 2*

*eMail 1*

*eMail 2*

*Note* Direttore Tecnico

**Nome** MEDICO DI FAMIGLIA SINDONA ALBERTO

**Tipologia** Medico

**Indirizzo** P.zza San Sisto

**Tel 1** 0766899864

**Coordinate:** *Lat* 42.35103168976096

*Lon* 11.605247855186462

<b>Nome</b>	<b>PEDIATRA-CHERUBINI GIOVANNI</b>	
<b>Tipologia</b>	Medico	
<b>Indirizzo</b>	via Guglielmi, 6a	
<b>Tel 1</b>	0766898581	
<b>Tel 2</b>	3358438693	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.35251686298679
	<i>Lon</i>	11.604654416441916

<b>Nome</b>	<b>CLINICA VETERINARIA D.SSA GERONZI IRENE</b>	
<b>Tipologia</b>	Servizio Veterinario	
<b>Indirizzo</b>	Via dell'Acquario, 6	
<b>Tel 1</b>	0766899881	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.35016445526571
	<i>Lon</i>	11.607057005167004
<b>eMail 1</b>	info@clinicaveterinariamontalto.it	
<b>Sito WEB 1</b>	www.clinicaveterinariamontalto.it	

## SERVIZI SCOLASTICI

<b>Nome</b>	<b>ASILO NIDO "IL GIARDINO DELLE FAVOLE"</b>	
<b>Tipologia</b>	Asilo Nido	
<b>Indirizzo</b>	Loc. Arcipretura snc	
<b>Tel 1</b>	3479238945	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.348918094450795
	<i>Lon</i>	11.61309264600277
<b>Struttura</b>	Rilevante	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Olivieri Elisa
	<i>Tel 1</i>	
	<i>Tel 2</i>	
	<i>Cell 1</i>	3899826366
	<i>eMail 1</i>	ilgiardinodellefavole@hotmail.it

Asilo Nido accreditato dalla Regione Lazio, privato convenzionato con il Comune di Montalto di Castro.  
Fascia di età dai 3 mesi a 3 anni.

<b>Nome</b>	<b>ASILO NIDO-SCARABOCCHIANDO A CASA DI CLAUDIA</b>	
<b>Tipologia</b>	Asilo Nido	
<b>Indirizzo</b>	Via Jonica, 10 (loc. Rompicollo)	
<b>Tel 1</b>	3273212068	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.34723955675935
	<i>Lon</i>	11.600798070430754
<b>eMail 1</b>	claudiaravagioli@alice.it	
<b>Sito WEB 1</b>	scarabocchiando.info	
<b>Struttura</b>	Rilevante	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Ravagioli Claudia
	<i>Tel 1</i>	
	<i>Tel 2</i>	
	<i>Cell 1</i>	3273212068
	<i>Note</i>	Titolare

Asilo Nido Privato che accoglie bambini dai 3 mesi ai 3 anni di età.

<b>Nome</b>	<b>I.C. STATALE DI MONTALTO DI CASTRO</b>	
<b>Tipologia</b>	Istituto Comprensivo	
<b>Indirizzo</b>	via Giulio Cesare	
<b>Tel 1</b>	0766870174	
<b>FAX</b>	0766870191	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.35189891229075
	<i>Lon</i>	11.61161944270134
<b>eMail 1</b>	vtic805005@istruzione.it	
<b>Struttura</b>	Rilevante	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Olimpieri Grazia
	<i>Note</i>	Dirigente Scolastico

La struttura ospita 156 alunni.

<b>Nome</b>	<b>I.C. STATALE MONTALTO DI CASTRO-PLESSO PESCIA ROMANA</b>	
<b>Tipologia</b>	Scuola Materna	
<b>Indirizzo</b>	via della Marzola	
<b>Tel 1</b>	0766830254	
<b>FAX</b>	0766870191	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.39577267416317
	<i>Lon</i>	11.493198573589323
<b>eMail 1</b>	vtic805005@istruzione.it	
<b>Struttura</b>	Rilevante	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Olimpieri Grazia
	<i>Tel 1</i>	
	<i>Tel 2</i>	
	<i>Cell 1</i>	
	<i>Cell 2</i>	
	<i>eMail 1</i>	
	<i>eMail 2</i>	
	<i>Note</i>	Dirigente Scolastico

La Scuola dell'Infanzia ospita 77 alunni, mentre la Scuola secondaria ospita 69 alunni.

<b>Nome</b>	<b>PRIMARIA-ALDO MORELLI MONTALTO DI CASTRO</b>	
<b>Tipologia</b>	Scuola Primaria	
<b>Indirizzo</b>	via G. Guglielmi, 67	
<b>Tel 1</b>	076689063	
<b>FAX</b>	0766870191	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.351552520269735
	<i>Lon</i>	11.605530157685276
<b>eMail 1</b>	vtic805005@istruzione.it	
<b>Struttura</b>	Rilevante	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Olimpieri Grazia
	<i>Note</i>	Dirigente Scolastico

La scuola ospita 240 alunni.

<b>Nome</b>	<b>PRIMARIA-TULLIO CESARINI</b>	
<b>Tipologia</b>	Scuola Primaria	
<b>Indirizzo</b>	via della Marzola (Pescia Romana)	
<b>Tel 1</b>	0766830230	
<b>FAX</b>	0766830230	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.3955121951341
	<i>Lon</i>	11.493103355169296
<b>eMail 1</b>	vtic805005@istruzione.it	
<b>Struttura</b>	Rilevante	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Olimpieri Grazia
	<i>Tel 1</i>	
	<i>Tel 2</i>	
	<i>Cell 1</i>	
	<i>Cell 2</i>	
	<i>eMail 1</i>	
	<i>eMail 2</i>	
	<i>Note</i>	Dirigente Scolastico

La scuola ospita 143 alunni.

<b>Nome</b>	<b>I.P.S.E.O.A.A. FARNESE</b>	
<b>Tipologia</b>	Scuola Secondaria di II grado	
<b>Indirizzo</b>	via Cere, 2	
<b>Tel 1</b>	0766898252	
<b>FAX</b>	0766898252	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.34535926379567
	<i>Lon</i>	11.617388874292374
<b>eMail 1</b>	vtrh01000x@pec.istruzione.it	
<b>Struttura</b>	Rilevante	

<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Ottaviani Andreina
	<i>Tel 1</i>	0761645513
	<i>Note</i>	Dirigente Scolastico

La scuola ospita 138 alunni.

## SERVIZI SPORTIVI

<b>Nome</b>	<b>STADIO COMUNALE MARTELLI</b>	
<b>Tipologia</b>	Campo Sportivo	
<b>Indirizzo</b>	Loc. Campomorto	
<b>Tel 1</b>	0766879802	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.344547459415054
	<i>Lon</i>	11.618634760379788
<b>eMail 1</b>	atisportmontalto@gmail.com	

<b>Nome</b>	<b>ASSOCIAZIONE SPORTIVA TIRO A VOLO VULCI</b>	
<b>Tipologia</b>	Centro Sportivo	
<b>Indirizzo</b>	Strada Incotti, 5	
<b>Tel 1</b>	3923344704	
<b>Tel 2</b>	3669868594	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.34373861825165
	<i>Lon</i>	11.617105901241302
<b>eMail 1</b>	tiroavolovulci@gmail.com	
<b>Struttura</b>	Rilevante	

<b>Nome</b>	<b>CIRCOLO IPPICO RUBEN RANCH</b>	
<b>Tipologia</b>	Centro Sportivo	
<b>Indirizzo</b>	Strada delle Murelle Loc. Bosco Cipolloni	
<b>Tel 1</b>	3490573081	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.31873871118961
	<i>Lon</i>	11.619058549404144

<b>eMail 1</b>	ruben.soannini@libero.it
<b>Sito WEB 1</b>	www.rubenranch.it
<b>Struttura</b>	Rilevante

<b>Nome</b>	<b>CIRCOLO VELICO-TORRE DI MAREMMA</b>	
<b>Tipologia</b>	Centro Sportivo	
<b>Indirizzo</b>	strada Delle Murelle	
<b>Tel 1</b>	076680553	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.323585599001575
	<i>Lon</i>	11.613887250423431
<b>Struttura</b>	Rilevante	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Colangelo Elvira
	<i>Note</i>	Presidente del Consiglio Direttivo

<b>Nome</b>	<b>GARDEN SPORT</b>	
<b>Tipologia</b>	Centro Sportivo	
<b>Indirizzo</b>	via del Palombaro	
<b>Tel 1</b>	0766802225	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.32507389939994
	<i>Lon</i>	11.584386974573135
<b>Struttura</b>	Rilevante	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Binarelli Katia
	<i>Tel 1</i>	
	<i>Tel 2</i>	
	<i>Cell 1</i>	3934062817

<b>Nome</b>	<b>OASI SPORT</b>	
<b>Tipologia</b>	Centro Sportivo	
<b>Indirizzo</b>	via degli Oleandri, 3	
<b>Tel 1</b>	0766830868	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.40162771972578
	<i>Lon</i>	11.49957150220871
<b>eMail 1</b>	oasisport@tiscali.it	



<b>Struttura</b>	Rilevante	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Pasquali Marco
	<i>Tel 1</i>	
	<i>Tel 2</i>	
	<i>Cell 1</i>	3202751037

<b>Nome</b>	<b>TENNIS CLUB MONTALTO</b>	
<b>Tipologia</b>	Centro Sportivo	
<b>Indirizzo</b>	via Tevere, 1	
<b>Tel 1</b>	0766871245	
<b>Tel 2</b>	3282006604	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.32612441402722
	<i>Lon</i>	11.58149354159832
<b>eMail 1</b>	tennisclubmontalto@libero.it	
<b>Struttura</b>	Rilevante	

## SOGGETTI OPERATIVI

<b>Nome</b>	<b>CARABINIERI</b>	
<b>Tipologia</b>	Carabinieri	
<b>Indirizzo</b>	Via Tuscia, 7	
<b>Tel 1</b>	0766879652	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.35032254061687
	<i>Lon</i>	11.610745713114738
<b>eMail 1</b>	tvt20107@pec.carabinieri.it	
<b>Struttura</b>	Strategica	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Zampone Sebastiano
	<i>Tel 1</i>	
	<i>Tel 2</i>	
	<i>Cell 1</i>	
	<i>Cell 2</i>	
	<i>eMail 1</i>	
	<i>eMail 2</i>	

	<i>Note</i>	Comandante
<b>Nome</b>	<b>CARABINIERI-PESCIA ROMANA</b>	
<b>Tipologia</b>	Carabinieri	
<b>Indirizzo</b>	viale dei Pini, 2	
<b>Tel 1</b>	0766830014	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.40065818886228
	<i>Lon</i>	11.500278264284136
<b>eMail 1</b>	tvt23418@pec.carabinieri.it	
<b>Struttura</b>	Strategica	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Ferraro Sergio
	<i>Note</i>	Comandante

<b>Nome</b>	<b>GUARDIA COSTIERA MONTALTO DI CASTRO</b>	
<b>Tipologia</b>	Guardia Costiera	
<b>Indirizzo</b>	via del Pescatore, 2	
<b>Tel 1</b>	07661943539	
<b>Tel 2</b>	0766801215	
<b>FAX</b>	0766801215	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.32846780652048
	<i>Lon</i>	11.57571941614151
<b>eMail 1</b>	cp-civitavecchia@pec.mit.gov.it	
<b>eMail 2</b>	montaltodicastro@guardiacostiera.it	
<b>Sito WEB 1</b>	guardiacostiera.gov.it	
<b>Struttura</b>	Strategica	

<b>Nome</b>	<b>POLIZIA LOCALE</b>	
<b>Tipologia</b>	Polizia Locale	
<b>Indirizzo</b>	via Giacinto Guglielmi, 4	
<b>Tel 1</b>	0766879007	
<b>Tel 2</b>		
<b>FAX</b>	076689475	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.35256939099355

	Lon	11.604714766144753
<b>eMail 1</b>	polizia.municipale@comune.montaltodicastro.vt.it	
<b>Struttura</b>	Strategica	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Ricci Adalgiso
	<i>Tel 1</i>	0766879007
	<i>Cell 1</i>	3356181946
	<i>Note</i>	Comandante P.L.

L'edificio è la sede del P.O.C. (Presidio Operativo Comunale), in configurazione minima coincide con il responsabile della Funzione di supporto 1 (Tecnica e Pianificazione).

## ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

<b>Nome</b>	ASSOCIAZIONE ARCI PROCIV VULCI 1	
<b>Tipologia</b>	Organizzazione di Volontariato	
<b>Indirizzo</b>	SS Castrese, 312	
<b>Tel 1</b>	0766879642	
<b>FAX</b>	0766899888	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.348413100668154
	<i>Lon</i>	11.60803198814392
<b>eMail 1</b>	procivvulci1@gmail.com	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Maietto Alessandro
	<i>Tel 1</i>	
	<i>Tel 2</i>	
	<i>Cell 1</i>	3383809810
	<i>Note</i>	Presidente

In allegato al piano l'elenco dei materiali e mezzi in dotazione dell'associazione.

<b>Nome</b>	ASSOCIAZIONE ONLUS ALBA DELLA SPERANZA	
<b>Tipologia</b>	Organizzazione di Volontariato	
<b>Indirizzo</b>	via Umberto I, 9	

<b>Tel 1</b>	0766693020	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.353610526672355
	<i>Lon</i>	11.6043546795845
<b>eMail 1</b>	albadellasperanza@pec.it	
<b>Sito WEB 1</b>	www.albadellasperanza.it	

<b>Nome</b>	<b>CONFRATERNITA MISERICORDIA FRATES MAREMMA</b>	
<b>Tipologia</b>	Organizzazione di Volontariato	
<b>Indirizzo</b>	via Guglielmi, 2	
<b>Tel 1</b>	0766898942	
<b>Tel 2</b>	3488233104	
<b>FAX</b>	0766898942	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.352854329887776
	<i>Lon</i>	11.604569256305691
<b>eMail 1</b>	misericordiamontalto@pec.it	
<b>eMail 2</b>	misericordiamontalto@libero.it	
<b>Sito WEB 1</b>	www.misericordiamontalto.org	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Ziaco Fortunato

#### Autovetture e Mezzi

- Ducato Fiat (targa FX186JB), ambulanza di soccorso utilizzata per emergenza 118
- Ducato Fiat (targa FG710YJ), ambulanza di soccorso, mezzo sostitutivo di emergenza 118
- Ducato Fiat (targa EX759ZD), ambulanza di soccorso, utilizzata per i trasporti
- Citroen Jumpy (targa ED984PC), 9 posti utilizzato per i trasporti sociali
- Fiat Doblò (targa FW274VH), 5 posti con pedana disabili, utilizzato per trasporti sociali con handicap
- Fiat Qubo (targa ET379NP), 5 posti, utilizzato per trasporti sociali

<b>Nome</b>	<b>FONDAZIONE SOLIDARIETÀ E CULTURA ONLUS</b>	
<b>Tipologia</b>	Organizzazione di Volontariato	
<b>Indirizzo</b>	Piazza G. Matteotti, 13	
<b>Tel 1</b>	0766879002	
<b>FAX</b>	0766678224	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.35350126026813
	<i>Lon</i>	11.603803820908068

<b>eMail 1</b>	redazione@ilcapanone.com	
<b>eMail 2</b>	solidarietaecultura@tiscali.it	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Fiordomi Alessandro
	<i>Tel 1</i>	
	<i>Tel 2</i>	
	<i>Cell 1</i>	
	<i>Cell 2</i>	
	<i>Note</i>	Presidente

Sedi operative: Via Tirrenia-Centro Maratonda-via Cere

<b>Nome</b>	<b>GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	
<b>Tipologia</b>	Organizzazione di Volontariato	
<b>Indirizzo</b>	P.zza G. Matteotti, 11	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.35347487277468
	<i>Lon</i>	11.604068018496035
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Ricci Adalgisio
	<i>Cell 1</i>	3356181946
	<i>Note</i>	Responsabile

#### Autovetture e Mezzi

- Autovettura tg DA643NV
- Carrello
- n°3 Carrelli Rimorchio tg AF23977; ZA064DV; ZA065DV
- n°2 Compressori
- Elettropompa
- n°2 Gruppi Elettrogeni
- Mezzo con modulo AIB 2000-4000 lt tg DV2'2RF
- Motopompa
- Motoseghe
- N°2 natanti soccorso acque interne
- Pick Up con modulo AIB tg EZ977YC
- n°2 Radio Fisse
- n°3 Radio Portatili R.T.
- Torre Faro

Responsabile legale: Sindaco del Comune di Montalto di Castro.

## STAZIONI, PORTI E AEROPORTI

<b>Nome</b>	<b>ELIPORTO</b>
<b>Tipologia</b>	Eliporto
<b>Indirizzo</b>	Strada della Stazione
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.34518679341227
	<i>Lon</i> 11.602033227682112
<b>Struttura</b>	Strategica

<b>Nome</b>	<b>PORTO DI MONTALTO DI CASTRO</b>
<b>Tipologia</b>	Porto
<b>Indirizzo</b>	Foce del fiume Fiora
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.328148551076
	<i>Lon</i> 11.575373411178587

<b>Nome</b>	<b>STAZIONE COTRAL SPA</b>
<b>Tipologia</b>	Stazione Ferroviaria
<b>Indirizzo</b>	Piazzale Tarquinia
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.34986017701294
	<i>Lon</i> 11.610228717327118

<b>Nome</b>	<b>STAZIONE MONTALTO DI CASTRO</b>
<b>Tipologia</b>	Stazione Ferroviaria
<b>Indirizzo</b>	via della Stazione
<b>Tel 1</b>	0766899973
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.334708825842455
	<i>Lon</i> 11.595287472009659

## STRUTTURE GENERICHE

<b>Nome</b>	<b>AGRIMARE I PAVONI</b>
<b>Tipologia</b>	Agriturismo
<b>Indirizzo</b>	Via Litoranea, 15 - Loc. Murelle
<b>Tel 1</b>	3470549696
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.31552178983762
	<i>Lon</i> 11.610062420368195
<b>eMail 1</b>	segreteriaipavoni@virgilio.it

<b>Nome</b>	<b>AGRITURISMO AGRICAMPEGGIO LA SOSTA</b>
<b>Tipologia</b>	Agriturismo
<b>Indirizzo</b>	Str. del Tirreno, 67
<b>Tel 1</b>	0766830323
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.36896638926825
	<i>Lon</i> 11.508530080318447
<b>eMail 1</b>	info@agriturismolasosta.it
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i> Chiaranda Mariacristina
	<i>Cell 1</i> 3474689766
	<i>Note</i> Proprietario attività.

<b>Nome</b>	<b>AGRITURISMO BELVEDERE</b>
<b>Tipologia</b>	Agriturismo
<b>Indirizzo</b>	Belvedere
<b>Tel 1</b>	0766830187
<b>Tel 2</b>	3488539185
<b>FAX</b>	0766830187
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.426444192759135
	<i>Lon</i> 11.49831086397171
<b>eMail 1</b>	info@belvedereagriturismo.com

<b>Nome</b>	<b>AGRITURISMO COLLE D'ORO</b>
<b>Tipologia</b>	Agriturismo
<b>Indirizzo</b>	Str. Vallelunga, 21 – Pescia Romana

<b>Tel 1</b>	3312170012	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.42816268474439
	<i>Lon</i>	11.50831013917923
<b>eMail 1</b>	agriturismocolledoro@yahoo.it	

<b>Nome</b>	<b>CASALE ROSA</b>	
<b>Tipologia</b>	Agriturismo	
<b>Indirizzo</b>	Str. Delle Graticciare, 13	
<b>Tel 1</b>	3477910168	
<b>Tel 2</b>	3335006500	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.38050658031767
	<i>Lon</i>	11.471440494060515
<b>eMail 1</b>	info@casalerosa.net	

<b>Nome</b>	<b>CASALINO DEI FRANCESI</b>	
<b>Tipologia</b>	Agriturismo	
<b>Indirizzo</b>	SP4 Dogana	
<b>Tel 1</b>	0766898711	
<b>Tel 2</b>	0766898711	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.34879370479845
	<i>Lon</i>	11.647758185863495
<b>eMail 1</b>	armandoaquilani60@gmail.com	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Aquilani Armando
	<i>Tel 1</i>	
	<i>Cell 1</i>	3283238986
	<i>Cell 2</i>	3391169711
	<i>Note</i>	Proprietario Attività

<b>Nome</b>	<b>COSTA DELLA MAREMMA</b>	
<b>Tipologia</b>	Agriturismo	
<b>Indirizzo</b>	Località le Graticciare	
<b>Tel 1</b>	3476746209	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.39536462288498



---

	Lon	11.483891308307648
eMail 1	costadellamaremma@yahoo.it	
<b>Nome</b>	<b>FATTORIA GUINZABELLA</b>	
<b>Tipologia</b>	Agriturismo	
<b>Indirizzo</b>	Str. della Sugarella	
<b>Tel 1</b>	3347200157	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.37069834575689
	<i>Lon</i>	11.687889397144316
eMail 1	info@fattoriaguinzabella.it	

---

<b>Nome</b>	<b>FATTORIA ORTOSTORTO</b>	
<b>Tipologia</b>	Agriturismo	
<b>Indirizzo</b>	Str. Bosco Cipolloni, snc – Loc. le Murelle	
<b>Tel 1</b>	0766897094	
<b>Tel 2</b>	0766842752	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.32048395112545
	<i>Lon</i>	11.617272198200226
eMail 1	info@ortostorto.it	

---

<b>Nome</b>	<b>GLI STENDARDI</b>	
<b>Tipologia</b>	Agriturismo	
<b>Indirizzo</b>	Str. Del Tirreno, 45 – Pescia Romana	
<b>Tel 1</b>	0766830847	
<b>Tel 2</b>	3355793093	
<b>FAX</b>	0766830847	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.38425510087163
	<i>Lon</i>	11.512446105480194
eMail 1	marina.marinacci@gmail.com	

---

<b>Nome</b>	<b>I FONTANILI</b>	
<b>Tipologia</b>	Agriturismo	

---

<b>Indirizzo</b>	Str. Della Principessa, 11 – 11/A – Pescia Romana	
<b>Tel 1</b>	0766830068	
<b>Tel 2</b>	3287027472	
<b>FAX</b>	0766830068	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.40054231951379
	<i>Lon</i>	11.480860412120816
<b>eMail 1</b>	info@ifontanili.it	

<b>Nome</b>	<b>I GIRASOLI</b>	
<b>Tipologia</b>	Agriturismo	
<b>Indirizzo</b>	Str. Vallelunga, 3	
<b>Tel 1</b>	3289680298	
<b>Tel 2</b>	3928232002	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.416437198862894
	<i>Lon</i>	11.502135694026949
<b>eMail 1</b>	igirasoli2004@gmail.com	
<b>eMail 2</b>	info@agriturismoigirasoli.com	

<b>Nome</b>	<b>IL BORGO DEGLI ULIVI</b>	
<b>Tipologia</b>	Agriturismo	
<b>Indirizzo</b>	Str. Del Tirreno, 45 – Loc. Quercette	
<b>Tel 1</b>	07661891854	
<b>Tel 2</b>	3334954651	
<b>FAX</b>	0766899965	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.38326053636385
	<i>Lon</i>	11.510370075702664
<b>eMail 1</b>	llborgodegliulivi@gmail.com	

<b>Nome</b>	<b>IL BRAMASOLE</b>	
<b>Tipologia</b>	Agriturismo	
<b>Indirizzo</b>	Str. Della Percossa, 6/A Pescia Romana	
<b>Tel 1</b>	3272256735	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.41597779713058

	Lon	11.508406698703766
eMail 1	info@ilbramasole.it	
<b>Nome</b>	<b>LA CORNACCHIA</b>	
<b>Tipologia</b>	Agriturismo	
<b>Indirizzo</b>	Str. Ghiacciuolo – Pescia Romana	
<b>Tel 1</b>	3298844260	
<b>Tel 2</b>	3284675128	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.41398569723478
	<i>Lon</i>	11.501213014125824
eMail 1	lacornacchiacapalbio@libero.it	
<b>Nome</b>	<b>LA PECORA LADRA</b>	
<b>Tipologia</b>	Agriturismo	
<b>Indirizzo</b>	Str. Della Marina, 4	
<b>Tel 1</b>	0766802402	
<b>Tel 2</b>	3270051173	
<b>FAX</b>	0766225527	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.328614544504234
	<i>Lon</i>	11.57597690820694
eMail 1	info@lapecoraladra.com	
<b>Nome</b>	<b>LE ROSE</b>	
<b>Tipologia</b>	Agriturismo	
<b>Indirizzo</b>	Str. Querciolare, 20/a – Pescia Romana	
<b>Tel 1</b>	0766830649	
<b>Tel 2</b>	3280989213	
<b>FAX</b>	0766830649	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.40998546459906
	<i>Lon</i>	11.510600745677944
eMail 1	info@agriturismolerose.it	

<b>Nome</b>	<b>LE SPIGHE</b>	
<b>Tipologia</b>	Agriturismo	
<b>Indirizzo</b>	Str. Dogana, 7	
<b>Tel 1</b>	0766879965	
<b>Tel 2</b>	3274424408	
<b>FAX</b>	0766879965	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.36172098265038
	<i>Lon</i>	11.654753386974331
<b>eMail 1</b>	vtravagliati@yahoo.com	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Travagliati Veronica
	<i>Tel 1</i>	
	<i>Cell 1</i>	3297351006
	<i>Cell 2</i>	3283218881

<b>Nome</b>	<b>L'INCONTRO</b>	
<b>Tipologia</b>	Agriturismo	
<b>Indirizzo</b>	Str. Quercete, 19b	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.385059458252385
	<i>Lon</i>	11.506845653057098
<b>eMail 1</b>	patrisia.gandini@gmail.com	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Gandini Patrisia
	<i>Tel 1</i>	3933749156
	<i>Cell 1</i>	3933749156

<b>Nome</b>	<b>LOCANDA DEGLI ETRUSCHI</b>	
<b>Tipologia</b>	Agriturismo	
<b>Indirizzo</b>	Str. Dei Ristretti, 2b	
<b>Tel 1</b>	076689521	
<b>Tel 2</b>	3896866469	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.330173118718534
	<i>Lon</i>	11.60920411348343
<b>eMail 1</b>	locandadeglietruschi@gmail.com	

<b>Nome</b>	<b>L'OLMO</b>	
<b>Tipologia</b>	Agriturismo	
<b>Indirizzo</b>	Str. Del Casalaccio, 3- Pescia Romana	
<b>Tel 1</b>	0766830460	
<b>Tel 2</b>	3294278458	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.37364692153972
	<i>Lon</i>	11.485436260700224
<b>eMail 1</b>	agriturismo-olmo@live.it	

<b>Nome</b>	<b>PODERE GIUIETTA 22</b>	
<b>Tipologia</b>	Agriturismo	
<b>Indirizzo</b>	Str. Poggio Cavalucchiaro – Pescia Romana	
<b>Tel 1</b>	3287616034	
<b>Tel 2</b>	3291539418	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.434592752914256
	<i>Lon</i>	11.487142145633696
<b>eMail 1</b>	poderegiulietta22@libero.it	

<b>Nome</b>	<b>PODERE OCA BIANCA</b>	
<b>Tipologia</b>	Agriturismo	
<b>Indirizzo</b>	str. Ara Vecchia, 9	
<b>Tel 1</b>	3473348045	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.39926675220099
	<i>Lon</i>	11.485114395618437
<b>eMail 1</b>	info@poderocabianca.com	

<b>Nome</b>	<b>PODERE PERNICE</b>	
<b>Tipologia</b>	Agriturismo	
<b>Indirizzo</b>	Str. La Moletta, 2 – Pescia Romana	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.394516818542684
	<i>Lon</i>	11.489196717739107
<b>eMail 1</b>	info@agriturismopoderepernice.it	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	D'Ascenzi Giuseppa

---

*Tel 1*


---

*Cell 1*                      3495482014
 

---

**Nome**                                      **PODERE SANT'ELENA**


---

**Tipologia**                                Agriturismo
 

---

**Indirizzo**                                Str. Del Tirreno, 14 - Pescia Romana
 

---

**Tel 1**                                        3488327029
 

---

**Coordinate:**                            *Lat*            42.37405115097843
 

---

    *Lon*            11.509018242359158
 

---

**eMail 1**                                    paoladascenzi@yahoo.it
 

---

**Nome**                                      **POGGIO DI MAREMMA**


---

**Tipologia**                                Agriturismo
 

---

**Indirizzo**                                Str. Poggio Cavalucciaro, 25 – Pescia Romana
 

---

**Tel 1**                                        3409266274
 

---

**Tel 2**                                        3337153191
 

---

**Coordinate:**                            *Lat*            42.427105461380336
 

---

    *Lon*            11.486208736896515
 

---

**eMail 1**                                    info@poggiodimaremma.it
 

---

**eMail 2**                                    poggiodimaremma@gmail.com
 

---

**Nome**                                      **QUERCIA DELLA MAREMMA**


---

**Tipologia**                                Agriturismo
 

---

**Indirizzo**                                Strada Poggio Cavallucciaro 19
 

---

**Tel 1**                                        0766830335
 

---

**Tel 2**                                        3355884658
 

---

**Coordinate:**                            *Lat*            42.420678585189364
 

---

    *Lon*            11.484180986881256
 

---

**eMail 1**                                    info@querciadimaremma.it
 

---

**Nome**                                      **TENUTA DI PONTE SODO**


---

**Tipologia**                                Agriturismo
 

---

---

<b>Indirizzo</b>	SP 106
<b>Tel 1</b>	3332029339
<b>Tel 2</b>	337679747
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.388554132729126
	<i>Lon</i> 11.651733219623564
<b>eMail 1</b>	info@tenutadipontesodio.it

---

<b>Nome</b>	<b>TENUTA SARACONE</b>
<b>Tipologia</b>	Agriturismo
<b>Indirizzo</b>	SS 312 km 1
<b>Tel 1</b>	3335901572
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.35708316676124
	<i>Lon</i> 11.619326770305634
<b>eMail 1</b>	info@tenutasaracone.it

---

<b>Nome</b>	<b>AREA CAMPER</b>
<b>Tipologia</b>	Albergo
<b>Indirizzo</b>	Via Arbea, 100
<b>Tel 1</b>	076687011
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.32905079054257
	<i>Lon</i> 11.581475436687471

---

<b>Nome</b>	<b>AREA SOSTA CAMPER</b>
<b>Tipologia</b>	Albergo
<b>Indirizzo</b>	Via Arbea, 100
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.330244502872176
	<i>Lon</i> 11.578272879123688

---

<b>Nome</b>	<b>AREA SOSTA CAMPER-IL PRATO</b>
<b>Tipologia</b>	Albergo
<b>Indirizzo</b>	via Latina, 13 Loc. Cavallaro
<b>Tel 1</b>	334313443

---

---

<b>Tel 2</b>	3387393159
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.36354034001229
	<i>Lon</i> 11.49905115365982

---

---

<b>Nome</b>	<b>AREA SOSTA CAMPER-LE MURELLE</b>
<b>Tipologia</b>	Albergo
<b>Indirizzo</b>	Strada Le Murelle, 13
<b>Tel 1</b>	3299621076
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.31987312265403
	<i>Lon</i> 11.612401306629181

---

---

<b>Nome</b>	<b>B&amp;B CASAL VENTO DI MARE E TRAMONTANA</b>
<b>Tipologia</b>	Albergo
<b>Indirizzo</b>	Str. Dei Ristretti, zona Torre di Maremma
<b>Tel 1</b>	3939721814
<b>FAX</b>	076689100
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.326762448090875
	<i>Lon</i> 11.607739627361301
<b>eMail 1</b>	casalventodimare@libero.it
<b>Struttura</b>	Rilevante

---

---

<b>Nome</b>	<b>CALIFORNIA CAMPING VILLAGE</b>
<b>Tipologia</b>	Albergo
<b>Indirizzo</b>	Località le Casalette
<b>Tel 1</b>	0766802848
<b>FAX</b>	0766801210
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.30517972156139
	<i>Lon</i> 11.622631251811983
<b>eMail 1</b>	info@californiacampingvillage.com

---

---

<b>Nome</b>	<b>CAMPING PIONIER ETRUSCO</b>
<b>Tipologia</b>	Albergo

---



<b>Indirizzo</b>	via Vulsina snc
<b>Tel 1</b>	0766802807
<b>FAX</b>	0766801214
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.32687647059086
	<i>Lon</i> 11.581567972898483
<b>eMail 1</b>	info@campingpe.it

<b>Nome</b>	<b>CAMPING VILLAGE CLUB DEGLI AMICI</b>
<b>Tipologia</b>	Albergo
<b>Indirizzo</b>	Località Tombolo del Paglieto Grande – Marina di Pescia Romana
<b>Tel 1</b>	0766830250
<b>Tel 2</b>	
<b>FAX</b>	0766831749
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.36730969054972
	<i>Lon</i> 11.488526165485382
<b>eMail 1</b>	info@clubdegliamicicampingvillage.com

<b>Nome</b>	<b>CAMPING VILLAGE STELLA MARINA</b>
<b>Tipologia</b>	Albergo
<b>Indirizzo</b>	Via Cavallaro, 49 Marina di Pescia Romana
<b>Tel 1</b>	0766830621
<b>Tel 2</b>	3343313443
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.36221645556162
	<i>Lon</i> 11.498638093471527
<b>eMail 1</b>	info@campingvillagestellamarina.com
<b>Struttura</b>	Rilevante

<b>Nome</b>	<b>CASALE CACCIATA GRANDE ELISA</b>
<b>Tipologia</b>	Albergo
<b>Indirizzo</b>	Strada Cacciata Grande, 11 – Pescia Romana
<b>Tel 1</b>	3207920525
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.42497908174485
	<i>Lon</i> 11.527509391307833

<b>eMail 1</b>	casalepescia@gmail.com
<b>Struttura</b>	Rilevante
<b>Nome</b>	<b>CASALE LA ROVERE</b>
<b>Tipologia</b>	Albergo
<b>Indirizzo</b>	via del Corbezzolo, 5
<b>Tel 1</b>	0766802844
<b>Tel 2</b>	3484744593
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.34132392758309
	<i>Lon</i> 11.619782745838165
<b>eMail 1</b>	info@casalelarovere.it
<b>Struttura</b>	Rilevante
<b>Nome</b>	<b>CASALE LUANA</b>
<b>Tipologia</b>	Albergo
<b>Indirizzo</b>	Loc. Querciolare, 19 Pescia Romana
<b>Tel 1</b>	3498746808
<b>Tel 2</b>	0766830488
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.40999734685593
	<i>Lon</i> 11.511249840259552
<b>eMail 1</b>	info@casaleluana.it
<b>Sito WEB 1</b>	www.casaleluana.it
<b>Struttura</b>	Rilevante
<b>Nome</b>	<b>CORTE DEGLI STRUZZI</b>
<b>Tipologia</b>	Albergo
<b>Indirizzo</b>	Str. Tavolaro, 12 – Pescia Romana
<b>Tel 1</b>	0766830305
<b>Tel 2</b>	3385679220
<b>FAX</b>	0766830305
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.40289927784258
	<i>Lon</i> 11.464804708957672
<b>eMail 1</b>	info@cortedeglistruzzo.it

<b>Struttura</b>	Rilevante
<b>Nome</b>	<b>HOTEL ENTERPRISE</b>
<b>Tipologia</b>	Albergo
<b>Indirizzo</b>	Via delle Tamerici, 32, Marina di Montalto
<b>Tel 1</b>	0766802145
<b>FAX</b>	0766802621
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.32333572766157
	<i>Lon</i> 11.585793793201447
<b>eMail 1</b>	mail@hotalenterprise.it
<b>Struttura</b>	Rilevante

<b>Nome</b>	<b>HOTEL KEY CLUB</b>
<b>Tipologia</b>	Albergo
<b>Indirizzo</b>	Via di Scirocco, 15
<b>Tel 1</b>	0766802867
<b>FAX</b>	0766802851
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.327912578619106
	<i>Lon</i> 11.591088473796844
<b>eMail 1</b>	info@hotelkeyclub.com
<b>Struttura</b>	Rilevante
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i> Bandolino Pietro
	<i>Cell 1</i> 3669934582

<b>Nome</b>	<b>HOTEL OSPITE INATTESO</b>
<b>Tipologia</b>	Albergo
<b>Indirizzo</b>	SS1 Aurelia Sud Km 107
<b>Tel 1</b>	076689090
<b>Tel 2</b>	0766879603
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.34233501624249
	<i>Lon</i> 11.615963280200958
<b>eMail 1</b>	info@ospiteinatteso.it
<b>Struttura</b>	Rilevante

<b>Nome</b>	<b>HOTEL PAGODA</b>
<b>Tipologia</b>	Albergo
<b>Indirizzo</b>	Via dei Salici, 13 – Pescia Romana
<b>Tel 1</b>	0766830678
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.399599511391216
	<i>Lon</i> 11.495462357997894
<b>eMail 1</b>	hotelpagoda@gmail.com
<b>Struttura</b>	Rilevante

<b>Nome</b>	<b>HOTEL VULCI</b>
<b>Tipologia</b>	Albergo
<b>Indirizzo</b>	Via Aurelia Km 111
<b>Tel 1</b>	076689065
<b>Tel 2</b>	3396572880
<b>FAX</b>	076689402
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.35629430760355
	<i>Lon</i> 11.592542231082916
<b>eMail 1</b>	vulci@hotelvulci.it
<b>Struttura</b>	Rilevante

<b>Nome</b>	<b>IL GELSOMINO</b>
<b>Tipologia</b>	Albergo
<b>Indirizzo</b>	via Ombrone, 24/B
<b>Tel 1</b>	07661900142
<b>Tel 2</b>	348522742
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.34849239338533
	<i>Lon</i> 11.609751284122469
<b>eMail 1</b>	info.ilgelsomino@gmail.com
<b>Struttura</b>	Rilevante

<b>Nome</b>	<b>IL MELARANCIO</b>
-------------	----------------------

<b>Tipologia</b>	Albergo	
<b>Indirizzo</b>	Str. Matteaccio, 14 – Pescia Romana	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.40996566083257
	<i>Lon</i>	11.499217450618746
<b>eMail 1</b>	il_melarangio@libero.it	
<b>Struttura</b>	Rilevante	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Freddiani Lida
	<i>Cell 1</i>	3336275899

<b>Nome</b>	<b>I MELO GRANI</b>	
<b>Tipologia</b>	Albergo	
<b>Indirizzo</b>	Loc. Chiesa Vecchia, 1 – Pescia Romana	
<b>Tel 1</b>	3935248372	
<b>Tel 2</b>	3481901566	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.409833965626376
	<i>Lon</i>	11.499135643243788
<b>eMail 1</b>	agriturismo.imelograni@virgilio.it	
<b>Struttura</b>	Rilevante	

<b>Nome</b>	<b>LA PINETA-AREA SOSTA CAMPER</b>	
<b>Tipologia</b>	Albergo	
<b>Indirizzo</b>	SS1 Aurelia Km 188,500-Marina di Pescia Romana	
<b>Tel 1</b>	0766898294	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.36610479131107
	<i>Lon</i>	11.493686735630035
<b>eMail 1</b>	areasosta.lapineta@gmail.com	
<b>Struttura</b>	Rilevante	

<b>Nome</b>	<b>LA STRADA DEL NOCE</b>	
<b>Tipologia</b>	Albergo	
<b>Indirizzo</b>	Strada Longarette	
<b>Tel 1</b>	3385256425	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.31977396162844

	Lon	11.60683304071426
<b>Struttura</b>		Rilevante
<b>Nome</b>		<b>LAVANDA COUNTRY HOUSE</b>
<b>Tipologia</b>		Albergo
<b>Indirizzo</b>		Via Magazzini, 1 – Pescia Romana
<b>Tel 1</b>		3338966635
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.38669983988683
	<i>Lon</i>	11.487405002117157
<b>eMail 1</b>		janna.gobbi@gmail.com
<b>Struttura</b>		Rilevante
<b>Nome</b>		<b>MAREMMA SUL MARE</b>
<b>Tipologia</b>		Albergo
<b>Indirizzo</b>		Lungomare Harmine, 42
<b>Tel 1</b>		0766802844
<b>Tel 2</b>		3484744593
<b>FAX</b>		0766801247
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.3249697889251
	<i>Lon</i>	11.581539809703823
<b>eMail 1</b>		info@hotlmaremmamare.com
<b>Struttura</b>		Rilevante
<b>Nome</b>		<b>PODERE LE ACACIE</b>
<b>Tipologia</b>		Albergo
<b>Indirizzo</b>		SP 140 – Pescia Romana
<b>Tel 1</b>		0766830737
<b>Tel 2</b>		3661047300
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.395927178323575
	<i>Lon</i>	11.496851742267609
<b>eMail 1</b>		giorgio.riccardo@hotmail.it
<b>Struttura</b>		Rilevante

<b>Nome</b>	<b>RELAIS FIORI D'ULIVO</b>
<b>Tipologia</b>	Albergo
<b>Indirizzo</b>	Loc. Il Fodero
<b>Tel 1</b>	3928121561
<b>Tel 2</b>	3913185657
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.38485638870384
	<i>Lon</i> 11.496503055095673
<b>eMail 1</b>	italiasalute@hotmail.it
<b>Struttura</b>	Rilevante

<b>Nome</b>	<b>RESIDENCE BORGO SANTA MARIA DI VULCI</b>
<b>Tipologia</b>	Albergo
<b>Indirizzo</b>	Str. Del Fiora, 25 - Loc. Camposcala
<b>Tel 1</b>	0766899603
<b>Tel 2</b>	3395207844
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.37573937521594
	<i>Lon</i> 11.608769595623015
<b>eMail 1</b>	r.camposcala@tiscali.it
<b>Struttura</b>	Rilevante

<b>Nome</b>	<b>RESIDENCE HOTEL MARGHERITA</b>
<b>Tipologia</b>	Albergo
<b>Indirizzo</b>	Largo Clitunno, 1
<b>Tel 1</b>	0766802575
<b>Tel 2</b>	3334711651
<b>FAX</b>	0766802575
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.326171510779915
	<i>Lon</i> 11.580815613269804
<b>eMail 1</b>	info@residencehmargherita.it
<b>Struttura</b>	Rilevante

<b>Nome</b>	<b>ROOM STELLA BLU</b>
-------------	------------------------

<b>Tipologia</b>	Albergo
<b>Indirizzo</b>	Lungomare Harmine, 58
<b>Tel 1</b>	0766801222
<b>Tel 2</b>	0766898284
<b>FAX</b>	0766801222
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.323883063588596
	<i>Lon</i> 11.583057940006256
<b>eMail 1</b>	stellablurooms@vodafone.it
<b>Struttura</b>	Rilevante

<b>Nome</b>	<b>VILLA FAGIANI</b>
<b>Tipologia</b>	Albergo
<b>Indirizzo</b>	str. Castrense, 8
<b>Tel 1</b>	3294096999
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.34941614617043
	<i>Lon</i> 11.61743313074112
<b>eMail 1</b>	villafagiani@libero.it
<b>Struttura</b>	Rilevante

<b>Nome</b>	<b>VILLAGGIO MEDITERRANEO</b>
<b>Tipologia</b>	Albergo
<b>Indirizzo</b>	via Litoranea
<b>Tel 1</b>	0766864029
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.32624686551091
	<i>Lon</i> 11.602761447429657
<b>eMail 1</b>	info@ilvillaggiomediterraneo.it
<b>Struttura</b>	Rilevante

<b>Nome</b>	<b>VILLA POGGIO CHIARO</b>
<b>Tipologia</b>	Albergo
<b>Indirizzo</b>	Str. Chiarone, 21 - Pescia Romana
<b>Tel 1</b>	0766830811
<b>Tel 2</b>	3356111023



---

<b>FAX</b>	0766030465
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.38894241788421
	<i>Lon</i> 11.466349661350252
<b>eMail 1</b>	info@villapoggiochiaro.it
<b>Struttura</b>	Rilevante

---

---

<b>Nome</b>	<b>BANCABANCA DELLA TUSCIA CREDITO COOPERATIVO</b>
<b>Tipologia</b>	Banca
<b>Indirizzo</b>	Via Aurelia Grosseto, 1/3
<b>Tel 1</b>	07668700180
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.35276116740013
	<i>Lon</i> 11.606292575597763
<b>Struttura</b>	

---

---

<b>Nome</b>	<b>BANCA TEMA</b>
<b>Tipologia</b>	Banca
<b>Indirizzo</b>	Piazza Borgo Vecchio, 30/A
<b>Tel 1</b>	0766899935
<b>Tel 2</b>	0766831127
<b>FAX</b>	0766830299
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.393317393537814
	<i>Lon</i> 11.495624631643295
<b>eMail 1</b>	pesciaromana@bancatema.bcc.it
<b>Struttura</b>	

---

---

<b>Nome</b>	<b>INTESA SAN PAOLO SPA</b>
<b>Tipologia</b>	Banca
<b>Indirizzo</b>	Piazzale S. Sisto
<b>Tel 1</b>	076689021
<b>FAX</b>	0110938158
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.350636232315196
	<i>Lon</i> 11.605528146028519
<b>Struttura</b>	

---

**Nome** UBI BANCA-PESCIA ROMANA

**Tipologia** Banca

**Indirizzo** Piazza delle Mimose, 13

**Tel 1** 0766830012

**Coordinate:** *Lat* 42.4007285026361

*Lon* 11.498144567012785

**Struttura**

**Nome** UNICREDIT

**Tipologia** Banca

**Indirizzo** via Aurelia Tarquinia, snc

**Tel 1** 0766677010

**Coordinate:** *Lat* 42.35245070736869

*Lon* 11.606677807867523

**Struttura**

**Nome** BIBLIOTECA COMUNALE "SAN SISTO"

**Tipologia** Biblioteca

**Indirizzo** via Tirrenia, 13

**Tel 1** 0766870175

**Tel 2** 0766898655

**FAX** 0766870175

**Coordinate:** *Lat* 42.35091572881288

*Lon* 11.604774445295332

**eMail 1** biblioteca@comune.montaltodicastro.vt.it

**Struttura** Rilevante

**Riferimento:** *Cognome e Nome* Flamini Stefania

*Note* Responsabile Servizio

**Nome** FONDAZIONE SOLIDARIETÀ E CULTURA-SEDE LEGALE

**Tipologia** Fondazione

<b>Indirizzo</b>	Via della Volta Buia 2/A	
<b>Tel 1</b>	0766870190	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.3535619638495
	<i>Lon</i>	11.604514271020888
<b>eMail 1</b>	Info@fondazionesolidarietaecultura.it	
<b>Struttura</b>	Rilevante	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Fiordomi Alessandro
	<i>Tel 1</i>	
	<i>Cell 1</i>	3398780893
	<i>Note</i>	Presidente C.d.A.

<b>Nome</b>	<b>FONDAZIONE VULCI</b>	
<b>Tipologia</b>	Fondazione	
<b>Indirizzo</b>	Via della Volta Buia 2/A	
<b>Tel 1</b>	0766870180	
<b>FAX</b>	0766970199	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.353579803258185
	<i>Lon</i>	11.60458132624626
<b>eMail 1</b>	fondazione@vulci.it	
<b>Sito WEB 1</b>	www.vulci.it	
<b>Struttura</b>	Rilevante	

<b>Nome</b>	<b>GIOCOMATTO COOPERATIVA SOCIALE</b>	
<b>Tipologia</b>	Ludoteca	
<b>Indirizzo</b>	via dei Lillà, 3	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.39812585015187
	<i>Lon</i>	11.498396694660187
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Riverso Marina
	<i>Tel 1</i>	
	<i>Tel 2</i>	
	<i>Cell 1</i>	3398780893

<b>Nome</b>	<b>CHIESA DI SANTA CROCE</b>	
-------------	------------------------------	--

<b>Tipologia</b>	Luogo di Culto
<b>Indirizzo</b>	P.zza F. Guglielmi, 19
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.35367568999308
	<i>Lon</i> 11.605608947575092
<b>Struttura</b>	Rilevante

<b>Nome</b>	<b>CHIESA DI SANTA LUCIA</b>
<b>Tipologia</b>	Luogo di Culto
<b>Indirizzo</b>	via Tirrenia- SP46, 13
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.350874101753675
	<i>Lon</i> 11.604648381471636
<b>Struttura</b>	Rilevante

<b>Nome</b>	<b>CHIESA DI S.GIUSEPPE OPERAIO</b>
<b>Tipologia</b>	Luogo di Culto
<b>Indirizzo</b>	Piazza delle Mimose, 6
<b>Tel 1</b>	0766830042
<b>FAX</b>	0766830042
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.40093548216083
	<i>Lon</i> 11.497445851564404
<b>Struttura</b>	Rilevante
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i> Sanguinaio Don Pablo Martin
	<i>Note</i> Parroco

<b>Nome</b>	<b>CHIESA MARIA ASSUNTA GESÙ EUCARISTICO</b>
<b>Tipologia</b>	Luogo di Culto
<b>Indirizzo</b>	Via S. Paolo della Croce, 3
<b>Tel 1</b>	076689170
<b>FAX</b>	076689170
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.35420814364488
	<i>Lon</i> 11.604594737291334
<b>Struttura</b>	Rilevante
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i> Vega Nilton Padre Monzon

---

Cell 1 3273083104

---

**Nome** CIMITERO COMUNALE

---

**Tipologia** Luogo di Culto

---

**Indirizzo** Strada Statale Castrese – Zona artigianale

---

**Tel 1** 0766870139

---

**FAX** 0766870184

---

**Coordinate:** *Lat* 42.34945182733617

---

*Lon* 11.62064105272293

---

**eMail 1** segreteria@comune.montaltodicastro.vt.it

---

**Nome** PIT-MONTALTO

---

**Tipologia** Sede Pro-loco

---

**Indirizzo** via Tirrenia, 1

---

**Tel 1** 0766879825

---

**Coordinate:** *Lat* 42.351283433305014

---

*Lon* 11.605373919010162

Punto Informazione Turistica

---

---

**Nome** PIT-MONTALTO MARINA

---

**Tipologia** Sede Pro-loco

---

**Indirizzo** Centro Servizi Via Tevere, 50

---

**Tel 1** 0766802981

---

**Coordinate:** *Lat* 42.32499755173524

---

*Lon* 11.583648025989532

---

**eMail 1** info@itaway.eu

Punto Informazione Turistico

---

---

**Nome** PIT PESCIA ROMANA

---

<b>Tipologia</b>	Sede Pro-loco
<b>Indirizzo</b>	Largo Consalvo Adorno
<b>Tel 1</b>	0766830932
<b>Tel 2</b>	3317997678
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.39318962519627
	<i>Lon</i> 11.495955884456635
<b>eMail 1</b>	info@itaway.eu

<b>Nome</b>	<b>ALTA MAREA</b>
<b>Tipologia</b>	Stabilimento Balneare
<b>Indirizzo</b>	Strada del Tirreno, 89
<b>Tel 1</b>	0766831065
<b>Tel 2</b>	330302523
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.36177548486191
	<i>Lon</i> 11.49883523583412

<b>Nome</b>	<b>CUBA LIBRE ENTERPRISE MARINE CLUB</b>
<b>Tipologia</b>	Stabilimento Balneare
<b>Indirizzo</b>	Lungomare Harmine
<b>Tel 1</b>	0766802145
<b>FAX</b>	0766802621
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.32264411431373
	<i>Lon</i> 11.584775224328043
<b>eMail 1</b>	mail@hotelenterprise.it
<b>eMail 2</b>	hotel.enterprise@tiscali.it

<b>Nome</b>	<b>IL CASALACCIO</b>
<b>Tipologia</b>	Stabilimento Balneare
<b>Indirizzo</b>	Loc. Casalaccio
<b>Tel 1</b>	3273444275
<b>Tel 2</b>	3477608356
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.36683407518993
	<i>Lon</i> 11.484041512012483

---

<b>eMail 1</b>	cesarecavallaro@yahoo.it
----------------	--------------------------

---

<b>Nome</b>	<b>KING BEACH</b>
-------------	-------------------

---

<b>Tipologia</b>	Stabilimento Balneare
------------------	-----------------------

---

<b>Indirizzo</b>	Loc. le Graticciare
------------------	---------------------

---

<b>Tel 1</b>	3395930686
--------------	------------

---

<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.373873805540114
	<i>Lon</i> 11.462681740522383

---

---

<b>Nome</b>	<b>LA CALETTA DEL MORO</b>
-------------	----------------------------

---

<b>Tipologia</b>	Stabilimento Balneare
------------------	-----------------------

---

<b>Indirizzo</b>	Loc. Tombolo della Foce – Marina di Pescia
------------------	--

---

<b>Tel 1</b>	3332599081
--------------	------------

---

<b>Tel 2</b>	3395205964
--------------	------------

---

<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.36015922646715
	<i>Lon</i> 11.50326758623123

---

---

<b>eMail 1</b>	calettadelmoro@virgilio.it
----------------	----------------------------

---

<b>Nome</b>	<b>LA PINETA BLU BEACH DOG</b>
-------------	--------------------------------

---

<b>Tipologia</b>	Stabilimento Balneare
------------------	-----------------------

---

<b>Indirizzo</b>	Loc. Tombolo del Paglieto Grande
------------------	----------------------------------

---

<b>Tel 1</b>	3348912297
--------------	------------

---

<b>Tel 2</b>	3389411085
--------------	------------

---

<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.363619613645085
	<i>Lon</i> 11.493193209171292

---

---

<b>eMail 1</b>	petrucellielisabetta@libero.it
----------------	--------------------------------

---

<b>Nome</b>	<b>LE MURELLE</b>
-------------	-------------------

---

<b>Tipologia</b>	Stabilimento Balneare
------------------	-----------------------

---

<b>Indirizzo</b>	strada delle Murelle
------------------	----------------------

---

<b>Tel 1</b>	0766802828
--------------	------------

---

<b>Tel 2</b>	3803424684
--------------	------------

---

---

**Coordinate:**      *Lat*    42.309987983074905

---

*Lon*    11.602756083011624

---

**eMail 1**                    info@lemurelle.it

---

**Nome**                            **L'OMBRA**

---

**Tipologia**                    Stabilimento Balneare

---

**Indirizzo**                    Loc. le Graticciare, 15

---

**Tel 1**                            3332561039

---

**Tel 2**                            3496780068

---

**Coordinate:**      *Lat*    42.37460597146202

---

*Lon*    11.460373699665068

---

**eMail 1**                    paola2lucherini@virgilio.it

---

**Nome**                            **NOLO TROPICANA**

---

**Tipologia**                    Stabilimento Balneare

---

**Indirizzo**                    Lungomare Harmine, 54

---

**Tel 1**                            3338466911

---

**Coordinate:**      *Lat*    42.324330249371314

---

*Lon*    11.582002490758894

---

---

**Nome**                            **PLAYA DEL SOL**

---

**Tipologia**                    Stabilimento Balneare

---

**Indirizzo**                    Str. Del Tirreno, 88

---

**Tel 1**                            3938806986

---

**Tel 2**                            3391172022

---

**Coordinate:**      *Lat*    42.36208267826066

---

*Lon*    11.498371213674547

---

---

**Nome**                            **STABILIMENTO IL CAMBUSIERO**

---

**Tipologia**                    Stabilimento Balneare

---

**Indirizzo**                    Lungomare Harmine, 34

---

**Tel 1**                            0766801241

---



---

<b>Tel 2</b>	0766802780
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.32525485291052
	<i>Lon</i> 11.580627188086508

---

<b>eMail 1</b>	llcambusiero@yahoo.it
----------------	-----------------------

---

<b>Nome</b>	<b>STABILIMENTO IL CORMORANO</b>
<b>Tipologia</b>	Stabilimento Balneare
<b>Indirizzo</b>	Lungomare Harmine, 62
<b>Tel 1</b>	0766802415
<b>Tel 2</b>	3938806986
<b>FAX</b>	0766802415
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.32313642480989
	<i>Lon</i> 11.584108024835585

---

<b>Nome</b>	<b>STABILIMENTO IL GABBIANO</b>
<b>Tipologia</b>	Stabilimento Balneare
<b>Indirizzo</b>	Lungomare Harmine, 64
<b>Tel 1</b>	0766802412
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.32225393195952
	<i>Lon</i> 11.585154086351391
<b>eMail 1</b>	info@ilgabbianoweb.com

---

<b>Nome</b>	<b>STABILIMENTO IPPOCAMPO</b>
<b>Tipologia</b>	Stabilimento Balneare
<b>Indirizzo</b>	Lungomare Harmine, 26
<b>Tel 1</b>	0766801456
<b>Tel 2</b>	3472759004
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.3256355972276
	<i>Lon</i> 11.580505147576329

---

<b>Nome</b>	<b>TUTTI AL MARE</b>
<b>Tipologia</b>	Stabilimento Balneare

---

<b>Indirizzo</b>	Lungomare Harmine
<b>Tel 1</b>	3474829702
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i> 42.32742327996871
	<i>Lon</i> 11.57745949923992
<b>eMail 1</b>	ass.tuttialmare@gmail.com

<b>Nome</b>	<b>TEATRO COMUNALE-LEA PADOVANI</b>	
<b>Tipologia</b>	Teatro	
<b>Indirizzo</b>	Via Aurelia Tarquinia, 58	
<b>Tel 1</b>	0766870115	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.34962924172066
	<i>Lon</i>	11.609819680452349
<b>eMail 1</b>	teatroleapadovani@comune.montaltodicastro.vt.it	
<b>Struttura</b>	Strategica	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Flamini Stefania
	<i>Note</i>	Responsabile

<b>Nome</b>	<b>POSTE ITALIANE</b>	
<b>Tipologia</b>	Ufficio Postale	
<b>Indirizzo</b>	via Adriatica, 12	
<b>Tel 1</b>	076689089	
<b>FAX</b>	0766899966	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.35096924927703
	<i>Lon</i>	11.606450825929643
<b>Struttura</b>		

<b>Nome</b>	<b>POSTE ITALIANE PESCIA ROMANA</b>	
<b>Tipologia</b>	Ufficio Postale	
<b>Indirizzo</b>	via dei Lillà, 9	
<b>Tel 1</b>	0766830980	
<b>FAX</b>	0766830062	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.3988904152761
	<i>Lon</i>	11.498380601406094

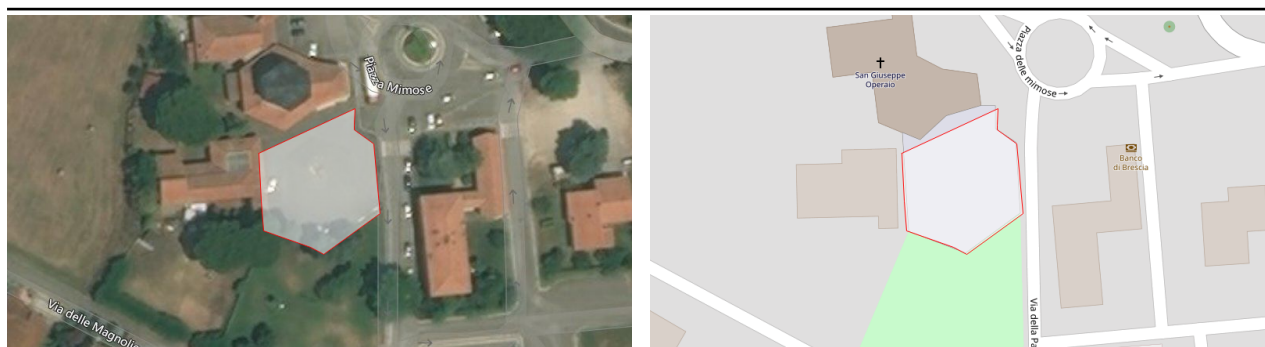


## Capitolo 6. Aree di Emergenza

### AREE DI ATTESA

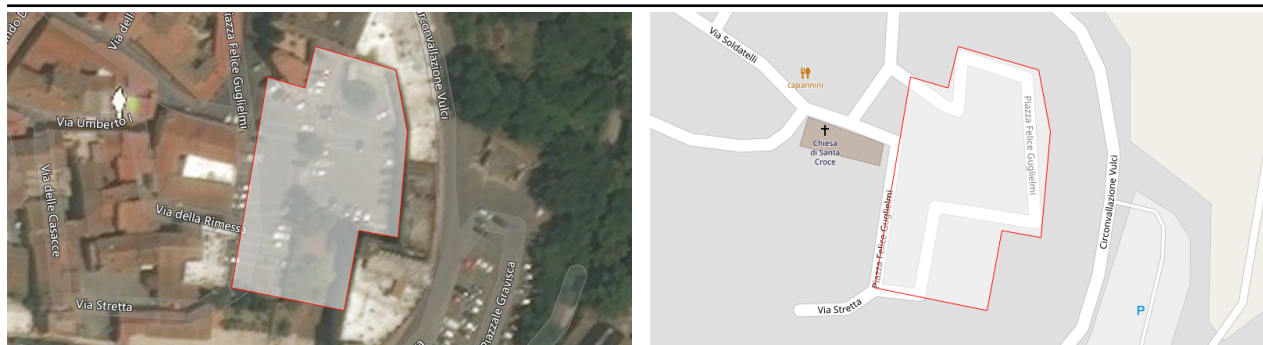
E' il luogo di prima accoglienza per la popolazione; possono essere utilizzate piazze, slarghi, parcheggi, spazi pubblici o privati non soggetti a rischio (frane, alluvioni, crollo di strutture attigue, etc.), raggiungibili attraverso un percorso sicuro. Il numero delle aree da scegliere è funzione della capacità ricettiva degli spazi disponibili e del numero degli abitanti. In tale area la popolazione riceve le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto. Le Aree di Attesa della popolazione saranno utilizzate per un periodo di tempo compreso tra poche ore e qualche giorno.

Nome **AA1\_01-PIAZZA DELLE MIMOSE**



<b>Indirizzo</b>	Piazza delle Mimose	
<b>Tipo Area</b>	Piazza	
<b>Tipo Suolo</b>	Asfalto	
<b>Elisuperficie</b>	No	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	979
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	0
	<i>Numero Persone</i>	490
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	Si
	<i>Acqua</i>	Si
	<i>Gas</i>	Si
	<i>Scarichi</i>	Si
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

Nome **AA1\_02-PIAZZA FELICE GUGLIELMI**



<b>Indirizzo</b>	Piazza Felice Guglielmi	
<b>Tipo Area</b>	Piazza	
<b>Tipo Suolo</b>	Asfalto	
<b>Elisuperficie</b>	No	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	2571
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	1286
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	Si
	<i>Acqua</i>	Si
	<i>Gas</i>	Si
	<i>Scarichi</i>	Si
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

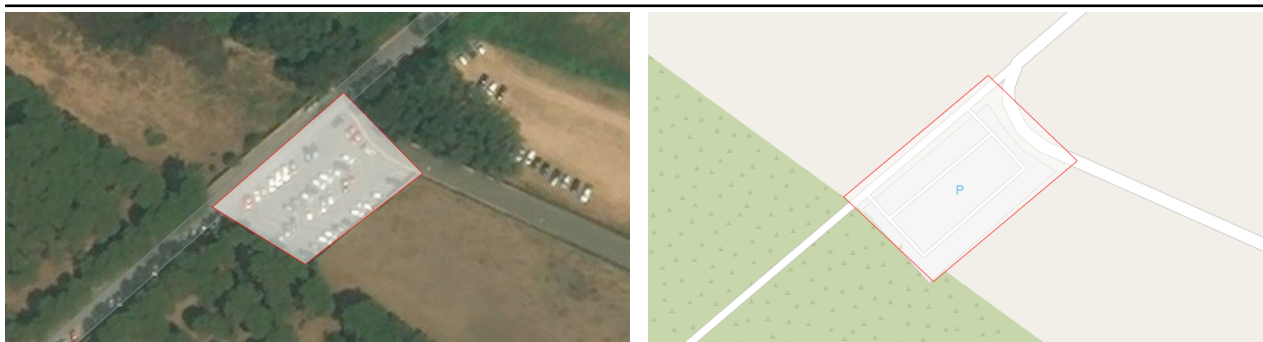
**Nome** AA3\_01-AREA DELLO ZODIACO



<b>Indirizzo</b>	via Lo zodiaco	
<b>Tipo Area</b>	Parcheggio	
<b>Tipo Suolo</b>	Ghiaia	
<b>Elisuperficie</b>	No	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	8292
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	0

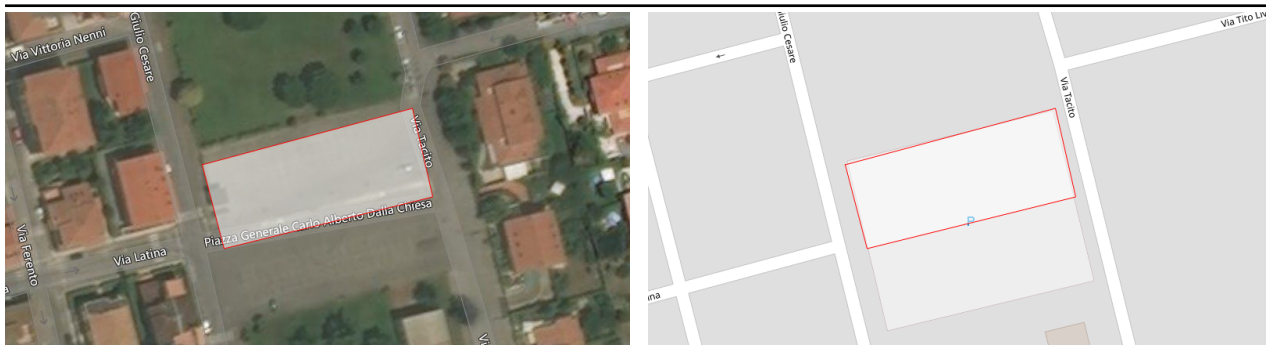
	<i>Numero Persone</i>	4146
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	Si
	<i>Acqua</i>	Si
	<i>Gas</i>	Si
	<i>Scarichi</i>	Si
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

**Nome** AA3\_02-AREA PESCIA MARINA



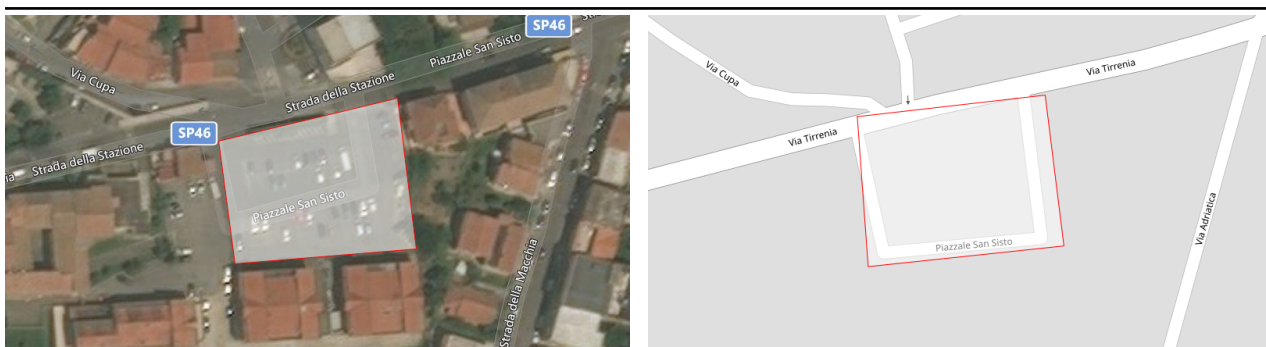
<b>Indirizzo</b>	Strada delle Graticciare-Costa Selvaggia	
<b>Tipo Area</b>	Parcheggio	
<b>Tipo Suolo</b>	Asfalto	
<b>Elisuperficie</b>	Si	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	1833
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	917
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	Si
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

**Nome** AA3\_03-AREA DELLA CHIESA



<b>Indirizzo</b>	P.zza Carlo Alberto dalla Chiesa	
<b>Tipo Area</b>	Parcheggio	
<b>Tipo Suolo</b>	Asfalto	
<b>Elisuperficie</b>	No	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	1525
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	763
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	Si
	<i>Acqua</i>	Si
	<i>Gas</i>	Si
	<i>Scarichi</i>	Si
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

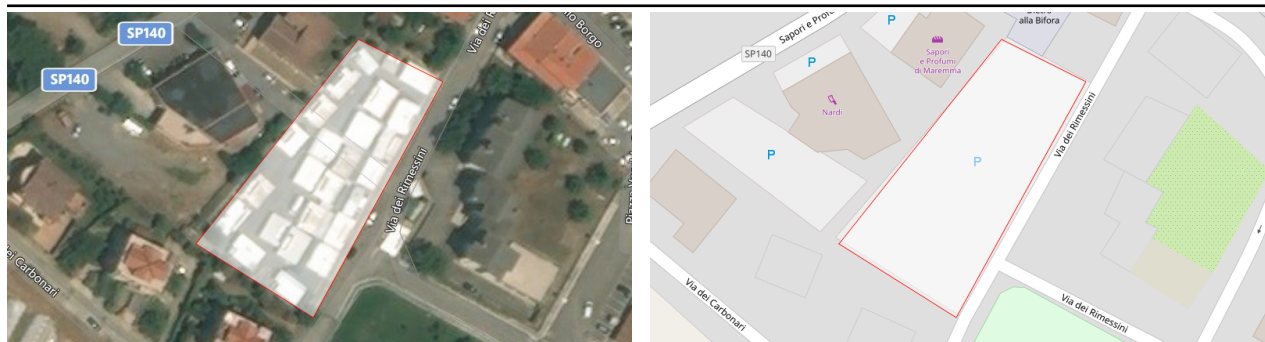
**Nome** AA3\_04-AREA SAN SISTO



<b>Indirizzo</b>	P.zza San Sisto	
<b>Tipo Area</b>	Parcheggio	
<b>Tipo Suolo</b>	Asfalto	
<b>Elisuperficie</b>	No	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	2327
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	

	<i>Numero Persone</i>	1164
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricit�</i>	Si
	<i>Acqua</i>	Si
	<i>Gas</i>	Si
	<i>Scarichi</i>	Si
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

**Nome** AA3\_05-AREA RIMESSINI



<b>Indirizzo</b>	via Rimessini Pescia Romana	
<b>Tipo Area</b>	Parcheggio	
<b>Tipo Suolo</b>	Asfalto	
<b>Elisuperficie</b>	No	
<b>Capacit�:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	2434
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	1217
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricit�</i>	Si
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	Si
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

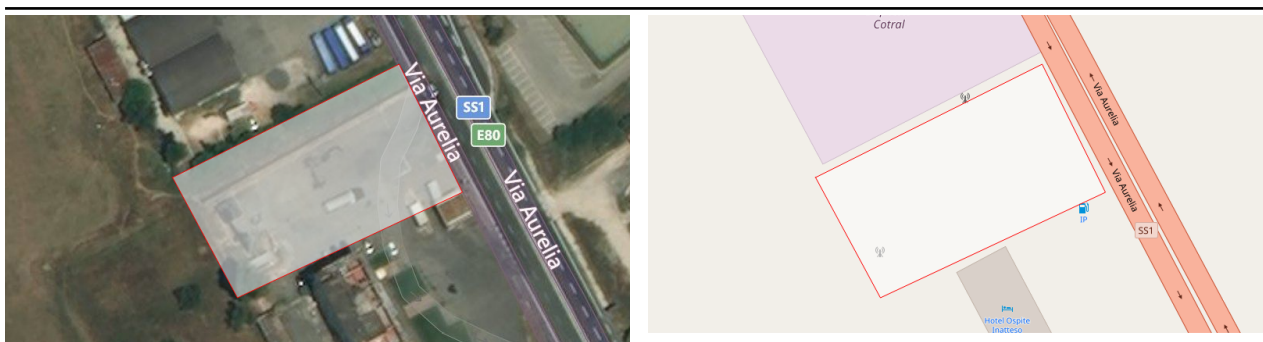
**Nome** AA3\_06-AREA TORRE DI MAREMMA 3





<b>Indirizzo</b>	Località Torre di Maremma	
<b>Tipo Area</b>	Parcheggio	
<b>Tipo Suolo</b>	Asfalto	
<b>Elisuperficie</b>	No	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	1255
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	628
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	Si
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	Si
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

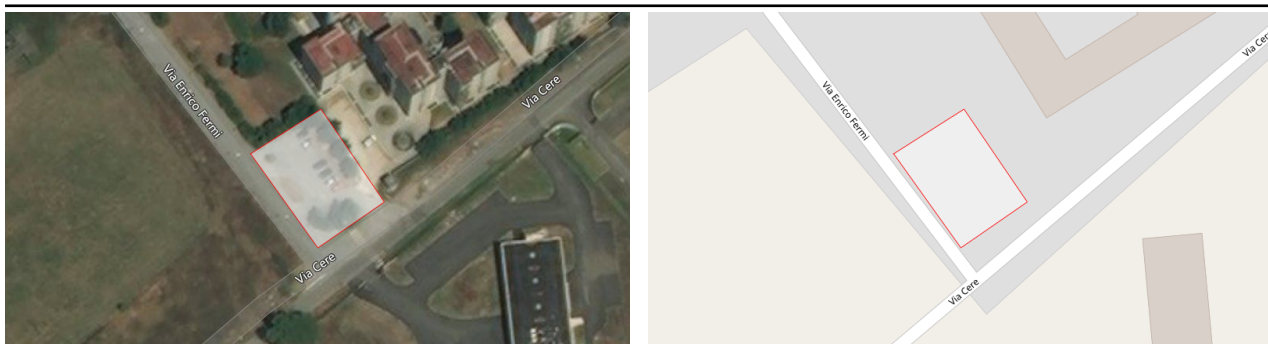
**Nome** AA3\_07-AREA VIA AURELIA



<b>Indirizzo</b>	via Aurelia	
<b>Tipo Area</b>	Parcheggio	
<b>Tipo Suolo</b>	Asfalto	
<b>Elisuperficie</b>	No	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	2795
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	

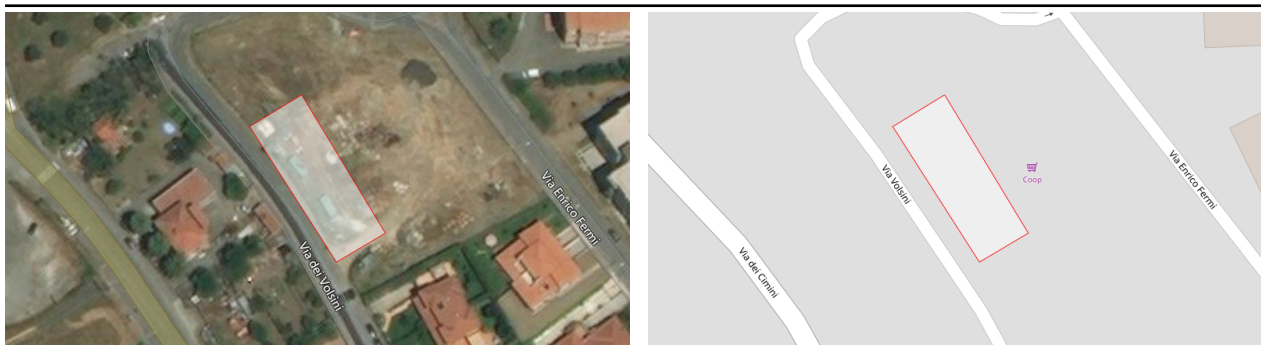
	<i>Numero Persone</i>	1398
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricit�</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	Si
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

**Nome** AA3\_08-AREA VIA CERE



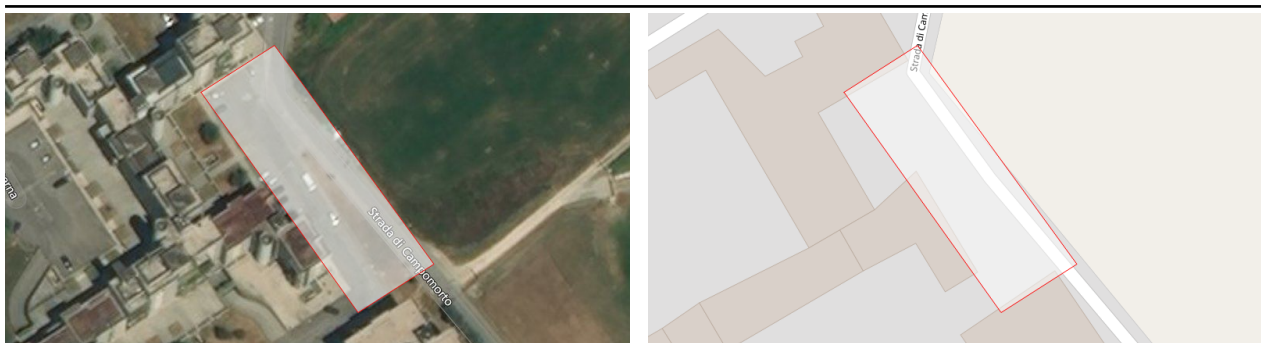
<b>Indirizzo</b>	via Cere	
<b>Tipo Area</b>	Parcheggio	
<b>Tipo Suolo</b>	Asfalto	
<b>Elisuperficie</b>	No	
<b>Capacit�:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	743
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	371
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricit�</i>	Si
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	Si
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

**Nome** AA3\_09-AREA VOLSINI 1



<b>Indirizzo</b>	via Volsini, 1	
<b>Tipo Area</b>	Parcheggio	
<b>Tipo Suolo</b>	Asfalto	
<b>Elisuperficie</b>	No	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	754
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	377
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	Si
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	Si
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

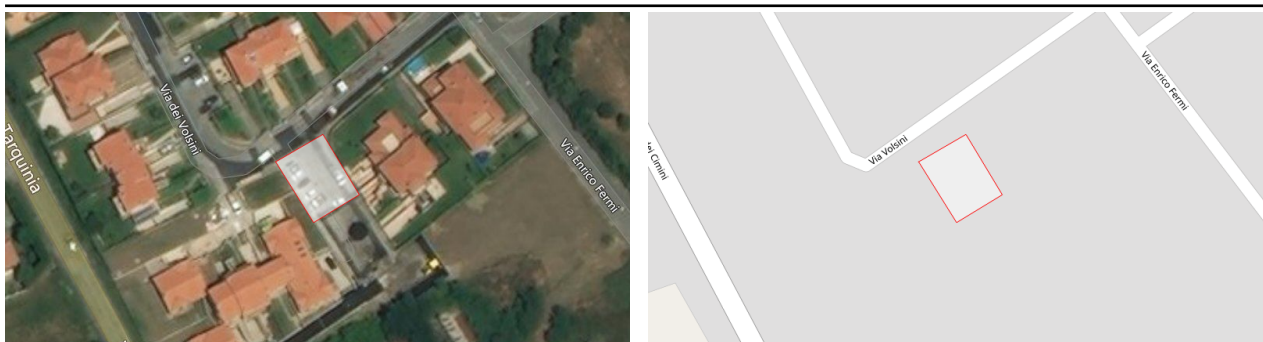
**Nome** AA3\_10-AREA MAIORANA



<b>Indirizzo</b>	Via Maiorana	
<b>Tipo Area</b>	Parcheggio	
<b>Tipo Suolo</b>	Asfalto	
<b>Elisuperficie</b>	No	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	1907
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	

	<i>Numero Persone</i>	954
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	Si
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	Si
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	0
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

**Nome** AA3\_11-AREA VOLSINI 2



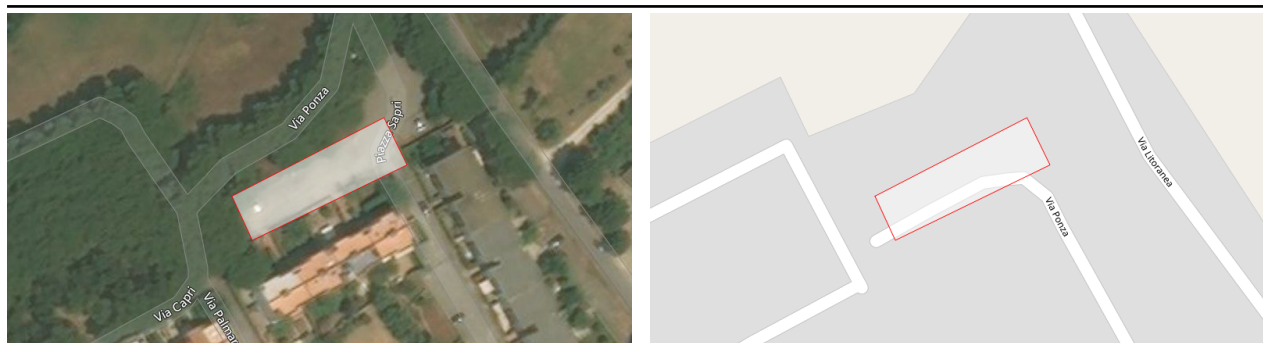
<b>Indirizzo</b>	via Volsini	
<b>Tipo Area</b>	Parcheggio	
<b>Tipo Suolo</b>	Asfalto	
<b>Elisuperficie</b>	No	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	305
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	153
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	Si
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	Si
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

**Nome** AA3\_12-AREA MIGNONE



<b>Indirizzo</b>	via Mignone	
<b>Tipo Area</b>	Parcheggio	
<b>Tipo Suolo</b>	Asfalto	
<b>Elisuperficie</b>	No	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	6611
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	3306
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	Si
	<i>Acqua</i>	Si
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	Si
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

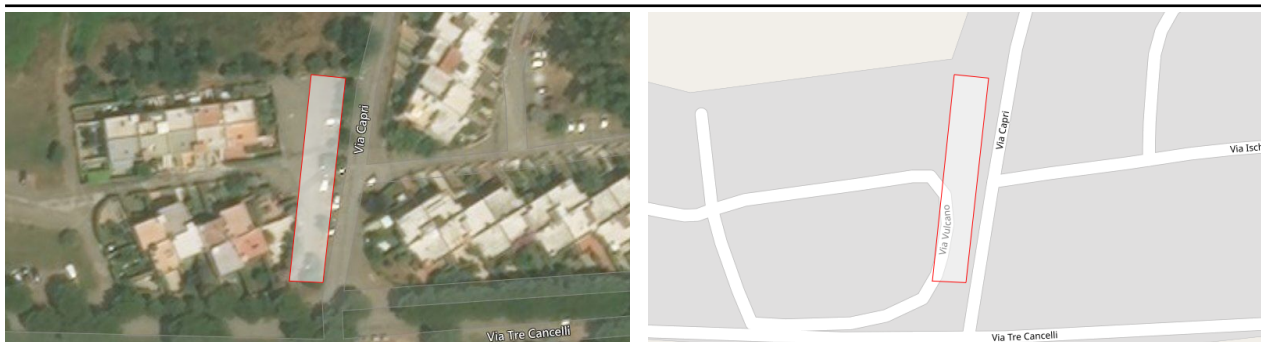
**Nome** AA3\_14-AREA PONZA (MAREMOTO)



<b>Indirizzo</b>	via Ponza, Montalto Marina	
<b>Tipo Area</b>	Parcheggio	
<b>Tipo Suolo</b>	Asfalto	
<b>Elisuperficie</b>	No	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	692
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	

	<i>Numero Persone</i>	346
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricit�</i>	Si
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	Si
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

**Nome** AA3\_15-AREA CAPRI 1



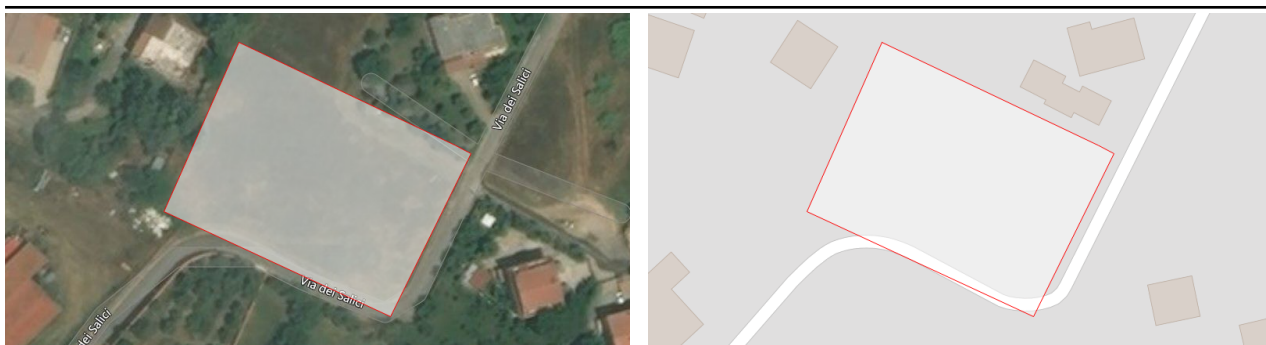
<b>Indirizzo</b>	via Capri	
<b>Tipo Area</b>	Parcheggio	
<b>Tipo Suolo</b>	Asfalto	
<b>Elisuperficie</b>	No	
<b>Capacit�:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	561
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	280
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricit�</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	Si
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

**Nome** AA3\_16-AREA MEZZANA (MAREMOTO)



<b>Indirizzo</b>	via Mezzana	
<b>Tipo Area</b>	Parcheggio	
<b>Elisuperficie</b>	No	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	684
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	342
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	Si
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	Si
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

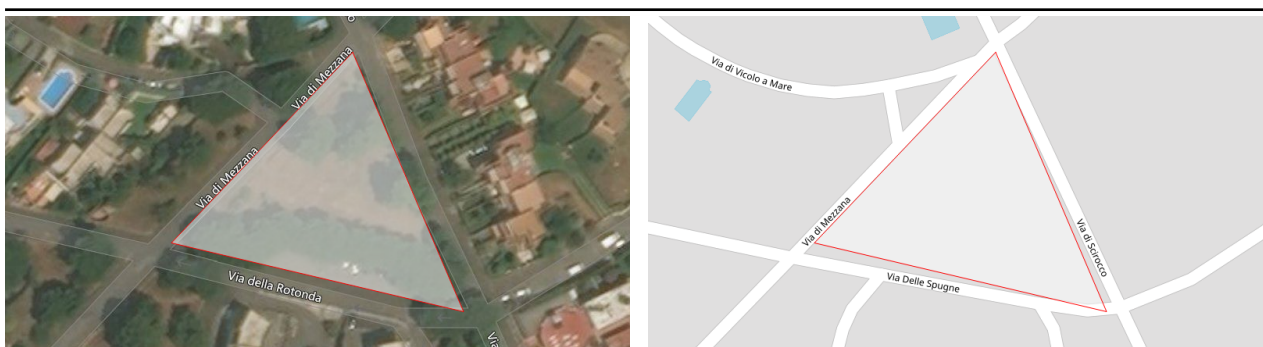
**Nome** AA4\_01-AREA DEI SALICI



<b>Indirizzo</b>	via dei Salici, 5	
<b>Tipo Area</b>	Parco Pubblico	
<b>Tipo Suolo</b>	Prato	
<b>Elisuperficie</b>	Si	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	3697
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	0
	<i>Numero Persone</i>	1848

<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	Si
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	Si
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	6
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

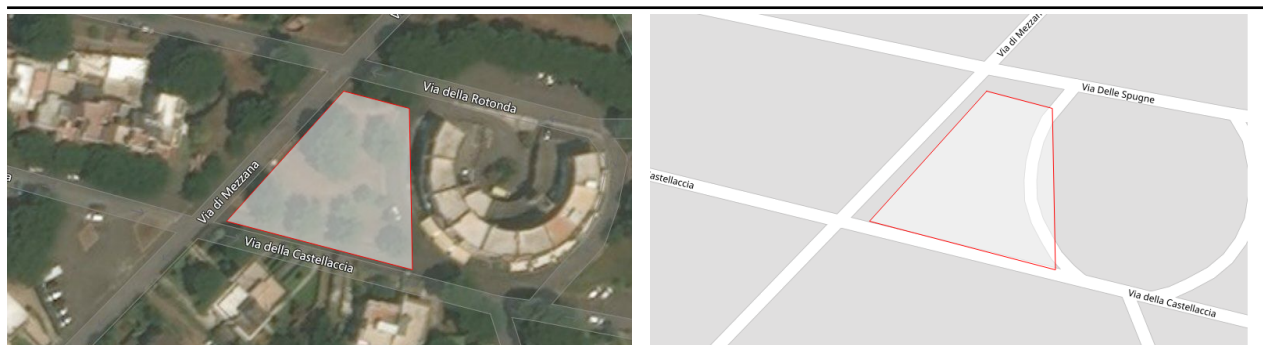
**Nome** AA4\_02-AREA DELLA ROTONDA



<b>Indirizzo</b>	via della Rotonda	
<b>Tipo Area</b>	Parco Pubblico	
<b>Tipo Suolo</b>	Prato	
<b>Elisuperficie</b>	Si	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	2719
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	1359
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	Si
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

**Nome** AA4\_03-AREA DELLA ROTONDA 2 (MAREMOTO)





<b>Indirizzo</b>	via della Rotonda	
<b>Tipo Area</b>	Parco Pubblico	
<b>Tipo Suolo</b>	Prato	
<b>Elisuperficie</b>	Sì	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	1608
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	804
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	Sì
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

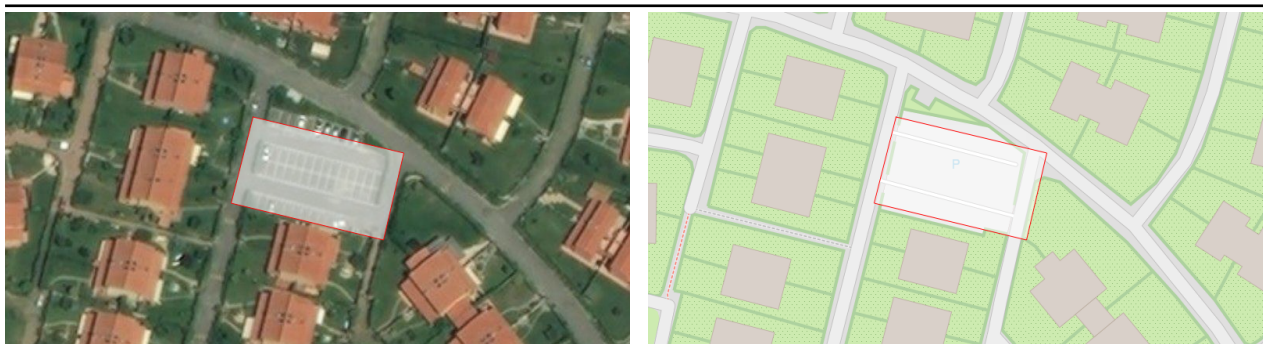
**Nome** AA4\_04 AREA DELLA ROTONDA 3



<b>Indirizzo</b>	via della Rotonda	
<b>Tipo Area</b>	Parco Pubblico	
<b>Tipo Suolo</b>	Prato	
<b>Elisuperficie</b>	Sì	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	1850
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	

	<i>Numero Persone</i>	925
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	Sì
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

**Nome** AA4\_05-AREA DI MAREMMA 1



<b>Indirizzo</b>	Località Torre di Maremma	
<b>Tipo Area</b>	Parcheggio	
<b>Tipo Suolo</b>	Asfalto	
<b>Elisuperficie</b>	Sì	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	1105
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	553
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	Sì
	<i>Acqua</i>	Sì
	<i>Gas</i>	Sì
	<i>Scarichi</i>	Sì
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

**Nome** AA4\_06-AREA DI MAREMMA 2



<b>Indirizzo</b>	Località Torre di Maremma	
<b>Tipo Area</b>	Parco Pubblico	
<b>Tipo Suolo</b>	Prato	
<b>Elisuperficie</b>	Sì	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	2057
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	1029
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	Sì
	<i>Acqua</i>	Sì
	<i>Gas</i>	Sì
	<i>Scarichi</i>	Sì
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

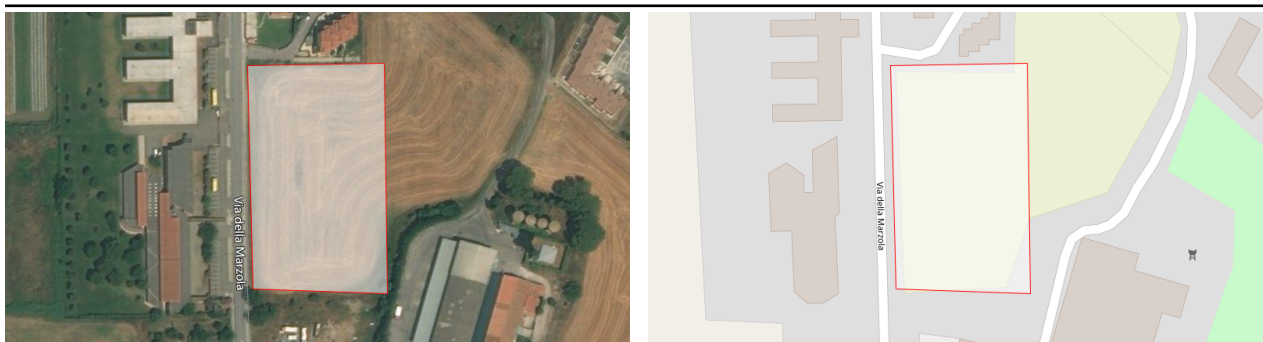
**Nome** AA4\_07-AREA PANISPERNA



<b>Indirizzo</b>	Via Panisperna	
<b>Tipo Area</b>	Parco Pubblico	
<b>Tipo Suolo</b>	Terra	
<b>Elisuperficie</b>	No	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	12565
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	

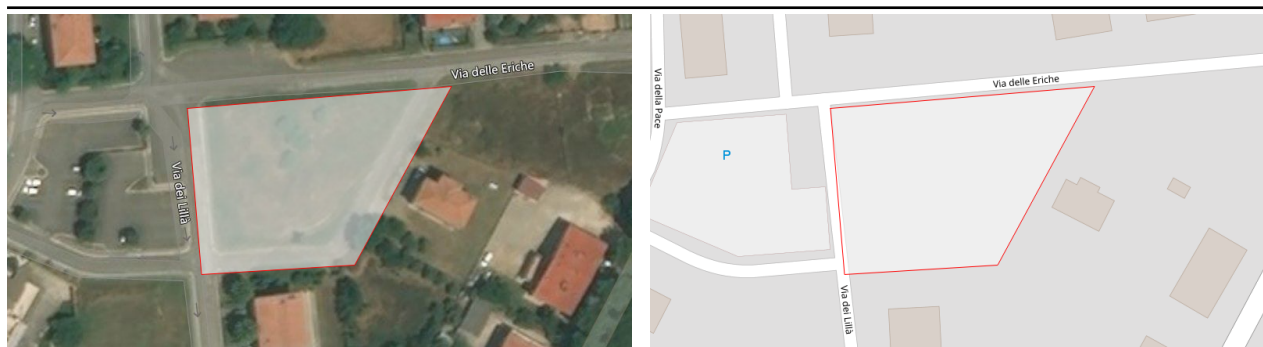
	<i>Numero Persone</i>	6283
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	Si
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

**Nome** AA6\_01-AREA MARZOLA



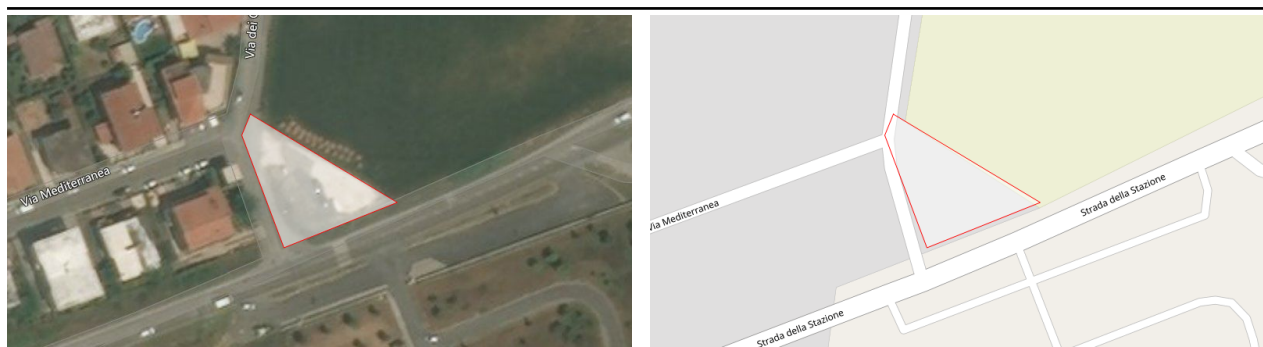
<b>Indirizzo</b>	via della Marzola	
<b>Tipo Area</b>	Area a Verde	
<b>Tipo Suolo</b>	Seminativo	
<b>Elisuperficie</b>	No	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	9761
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	4881
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

**Nome** AA6\_02-AREA DEI LILLÀ



<b>Indirizzo</b>	via dei Lilla	
<b>Tipo Area</b>	Area a Verde	
<b>Tipo Suolo</b>	Seminativo	
<b>Elisuperficie</b>	No	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	2802
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	1401
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	Si
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

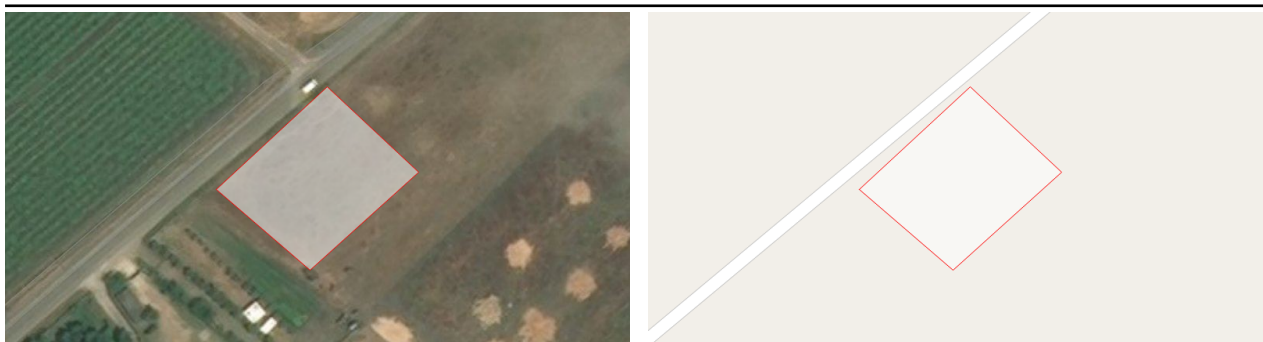
**Nome** AA6\_03-AREA SILVANA



<b>Indirizzo</b>	strada della stazione	
<b>Tipo Area</b>	Area a Verde	
<b>Tipo Suolo</b>	Seminativo	
<b>Elisuperficie</b>	No	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	738
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	

	<i>Numero Persone</i>	369
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	Sì
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

**Nome** AA7\_01-MAREMOTO



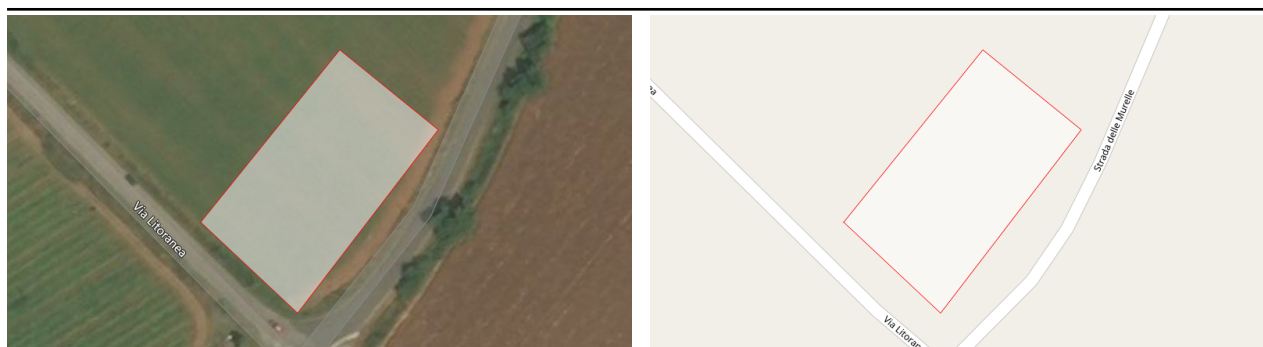
<b>Indirizzo</b>	Strada della Principessa	
<b>Tipo Area</b>	Area a Verde	
<b>Elisuperficie</b>	No	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	1461
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	731
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

**Nome** AA7\_02-MAREMOTO



<b>Indirizzo</b>	Strada del Tirreno	
<b>Tipo Area</b>	Area a Verde	
<b>Elisuperficie</b>	No	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	1133
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	567
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

**Nome** AA7\_03-MAREMOTO



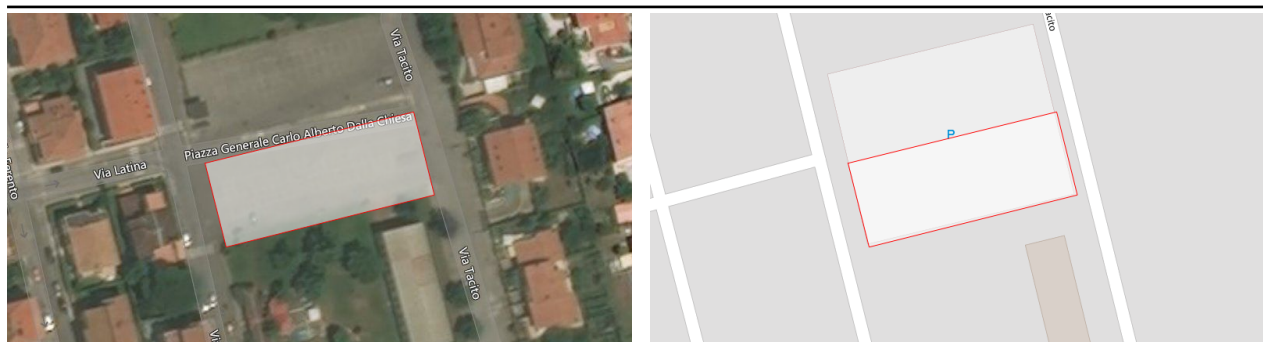
<b>Indirizzo</b>	Strada delle Murelle	
<b>Tipo Area</b>	Area a Verde	
<b>Elisuperficie</b>	No	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	2333
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	1166
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	No

Acqua	No
Gas	No
Scarichi	No
<i>Numero Servizi Igenici</i>	
<i>Numero Docce</i>	
<i>Numero Posti Letto</i>	

## AREE DI RICOVERO

E' il luogo, individuato in aree sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio e poste nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e fognarie, in cui vengono installati i primi insediamenti abitativi per alloggiare la popolazione colpita. Dovrà essere facilmente raggiungibile anche da mezzi di grandi dimensioni per consentire l'allestimento e la gestione. Rientrano nella definizione di aree di accoglienza o di ricovero anche le strutture ricettive (hotel, residence, camping, etc.).

**Nome** AM3\_01 AREA C.A. DALLA CHIESA



<b>Indirizzo</b>	P.zza Carlo Alberto dalla Chiesa	
<b>Tipo Area</b>	Parcheggio	
<b>Tipo Suolo</b>	Asfalto	
<b>Elisuperficie</b>	No	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	1465
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	59
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	Si
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	Si
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	



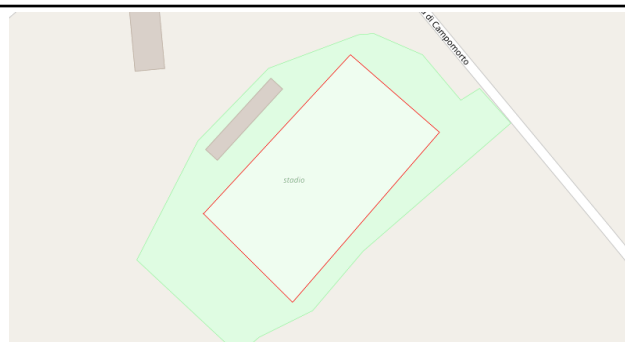
---

 Numero Posti Letto
 

---

**Nome** AR2\_01-AREA CAMPO SPORTIVO
 

---


**Indirizzo** Strada di Campo Morto
 

---

**Tipo Area** Campo Sportivo
 

---

**Tipo Suolo** Sintetico
 

---

**Elisuperficie** No
 

---

**Capacità:** *Estensione (mq)* 8540
 

---

*Superficie Coperta (mq)*


---

*Numero Persone* 342
 

---

**Servizi:** *Elettricità* No
 

---

*Acqua* No
 

---

*Gas* No
 

---

*Scarichi* No
 

---

*Numero Servizi Igenici*


---

*Numero Docce*

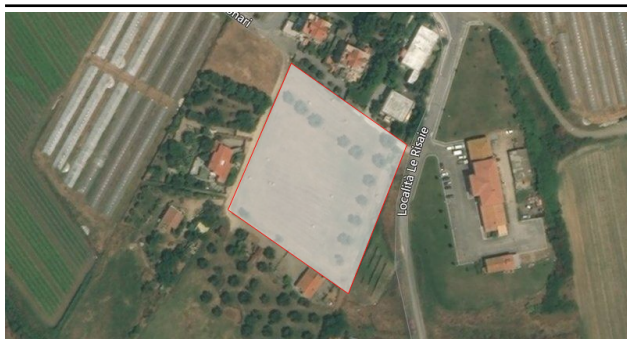

---

*Numero Posti Letto*


---

**Nome** AR3\_01-AREA LE RISAIE
 

---


**Indirizzo** Località le Risaie, 20
 

---

**Tipo Area** Area a Verde
 

---

**Tipo Suolo** Terra
 

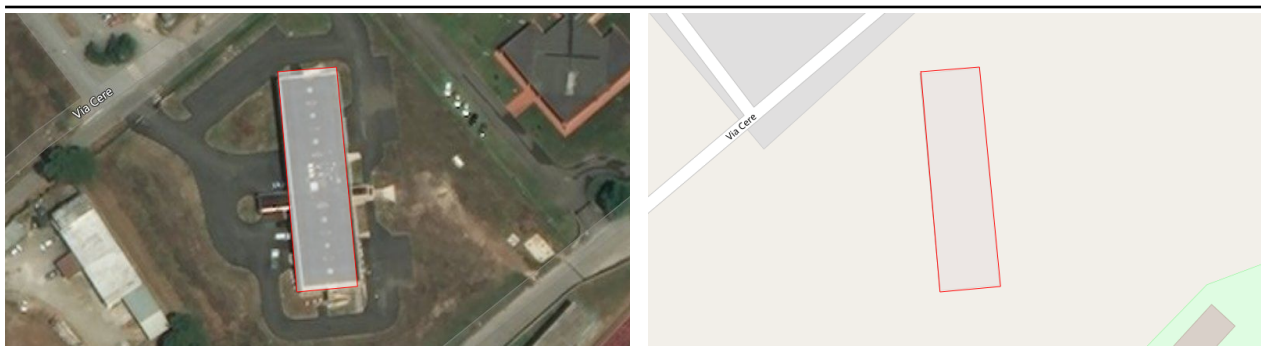
---

**Elisuperficie** No
 

---

<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	7133
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	285
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

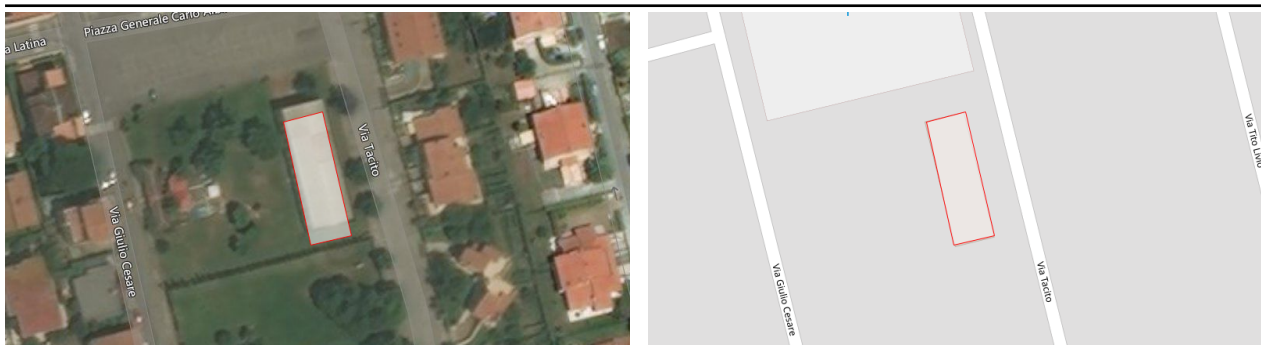
**Nome** SA2\_01 SCUOLA



<b>Indirizzo</b>	via Cere	
<b>Elisuperficie</b>	Sì	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	1048
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	42
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	Sì
	<i>Acqua</i>	Sì
	<i>Gas</i>	Sì
	<i>Scarichi</i>	Sì
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

Struttura Pubblica con possibilità di elisuperficie , presenza sistemi antincendio.  
Non è costruita con criteri antisismici.

**Nome** SA8\_01 SCUOLA MEDIA



<b>Indirizzo</b>	via Giulio Cesare	
<b>Elisuperficie</b>	No	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	413
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	17
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	Si
	<i>Acqua</i>	Si
	<i>Gas</i>	Si
	<i>Scarichi</i>	Si
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	

**Nome** SA8\_02 CENTRO ANZIANI PESCIA ROMANA



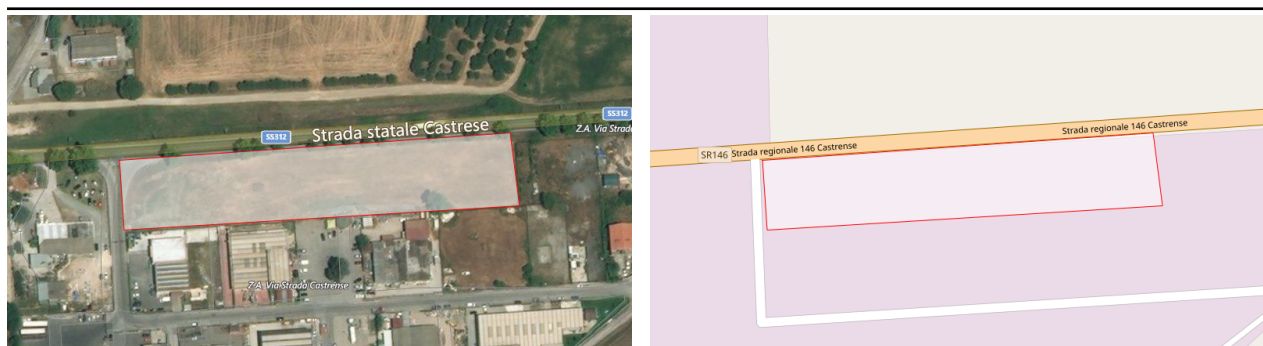
<b>Indirizzo</b>	viale dei Pini, 66A	
<b>Elisuperficie</b>	No	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	339
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	14
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	Si
	<i>Acqua</i>	Si
	<i>Gas</i>	Si

Scarichi	Si
Numero Servizi Igenici	
Numero Docce	
Numero Posti Letto	

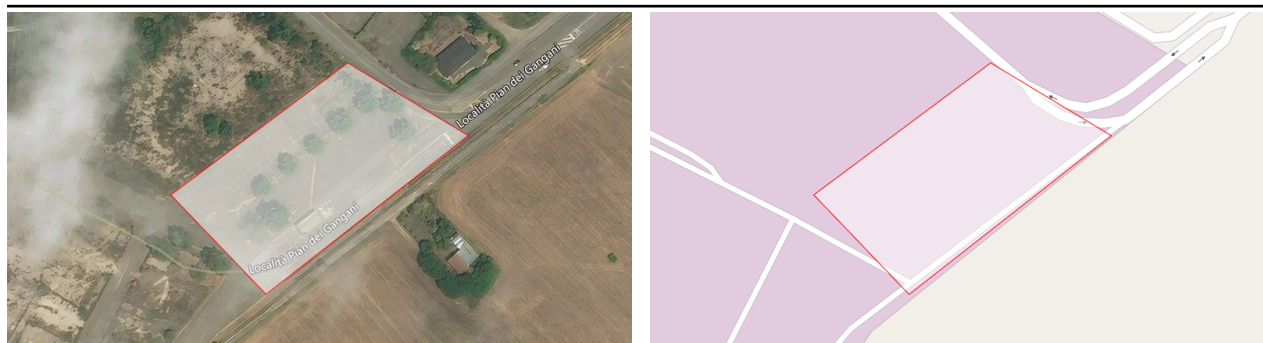
## AREE DI AMMASSAMENTO

Luogo, in zone sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio, dove dovranno trovare sistemazione idonea i soccorritori e le risorse necessarie a garantire un razionale intervento nelle zone di emergenza. Tale area dovrà essere facilmente raggiungibile attraverso percorsi sicuri, anche con mezzi di grandi dimensioni, e ubicata nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e con possibilità di smaltimento delle acque reflue. Il periodo di permanenza in emergenza di tale area è compreso tra poche settimane e qualche mese.

Nome **AM6-01 STRADA CASTRESE**



Indirizzo	via SS Castrese	
Tipo Area	Parcheggio	
Tipo Suolo	Terra	
Elisuperficie	No	
Capacità:	Estensione (mq)	8967
	Superficie Coperta (mq)	
	Numero Persone	
Servizi:	Elettricità	No
	Acqua	No
	Gas	No
	Scarichi	No
	Numero Servizi Igenici	
	Numero Docce	
	Numero Posti Letto	

**Nome AREA 1 DI INSEDIAMENTO CAMPO BASE VV.FF.**


<b>Indirizzo</b>	Località Piano dei Gangani	
<b>Tipo Area</b>	Parcheggio	
<b>Tipo Suolo</b>	Asfalto	
<b>Elisuperficie</b>	No	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	10190
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	Si
	<i>Acqua</i>	Si
	<i>Gas</i>	Si
	<i>Scarichi</i>	Si
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
	<i>Numero Posti Letto</i>	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Ricci Adalgiso
	<i>Tel 1</i>	0766879007
	<i>Cell 1</i>	3356181946
	<i>Note</i>	Comandante di Polizia Locale

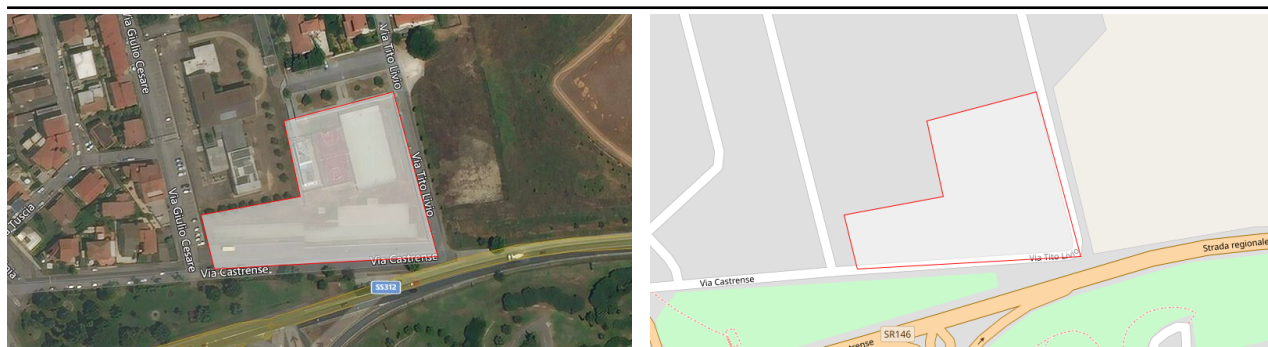
Area destinata all'insediamento di campi base VF ospitante fino a 240 unità.

Coordinate area:

42°21'47.2"N 11°32'39.6"E

42.363114, 11.544326

**Nome AREA 2 DI INSEDIAMENTO CAMPO BASE VV.FF.**



<b>Indirizzo</b>	via Castrense	
<b>Tipo Area</b>	Campo Sportivo	
<b>Tipo Suolo</b>	Asfalto	
<b>Elisuperficie</b>	No	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	7853
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	Si
	<i>Acqua</i>	Si
	<i>Gas</i>	Si
	<i>Scarichi</i>	Si
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Ricci Adalgisio
	<i>Tel 1</i>	0766879007
	<i>Tel 2</i>	
	<i>Cell 1</i>	3356181946
	<i>Cell 2</i>	
	<i>eMail 1</i>	
	<i>eMail 2</i>	
<i>Note</i>	Comandante di Polizia Locale	

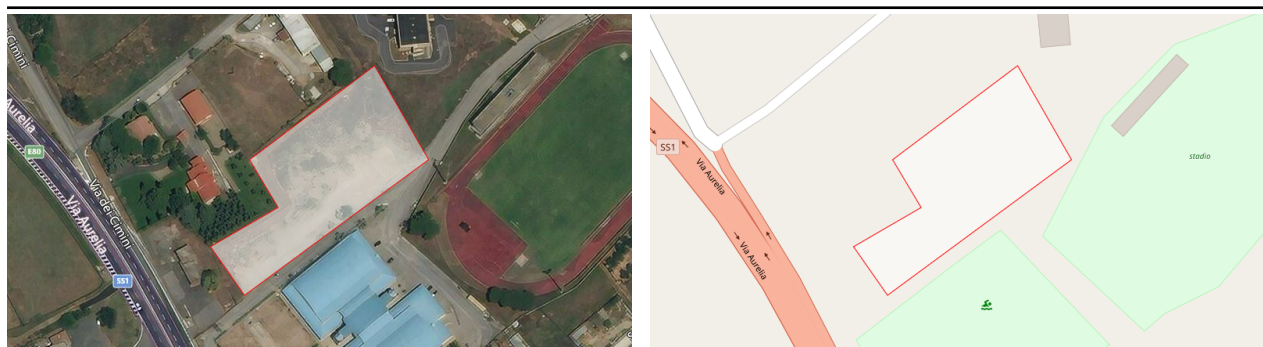
Area destinata all'insediamento di campi base per VF, ospitante fino a 240 unità.

Coordinate:

42°21'01.2"N 11°36'47.6"E

42.350346, 11.613231

**Nome** AREA 3 DI INSEDIAMENTO CAMPO BASE VV.FF.



<b>Indirizzo</b>	Strada Incotti, 5	
<b>Tipo Area</b>	Area a Verde	
<b>Tipo Suolo</b>	Terra	
<b>Elisuperficie</b>	No	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	6613
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	Si
	<i>Acqua</i>	Si
	<i>Gas</i>	Si
	<i>Scarichi</i>	Si
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Ricci Adalgisio
	<i>Tel 1</i>	0766879007
	<i>Tel 2</i>	
	<i>Cell 1</i>	3356181946
	<i>Cell 2</i>	
	<i>eMail 1</i>	
	<i>eMail 2</i>	
	<i>Note</i>	Comandante Polizia Locale

Area destinata all'insediamento di campi base per VF, ospitante fino a 120 unità.

Coordinate:

42°20'40.1"N 11°37'01.3"E

42.344469, 11.617014

**Nome** AREA 4 DI INSEDIAMENTO CAMPO BASE VV.FF.



<b>Indirizzo</b>	via dei Glicini	
<b>Tipo Area</b>	Parcheggio	
<b>Tipo Suolo</b>	Asfalto	
<b>Elisuperficie</b>	No	
<b>Capacità:</b>	<i>Estensione (mq)</i>	6960
	<i>Superficie Coperta (mq)</i>	
	<i>Numero Persone</i>	
<b>Servizi:</b>	<i>Elettricità</i>	No
	<i>Acqua</i>	No
	<i>Gas</i>	No
	<i>Scarichi</i>	No
	<i>Numero Servizi Igenici</i>	
	<i>Numero Docce</i>	
<b>Riferimento:</b>	<i>Cognome e Nome</i>	Ricci Adalgisio
	<i>Tel 1</i>	0766879007
	<i>Tel 2</i>	
	<i>Cell 1</i>	3356181946
	<i>Cell 2</i>	
	<i>eMail 1</i>	
	<i>eMail 2</i>	
<b>Note</b>	Comandante di Polizia Locale	

Area destinata all'insediamento di campi base per VF, ospitante fino a 120 unità.

Coordinate:

42°23'41.5"N 11°29'38.3"E

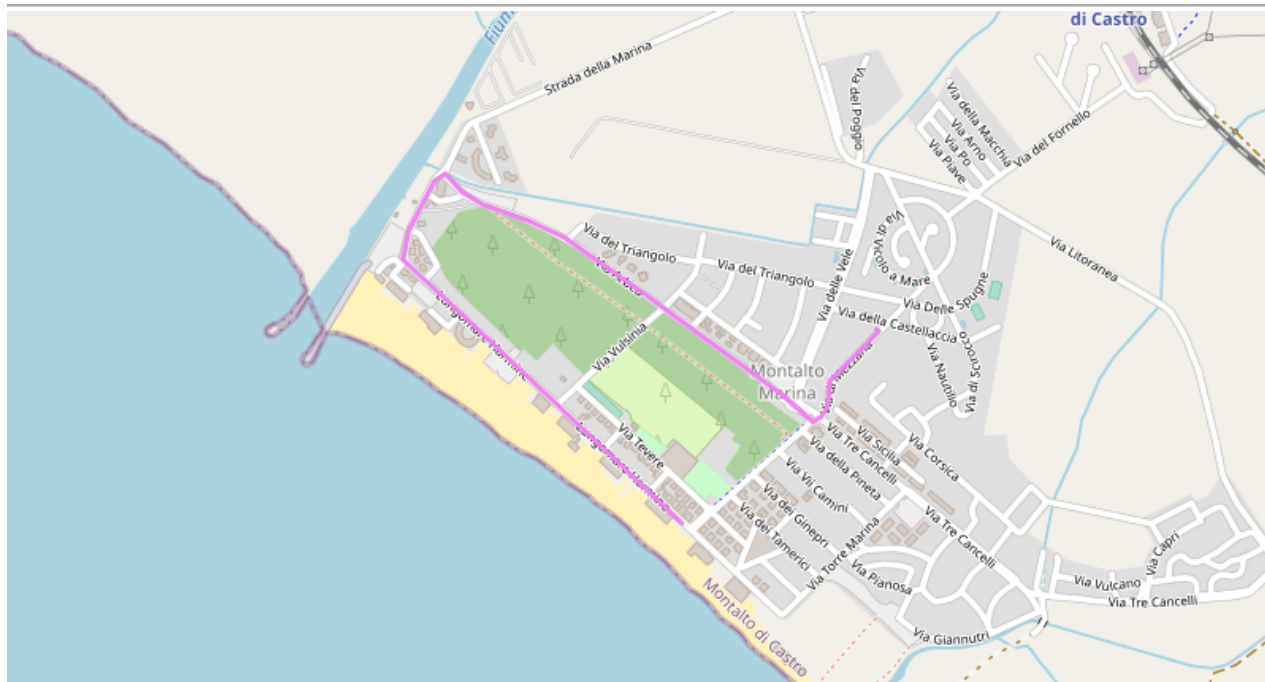
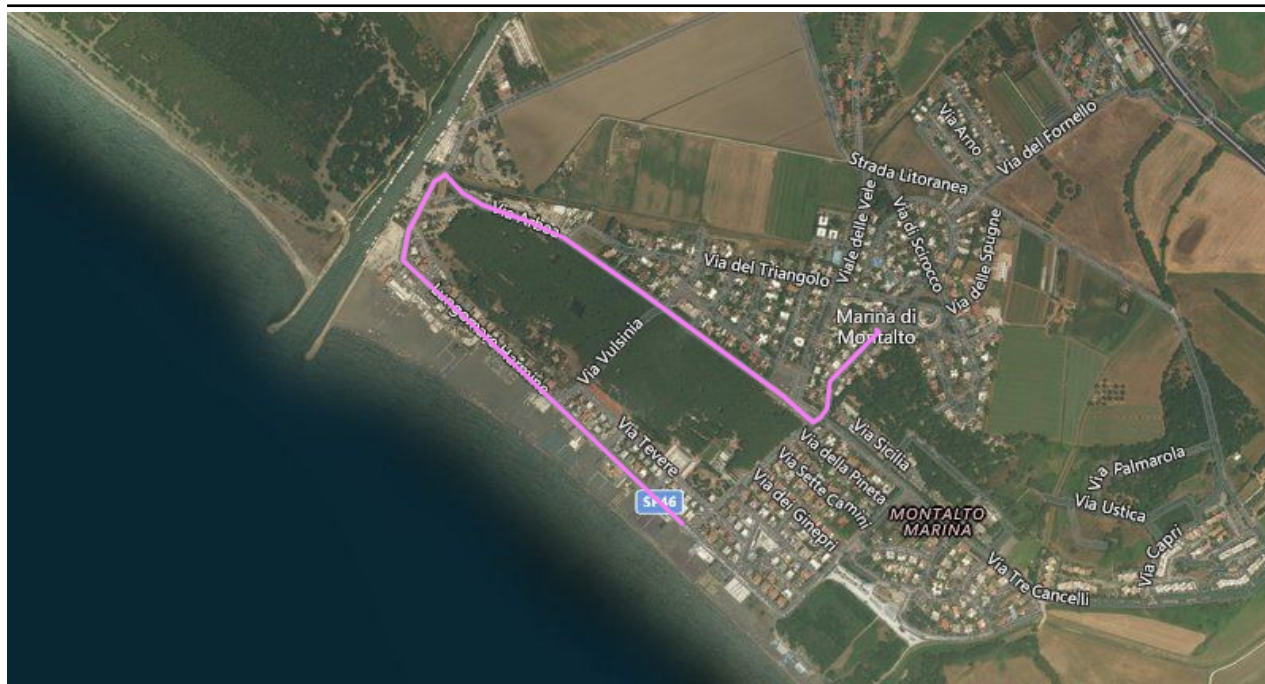
42.394871, 11.493981



# Capitolo 7. Percorsi

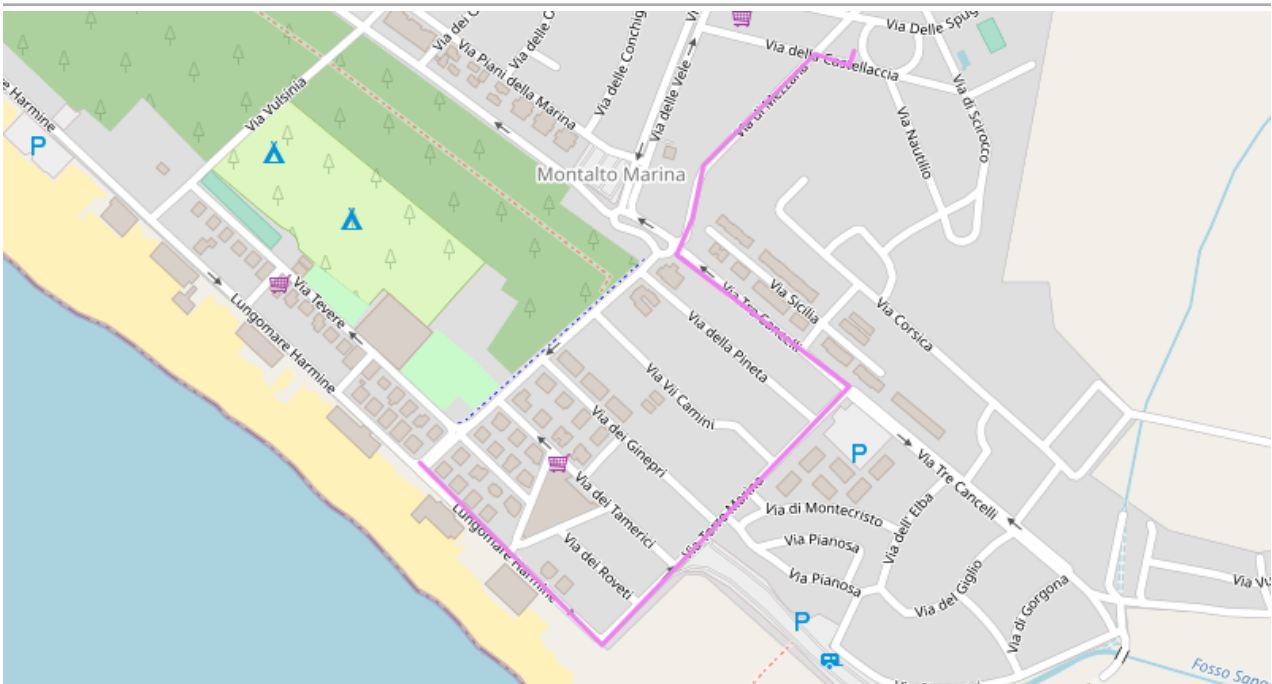
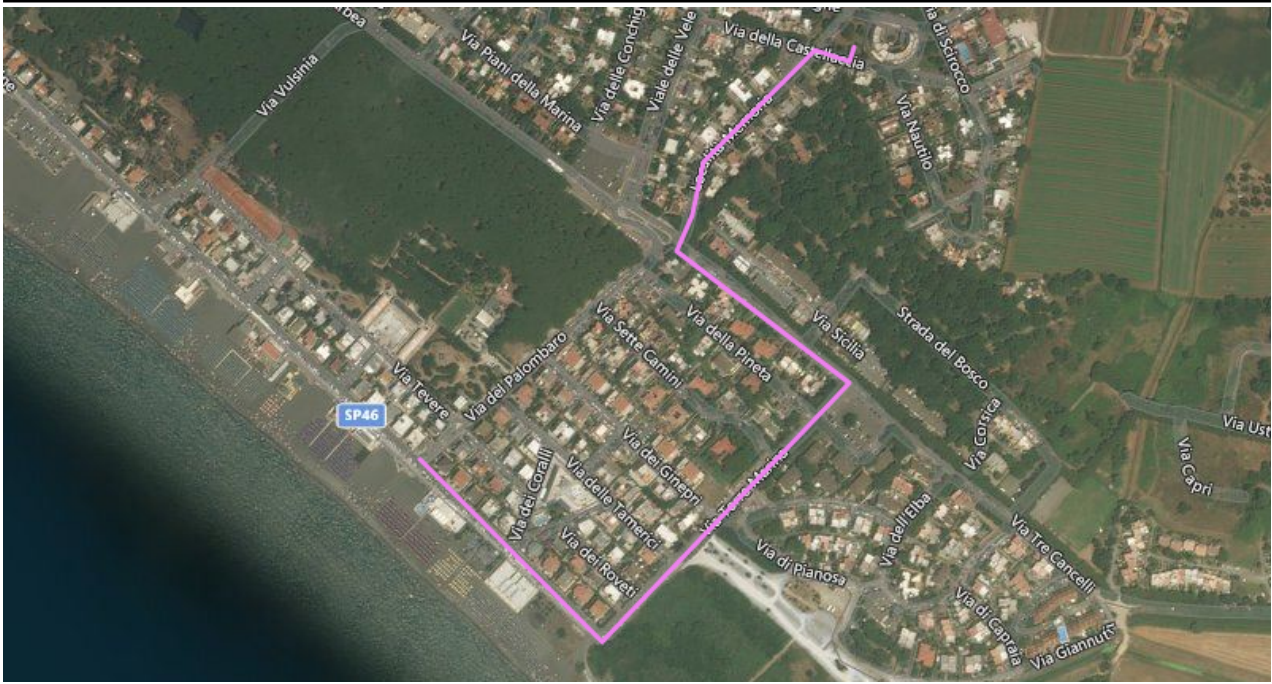
## PERCORSI

Nome **PERCORSO MAREMOTO 1- AA3\_16-AREA MEZZANA**



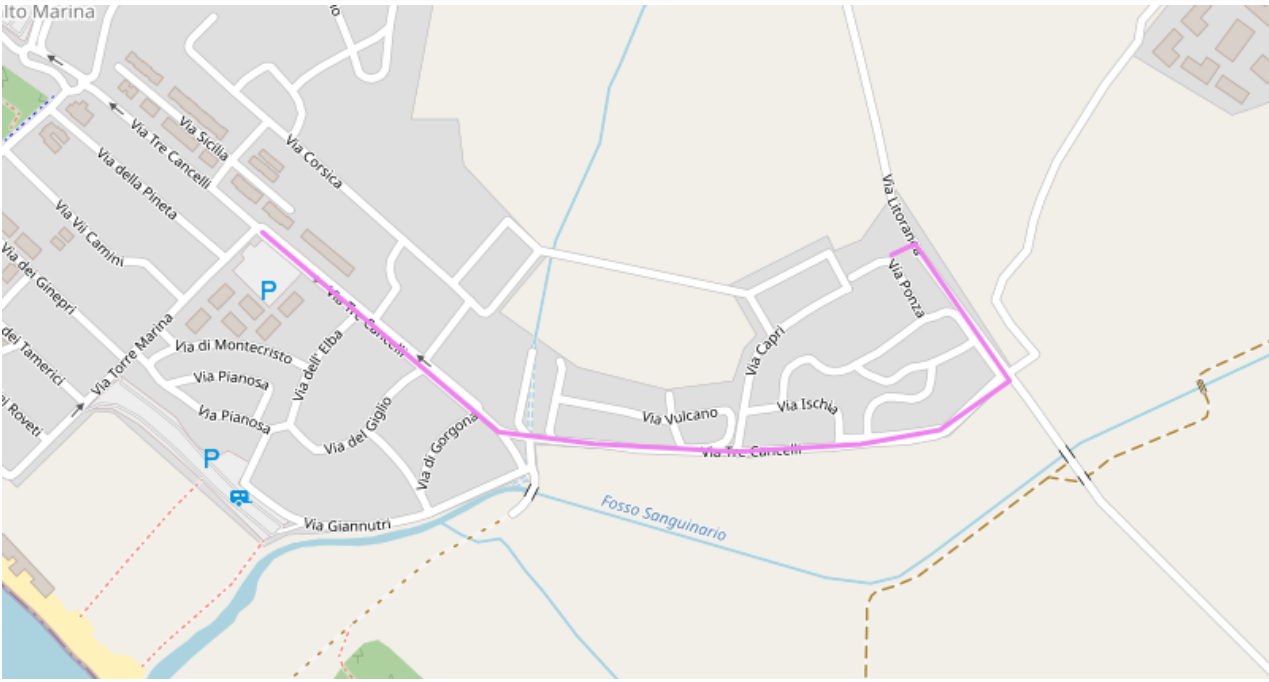
Nome

PERCORSO MAREMOTO 2- AA4\_03-AREA DELLA ROTONDA 2



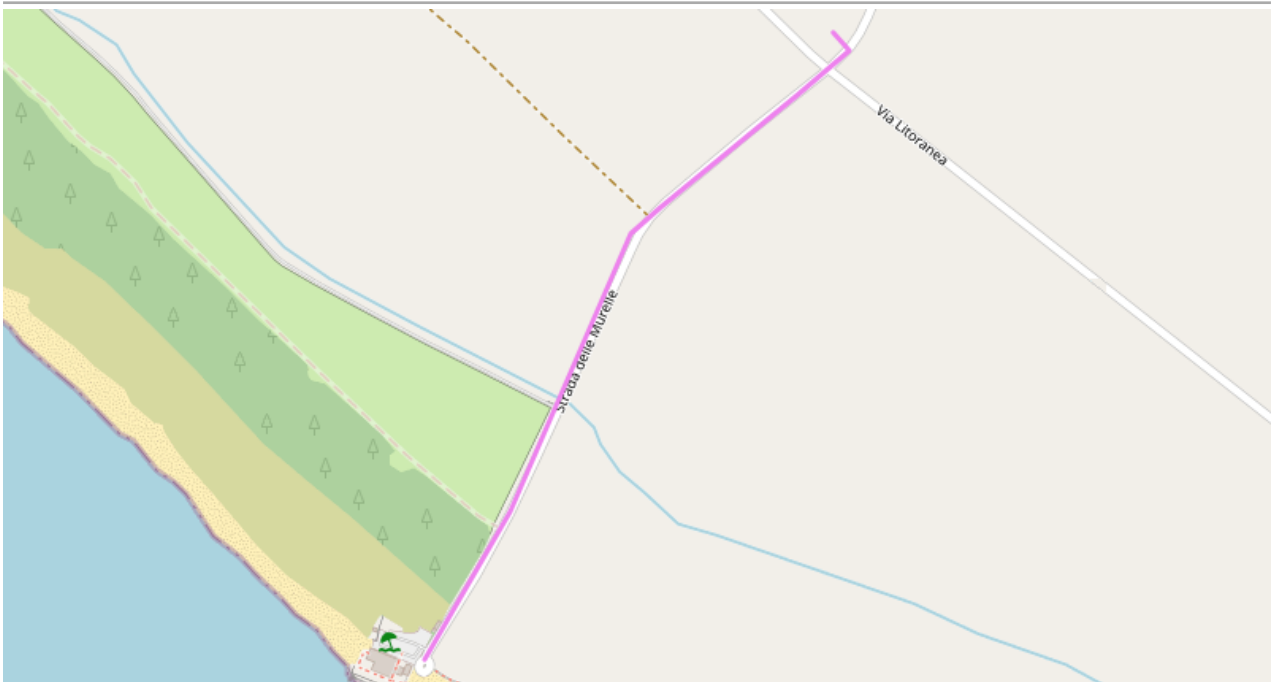
Nome

PERCORSO MAREMOTO 3 - AA3\_16-AREA MEZZANA



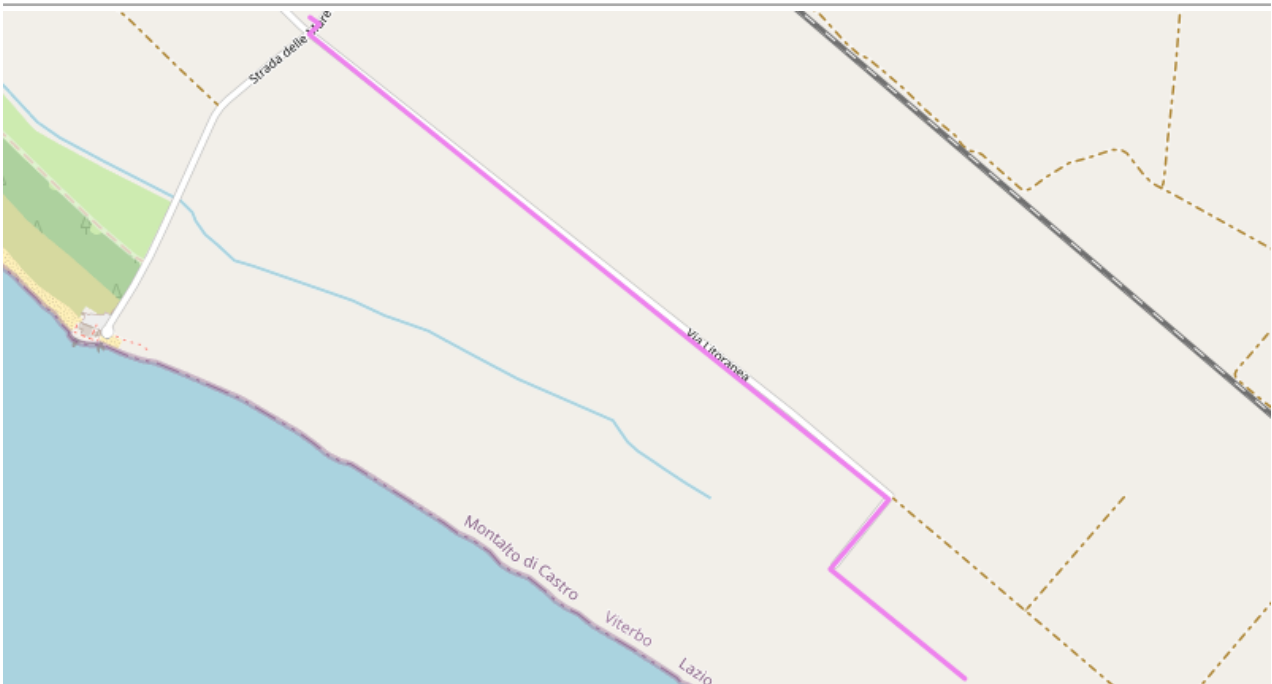
Nome

PERCORSO MAREMOTO 4-AA\_MAREMOTO



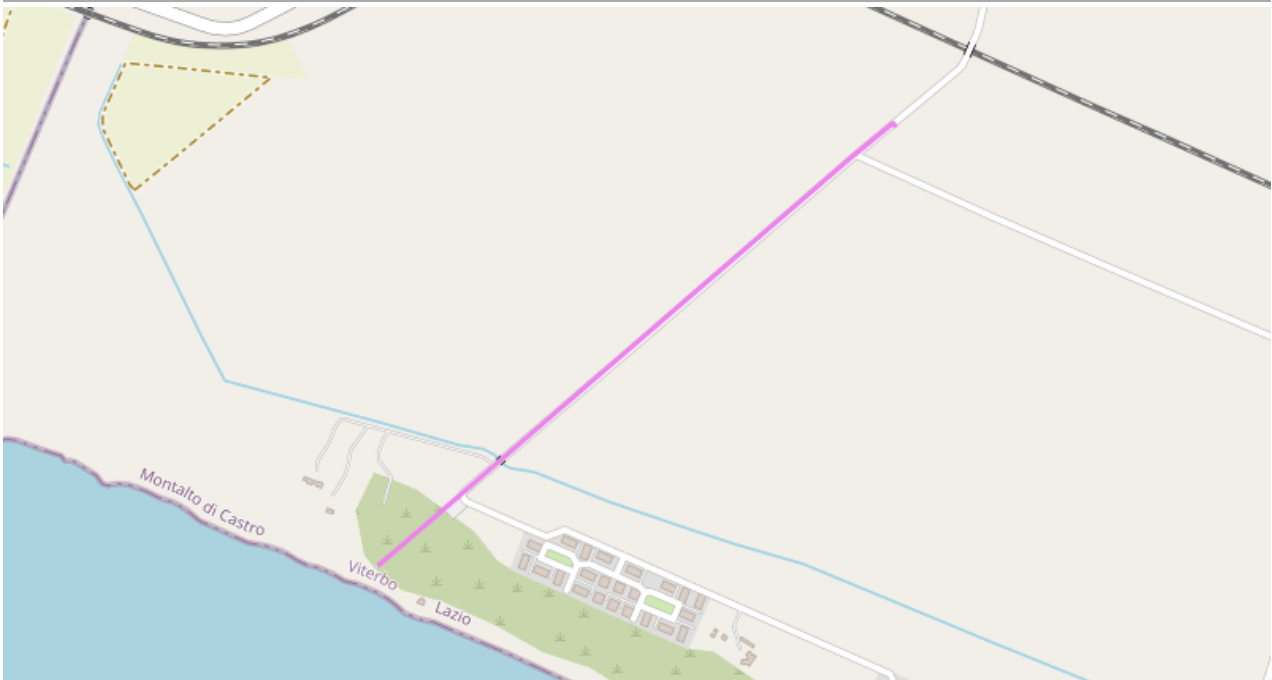
Nome

PERCORSO MAREMOTO 5-AA\_MAREMOTO



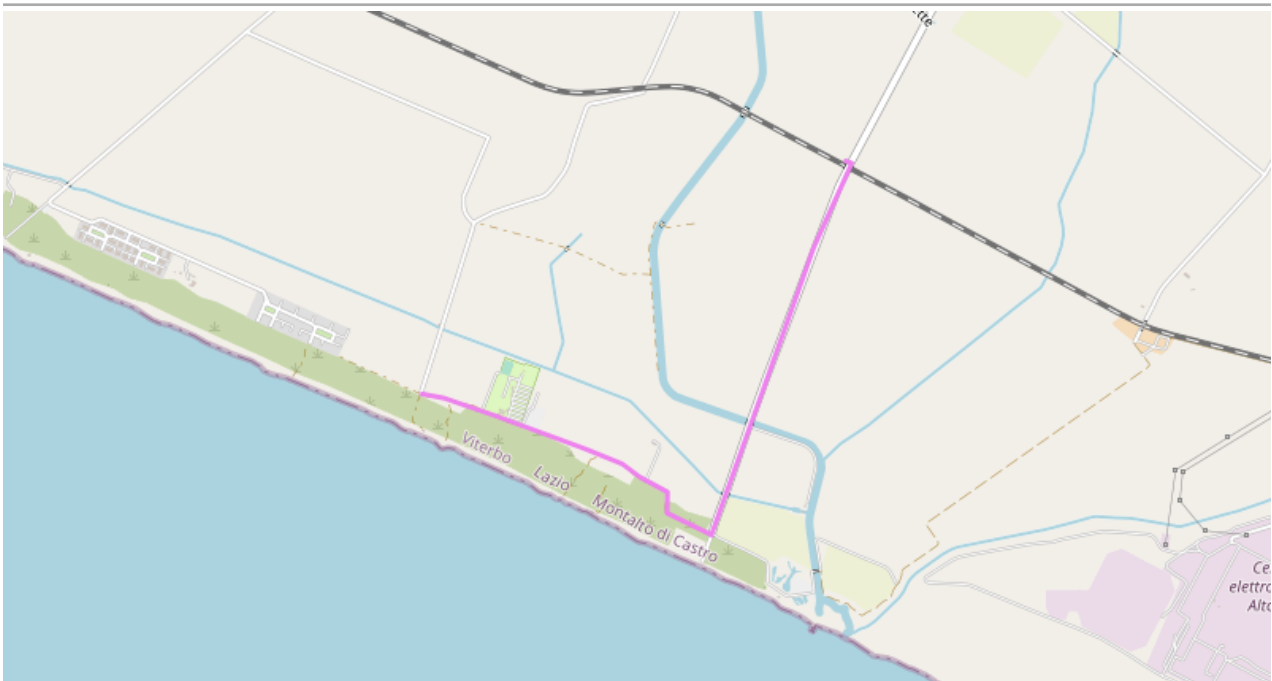
Nome

PERCORSO MAREMOTO 6-AA7\_01-MAREMOTO



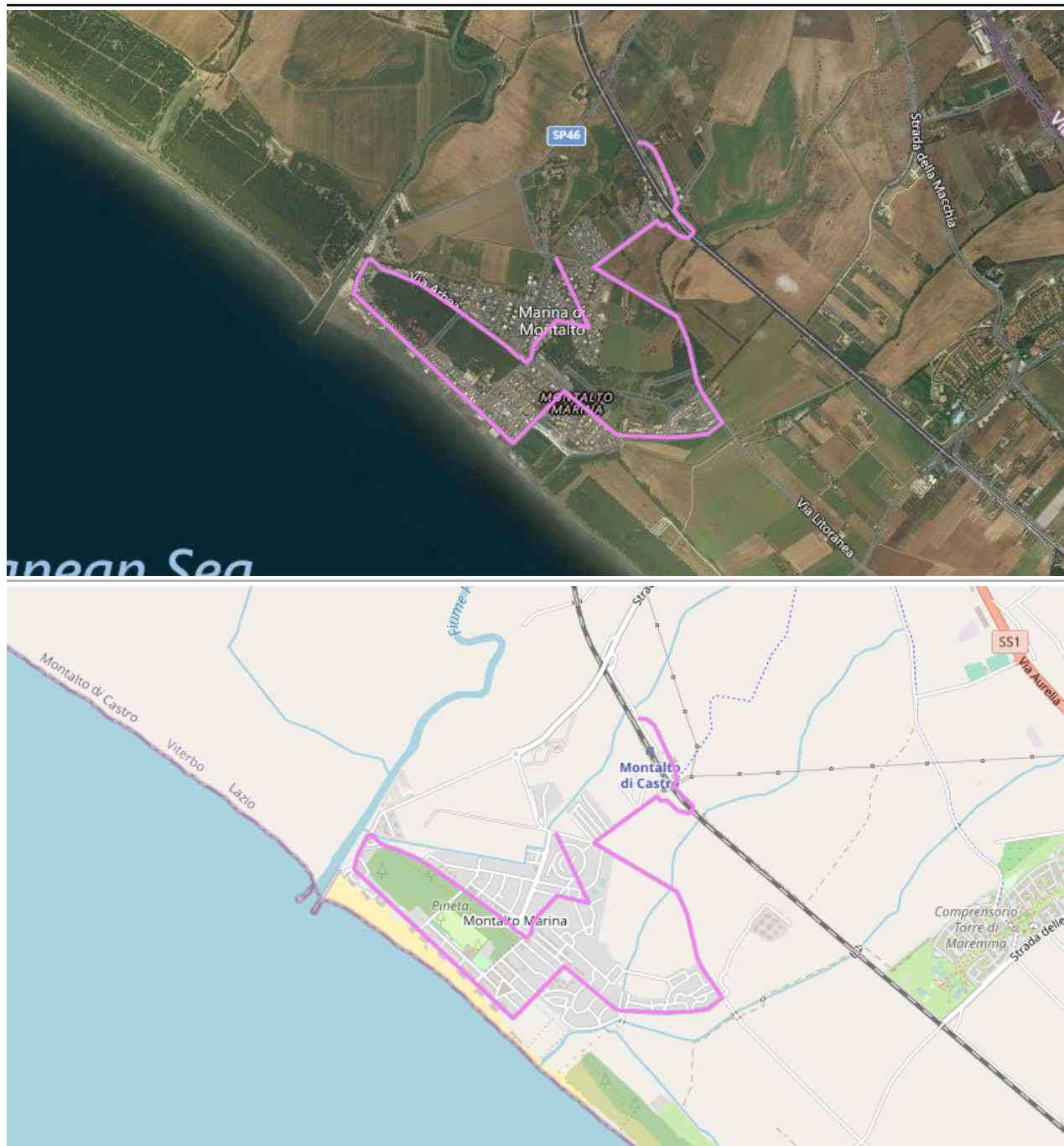
Nome

PERCORSO MAREMOTO 7-AA\_MAREMOTO 2



Nome

PERCORSO SPARGISALE MARINA DI MONTALTO 1

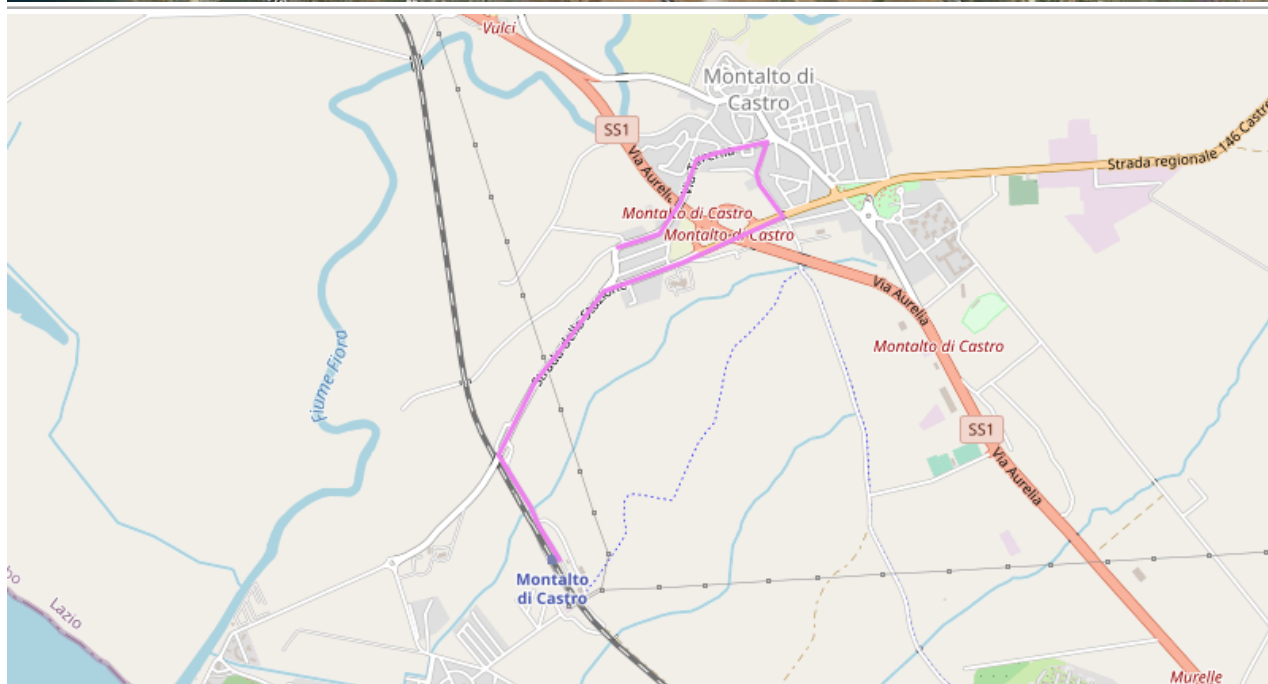


Il percorso del mezzo spargisale seguirà le seguenti vie: via di Scirocca, via della Castellaccia, via di Mezzana, via Arbea, Strada della Marina, Lungomare Harmine, via Torre Marina, via Tre Cancelli, via Litoranea, via del Fornello, via della Stazione, il quale garantirà la viabilità principale.



Nome

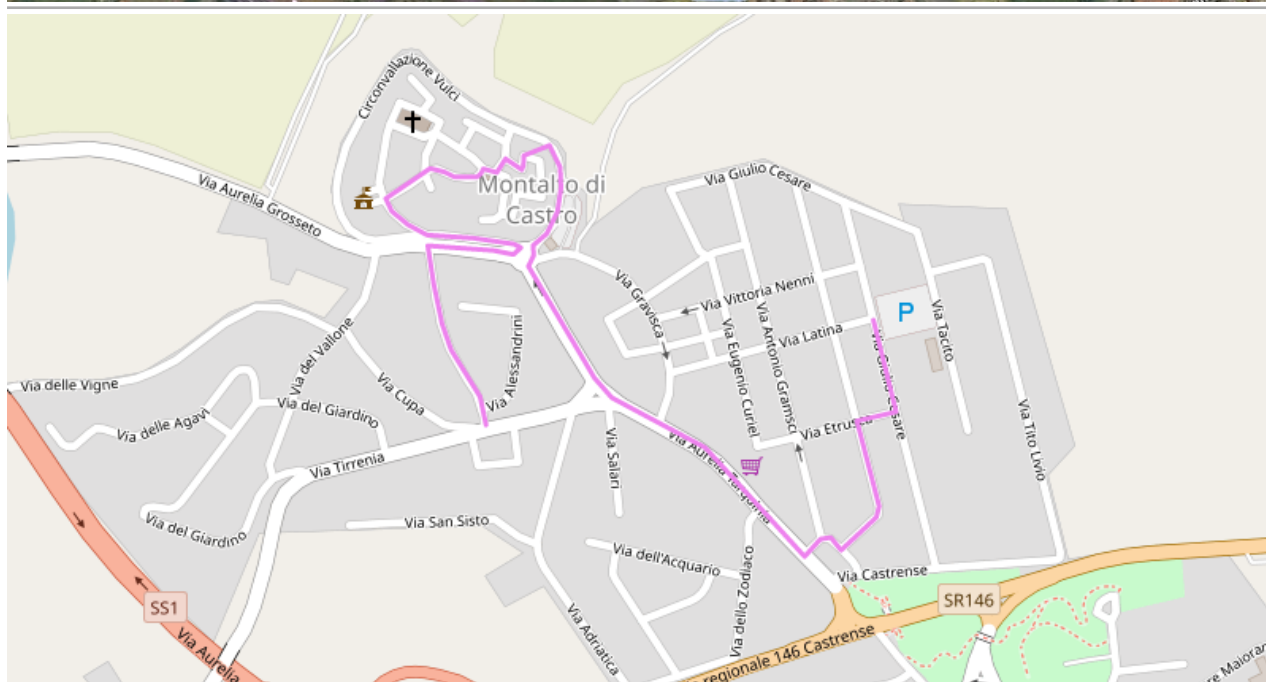
## PERCORSO SPARGISALE MONTALTO DI CASTRO 2



Il percorso del mezzo spargisale seguirà le seguenti vie: via Tirrenia, via Adriatica, SS146, Strada della Stazione, il quale garantirà la viabilità principale.

Nome

## PERCORSO SPARGISALE MONTALTO DI CASTRO CENTRO



Il percorso del mezzo spargisale seguirà le seguenti vie: via Guglielmi Giacinto, via Aurelia Grosseto, via Garibaldi, via Roma, via Umberto I, Circonvallazione Vulci, via Aurelia Tarquinia, via Tuscia, via Etrusca, via Giulio Cesare, il quale garantirà la viabilità principale.

Nome

PERCORSO SPARGISALE PESCIA ROMANA



Il percorso mezzo spargisale interesserà le seguenti vie: Piazza delle Mimose, via degli Oleandri, strada Provinciale Pescia Romana, via dei Tigli, via della Marzola, il quale garantirà la viabilità principale.

## Capitolo 8. Gestione delle Emergenze

La conoscenza del territorio è il requisito essenziale per la corretta Pianificazione di Emergenza. Per individuare i pericoli presenti sul territorio, è necessario studiarlo dal punto di vista fisico, geologico, geomorfologico, idrografico e orografico.

Sono inoltre da prendere in considerazione i pericoli di origine antropica; per questo, dovranno essere analizzati gli insediamenti produttivi che comportano l'utilizzo di prodotti chimici pericolosi (in primis le industrie classificate a rischio di incidente rilevante ai sensi della vigente normativa), le infrastrutture energetiche (quali metanodotti, oleodotti, etc.) e le reti viarie e ferroviarie di rilevanza comunale e sovracomunale, che vedono il trasporto di sostanze chimiche pericolose.

I rischi vanno distinti in quelli prevedibili, per i quali possono essere definiti dei metodi di preannuncio:

- rischio idraulico
- rischio meteorologico

e quelli per i quali invece non è possibile definire delle soglie:

- rischio sismico
- rischio ambientale
- incidente stradale e industriale

Per i rischi prevedibili, sono stabilite soglie e controlli, attraverso sistemi di monitoraggio.

Gli eventi possono essere localizzati o diffusi su tutto il territorio.

### EVENTO LOCALIZZATO

Al verificarsi di una situazione di emergenza localizzata, in un punto qualsiasi del territorio intercomunale (ex. incidente stradale, incendio, ecc.), la notizia di norma perviene al Numero Unico Europeo per le Emergenze 112\*, che comprende le Centrali Operative di Carabinieri, Polizia dei Stato (Ex numero di Emergenza 113), Vigili del Fuoco (Ex numero di Emergenza 115) e Emergenza Sanitaria (ex numero di emergenza 118) o alla Polizia Locale, a seguito di telefonata da parte di uno o più cittadini testimoni diretti o indiretti dell'evento.

Come da procedure proprie definite da ciascun Ente, l'operatore della Centrale Operativa che riceve la chiamata, avrà cura di raccogliere il maggior numero di informazioni utili, allo scopo di verificare l'accaduto e ricostruire uno scenario completo e il più aderente possibile alla realtà. Di norma l'evento circoscritto non richiede l'attivazione del COC, ad eccezione di fenomeni di esondazione, che pur essendo circoscritti a un'area ben definita, richiedono l'applicazione di procedure di emergenza, come pure incidenti ambientali rilevanti.

### EVENTO DIFFUSO

Nell'ipotesi di un evento calamitoso ad ampia diffusione (es. evento meteo intenso, terremoto, ecc.), verosimilmente esso verrà avvertito direttamente sia dal personale in servizio nelle varie Centrali Operative, sia da buona parte della popolazione, di conseguenza la segnalazione avviene in tempo reale.

Gli eventi diffusi interessano parte o tutto il territorio comunale/intercomunale e pertanto prevedono l'attivazione di un servizio di ricognizione e monitoraggio coordinato del territorio da parte di tutte le

Strutture Operative, allo scopo di individuare la presenza di eventuali situazioni che necessitano di interventi di soccorso ed eventualmente la attivazione del Piano di Protezione Civile.

## ATTIVAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Il Sindaco, o suo Delegato, in base alla valutazione delle situazioni di rischio direttamente ravvisate sul territorio, o a seguito di specifica richiesta della Prefettura, attiva il Piano di Protezione Civile e:

- Assume il coordinamento delle attività di soccorso ed assistenza della popolazione in ambito comunale
- Attiva il Centro Operativo convocandone l'area strategica e i referenti della sala operativa, secondo criteri di gradualità, in relazione ai diversi livelli (fasi) di allertamento: PREALLARME, ALLARME, EMERGENZA

Di seguito vengono illustrate le azioni da svolgere, nell'ipotesi di un evento generico caratterizzato da preannuncio.

### FASE DI NORMALITÀ

- Gestione normale delle attività di ufficio

### FASE DI PREALLARME

- Rafforzamento dei turni di servizio presso l'Ufficio Comunale di Protezione civile, con copertura di orario adeguata alla gestione delle informazioni in arrivo
- Comunicazione della situazione in atto a tutti i servizi comunali interessati all'eventuale emergenza
- Informazione preventiva ai Responsabili degli Uffici e Servizi Comunali interessati
- Verifica del funzionamento delle procedure di informazione e comunicazione con la Prefettura e gli altri Organismi della Protezione Civile

### FASE DI ALLARME

- Convocazione del personale per la gestione H24 della Sala Operativa, per seguire l'evoluzione della situazione e fornire eventuali informazioni alla Cittadinanza
- Raccordo continuativo con i Carabinieri, gli Organismi di Soccorso e le Strutture Operative Locali e con gli Enti sovraordinati;
- Comunicazione della situazione in atto a tutti i servizi comunali interessati all'eventuale emergenza
- Informazione dei cittadini direttamente o indirettamente coinvolgibili dalla situazione di emergenza
- Verifica della reperibilità del personale comunale impiegabile in caso di necessità
- Verifica della disponibilità delle risorse (personale, materiali, mezzi, strutture) eventualmente necessarie a fronteggiare la possibile situazione di emergenza
- Avvio delle procedure di informazione e comunicazione con la Prefettura e gli altri Organismi della Protezione Civile, verificando la possibilità di impiegare sistemi alternativi di comunicazione

### FASE DI EMERGENZA

- Attivazione di tutte le Funzioni di Supporto
- Attivazione procedure di informazione e comunicazione con la Prefettura e gli altri Organismi della Protezione Civile, anche mediante sistemi di comunicazione alternativi (postazioni radio);
- Comunicazione dell'evoluzione della situazione a tutte le strutture e servizi comunali
- Richiamo in servizio del personale comunale impiegabile in caso di necessità

- Emanazione di provvedimenti atti a garantire l'incolumità della popolazione e la messa in sicurezza di beni pubblici e privati
- Attivazione procedure per l'impiego delle risorse (persone, materiali, mezzi, strutture) necessarie a fronteggiare la possibile situazione di emergenza
- Allestimento di aree e/o strutture, precedentemente individuate, idonee ad accogliere ed assistere persone, animali e beni eventualmente evacuati
- Emanazione di comunicati a tutta la popolazione sino alla cessazione dell'Emergenza
- Adozione di qualsiasi altra misura ritenuta idonea per fronteggiare la situazione di emergenza

## Capitolo 9. Scenari di Rischio e Procedure Operative

Sulla base dell'analisi dei rischi presenti sul territorio si è proceduto di seguito alla definizione degli scenari di rischio di possibile accadimento.

Uno scenario di rischio è una schematizzazione degli eventi attesi in una data area, al superamento di soglie di preannuncio o, nel caso di eventi non monitorabili, al verificarsi degli eventi analizzati. Grazie alla mappatura delle aree coinvolte è possibile schematizzare delle procedure di emergenza da adottare nei vari casi, con la definizione delle risorse necessarie per affrontare gli eventi avversi in maniera funzionale e poter fornire un'assistenza tempestiva alla popolazione, nella massima sicurezza possibile sia per gli operatori che per le persone soccorse.

Gli scenari e le procedure di intervento devono:

- Individuare l'obiettivo
- Sviluppare le possibili soluzioni
- Sviluppare soluzioni plausibili
- Selezionare la migliore condotta
- Assegnare le risorse disponibili

Gli scenari di evento ipotizzabili nel territorio sono:

- **Black-out elettrico**
- **Dighe**
- **Emergenza COVID-19**
- **Emergenza di Viabilità Extraurbana determinata da precipitazioni nevose**
- **Emergenze legate alla vita sociale dell'uomo**
- **Emergenze sanitarie**
- **Eventi meteo, idrogeologico ed idraulico**
- **Fenomeno sismico**
- **Incendio di Interfaccia**
- **Incendi urbani di vaste proporzioni**
- **Incidente aereo al di fuori dell'area aeroportuale**
- **Incidente alle industrie a rischio**
- **Incidente ferroviario, stradale, esplosioni, crolli di strutture**
- **Incidente nei trasporti di sostanze pericolose**
- **Interruzione rifornimento idrico**
- **Misure Operative Covid-19**
- **Rilascio di materiale radioattivo**
- **Rischio Maremoto**
- **Rischio Neve**
- **Rischio Nucleare**
- **Rischio Vento**





## SCENARIO Black-out elettrico

Al verificarsi di tale evento, se effetto indotto da altri eventi calamitosi, gli interventi d'emergenza rientrano in un più ampio quadro d'attività di soccorso.

È richiesto l'intervento del Servizio di protezione civile allorquando il fenomeno non connesso con altri eventi calamitosi, assume dimensioni, estensione ed effetti tali da non poter essere fronteggiato con le predisposizioni per gli interventi ordinari che competono agli Enti e Aziende che gestiscono tale servizio.

### PROCEDURE OPERATIVE

#### ALLARME

#### ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

##### Protezione Civile

- localizzare punti e aree di vulnerabilità (ospedali; strutture socio-assistenziali; scuole dell'infanzia; uffici pubblici; aree mercatali; pazienti in terapia con impiego ad alti flussi di ossigeno che necessita di apparecchiature elettromedicali; pazienti in terapia domiciliare; ecc.);
- reperire le risorse necessarie per l'alimentazione elettrica della aree di particolare vulnerabilità;
- controllare il traffico veicolare sulle strade dotate di impianto semaforico;
- richiedere l'attivazione, nell'ambito dell'Unità di crisi comunale delle Funzioni: Interventi Tecnici Operativi; Servizi essenziali; Assistenza alla popolazione; Sanità; Volontariato; Strutture Operative Locali e Viabilità.

## SCENARIO Dighe

### PROCEDURE OPERATIVE

#### PERIODO ORDINARIO

Coordinamento di sopralluoghi e segnalazioni su tutto il tronco bacino-sottobacino idraulico ricadente nel territorio comunale, al fine di supportare le autorità competenti (Ardis, polizie municipali, CFS, ecc) nel rilevare:

- le condizioni delle arginature,
- le situazioni di impedimento al libero deflusso delle acque
- eventuali anomalie che possano comportare l'aggravio del rischio idraulico, quali lavori, opere, dissesti arginali, ostruzioni in alveo, eccetera.

#### SA1 - PREALLERTA

- per i serbatoi in esercizio normale, allorché l'invaso supera la quota massima di regolazione in occasione di eventi di piena significativi;
- per i serbatoi in vaso limitato (a seguito di anomali comportamenti strutturati o fenomeni di instabilità delle sponde), allorché gli apporti idrici facciano temere il superamento della quota autorizzata per l'esercizio del serbatoio, nel caso sia stata individuata anche una quota ad essa superiore riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali; se tale quota non è stata individuata si attiva la procedura di allerta **vigilanza rinforzata** di cui al successivo punto;
- per i serbatoi in vaso sperimentale allorché gli apporti idrici facciano temere il superamento della quota autorizzata per l'esercizio del serbatoio. Comunque, nel caso in cui tali impianti abbiano mantenuto un comportamento regolare nel corso degli invasi sperimentali, la quota di esercizio autorizzata può essere temporaneamente superata in occasione di eccezionali eventi di piena, al fine di ridurre i deflussi a valle rispetto agli afflussi in arrivo al serbatoio, senza che si debba attivare la fase di allerta **vigilanza rinforzata** di cui al successivo punto. In tale eventualità i controlli strumentali e visivi devono essere svolti con continuità. In ogni caso non devono essere superate le quote indicate per la fase di allerta a) **vigilanza rinforzata** di cui al successivo punto.

### ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

#### Gestore

Il gestore provvede ad informarsi tempestivamente, anche presso i competenti uffici idrografici, sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto. Qualora, sulla base delle informazioni ricevute, si preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento il gestore comunica con immediatezza al prefetto ed all'ufficio periferico del Servizio Nazionale Dighe, competenti per territorio, nell'ambito del

quale ricade la diga, l'ora presumibile del verificarsi della prima fase di allerta di cui alla lettera a) vigilanza rinforzata, nonché quella della conseguente apertura degli scarichi manovrabili che si rendesse necessaria.

## SA2 - ATTENZIONE

Si verifica nei casi in cui le osservazioni a vista o strumentali sull'impianto di ritenuta rilevino l'insorgere di significativi anomali comportamenti strutturali o di fenomeni di instabilità delle sponde o, comunque, per ragioni previste nel piano dell'organizzazione della difesa militare, ovvero, al fine di non superare le condizioni estreme di carico assunte in progetto per l'esercizio delle strutture di ritenuta, in occasione di apporti idrici che facciano temere:

1. nei serbatoi in esercizio normale, il superamento della quota di massimo invaso, quale indicata nel progetto approvato,
2. nei serbatoi in invaso limitato, il superamento della quota riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali. Ove tale quota non sia stata individuata, essa è da intendersi coincidente con quella massima autorizzata
3. nei serbatoi in invaso sperimentale, il superamento della quota riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali o, in ogni caso, della quota massima di regolazione

## ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

### Gestore

Il gestore avvisa tempestivamente il prefetto e l'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe, competenti per territorio nell'ambito del quale ricade la diga, dell'attivazione della fase di allerta e della natura dei fenomeni in atto e, ove possibile, della loro prevedibile evoluzione. Da questo momento, il gestore ha l'obbligo di: garantire la presenza dell'ingegnere responsabile o dell'ingegnere suo sostituto; assicurare la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco di personale tecnico qualificato, la cui attività è coordinata dall'ingegnere responsabile aprire gli scarichi quando necessario per non superare le quote indicate al precedente punto; comunicare al prefetto ed all'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe il cessare delle condizioni che hanno determinato la fase di allerta. Il prefetto, sentito l'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe, informa i prefetti dei territori di valle potenzialmente interessati dalla prevista onda di piena nonché le amministrazioni competenti per il "servizio di piena" ed attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza.

## SA3 - PREALLARME (PERICOLO - ALLARME DI TIPO 1)

Il livello d'acqua nel serbatoio supera le quote indicate nei punti I, II, III in caso di filtrazioni o di movimenti franosi sui versanti incombenti sull'impianto di ritenuta o di ogni altra manifestazione interessante l'opera di sbarramento che facciano temere la compromissione della stabilità dell'opera stessa, ovvero preludano a formazioni di onde con repentini notevoli innalzamenti del livello d'invaso.

## ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

### Gestore

Il gestore, fermi restando gli obblighi di cui alla fase di allerta precedente, mantiene costantemente informati il prefetto e l'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe dell'evolversi della situazione e delle relative possibili conseguenze, adottando tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti dei fenomeni in atto; egli ha altresì l'obbligo di garantire l'intervento in loco dell'ingegnere responsabile o dell'ingegnere suo sostituto. Il prefetto attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza.

### SA3 - ALLARME (COLLASSO - ALLARME DI TIPO 2)

- all'apparire di fenomeni di collasso dell'opera di ritenuta
- al verificarsi di fenomeni che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'imminenza di un evento catastrofico

## ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

### Gestore

Il gestore, fermi restando gli obblighi di cui alle precedenti fasi di allerta, provvede direttamente ed immediatamente ad informare il prefetto competente per territorio nell'ambito del quale ricade la diga per l'applicazione del piano di emergenza.

Il prefetto attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza provvedendo immediatamente a portare a conoscenza della situazione le Forze di polizia più vicine all'impianto, il Comando provinciale dei vigili del fuoco, il Dipartimento della protezione civile, sindaci dei comuni che possono essere coinvolti dall'evento e l'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe.

## SCENARIO Emergenza COVID-19

### Tempi per essere operativi

- in un comune di 40.000 abitanti: 8 ore
- in più comuni per un totale di 40.000 abitanti: 16 ore (vanno organizzati i flussi informativi e creato un centro di controllo, che dovrebbe essere il COI)

### Figure coinvolte

- Responsabile Acquisizione e caricamento dati (ad esempio, un agente di Polizia Locale che si interfaccia con Ufficio elettorale e coordina le interviste caricando gli esiti sulla piattaforma tecnologica)
- Responsabile Organizzazione e Comunicazione (ad esempio, la Funzione Comunicazione del COC affiancata dal comandante di Polizia Locale)

In caso di densità maggiori sarà necessario strutturare meglio il gruppo delle figure coinvolte.

## PROCEDURE OPERATIVE

### FASE CIRCOSCRIZIONE CONTAGI

1. Caricamento sulla piattaforma tecnologica delle persone potenzialmente infette, esito tamponi, tipo di quarantena altre informazioni
2. Esecuzione delle interviste standardizzate (su richiesta inviamo il template)
3. Individuazione degli spostamenti effettuati e dei POI (negozi, palestre, uffici etc) e delle persone coinvolte (incontri a feste, cene etc)
4. Confronto risultati interviste ed individuazione di POI critici per numero citazioni
5. Calcolo sulla piattaforma del potenziale impatto sulla popolazione ed individuazione delle possibili aree di diffusione del contagio e delle risorse coinvolte (negozi etc)
6. Indicazione sulla piattaforma tecnologica di vie d'accesso ed eventuali varchi
7. Avvio del supporto alle quarantene (vedi fase successiva)

### FASE SUPPORTO ALLA POPOLAZIONE

1. Caricamento sulla piattaforma tecnologica:
  - a. degli esercizi alimentari (frutterie, macellerie, alimentari, supermercati, ipermercati)
  - b. delle farmacie, studi medici, laboratori di analisi
  - c. delle cliniche e case di cura
2. ottenimento dall'ufficio elettorale dell'elenco degli anziani (> 65 anni), su richiesta comunichiamo il tracciato standard:
  - a. caricamento massivo degli anziani sulla piattaforma

b. creazione dei percorsi di distribuzione ottimizzati sulla piattaforma

3. creazione di un contact center che interagisca con il COC o con il COI e prenda nota di richieste urgenti da soddisfare

4. attivazione di gruppi di volontari per la raccolta dei beni, l'assemblaggio dei pacchi da consegnare e la distribuzione

5. divisione sulla piattaforma del territorio possibilmente in zone con popolazione equivalente

6. utilizzo delle aree d'attesa o di aree individuate nel PEC (o individuazione ex novo) come punti di riferimento per la distribuzione di beni alimentari e farmaci agli appartenenti alle categorie deboli

7. aggiornamento costante sulla piattaforma tecnologica degli esiti delle consegne per evitare dimenticanze

## SCENARIO Emergenza di Viabilità Extraurbana determinata da precipitazioni nevose

Ogni ente gestore della strada extraurbana principale o secondaria adoterà una specifica pianificazione, determinando preventivamente le risorse umane e strumentali necessarie per affrontare gli eventi nivologici. D'intesa con il COA (Centro Operativo Autostradale) in collaborazione con le altre Forze di Polizia e le Polizie Locali, il gestore assicurerà la sicurezza della circolazione.

Le procedure operative potrebbero essere fortemente ostacolate ovvero addirittura impedita da condizioni esterne non controllabili, per cui, in caso di particolare crisi, potrebbe emergere l'esigenza di dover assicurare l'assistenza agli utenti bloccati o in difficoltà. Pertanto, in situazioni di grave turbativa alla circolazione stradale, il Compartimento Polizia Stradale o l'ente gestore della strada potrebbero chiedere alla Prefettura di allertare e far intervenire le diverse componenti della Protezione Civile sul territorio.

Il Piano di gestione delle emergenze invernali (neve) è articolato su cinque livelli.

Per ogni livello sono previste le descrizioni della situazione e l'indicazione dell'attività poste in essere, che verranno comunicate, in caso di emergenza individuata, almeno dal "codice giallo", alla Prefettura, per la tempestiva comunicazione agli altri Enti.

I livelli sono i seguenti:

- livello di pre-allerta : codice zero
- livello di allerta: codice verde
- livello di intervento 1: codice giallo
- livello di intervento 2 : codice rosso
- livello di intervento 3 : codice nero

### PROCEDURE OPERATIVE

#### CODICE ZERO

##### Livello di preallerta Codice Zero

La soglia di preallerta si considera raggiunta quando il Centro Funzionale Regionale dirama un avviso di criticità idrogeologica ed idraulica, con conseguente allertamento del sistema regionale di protezione e civile, che preveda nelle successive 24h precipitazioni nevose con alto grado di probabilità. Il livello deve essere annullato qualora il successivo bollettino meteo non preveda più precipitazioni nevose, oppure deve essere modificato in funzione dell'evoluzione dell'evento.

##### Situazione

La soglia di pre-allerta si considera raggiunta a ricezione dell'avviso di criticità idrogeologica ed idraulica, con conseguente allertamento del sistema regionale di protezione civile, da parte del Centro Funzionale Regionale (inoltrato dalla Prefettura e anche reperibile in internet sui bollettini regionali).

##### Azioni

Sono esclusi interventi su strada ma l'ente gestore della strada e la Polizia Stradale verificano l'effettiva disponibilità delle risorse umane e strumentali da mettere in campo per l'eventuale intervento; viene inoltre,

verificata l'utilizzabilità delle aree di sosta indicate in precedenza.

Sono attivati i canali informativi all'utenza, in particolare C.C.I.S.S., Isoradio, "Onda Verde" ed i media locali, per la divulgazione delle previsioni meteo.

Nel particolare:

*LA.N.A.S. Autostrade per l'Italia Strada dei Parchi:*

- Messa in turno delle risorse interne reperibili;
- Avviso salature preventive di routine;
- Comunicazione all'utenza, nei modi ritenuti più opportuni, delle possibilità dell'evento nivologico.

*La Polizia Stradale:*

- Il responsabile del COA segue costantemente l'evoluzione degli eventi in funzione dell'eventuale impiego su strada di risorse aggiuntive dedicate.

*La Prefettura:*

- Provvede a diramare l'avviso di avverse condizioni meteo o l'allerta secondo le consuete modalità.

## CODICE VERDE

### **Livello di allerta Codice Verde**

Precipitazione nevosa imminente, il livello viene adottato a seguito del completamento del primo ciclo di salatura preventiva.

### **Situazione**

La soglia di allerta si considera raggiunta quando i valori atmosferici sono tali da richiedere interventi preventivi di salatura del piano viabile ( $T \leq 5^\circ$  in diminuzione ed U.R.  $\leq 80\%$  in diminuzione), ancor prima che inizi l'evento nevoso.

### **Azioni**

*L'ente gestore della strada:*

- I mezzi ed il personale esterno e interno vengono convocati, in funzione delle esigenze, e sono presenti presso le basi di stazionamento stabilite pronti ad operare;
- Attiverà le procedure informative nei confronti dell'utenza, mediante comunicazioni attraverso i mass-media nazionali e locali;
- Procede con le operazioni di salatura preventiva del piano viabile e di dislocamento delle risorse preventivamente individuati;
- Continuano le operazioni di salatura preventiva di routine.

*La Polizia Stradale:*

- Attraverso la movimentazione delle proprie pattuglie, provvede alle verifiche delle condizioni di traffico e



del piano viabile nonchè verifica la presenza dei mezzi spargi-sale in azione e della segnaletica necessaria per eventuali azioni di filtraggio o per l'avviamento dei veicoli verso le zone di stallo e di svincolo della principale arteria;

- Le pattuglie, impegnate nel normale controllo della strada, forniscono al COA le informazioni relative alle temperature dell'aria, segnalando inoltre le eventuali operazioni di spargimento non omogeneo di sale sul piano viabile.

*La Prefettura:*

- Può richiedere alle Forze dell'ordine, su richiesta della Polizia Stradale, di attivare le attività di controllo sul rispetto dell'obbligo di utilizzo di pneumatici da neve o di dotazione di catene a bordo, in particolare in prossimità dell'accessi della rete autostradale;
- Fornisce informazione dei provvedimenti adottati ai COV delle provincie limitrofe.

## CODICE GIALLO

### **Livello di intervento 1 "Codice Giallo"**

Precipitazione nevosa in atto. L'intensità non è critica ed è contrastata agevolmente dall'azione di tutti i mezzi operativi e le attrezzature disponibili; il manto stradale è nero ed il traffico defluisce senza difficoltà. I possibili rallentamenti non sono dovuti alle condizioni del fondo stradale.

### **Situazione**

Inizio della precipitazione nevosa. L'intensità dell'evento è contrastata agevolmente dalle operazioni di salatura della strada; la viabilità risulta regolare ed i mezzi lama sgombra-neve sono pronti ad intervenire.

### **Azioni**

*la Prefettura:*

- Segue costantemente l'evoluzione del quadro meteorologico previsionale, in base al quale e su segnalazione della Polizia Stradale può richiedere alle Forze dell'Ordine di avviare le attività di controllo sul rispetto dell'obbligo di utilizzo di pneumatici da neve o di dotazione di catene a bordo in prossimità degli accessi alla rete autostradale;
- Allerta i componenti del COV (Comitato operativo viabilità) e il CCS (centro coordinamento soccorsi) per un'eventuale riunione da tenersi ad *horas*; inoltre, d'intesa con l'ente gestore della strada, chiede alla Sala operativa dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile di preallertare le Associazioni di volontariato presenti sul territorio;
- Fornisce informazione sui provvedimenti eventualmente adottati ai COV delle provincie limitrofe.

*L'ente gestore della strada e il Centro Operativo Autostradale della Polizia Stradale:*

- Attivano le procedure circa l'informativa all'utenza attraverso comunicati radio e mediante gli altri mass-media per l'aggiornamento delle condizioni meteo e degli obblighi imposti;
- E' predisposta la localizzazione e/o pattugliamento di mezzi di soccorso meccanico per interventi dei veicoli pesanti in difficoltà di marcia, in funzione delle esigenze;
- Dispone le operazioni di salatura in abbattimento del piano viabile e l'avvio rotazione dei treni-lame per il

saltuario intervento di pulizia emergenza ed eventuali residui su corsie di transito;

- In caso di peggioramento del fenomeno nevoso attiva, ove ritenuto necessario e d'intensa con il responsabile del COA, la procedura di filtro e controllo del traffico previsti nel protocollo operativo per la regolamentazione della circolazione dei veicoli pesanti in presenza di neve, nonché dispone eventualmente, la paralizzazione delle entrate ai caselli.

#### *La Polizia Stradale:*

- Previa intese con l'ente gestore della strada, informa la Prefettura della emergenza in corso;
- Provvede, inoltre, attraverso la movimentazione delle proprie pattuglie, a tenersi costantemente informata delle condizioni del traffico e della gestione del traffico nonché della presenza dei mezzi spargi-sale in azione e della segnaletica necessaria per eventuali azioni di filtraggio per i veicoli muniti di catene al seguito ovvero per l'avviamento dei veicoli sprovvisti di sistemi anti-neve verso le zone di stallo o verso le zone di provenienza;
- Il responsabile del COA segue direttamente l'evoluzione dell'evento in corso mettendo a disposizione le necessarie pattuglie dedicate alla regolazione del traffico per gli interventi ritenuti più opportuni. le altre pattuglie svolgono un'azione di controllo sulle strade di competenza, ponendo particolare attenzione allo stato del piano viabile;
- Verifica lo stato della viabilità sulle tratte autostradali limitrofe e sulla viabilità alternativa, nonché alle aree di stoccaggio, con eventuale urgente attivazione degli relativi enti proprietari;
- Il Centro Operativo Autostradale tiene informata la Prefettura e la Viabilità Italiana.

## CODICE ROSSO

### **Livello di intervento 2 "Codice Rosso"**

Precipitazione nevosa intensa.

Fondo bianco sulle corsie di transito, con neve che si accumula tra un passaggio lame e il successivo, veicoli che procedono regolarmente seppure a velocità ridotta. Il traffico defluisce in modo rallentato sui tratti più impegnativi.

L'azione dei mezzi antineve, non ostacolata da azioni di blocco sulla carreggiata, garantisce ancora la circolazione dei veicoli, sebbene rallentata.

### **Situazione**

La precipitazione nevosa comporta un sostanziale innevamento della strada, sebbene i mezzi siano impegnati nelle operazioni di sgombero della neve. IL traffico procede a velocità ridotta dietro le macchine operatrici. Sulle tratte "critiche" interessate viene predisposto il piano "stalli di emergenza neve" per il filtraggio dei mezzi, consentendo il transito solo ai veicoli muniti di catene montante o di pneumatici da neve.

## Azioni

### *Prefettura:*

- Presso di essa viene riunito il CCS (Centro Coordinamento Soccorsi) al fine di adottare le opportune azioni di soccorso alla popolazione;
- D'intesa con l'ente gestore della strada, valuterà l'opportunità di chiedere alla Sala operativa della Regione di attivare le Associazioni di volontariato presenti sul territorio per curare la distribuzione agli utenti in sosta forzata di generi di conforto.

### *L'ente gestore della strada:*

- Dispone l'intervento di tutti i mezzi operativi disponibili;
- Se necessario, richiede l'invio di ulteriori mezzi non interessati alle emergenze e provvede, con proprio personale e d'intesa con le Forze dell'Ordine, a transennare gli svincoli di accesso in entrata dei tratti interessati;
- Individua idonee aree di sosta per i mezzi pesanti e ne assicura l'accesso e la sosta dei mezzi nonché il ristoro del conducenti;
- Cura l'attività informativa all'utenza in ordine alle precipitazioni nevose in corso per permettere le operazioni di sgombra-neve;
- L'attività informativa è riversata sui mass-media al fine di far conoscere gli itinerari alternativi effettivamente percorribili.

### *La Polizia Stradale:*

- Pervie intese con l'ente gestore della strada, informa la Prefettura, che riferisce della emergenza alle Forze di Polizia ed agli altri Enti interessati (Polizia Locale della Città Metropolitana e Polizie Locali, Vigili del Fuoco, ecc.);
- Provvede, inoltre, a fornire le informazioni sull'evolversi della situazione, per l'adozione di ulteriori interventi a tutela della sicurezza della circolazione e dell'assistenza all'utenza;
- Procedo, altresì, autonomamente, ad acquisire i successivi aggiornamenti delle condizioni di traffico e di circolazione o di assistenza all'utenza presso gli uffici o Comandi delle forze di Polizia dislocati sul territorio

### *Il restante personale di Polizia Stradale (Polizia di Stato, Carabinieri, Gruppo Carabinieri Forestale, Guardia di Finanza, Polizia Locale della città Metropolitana, Polizie Locali):*

- Dispone, d'intesa con il Centro Operativo Autostradale del Compartimento Polizia Stradale del Lazio e la Sala Operativa dell'ente gestore della strada, eventuali fermi temporanei della circolazione e, al termine del tratto di accumulo e persistendone la necessità, procede ad azioni di "filtraggio" per l'osservanza del divieto di transito ai mezzi sprovvisti di catene montate o pneumatici da neve.

### *Il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco:*

- opportunamente allertato, parteciperà all'attività di soccorso ai veicoli in difficoltà.

### **Livello di intervento 3, "Codice Nero"**

Si è appena verificato un blocco della circolazione per cause direttamente o indirettamente collegate all'evento nivologico in atto con conseguente crisi di fluidità del traffico. Si rende quindi necessario un intervento di personale e mezzi localizzato nella zona di blocco.

#### **Situazione**

La precipitazione nevosa è particolarmente intensa, tale da avere determinato un blocco di traffico in almeno una delle due carreggiate. Il blocco può anche essere avvenuto per cause non direttamente correlabili alla precipitazione in atto ma è tale da generare forte disagio ai veicoli, costretti ad una sosta forzata.

#### **Azioni**

Il CCS sarà costantemente informato di ogni iniziativa adottata o da adottare in materia di circolazione stradale.

La Polizia Stradale, pervie intese con l'ente gestore della strada, informa la Prefettura, che riferisce della particolare emergenza al C.C.S., affinché siano diramate le necessarie informazioni su eventuali percorsi alternativi o consigliati.

In questa fase, l'ente gestore della strada e la Polizia Stradale effettuano un'attenta valutazione sull'evento in corso e sulla prevedibile evoluzione dello stesso, in funzione anche dei volumi di traffico.

In particolare:

*L'ente gestore della strada* procede alle seguenti operazioni:

- Aggiornamento della situazione tra sala operativa e COA;
- L'informativa "blocco neve-chiuso per neve" sarà comunicata all'utenza in entrata a tutte le stazioni autostradali, nonché trasmessa sui pannelli a messaggio variabile e ai mass-media al fine di sensibilizzare l'utente al rispetto di tale prescrizione;
- Le stazioni comprese fra le zone di blocco saranno interdette al traffico in entrata per evitare eventuali ostacoli alle operazioni di sgombero neve, e verrà attivata l'uscita obbligatoria a tutti i mezzi in itinere verso aree esterne o percorsi alternativi;
- Potrà disporre la strozzatura totale dei punti di filtro;
- Gestione delle "code" con proprio personale interno;
- Gestione ininterrotta dell'evento in corso per riportare nel minor tempo possibile la sede viabile nelle normali condizioni di sicurezza.

*La Polizia Stradale*, d'intesa con l'ente gestore della strada e con l'ausilio degli altri organi di polizia stradale, procede alle seguenti operazioni:

- Coordinamento delle operazioni di filtro e controllo, con la collaborazione dei responsabili dell'ente gestore presenti sul posto;
- Gestione del deflusso del traffico pesante e/o leggero dell'arteria verso gli itinerari di sgombero o i piazzali adeguatamente attrezzati;
- Richiesta alla Prefettura di far intervenire le unità operative della Protezione Civile;
- Gli altri organi di polizia stradale provvedono a garantire il normale deflusso dei veicoli lungo gli itinerari alternativi percorribili.

*Prefettura e Coordinatore del Comitato Operativo Viabilità :*

- Informa della situazione il Prefetto e il CCS, valutando congiuntamente tutte le azioni di supporto necessarie al superamento dell'emergenza;
- Fornisce a Viabilità Italiana ed ai COV delle provincie limitrofe, informazioni sui provvedimenti adottati

*Il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco:*

- Interviene per l'attività di soccorso tecnico urgente ai veicoli in difficoltà.

*Sala Operativa Regionale:*

- In caso di fermo prolungato del traffico in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli, l'intervento delle organizzazioni di Volontariato, al fine di prestare assistenza ai conducenti, mettendo a disposizione generi alimentari di prima necessità reperiti anche nelle aree ristoro nel territorio provinciale (come da accordi con il gestore dell'autostrada);
- L'ingresso in autostrada ed il raggiungimento del tratto interessato dal blocco sono effettuati con il coordinamento sul posto della Polizia Stradale.

Sono attivati i soggetti gestori del trasporto pubblico urbano ed extraurbano per ogni iniziativa utile a ridurre, per quanto possibile, i disagi della propria utenza, anche attraverso un'attività informativa mirata.

## AREE DI SOSTA PER I MEZZI PESANTI

AREA DI SOSTA PER MEZZI PESANTI VIA AURELIA (Estensione: 2652 mq)





## SCENARIO Emergenze legate alla vita sociale dell'uomo

Per tale tipologia di eventi occorre che siano predisposti i piani di emergenza interna, da parte dei responsabili della sicurezza, per ogni struttura e spazio in cui si può verificare l'assembramento di persone in determinate fasce orarie (*scuole, uffici pubblici, mercati, supermercati, locali di spettacolo, stadi, discoteche ecc.*) o per periodi più o meno lunghi (*strutture alberghiere, case di cura, ospedali, strutture socio-assistenziali, ecc.*).

### PROCEDURE OPERATIVE

#### ALLARME

#### ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

##### Protezione Civile

L'intervento della protezione civile si traduce nell'invio di personale della Polizia Municipale per il controllo dell'area e per un'attività di supporto nel caso si adotti un provvedimento di evacuazione.

## SCENARIO Emergenze sanitarie

Situazioni di emergenza sanitaria determinate da:

- insorgere di epidemie
- inquinamento di acqua, cibo, aria, ecc.
- eventi catastrofici con gran numero di vittime, che coinvolgono sia gli essere umani sia gli animali, richiedono interventi di competenza delle Autorità Sanitarie che li esplicano attraverso la normativa in vigore relativa alla profilassi di malattie infettive

che coinvolgono sia gli essere umani sia gli animali, richiedono interventi di competenza delle Autorità Sanitarie che li esplicano attraverso la normativa in vigore relativa alla profilassi di malattie infettive.



## SCENARIO Eventi meteo, idrogeologico ed idraulico

### 1. Rischio Idrogeologico

Vengono valutate le criticità sul territorio connesse a:

- fenomeni franosi che interessano i versanti ovvero frane di crollo, colate di fango e detrito, scorrimenti di terra e roccia, frane complesse e smottamenti;
- fenomeni misti idrogeologici-idraulici che interessano il reticolo idrografico minore ovvero innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua minori a regime torrentizio con tempi di corrivazione brevi, scorrimenti superficiali delle acque, sovralluvionamenti, erosioni spondali.

La criticità idrogeologica colpisce il territorio regionale attraverso lo sviluppo e l'evoluzione dei fenomeni sopra elencati, sebbene non sia possibile allo stato attuale, prevedere con sufficiente precisione spazio-temporale i fenomeni meteorologici che li innescano, alla scala dei piccoli bacini o dei singoli versanti. È da sottolineare che, poiché le condizioni di fragilità del territorio sono estremamente variabili, possono esistere situazioni di equilibrio limite tali per cui anche precipitazioni di bassissima entità generino frane. Inoltre è da ricordare che le evidenze di alcuni movimenti franosi in atto possono manifestarsi anche alcuni giorni dopo il termine delle precipitazioni e proseguire per un tempo indefinibile, anche di settimane, pur essendosi presumibilmente innescati in corrispondenza di eventi meteo precedenti. Di conseguenza anche in periodi classificati con codice verde non può essere escluso il manifestarsi di qualche fenomeno franoso, da considerarsi comunque come caso raro o residuale.

In fase previsionale, uno degli elementi principali ai fini della valutazione del rischio idrogeologico, è costituito dalle soglie pluviometriche, stimate per ciascuna delle Zone di Allerta in corrispondenza dei tre diversi livelli di Allerta/Criticità, associati a degli opportuni tempi di ritorno, individuabili dall'analisi probabilistica dei fenomeni di pioggia, secondo le seguenti corrispondenze indicative:

- **Allerta Gialla (Criticità Ordinaria Idrogeologica)**, associabile a precipitazioni con tempo di ritorno compreso tra 2 e 10 anni;
- **Allerta Arancione (Criticità Moderata Idrogeologica)**, associabile a precipitazioni con tempo di ritorno compreso tra 10 e 50 anni;
- **Allerta Rossa (Criticità Elevata Idrogeologica)**, associabile a precipitazioni con tempo di ritorno superiore a 50 anni.

### 2. Rischio Idrogeologico per Temporalità

Ai fini della valutazione del rischio idrogeologico per temporalità, l'affidabilità della modellistica fisico-matematica a supporto della previsione, diminuisce al diminuire della scala spazio-temporale dei fenomeni analizzati, per cui già la DPCM del 27/02/2004, specifica che "non sono prevedibili con sufficiente accuratezza ai fini dell'allertamento, gli eventi pluviometrici intensi di breve durata, che riguardano porzioni di territorio limitate a poche decine di chilometri quadrati e che risultano critici per il reticolo idrografico minore e per le reti fognarie". Inoltre, come riportato nelle Indicazioni Operative DPC 10/02/2016, per i fenomeni temporaleschi "la valutazione della criticità idrogeologica e idraulica, è da intendersi in termini qualitativi e affetta da incertezza considerevole, in quanto è noto che le precipitazioni associate ai temporali sono caratterizzate da variazioni di intensità, rapide e notevoli, sia nello spazio che nel tempo. Ne consegue che gli scrosci di forte intensità si verificano a carattere estremamente irregolare e discontinuo

sul territorio, concentrandosi in breve tempo su aree anche molto ristrette.

Tali fenomeni sono dunque intrinsecamente caratterizzati da elevata incertezza previsionale in termini di localizzazione, tempistica e intensità e quindi non possono essere oggetto di una affidabile previsione quantitativa". Tuttavia, in considerazione di quanto sopra descritto, ai fini della valutazione del rischio idrogeologico per temporali, si farà comunque riferimento, indicativamente, a quanto previsto nella valutazione del rischio idrogeologico, con l'adozione in via sperimentale delle soglie pluviometriche riportate nella colonna P1 (millimetri di pioggia in un'ora) e con tempo di ritorno pari a 2 anni. Il superamento di tali soglie, in fase previsionale, da parte dei quantitativi di pioggia previsti all'interno del documento "QPF - previsione quantitativa di precipitazioni per le zone di vigilanza meteorologica", nella finestra temporale della giornata "Oggi" o "Domani" in via cautelativa, o comunque la presenza di una forzante meteo riconoscibile, potrà suggerire l'adozione almeno di un'Allerta Gialla.

Ai fini della valutazione di Allerta/Criticità, anche qualora i suddetti quantitativi di pioggia previsti non superino le soglie pluviometriche riferite a P1 (millimetri di pioggia in un'ora) di una o più Zone di Allerta, saranno comunque valutate tutte le variabili che concorrono alla determinazione dello scenario di criticità atteso per stabilire se emettere o meno un'Allerta.

Nel caso di prevista fenomenologia meteorologica impulsiva, ma, per quanto sopra menzionato, tale da non richiedere l'adozione di una Allerta Gialla.

Di seguito le corrispondenze indicative:

- **Allerta Gialla (Criticità Ordinaria Idrogeologica per temporali)**, associabile a previsione di fenomeni temporaleschi da isolati a sparsi con probabilità medio/alta e associata al superamento dei quantitativi cumulati di precipitazione riportati nella colonna P1 (millimetri di pioggia in un'ora) - Tempo di ritorno 2 anni della tabella delle soglie pluviometriche riportata in allegato 1 della delibera n.865 del 26 Novembre 2019 BUR.
- **Allerta Arancione (Criticità Moderata Idrogeologica per temporali)**, associabile indicativamente a previsione di fenomeni temporaleschi da sparsi a diffusi. Non è previsto un livello di criticità idrogeologica elevata, ovvero Allerta Rossa, per temporali, perché tali fenomeni, in questo caso, sono associati a condizioni meteo perturbate intense e diffuse che già caratterizzano lo scenario di criticità idrogeologica elevata.

### 3.Rischio Idraulico

Vengono valutate a scala regionale le criticità sul territorio connesse al passaggio di piene fluviali nei corsi d'acqua maggiori, "per i quali è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrometrici" (come da DPCM del 27 febbraio 2004).

Sui corsi d'acqua minori a carattere torrentizio, che sottendono piccoli bacini affluenti dei corsi d'acqua maggiori, non è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione delle piene sulla base del monitoraggio strumentale. Gli innalzamenti dei livelli idrometrici previsti in questi affluenti rientrano pertanto nella valutazione della criticità idrogeologica.

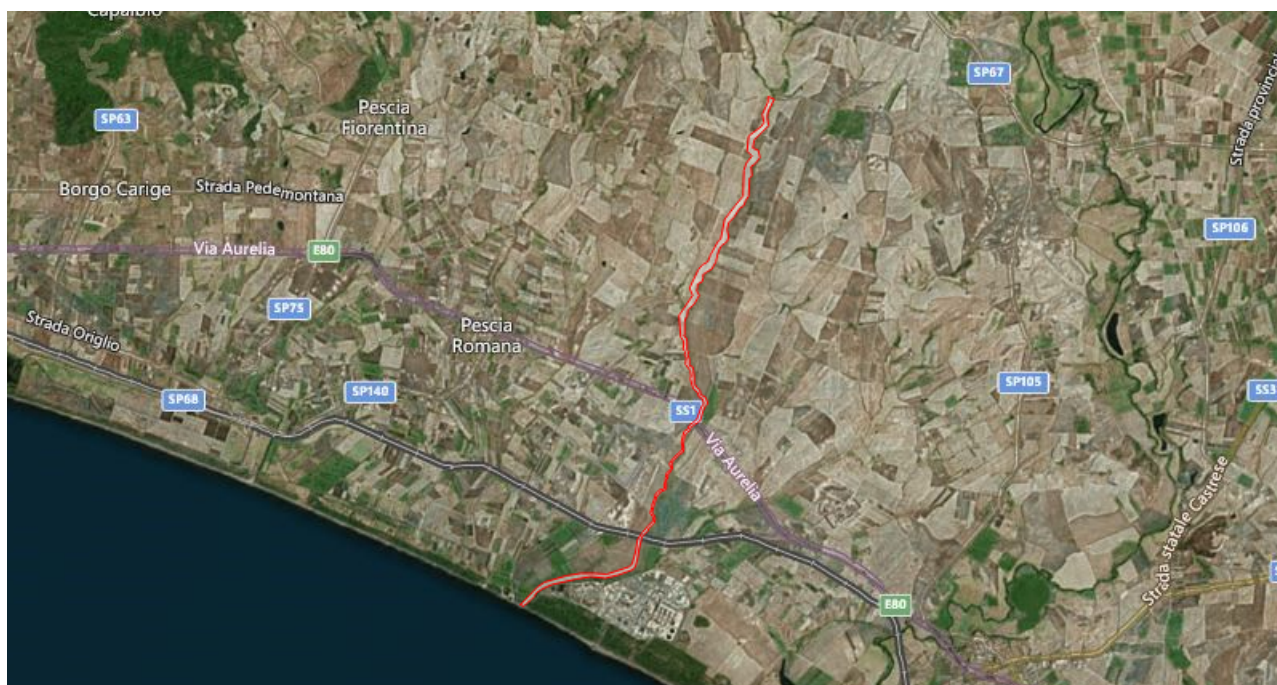
Il principale indicatore per la valutazione della pericolosità idraulica è il livello idrometrico nei corsi d'acqua maggiori. La gravità dei possibili effetti indotti dalla piena sui territori circostanti, può considerarsi

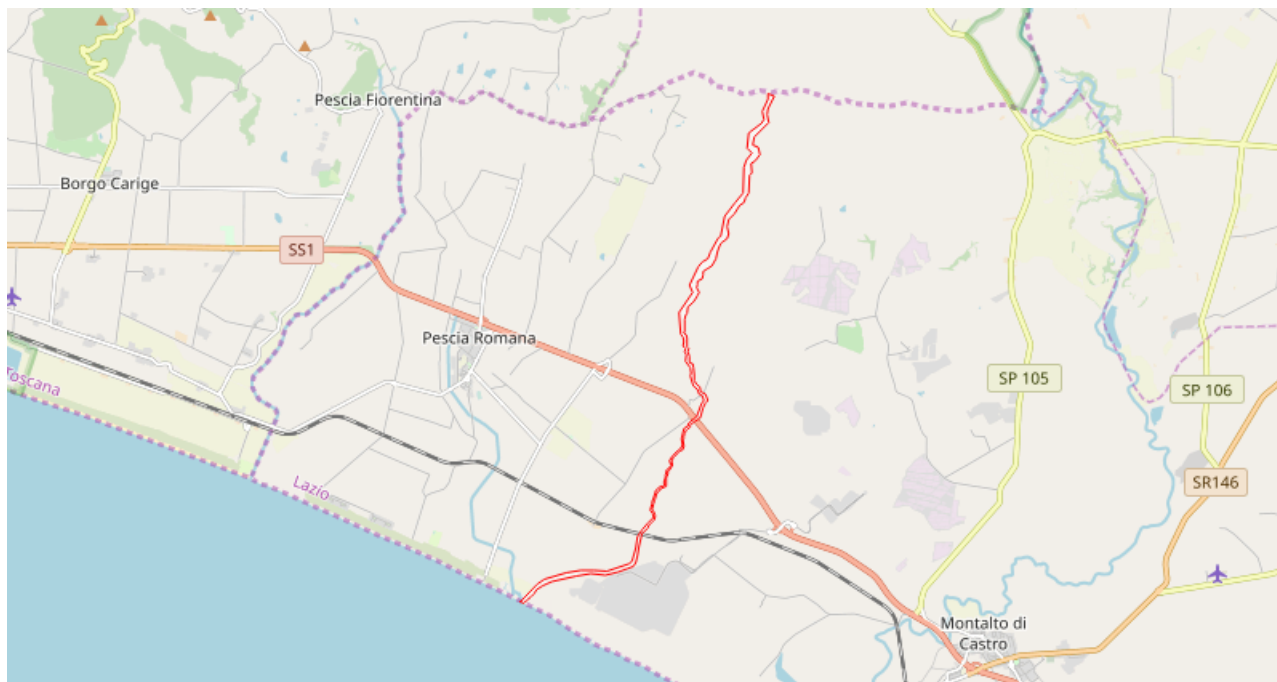
generalmente proporzionale al livello raggiunto dall'acqua. È comunque impossibile conoscere e prevedere puntualmente su tutto il territorio regionale le criticità della rete idrografica e dei territori interessati dal passaggio delle piene, in quanto riscontrabili solo tramite osservazione diretta e/o strumentale.

Ai fini dell'adozione in fase previsionale dell'Allerta per rischio idraulico, si riportano di seguito le corrispondenze indicative:

- **Allerta Gialla (Criticità Ordinaria Idraulica)**, associabile al raggiungimento del livello di piena ordinaria, per il quale la portata di piena transita rimanendo generalmente contenuta nell'alveo naturale. Indica il passaggio di una piena poco significativa, che potrebbe però necessitare di alcune manovre idrauliche o azioni preventive sui corsi d'acqua.
- **Allerta Arancione (Criticità Moderata Idraulica)**, associabile al raggiungimento del livello di piena ordinaria/straordinaria, per il quale la portata di piena potrebbe non transitare interamente nell'alveo naturale e che potrebbe determinare fenomeni locali di esondazione.
- **Allerta Rossa (Criticità Elevata Idraulica)**, associabile al raggiungimento del livello di piena straordinaria/eccezionale, per il quale la portata di piena non può transitare contenuta nell'alveo naturale, determinando quindi fenomeni estesi di esondazione. In particolare per i territori associati agli idrometri individuati come rappresentativi, la notifica del superamento di soglia costituisce comunicazione dell'effettivo passaggio dalla fase di previsione alla fase di evento in atto, a cui far corrispondere la conferma o la modifica della relativa fase operativa, ovvero, delle conseguenti azioni di contrasto e di gestione dell'evento indicate nella pianificazione di Protezione Civile.

## ESONDAZIONE FIUME TAFONE





**ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE**

*Ferrovie*  
 Ferrovia

*Rete Elettrica*  
 Rete Elettrica  
 Rete Elettrica Ferrovia

*Strade*  
 Via Aurelia

**STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA**

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

**STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI**

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

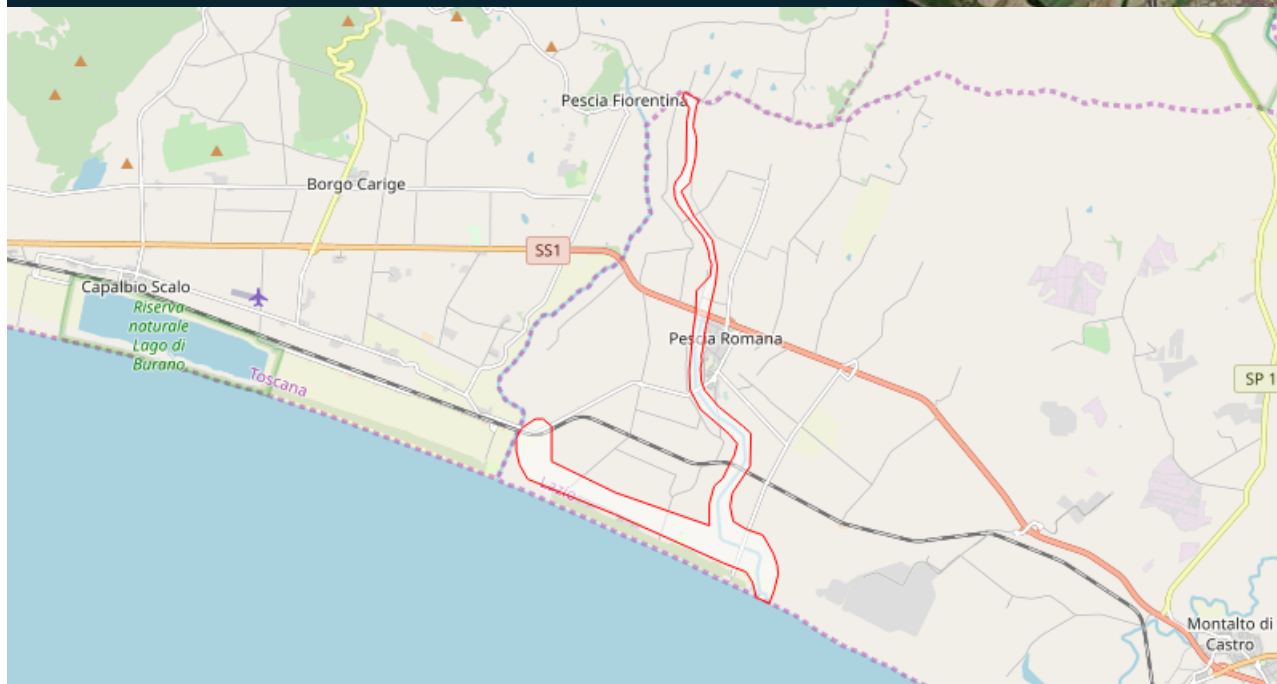
Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	2	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 9

**ESONDAZIONE FIUME TAFONE E CASALACCIO**



**ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE**

*Elementi Critici*

Ponte Ferrovia 1

Ponte L.tà la Moletta - Località la Moletta

Ponte strada del Tirreno - via strada del Tirreno

Ponte strada del Tirreno - via Strada del Tirreno

Ponte via delle Azalee - via delle Azalee

*Strutture Generiche*

La Pineta-Area Sosta Camper - SS1 Aurelia Km 188,500-Marina di Pescia Romana

**ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE***Ferrovie*

Ferrovia

*Percorsi*

Percorso Maremoto 6-AA7\_01-Maremoto

Percorso Maremoto 7-AA\_Maremoto 2

*Rete Elettrica*

Rete Elettrica Ferrovia

*Strade*

SP140 Pescia Romana

strada del Tirreno

Strada Provinciale

Via Aurelia

**STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA***fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
11	10	8	10	9	9	14	19

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
17	15	11	13	19	15	12	10

Popolazione Totale Stimata: 202

**STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI***fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

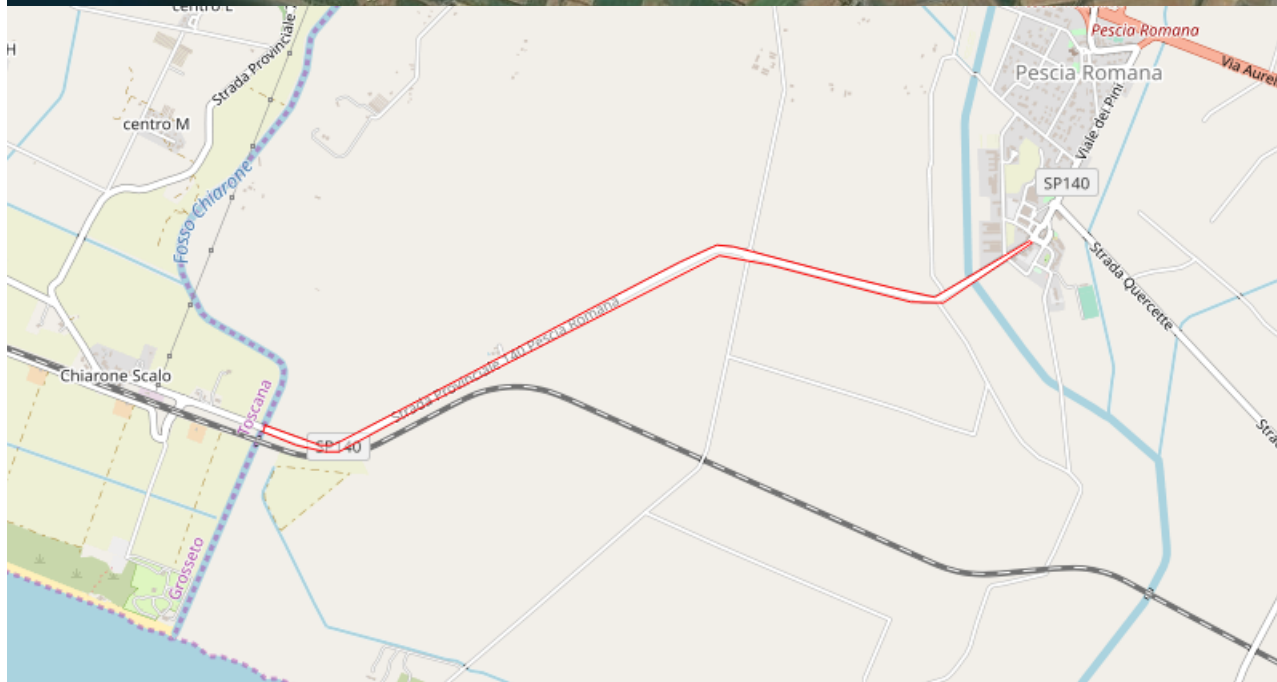
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
--------	-----------	-----------	-----------

1	1	27	6
---	---	----	---

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
5	20	5	7	4

Edifici Residenziali Stimati: 76

**FRANA BORDO STRADA PROVINCIALE PESCIA ROMANA**



**ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE**

*Servizi a Rete Puntuali*

Cancello Maremoto 4 - SP Pesca Romana-Strada della Principessa

Via d'Accesso - SP Pescia Romana

**ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE**

SP140 Pescia Romana

**STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA***fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
2	3	2	2	1	1	2	3

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
3	2	1	2	3	2	2	1

Popolazione Totale Stimata: 32

**STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI***fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	4	2

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 13

**Pericolosità per Frana**

Livello: B





### STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

**STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI**

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

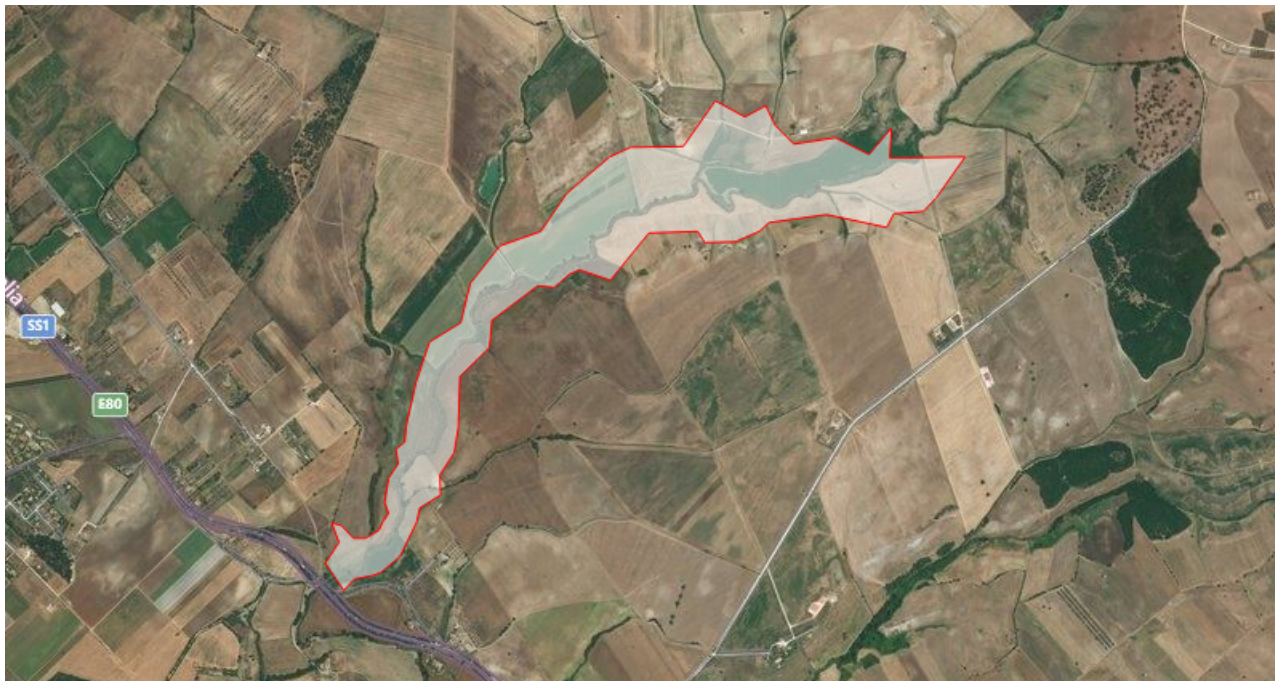
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 8

**Pericolosità per Frana**

Livello: A





### ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Rete Elettrica Ferrovia

### STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

### STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

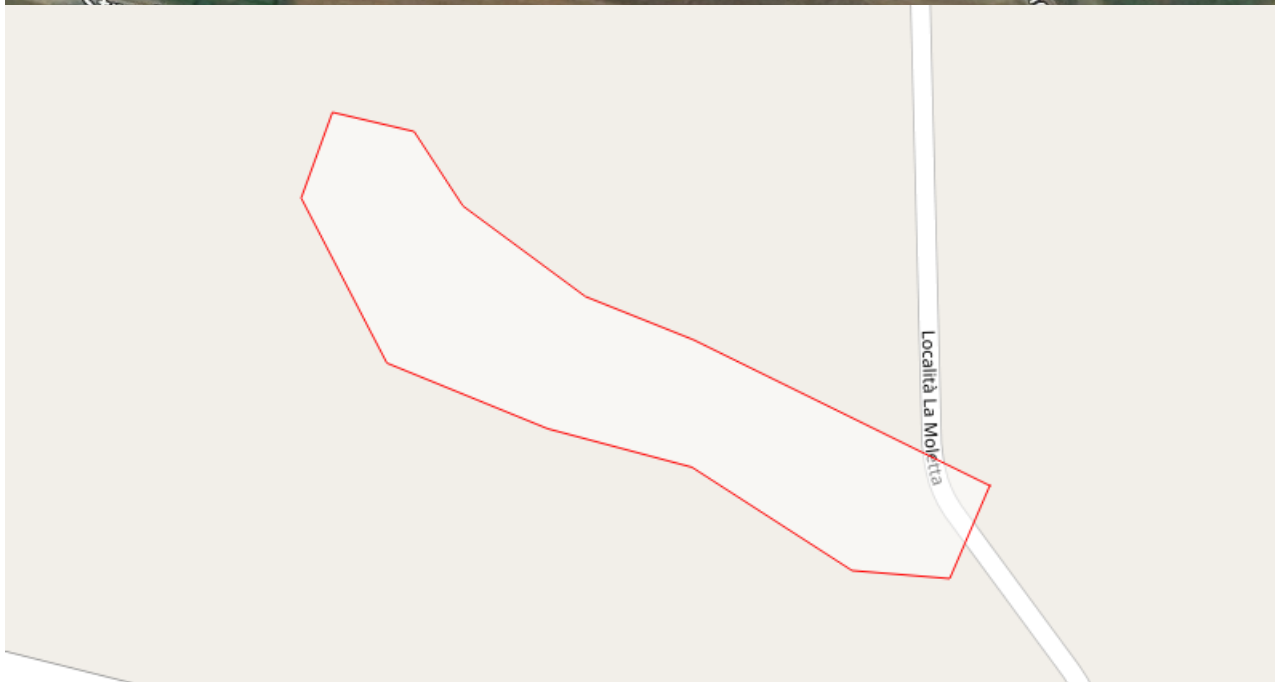
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 8

**Pericolosità per Frana**

Livello: B



**STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA**

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	------

1	1	1	1	1	1	1	1
---	---	---	---	---	---	---	---

Popolazione Totale Stimata: 16

### STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 8

### Pericolosità per Frana

Livello: B





### STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

### STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

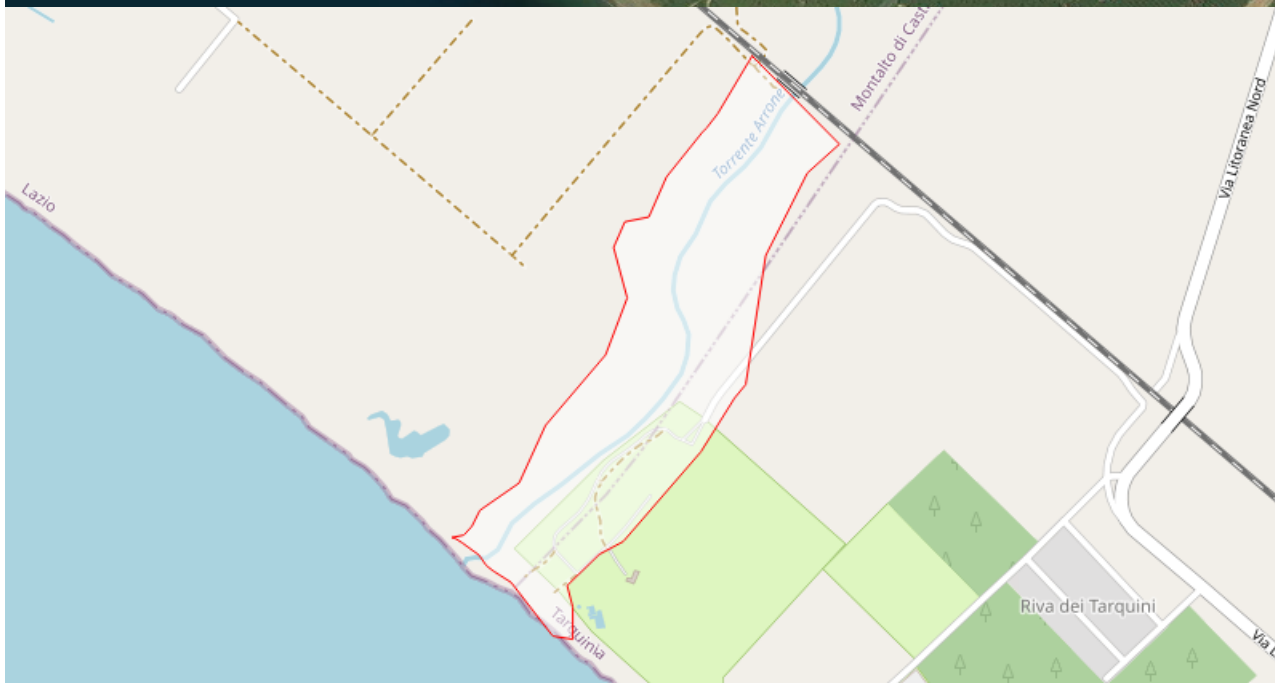
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 8

### Pericolosità Idraulica

Livello: B1



**STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA**

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	0	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	0	1	0	1	1

Popolazione Totale Stimata: 13

**STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI**

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 8

**Pericolosità Idraulica**

Livello: B2







### ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

#### Strutture Generiche

Camping Village Stella Marina - Via Cavallaro, 49 Marina di Pescia Romana

Alta Marea - Strada del Tirreno, 89

Playa del Sol - Str. Del Tirreno, 88

### ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

#### Percorsi

Percorso Maremoto 7-AA\_Maremoto 2

### STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

### STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	0

Edifici Residenziali Stimati: 6

### Pericolosità Idraulica

Livello: C



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Il Melarancio - Str. Matteaccio, 14 – Pescia Romana  
 I Melo Grani - Loc. Chiesa Vecchia, 1 – Pescia Romana

#### ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

*Rete Elettrica*

Rete Elettrica Ferrovia

*Strade*

SP140

#### STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

#### STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	0	2	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 9

**Pericolosità Idraulica**

Livello: C



### STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

**STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI**

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	1	1

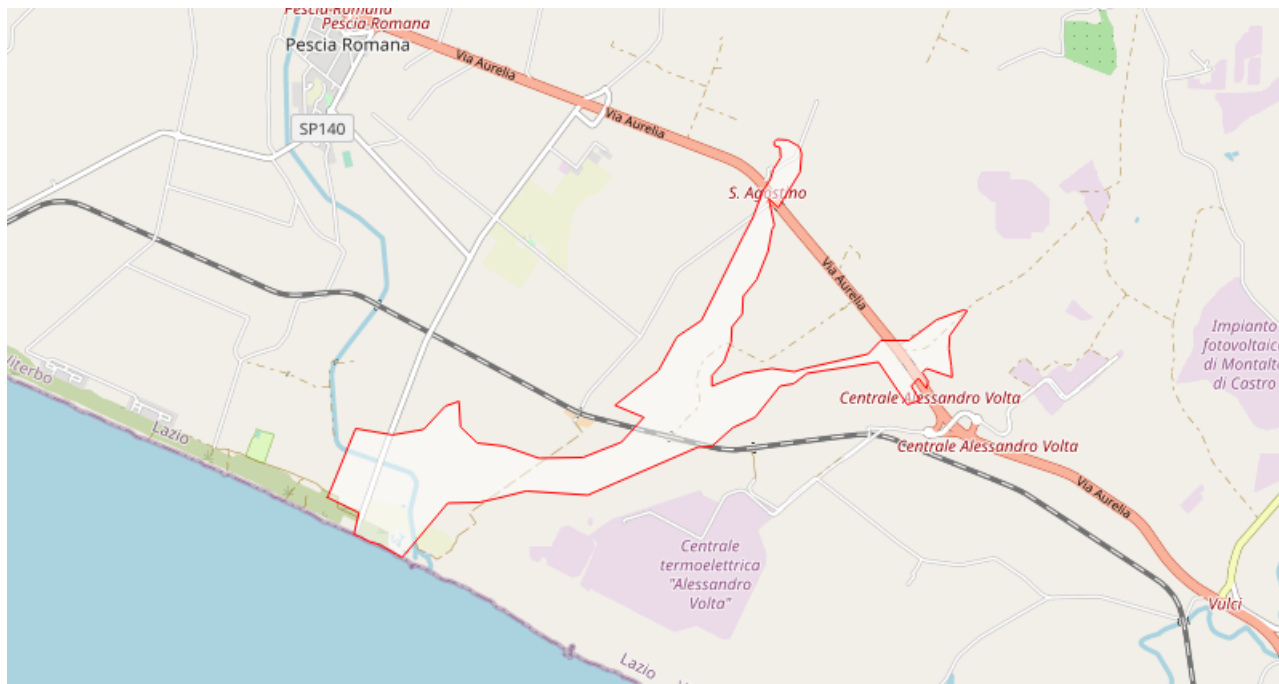
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 8

**Pericolosità Idraulica**

Livello: A1





## ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

### *Elementi Critici*

Ponte strada del Tirreno - via Strada del Tirreno

Ponte strada del Tirreno - via strada del Tirreno

Ponte via Aurelia - via Aurelia

### *Strutture Generiche*

Area Sosta Camper-II Prato - via Latina, 13 Loc. Cavallaro

Agriturismo Agricampeggio LA SOSTA - Str. del Tirreno, 67

La Caletta del Moro - Loc. Tombolo della Foce – Marina di Pescia

## ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

### *Ferrovie*

Ferrovia

### *Percorsi*

Percorso Maremoto 7-AA\_Maremoto 2

### *Rete Elettrica*

Rete Elettrica

Rete Elettrica Ferrovia

### *Strade*

strada del Tirreno

Strada Provinciale

Via Aurelia

**STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA***fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
2	1	1	2	1	1	2	4

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
2	2	2	3	5	2	3	3

Popolazione Totale Stimata: 36

**STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI***fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	5	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	2	1

Edifici Residenziali Stimati: 13

**PROCEDURE OPERATIVE**

NESSUNA ALLERTA

**Scenario di evento:**

Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale;

- in caso di rovesci e temporali fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti;
- caduta massi.

**Effetti e danni:**

Eventuali danni puntuali.

CODICE GIALLO

Avviso di criticità idrogeologica e idraulica ordinaria.

#### **Scenario di evento di Rischio Idrogeologico:**

Si possono verificare fenomeni localizzati di:

- erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate;
- ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;
- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc.)
- scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse;
- caduta massi.

**Anche in assenza di precipitazioni**, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.

#### **Scenari di evento di Rischio Idrogeologico per Temporalità:**

Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione in conseguenza di **temporali forti**. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni grandinate, forti raffiche di vento.

#### **Scenari di evento di Rischio Idraulico:**

Si possono verificare fenomeni **localizzati** di:

- incremento dei livelli dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo.

**Anche in assenza di precipitazioni**, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.

#### **Effetti e danni:**

Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.

#### **Effetti Localizzati:**

- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo le vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;
- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque;
- temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi;
- limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.

#### **Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:**

- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;



- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità);
- danni alle culture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;
- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

## ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

### Servizi Essenziali

- Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali;
- Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti e dei servizi comunali.

### Sindaco

- Determina il passaggio allo stato di attivazione del codice di Allerta Giallo;
- Mantiene i contatti con i REFERENTI DEI COMUNI, con cui condivide risorse, e i comuni limitrofi;
- Valuta le strutture da contattare e da disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente);
- Convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività);
- Attiva le funzioni di supporto:
  1. Tecnica e di Pianificazione
  2. Sanità, Assistenza sociale e veterinaria
  3. Volontariato
  4. Materiali e Mezzi
  5. Servizi Essenziali
  6. Censimento danni a persone e cose
  7. Strutture operative locali, viabilità
  8. Telecomunicazioni

### Materiali e Mezzi

- Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza della popolazione;
- Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione;
- Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico con il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato;
- Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza con il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato;
- Predisporre le squadre di vigilanza degli edifici che potrebbero essere evacuati con il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato;
- Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza.

### Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

- Mantiene i contatti con le strutture sanitarie locali;
- Individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi;
- Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento;
- Individua tramite indicazioni le A.S.L., le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti, anche col supporto delle Associazioni di Volontariato;
- Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio anche con il coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato.

### Volontariato

- Invia/incrementa i Presidi Territoriali che procedono al monitoraggio dei corsi d'acqua e delle aree esposte a rischio, alle attività di sorveglianza (ponti sottovia, argini), alla verifica di agibilità delle vie di fuga, alla valutazione delle funzionalità delle aree di rischio;
- Predisporre ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari col supporto dei presidi territoriali.

### Tecnica e Pianificazione

- Rafforza i turni di Sala Operativa (se esistente);
- Mantiene contatti con Sindaci dei comuni limitrofi eventualmente appartenenti al COI, Strutture Operative Locali, Prefetture UTG, Provincia, Regione, Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche);
- Mantiene contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali di Sorveglianti idraulici dell'ARDIS, Forze dell'ordine, Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza relativamente a:
  1. Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento;
  2. Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento, misure di interdizione dell'area interessata dall'evento, interventi necessari.
- Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di Emergenza;
- Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento;
- Consulta il sito [www.centrofunzionalelazio.it](http://www.centrofunzionalelazio.it) per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il comune e contatta il CFR (N. verde 800 276 570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio;
- Riceve e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O. di PCR riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi;
- Provvede all'aggiornamento dello scenario evento sulla base delle osservazioni dei Presidi Territoriali.

### Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

- Effettua il censimento della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio;
- Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento.

### Assistenza alla Popolazione

- Verifica la disponibilità delle strutture ricettive nella zona;
- Allerta le associazioni di volontariato individuate per il trasporto, l'assistenza alla popolazione presente nelle aree nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi;
- Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione;
- Allerta le squadre individuate (associazioni di volontariato) per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con eventuale indicazione degli itinerari di afflusso e deflusso.

#### Telecomunicazioni

- Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori;
- Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza;
- Verifica il sistema di comunicazioni adottato;
- Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione;
- Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme.

#### Strutture Operative Locali e Viabilità

- Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie;
- Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi con il supporto della Polizia Locale;
- Assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto con il supporto della Polizia Locale e delle Associazioni di Volontariato;
- Individua vie preferenziali per il soccorso;
- Individua vie preferenziali per l'evacuazione.

### CODICE ARANCIONE

Avviso di criticità idrogeologica e idraulica moderata.

#### **Scenario di evento di Rischio Idrogeologico:**

Si possono verificare fenomeni diffusi di:

- Instabilità di versante, localmente anche profonda in contesti geologici particolarmente critici;
- Frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;
- Significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;
- Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusione delle luci dei ponti, ecc.);
- Caduta massi in più punti del territorio.

#### **Scenario di evento di Rischio Idrogeologico per Temporali:**

Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione in conseguenza di **temporali forti, diffusi e persistenti**. Si possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni grandinate, forti raffiche di vento.

#### **Scenario di evento di Rischio Idraulico:**

Si possono verificare fenomeni diffusi di:

- Significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini;
- Fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;
- Occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.

**Anche in assenza di precipitazioni**, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.

#### **Effetti e danni:**

Pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane.

Effetti Diffusi:

- Allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo le vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;
- Danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane e/o colate rapide;
- Interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico;
- Danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua;
- Danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili.

#### **Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:**

- Danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;
- Rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;
- Danni alle culture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;
- Innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

## **ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO**

### Tecnica e Pianificazione

- Stabilisce e mantiene contatti con Sindaci dei comuni limitrofi eventualmente appartenenti al COI, Strutture Operative Locali, Prefetture UTG, Provincia, Regione, Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche);

- Mantiene contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali di Sorveglianti idraulici dell'ARDIS, Forze dell'ordine, Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza relativamente a: stato della viabilità nell'area interessata dall'evento; stato dei servizi nell'area interessata dall'evento; misure di interdizione dell'area interessata dall'evento; interventi necessari;
- Comunica il passaggio allo stato di attivazione SA1 alla POLIZIA LOCALE (che procede alle misure di protezione della popolazione e di interdizione nell'area interessata dall'evento) ed alle ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO;
- Annota e controfirma orario e contenuto delle comunicazioni ricevute ed effettuate;
- Consulta il sito [www.centrofunzionalelazio.it](http://www.centrofunzionalelazio.it) per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il comune e contatta il CFR (N. verde 800 276 570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio;
- Riceve e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O. di PCR riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi;
- Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di Emergenza;
- Verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne dà comunicazione al Sindaco. Nello specifico: mercatini ambulanti, feste di piazza, manifestazioni sportive;
- Contatta i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora costituito il COC, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni se necessario;
- Aggiorna il censimento della popolazione presente nelle aree di rischio;
- Individua la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini).

#### Sindaco

- Determina il passaggio allo stato di attivazione del codice di Allerta "Arancione";
- contatta i REFERENTI DEI COMUNI, con cui condivide risorse, e i comuni limitrofi;
- valuta le strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente);
- attiva il RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE;
- attiva e dispone l'invio dei PRESIDII TERRITORIALI che procedono:
  1. al monitoraggio dei corsi d'acqua (con particolare riguardo ai corsi d'acqua a rischio esondazione non serviti da strumentazione di telemisura);
  2. al rilevamento a scadenze prestabilite dei livelli idrici del corso d'acqua presso gli idrometri.

#### CODICE ROSSO

Avviso di criticità idrogeologica e idraulica moderata.

#### **Scenario di evento di Rischio Idrogeologico:**

Si possono verificare fenomeni diffusi di:

- Instabilità di versante, localmente anche profonda in contesti geologici particolarmente critici;
- Frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;
- Significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;
- Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree

limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusione delle luci dei ponti, ecc.);

- Caduta massi in più punti del territori.

#### **Scenario di evento di Rischio Idrogeologico per Temporali:**

Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione in conseguenza di **temporali forti, diffusi e persistenti**. Si possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni grandinate, forti raffiche di vento.

#### **Scenario di evento di Rischio Idraulico:**

Si possono verificare fenomeni diffusi di:

- Significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini;
- Fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;
- Occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.

**Anche in assenza di precipitazioni**, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.

#### **Effetti e danni:**

Pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane.

Effetti Diffusi:

- Allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo le vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;
- Danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane e/o colate rapide;
- Interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico;
- Danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua;
- Danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili.

#### **Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:**

- Danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;
- Rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;
- Danni alle culture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;
- Innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

#### **ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO**

### Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

- Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica;
- Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio;
- Avvia controllo anti-sciacallaggio nelle zone evacuate.

### Sindaco

- determina il passaggio allo stato di attivazione del codice di Allerta "Rosso";
- Se non ancora fatto, convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività);
- attiva le funzioni di supporto non ancora attivate:
  1. Tecnica e Pianificazione
  2. Sanità, Assistenza sociale e veterinaria
  3. Volontariato
  4. Materiali e Mezzi
  5. Servizi Essenziali
  6. Censimento danni a persone e cose
  7. Strutture operative locali, viabilità
  8. Telecomunicazioni
  9. Assistenza alla popolazione

Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione.

### Tecnica e Pianificazione

- Contatta ed attiva in turnazione il personale di Sala Operativa (se esistente) fuori servizio;
- Mantiene contatti con Sindaci dei comuni limitrofi eventualmente appartenenti al COI, Strutture Operative Locali, Prefetture UTG, Provincia, Regione, Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche);
- Mantiene contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali di Sorveglianti idraulici dell'ARDIS, Forze dell'ordine, Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza Corpo forestale dello stato;
- Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali.

### Assistenza alla Popolazione

- Attiva il sistema di allarme;
- Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio;
- Garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree d'attesa;
- Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza;
- Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e di accoglienza;
- Provvede al ricongiungimento delle famiglie;
- Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile;

- Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.

#### Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

- Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali;
- Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati;
- Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti;
- Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza;
- Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.

#### Volontariato

- Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative;
- Predispose ed invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza e di attesa.



## SCENARIO Fenomeno sismico

Il terremoto, rientrando tra gli eventi imprevedibili, esalta soprattutto l'attività di soccorso, mentre non consente di individuare alcuna misura di prevenzione se non di carattere strutturale e informativo.

Nella consapevolezza, infatti, che la collaborazione della popolazione costituisca uno dei fattori che concorre alla risoluzione dell'emergenza, si ravvisa l'opportunità di educare la cittadinanza, attraverso una capillare campagna di informazione, alle misure di autoprotezione da adottare in previsione di un sisma e ai comportamenti da tenere al verificarsi di tale evento ed immediatamente dopo.

### Zona stabile suscettibile di Amplificazione Locale



**STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA**

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
2	2	2	2	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 20

**STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI**

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	4	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	2	3

Edifici Residenziali Stimati: 13

**Zona stabile suscettibile di Amplificazione Locale**



## ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

### *Attività produttive*

Vivaio Pollice Verde - Località Matteaccio, 4,

### *Servizi Sanitari e Assistenziali*

Centro Diurno Anziani Pescia Romana - Via dei Pini, 66A

Farmacia Mazzoni - Piazza Mimose

### *Elementi Critici*

Ponte fosso Percossa - Località Macchia di Matteaccio

### *Servizi Scolastici*

I.C. Statale Montalto di Castro-Plesso Pescia Romana - via della Marzola

Primaria-Tullio Cesarini - via della Marzola (Pescia Romana)

### *Infrastrutture Critiche*

Perfetti Deposito Bombe GAS - SP140

Enel Petroli - Via dei Pini, 44, Pescia Romana

Distributore IP - Piazza delle Mimose, 3-Pescia Romana

### *Istituzioni*

Delegazione Municipio Montalto di Castro - Piazza Mimose 1 Pescia Romana

### *Servizi Sportivi*

Oasi Sport - via degli Oleandri, 3

### *Strutture Generiche*

Chiesa di S.Giuseppe Operaio - Piazza delle Mimose, 6  
 PIT Pescia Romana - Largo Consalvo Adorno  
 Casale Cacciata Grande Elisa - Strada Cacciata Grande, 11 – Pescia Romana  
 Hotel Pagoda - Via dei Salici, 13 – Pescia Romana  
 Il Melarancio - Str. Matteaccio, 14 – Pescia Romana  
 I Melo Grani - Loc. Chiesa Vecchia, 1 – Pescia Romana  
 Podere Le Acacie - SP 140 – Pescia Romana  
 Casale Luana - Loc. Querciolare, 19 Pescia Romana  
 Il Bramasole - Str. Della Percossa, 6/A Pescia Romana  
 Agriturismo Belvedere - Belvedere  
 Agriturismo Colle d'oro - Str. Vallelunga, 21 – Pescia Romana  
 I Girasoli - Str. Vallelunga, 3  
 La Cornacchia - Str. Ghiacciuolo – Pescia Romana  
 Le Rose - Str. Querciolare, 20/a – Pescia Romana  
 Giocomatto Cooperativa Sociale - via dei Lillà, 3  
 Ubi Banca-Pescia Romana - Piazza delle Mimose, 13  
 Banca Tema - Piazza Borgo Vecchio, 30/A  
 Poste Italiane Pescia Romana - via dei Lillà, 9

#### *Risorse di Protezione Civile*

Servizio Ambulanze Misericordia d'Italia - via degli Oleandri, snc

#### **ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE**

##### *Percorsi*

Percorso Spargisale Pescia Romana  
 Percorso Minori-I.C. Montalto di Castro e Primaria-Tullio Cesarini

##### *Rete Elettrica*

Rete Elettrica Ferrovia

##### *Strade*

SP140  
 SP140 Pescia Romana  
 Via Aurelia

#### **STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA**

*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
70	58	52	56	69	81	97	98

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	------

116	86	74	68	79	77	85	85
-----	----	----	----	----	----	----	----

Popolazione Totale Stimata: 1251

### STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

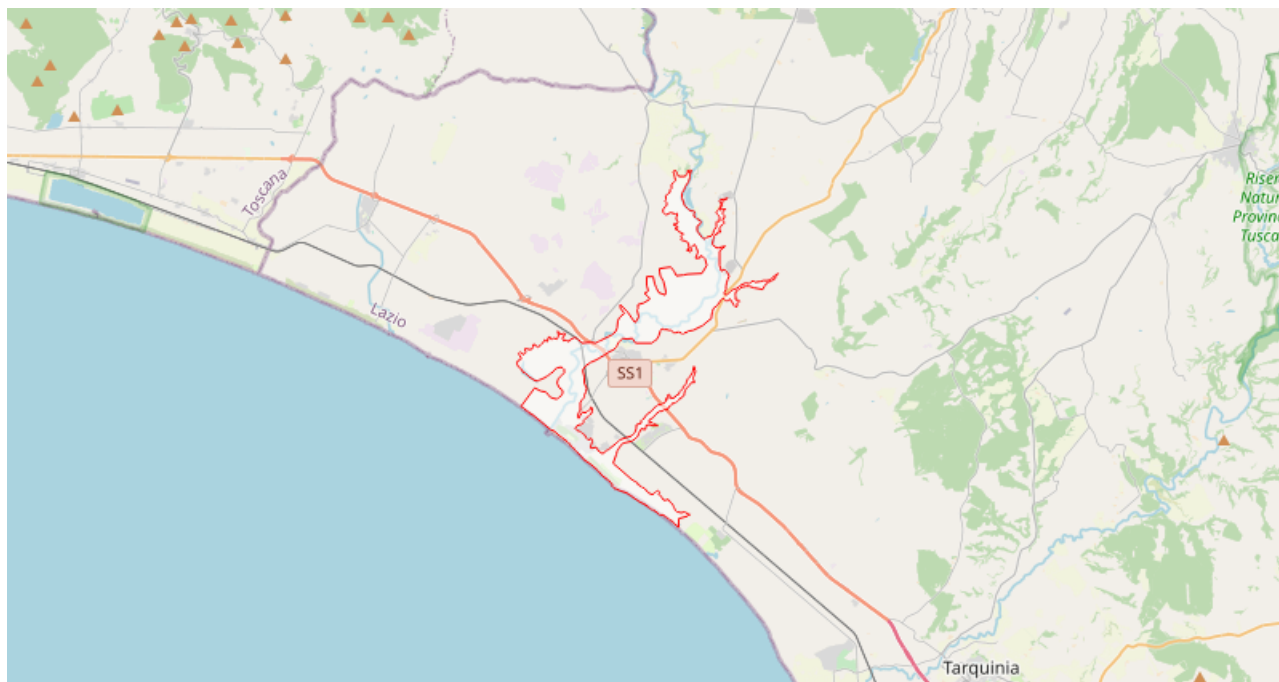
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
3	3	95	40

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
48	18	24	41	24

Edifici Residenziali Stimati: 296

### Zona stabile suscettibile di Amplificazione Locale





## ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

### *Attività produttive*

Centro Servizi via Tevere - via Tevere, 50

### *Servizi Sanitari e Assistenziali*

Parafarmacia Borbotti Di Borbotti Giuseppina E Paola Snc - Lungo Mare Harmine, 39

Farmacia Comunale - Via del Palombaro, 12

### *Elementi Critici*

Ponte Fosso Sanguinario -

Ponte SS1-E80 - Via Aurelia

Ponte-Strada della Macchia - Strada della Macchia

Ponte Ferrovia-Fiume Fiora

Ponte Fiume Flora - via Aurelia Grosseto

Ponte Fosso Sanguinario - Strada di Campomorto

### *Istituzioni*

Delegazione di Spiaggia di Montalto di Castro - via del Pescatore, 2

### *Servizi Sportivi*

Garden Sport - via del Palombaro

Tennis Club Montalto - via Tevere, 1

### *Soggetti Operativi*

Guardia Costiera Montalto di Castro - via del Pescatore, 2

### *Strutture Generiche*

PIT-Montalto Marina - Centro Servizi Via Tevere, 50  
Residence Hotel Margherita - Largo Clitunno, 1  
Area Camper - Via Arbea, 100  
Area Sosta Camper - Via Arbea, 100  
California Camping Village - Località le Casalette  
CAMPING PIONIER ETRUSCO - via Vulsina snc  
Hotel Enterprise - Via delle Tamerici, 32, Marina di Montalto  
Maremma sul Mare - Lungomare Harmine, 42  
Room Stella Blu - Lungomare Harmine, 58  
Tenuta Saracone - SS 312 km 1  
La Pecora Ladra - Str. Della Marina, 4  
Cuba Libre Enterprise Marine Club - Lungomare Harmine  
Le Murelle - strada delle Murelle  
Stabilimento il Cormorano - Lungomare Harmine, 62  
Stabilimento Ippocampo - Lungomare Harmine, 26  
Tutti al Mare - Lungomare Harmine

#### **ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE**

##### *Ferrovie*

Ferrovia

##### *Percorsi*

Percorso Maremoto 1- AA3\_16-Area Mezzana  
Percorso Maremoto 2- AA4\_03-Area della Rotonda 2  
Percorso Maremoto 3 - AA3\_16-Area Mezzana  
Percorso Maremoto 4-AA\_Maremoto  
Percorso Maremoto 5-AA\_Maremoto  
Percorso Spargisale Marina di Montalto 1

##### *Rete Elettrica*

Rete Elettrica  
Rete Elettrica Ferrovia

##### *Strade*

Lungomare Harmine  
Strada Campomorto  
Strada della Macchia  
Strada della Marina  
Strada delle Murelle  
via Arbea  
via del Palombaro  
via Litoranea  
via Tre Cancelli  
Strada Statale Castrese SS312

via Aurelia

Via Aurelia

**STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA***fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
13	11	6	7	18	16	25	30

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
24	19	18	20	24	23	26	28

Popolazione Totale Stimata: 308

**STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI***fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	3	21	100

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
153	32	10	3	6

Edifici Residenziali Stimati: 328

**Zona stabile suscettibile di Amplificazione Locale**





## ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

### *Beni Culturali*

Castello Guglielmi - Piazza Felice Guglielmi

### *Servizi Sanitari e Assistenziali*

Presidio Socio Sanitario "Casa della Salute" c/o "Villa Ilvana" - Strada della Stazione, 1

Fondazione Solidarietà e Cultura MARATONDA - via Cere, 14

Casa Di Riposo Villa Ilvana Nuova Gestione Ginestra - via della Stazione, 1

Centro Diurno Anziani Regina Pacis - SP46, 5

Farmacia Borbotti Giuseppina e Paola - via Aurelia Tarquinia, 30

Laboratorio Analisi Cliniche e Microbiologiche-Montalto Check Up s.r.l. - S.S. Castrense, 312

Pediatra-Cherubini Giovanni - via Guglielmi, 6a

Medico di Famiglia Sindona Alberto - P.zza San Sisto

Clinica Veterinaria D.ssa Geronzi Irene - Via dell'Acquario, 6

### *Elementi Critici*

Ponte Ferrovia 6 - Strade delle Murella

Ponte Fiume Flora - via Aurelia-via delle Vigne

Ponte Fosso Sanguinario

Ponte SS1 - via Aurelia

Ponte via Tirrenia - via Tirrenia

Ponte Ferrovia -

Ponte Ferrovia - Strada della Marina

Sottopasso Via Aurelia - via Aurelia-Strada della Macchia

Sottopasso SS Castrese - SS312-Strada della Macchia

### *Servizi Scolastici*

Asilo Nido-Scarabocchiando a casa di Claudia - Via Jonica, 10 (loc. Rompicollo)

Asilo Nido "Il Giardino delle Favole" - Loc. Arcipretura snc

I.C. Statale di Montalto di Castro - via Giulio Cesare

Primaria-Aldo Morelli Montalto di Castro - via G. Guglielmi, 67

I.P.S.E.O.A.A. Farnese - via Cere, 2

#### *Infrastrutture Critiche*

D'Alessandro Group srl - via Tirrenia, 23

Paoletti Ecologia Eco Trasporti - Zona Artigianale SS Castrense 312

Isola Ecologica Incotti - Località Incotti

ENI Tomassini Maurizio & C. - SS1 Aurelia Sud KM 107+200 dir NO

Distributore-Facchini - via Castrense, 4/C

Tiber - Via Tirrenia, 1/A - 1/B - 1/C

#### *Istituzioni*

COC - SS 312 Castrense km 1.25 , Località Campomorto

Ufficio del Turismo - via Aurelia Tarquinia, 58

Teatro Comunale Teatro Lea Padovani - Via Aurelia Tarquinia, 58

Municipio Montalto di Castro - P.zza G. Matteotti, 11

#### *Servizi Sportivi*

Stadio Comunale Martelli - Loc. Campomorto

Circolo Velico-Torre di Maremma - strada Delle Murelle

Associazione Sportiva Tiro a Volo Vulci - Strada Incotti, 5

Circolo Ippico Ruben Ranch - Strada delle Murelle Loc. Bosco Cipolloni

#### *Soggetti Operativi*

Carabinieri - Via Tuscia, 7

Polizia Locale - via Giacinto Guglielmi, 4

#### *Stazioni Porti Aeroporti*

Eliporto - Strada della Stazione

Stazione Montalto di Castro - via della Stazione

Stazione Cotral Spa - Piazzale Tarquinia

#### *Strutture Generiche*

Biblioteca Comunale "San Sisto" - via Tirrenia, 13

Fondazione Vulci - Via della Volta Buia 2/A

Fondazione Solidarietà e Cultura-Sede Legale - Via della Volta Buia 2/A

Chiesa di Santa Croce - P.zza F. Guglielmi, 19

Chiesa Maria Assunta Gesù Eucaristico - Via S. Paolo della Croce, 3

Cimitero Comunale - Strada Statale Castrese – Zona artigianale

Chiesa di Santa Lucia - via Tirrenia- SP46, 13

PIT-Montalto - via Tirrenia, 1

Teatro Comunale-Lea Padovani - Via Aurelia Tarquinia, 58

Hotel Key Club - Via di Scirocco, 15  
 Casale La Rovere - via del Corbezzolo, 5  
 B&B Casal Vento di Mare e Tramontana - Str. Dei Ristretti, zona Torre di Maremma  
 Area Sosta Camper-Le Murelle - Strada Le Murelle, 13  
 Villaggio Mediterraneo - via Litoranea  
 Villa Fagiani - str. Castrense, 8  
 Il Gelsomino - via Ombrone, 24/B  
 La Strada del Noce - Strada Longarette  
 Hotel Ospite Inatteso - SS1 Aurelia Sud Km 107  
 Le Spighe - Str. Dogana, 7  
 Agrimare i Pavoni - Via Litoranea, 15 - Loc. Murelle  
 Casalino dei Francesi - SP4 Dogana  
 Fattoria Guinzabella - Str. della Sugarella  
 Fattoria Ortostorto - Str. Bosco Cipolloni, snc – Loc. le Murelle  
 Locanda degli Etruschi - Str. Dei Ristretti, 2b  
 BancaBanca della Tuscia Credito Cooperativo - Via Aurelia Grosseto, 1/3  
 Intesa San Paolo Spa - Piazzale S. Sisto  
 Unicredit - via Aurelia Tarquinia, snc  
 Poste Italiane - via Adriatica, 12

#### *Servizi a Rete Puntuali*

Rete Idrica-Montalto Ambiente spa - via Aurelia Grosseto, 1  
 Cancelli Isola Ecologica Incotti 01 - Strada delle Murelle e Strada della Macchia  
 Cancelli Paoletti Ecologia Eco Trasporti 04 - via Gravisca  
 Cancelli Isola Ecologica Incotti 02 - Strada della Macchia e via Aurelia  
 Cancelli Maremoto 1 - Strada le Murelle  
 Cancelli Maremoto 3 - via Litoranea  
 Cancelli Maremoto 6 - Strada della Stazione  
 Cancelli Maremoto 7 (Centro Abitato) - via Tirrenia-via Adriatica  
 Cancelli Paoletti Ecologia Eco Trasporti 01 - via Aurelia Grosseto  
 Cancelli Paoletti Ecologia Eco Trasporti 02 - via Tirrenia  
 Cancelli Paoletti Ecologia Eco Trasporti 03 - via Aurelio Tarquinia  
 Rete Illuminazione ENEL -

#### *Risorse di Protezione Civile*

Postazione 118-ARES - via della Stazione, 1  
 Ambulanze Misericordia d'Italia - via G.Guglielmi, 2

#### *Organizzazioni di Volontariato*

Associazione Arci ProciV Vulci 1 - SS Castrese, 312  
 Gruppo Comunale di Protezione Civile - P.zza G. Matteotti, 11  
 Associazione onlus Alba della Speranza - via Umberto I, 9  
 Fondazione Solidarietà e Cultura Onlus - Piazza G. Matteotti, 13  
 Confraternita Misericordia Frates Maremma - via Guglielmi, 2

**ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE***Ferrovie*

Ferrovia

*Percorsi*

Percorso Maremoto 1- AA3\_16-Area Mezzana

Percorso Maremoto 2- AA4\_03-Area della Rotonda 2

Percorso Maremoto 3 - AA3\_16-Area Mezzana

Percorso Maremoto 4-AA\_Maremoto

Percorso Maremoto 5-AA\_Maremoto

Percorso Spargisale Marina di Montalto 1

Percorso Spargisale Montalto di Castro 2

Percorso Spargisale Montalto di Castro Centro

Percorso Minori-Asilo Nido "Il Giardino delle Favole"

Percorso Minori-Asilo Nido-Scarabocchiando a casa di Claudia

Percorso Minori-I.C. Statale di Montalto di Castro

Percorso Minori-I.P.S.E.O.A.A. Farnese

Percorso Minori-Primaria-Aldo Morelli Montalto di Castro

*Rete Elettrica*

Rete Elettrica

Rete Elettrica Ferrovia

*Strade*

Circonvallazione Vulci

Strada Campomorto

Strada della Macchia

Strada della Marina

Strada della Stazione

Strada delle Murelle

via Aurelia Tarquinia

via Giulio Cesare

via Guglielmo Giacinto

via Litoranea

via Tirrenia

via Tre Cancelli

SP4

Strada Statale Castrese SS312

via Aurelia

Via Aurelia

via Aurelia Tarquinia

**STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA***fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
256	212	201	229	271	313	383	435

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
459	412	381	360	348	317	300	552

Popolazione Totale Stimata: 5429

**STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI**

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
124	39	138	235

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
194	156	115	115	97

Edifici Residenziali Stimati: 1213

**Zona stabile suscettibile di Amplificazione Locale**





**ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE**

*Rete Elettrica*  
 Rete Elettrica  
 Rete Elettrica Ferrovia

*Strade*  
 Via Aurelia

**STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA**

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	3	1	2	4	3	3

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
4	3	4	3	2	3	3	5

Popolazione Totale Stimata: 45

**STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI**

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	2	11	3

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	3	2	1

Edifici Residenziali Stimati: 24

#### Zona stabile suscettibile di Amplificazione Locale



#### ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

##### Strutture Generiche

Podere Giuetta 22 - Str. Poggio Cavalucciaro – Pesca Romana

Poggio di Maremma - Str. Poggio Cavalucciaro, 25 – Pesca Romana

**STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA**fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
2	1	1	2	1	2	2	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
3	2	2	2	2	2	1	1

Popolazione Totale Stimata: 27

**STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI**fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	0	6	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	3	4

Edifici Residenziali Stimati: 18

**Zona stabile suscettibile di Amplificazione Locale**





**ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE**

- Villa Poggio Chiaro - Str. Chiarone, 21 - Pescia Romana
- Corte degli struzzi - Str. Tavolaro, 12 – Pescia Romana
- Lavanda Country House - Via Magazzini, 1– Pescia Romana
- Podere Oca Bianca - str. Ara Vecchia, 9
- Quercia della Maremma - Strada Poggio Cavallucciario 19
- Costa della Maremma - Località le Gratticciare
- I Fontanili - Str. Della Principessa, 11 – 11/A – Pescia Romana

*Servizi a Rete Puntuali*

Cancello Maremoto 4 - SP Pescia Romana-Strada della Principessa

**ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE**

*Ferrovie*

Ferrovia

*Rete Elettrica*

Rete Elettrica Ferrovia

*Strade*

SP140 Pescia Romana

Via Aurelia

**STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA**

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
-----	-------	---------	---------	---------	---------	---------	---------

27	33	25	18	25	17	40	53
----	----	----	----	----	----	----	----

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
43	40	21	34	33	39	32	18

Popolazione Totale Stimata: 498

### STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
2	1	87	8

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
4	14	17	20	6

Edifici Residenziali Stimati: 159

### Zona stabile suscettibile di Amplificazione Locale





## ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

### *Elementi Critici*

Ponte Ferrovia 5 - strada del Tirreno

Ponte via Aurelia - via Aurelia

### *Strutture Generiche*

Gli Stendardi - Str. Del Tirreno, 45 – Pesca Romana

Podere Sant'Elena - Str. Del Tirreno, 14 - Pesca Romana

Il Borgo Degli Ulivi - Str. Del Tirreno, 45 – Loc. Quercette

L'Incontro - Str. Quercete, 19b

### *Servizi a Rete Puntuali*

Cancello Maremoto 5 - via Tirreno

## ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

### *Ferrovie*

Ferrovia

### *Percorsi*

Percorso Maremoto 7-AA\_Maremoto 2

### *Rete Elettrica*

Rete Elettrica

Rete Elettrica Ferrovia

### *Strade*

strada del Tirreno  
Strada Provinciale  
Via Aurelia

### STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
10	13	17	11	19	15	24	25

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
23	31	25	25	23	23	23	26

Popolazione Totale Stimata: 333

### STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	74	5

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
5	6	14	25	13

Edifici Residenziali Stimati: 143

**Zona stabile suscettibile di Amplificazione Locale**



**ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE**

Impianto Fotovoltaico - Str. Del Fiora

Montalto Ambiente-Depuratore Rete Fognaria - viale due Pini, 2

**ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE**

*Rete Elettrica*

Rete Elettrica

Rete Elettrica Ferrovia

*Strade*

SP105 del Fiora

**STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA**

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
6	7	8	6	5	10	11	15

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
10	9	9	12	10	7	7	9

Popolazione Totale Stimata: 141

**STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI**

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	16	13

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
3	5	7	1	3

Edifici Residenziali Stimati: 49

**Zona stabile suscettibile di Amplificazione Locale**



## ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

### *Elementi Critici*

- Ponte Ferrovia 3
- Ponte Ferrovia 4
- Ponte via Aurelia - via Aurelia
- Ponte via Aurelia - via Aurelia

### *Infrastrutture Critiche*

- Total Erg - SP105 del Fiora KM 1+170 dir. NE

### *Strutture Generiche*

- Hotel Vulci - Via Aurelia Km 111
- Residence Borgo Santa Maria di Vulci - Str. Del Fiora, 25 - Loc. Camposcala

### *Servizi a Rete Puntuali*

- Centrale Elettrica Montalto - Str. Del Fiora
- Centrale Elettronucleare Alto Lazio - Località Piano dei Gangani

## ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

### *Ferrovie*

- Ferrovia

### *Rete Elettrica*

- Rete Elettrica
- Rete Elettrica Ferrovia

**Strade**

SP105 del Fiora

via Aurelia

Via Aurelia

**STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA***fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
7	3	4	5	3	6	10	6

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
4	10	6	9	9	4	5	8

Popolazione Totale Stimata: 99

**STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI***fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

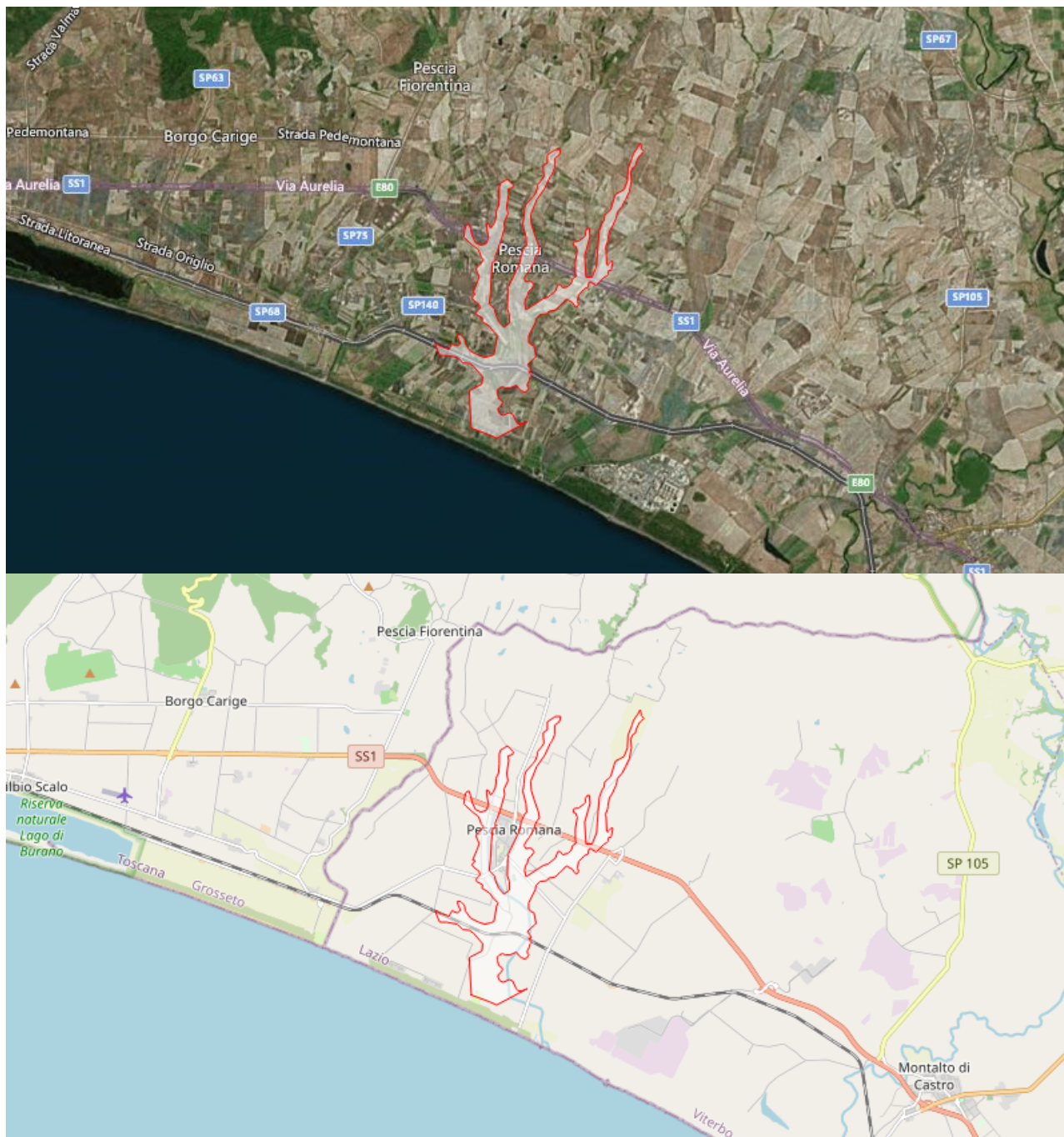
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	16	8

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
11	7	3	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 48

**Zona stabile suscettibile di Amplificazione Locale**





## ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

### *Elementi Critici*

- Ponte Ferrovia 1
- Ponte Ferroviario - Località Fodero
- Ponte Fiume Flora
- Ponte Fosso della Percossa - Strada Quercette
- Ponte L.tà la Moletta - Località la Moletta
- Ponte Strada Quercette - Strada Quercette
- Ponte via delle Azalee - via delle Azalee

### *Soggetti Operativi*

- Carabinieri-Pescia Romana - viale dei Pini, 2

*Strutture Generiche*

Relais Fiori d'Ulivo - Loc. Il Fodero

Podere Pernice - Str. La Moletta, 2 – Pescia Romana

*Servizi a Rete Puntuali*

Cancello Maremoto 2 - Strada del Fodero

**ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE***Ferrovie*

Ferrovìa

*Percorsi*

Percorso Spargisale Pescia Romana

*Rete Elettrica*

Rete Elettrica Ferrovìa

*Strade*

SP140

SP140 Pescia Romana

Via Aurelia

**STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA***fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
15	15	13	12	15	15	22	27

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
25	26	17	19	23	19	19	21

Popolazione Totale Stimata: 303

**STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI***fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

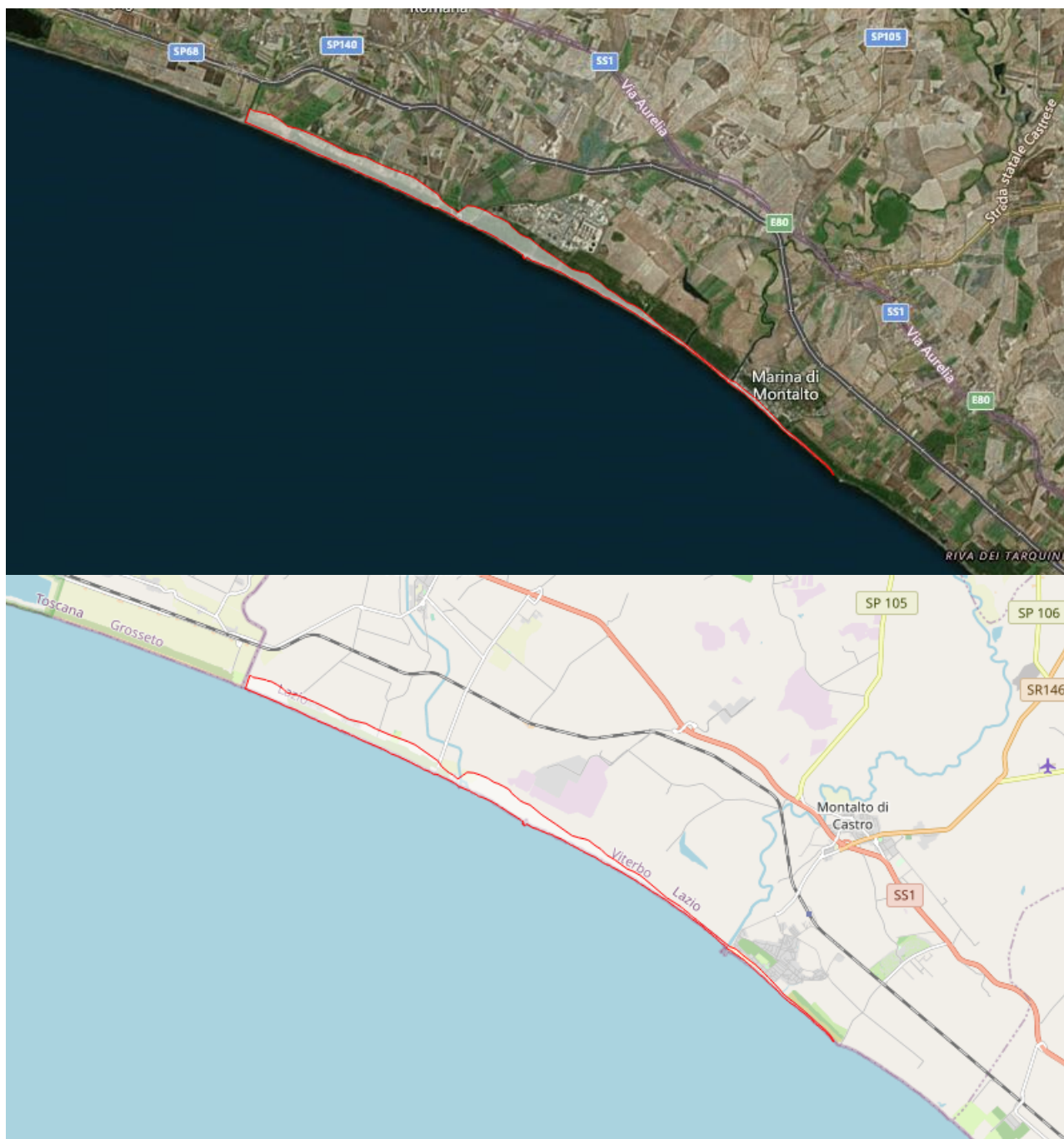
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	43	7

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005

7	6	10	10	3
---	---	----	----	---

Edifici Residenziali Stimati: 88

### Zona stabile suscettibile di Amplificazione Locale



### ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

#### *Stazioni Porti Aeroporti*

Porto di Montalto di Castro - Foce del fiume Fiora

#### *Strutture Generiche*

Area Sosta Camper-Il Prato - via Latina, 13 Loc. Cavallaro

Camping Village Club degli Amici - Località Tombolo del Paglieto Grande – Marina di Pescia Romana

Camping Village Stella Marina - Via Cavallaro, 49 Marina di Pescia Romana

La Pineta-Area Sosta Camper - SS1 Aurelia Km 188,500-Marina di Pescia Romana

Alta Marea - Strada del Tirreno, 89

Il Casalaccio - Loc. Casalaccio

King Beach - Loc. le Graticciare

La Caletta del Moro - Loc. Tombolo della Foce – Marina di Pescia

La Pineta Blu beach dog - Loc. Tombolo del Paglieto Grande

L'Ombra - Loc. le Graticciare, 15

Nolo Tropicana - Lungomare Harmine, 54

Playa del Sol - Str. Del Tirreno, 88

Stabilimento Il Cambusiero - Lungomare Harmine, 34

Stabilimento il Gabbiano - Lungomare Harmine, 64

## ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

### *Percorsi*

Percorso Maremoto 6-AA7\_01-Maremoto

Percorso Maremoto 7-AA\_Maremoto 2

### *Strade*

strada del Tirreno

Strada Provinciale

## STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
3	2	2	4	3	5	5	7

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
7	7	6	5	11	9	3	5

Popolazione Totale Stimata: 84

## STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	9	24

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005

18	47	3	2	1
----	----	---	---	---

Edifici Residenziali Stimati: 105

## PROCEDURE OPERATIVE

### TEMPO DI PACE

#### ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

##### Telecomunicazioni

Il responsabile della funzione, in tempo di pace, dovrà:

- preventivamente censire la presenza di strutture volontarie radioamatoriali e valutare l'opportunità di accesso ai sistemi di comunicazione satellitare ove possibile;
- provvedere a predisporre le procedure necessarie per collegare la Sala Radio del C.O.I. alla rete TLC regionale (VHF e Tetra).

##### Volontariato

- Il responsabile della funzione, in tempo di pace, dovrà redigere un quadro aggiornato delle risorse in termini di mezzi, materiali, uomini e professionalità in relazione alla specificità delle attività svolte dalle organizzazioni locali di volontariato, al fine di supportare le operazioni di soccorso ed assistenza alla popolazione.

##### Assistenza alla Popolazione

Il responsabile della funzione, in tempo di pace, dovrà predisporre preventivamente il censimento delle aree e delle strutture idonee per l'attesa e l'accoglienza della popolazione a seguito di un evento sismico, per mezzo di specifiche monografie di dettaglio;

##### Materiali e Mezzi

Il responsabile della funzione, in tempo di pace, dovrà:

- mantenere un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili in situazione d'emergenza, attraverso il censimento dei materiali e mezzi appartenenti ad enti locali, volontariato, privati ed altre amministrazioni presenti sul territorio;
- Stabilire i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare le prestazioni necessarie per il pronto intervento;

##### Servizi Essenziali

Il responsabile della funzione, in tempo di pace, dovrà:

- tenere i contatti con gli Enti preposti al fine di monitorare costantemente il territorio ed aggiornare gli eventuali scenari di rischio;
- assicurare la funzionalità dei servizi nelle Aree di Emergenza e nelle Strutture Strategiche.

### Tecnica e Pianificazione

Il responsabile della funzione, in tempo di pace, dovrà:

- mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche (INGV, Dipartimento della Protezione Civile ecc.) cui è richiesta un'analisi conoscitiva dell'evento sismico e del rischio associato, con l'aggiornamento continuo dello scenario sulla base dei dati acquisiti;
- rendere disponibile, presso la Sala Operativa del C.O.I., tutta la cartografia di base e tematica del territorio intercomunale.

## ALLARME

Obiettivi da perseguire immediatamente dopo l'evento sismico

- **Direzione e coordinamento di tutti gli interventi di soccorso:** da attuarsi in una sede adeguata, individuata in una struttura antisismica;
- **Raggiungimento delle aree di attesa da parte della popolazione:** con l'ausilio di squadre composte da volontari di protezione civile e pattuglie di Polizia Locale, coordinate dal responsabile della funzione di supporto "strutture operative locali e viabilità" attivata all'interno del C.O.I.;
- **Informazione costante alla popolazione:** presso le aree di attesa in merito sia all'evoluzione del fenomeno in atto e delle conseguenze sul territorio comunale/comunitario sia all'attività di soccorso in corso di svolgimento. Saranno forniti anche gli indirizzi operativi e comportamentali conseguenti all'evolversi della situazione;
- **Assistenza alla popolazione confluita nelle aree di attesa:** attraverso l'invio immediato di un primo gruppo di volontari, Polizia Locale, personale medico, per focalizzare la situazione ed impostare i primi interventi. Questa operazione, coordinata dal responsabile della funzione di supporto "assistenza alla popolazione" attivata all'interno del C.O.I., provvederà alla distribuzione di generi di prima necessità quali acqua, generi alimentari, coperte ed indumenti, tende o quant'altro possa essere utilizzato come creazione di rifugio o primo ricovero;
- **Organizzazione del pronto intervento S.A.R. (Search & Rescue):** assicurata dal gruppo composto da vigili del fuoco, personale medico e volontari, per la ricerca e il primo soccorso dei cittadini rimasti bloccati sotto le macerie. Per rendere l'intervento più efficace ed ordinato, attesa la possibile confusione in atto, è opportuno che il gruppo S.A.R. venga supportato dalla presenza di forze dell'ordine;
- **Ispezione e verifica di agibilità delle strade:** operazioni effettuate al fine di consentire, nell'immediato, l'organizzazione complessiva dei soccorsi. Per lo svolgimento di tale operazione sarà dato mandato all'ufficio tecnico comunale sotto il coordinamento della funzione di supporto "censimento danni a persone e cose" attivata all'interno del C.O.I.. In particolare la verifica sarà eseguita in corrispondenza

delle opere d'arte stradali, che potenzialmente possono aver subito danni tali da inficiare la percorribilità normale delle strade, come pure in corrispondenza degli edifici danneggiati che prospettano sulla sede viaria, i quali possono provocare interruzione per caduta di parti pericolanti anche in occasione di successive repliche; altresì va condotta indagine sulle aree soggette a fenomeni franosi, indotti dal sisma, che abbiano causato ovvero rappresentino minaccia di riduzione della percorribilità dell'asse viario. Ciò diventa fondamentale per l'accesso dei soccorsi, per i necessari collegamenti fra le varie strutture d'intervento e per quanto concerne l'attività prevista per i C.O.M. cui afferiscono i Comuni;

- **Assistenza ai feriti:** con necessità di interventi di urgenza medico-infermieristica che si può realizzare eventualmente attraverso il preliminare passaggio per il P.M.A. (Posto Medico Avanzato), predisposto in una struttura precedentemente individuata, ove saranno operanti medici ed infermieri professionali con il coordinamento della funzione di supporto "sanità, assistenza sociale e veterinaria" attivata all'interno del C.O.I.. Nel P.M.A. verranno prestate le prime cure possibili, effettuate le prime valutazioni diagnostiche insieme alla stabilizzazione dei pazienti da smistare, secondo le esigenze mediche, verso i più vicini nosocomi;
- **Assistenza a persone anziane, bambini e soggetti portatori di handicap:** troveranno ospitalità e prima accoglienza presso l'area di ricovero già precedentemente segnalata alla popolazione anche con iniziative di formazione ed informazione. Il coordinamento dell'operazione è affidato alla funzione di supporto "assistenza alla popolazione" attivata all'interno del C.O.I.;
- **Riattivazione delle telecomunicazioni e/o installazione di una rete alternativa:** che dovrà essere immediatamente garantita per gli uffici pubblici e per i Centri Operativi e le strutture sanitarie dislocate nell'area colpita attraverso l'impiego necessario di ogni mezzo o sistema TLC. Il coordinamento è affidato alla funzione di supporto "telecomunicazioni" attivata all'interno del C.O.I..

Per ognuno dei succitati punti è necessario, a seguito dell'approvazione del seguente piano, che ogni C.O.I., individui le Strutture Operative interessate e formi un elenco di massima relativo alle attrezzature, di proprietà di enti pubblici e di privati quali schede tecniche, necessarie per eseguire i primi interventi.

#### Azioni da perseguire successivamente

A seguito della gestione delle prime fasi dell'emergenza si dovrà provvedere a:

- **Ispezionare gli edifici:** al fine di appurare l'agibilità e quindi accelerare, ove possibile, il rientro della popolazione. Il coordinamento spetta alla funzione di supporto "censimento danni a persone e cose" attivata all'interno del C.O.I.; tali funzioni sono in genere accentrate nei C.O.M. diversamente il C.O.I. coordinerà l'attività di censimento danni;
- **Ispezionare e verificare le condizioni delle aree soggette a fenomeni di instabilità dei terreni:** con particolare riguardo a quelle che insistono su centri abitati, sistemi a rete, ecc.; anche in questo caso, dovranno essere eseguiti da parte dell'Autorità competente gli interventi urgenti (eventualmente provvisori) atti ad evitare danni a persone e a cose o a ridurre il progredire dei fenomeni di instabilità; Il coordinamento spetta alla funzione di supporto "censimento danni a persone e cose" attivata all'interno del C.O.I.;
- **Ripristinare la funzionalità dei Servizi Essenziali:** al fine di assicurare l'erogazione di acqua, elettricità, gas e servizi telefonici, oltre a garantire lo smaltimento dei rifiuti e dei reflui. Tutto quanto sopra va effettuato sia provvedendo a riparazioni urgenti e provvisorie, sia mediante l'utilizzo di apparecchiature d'emergenza (per es. gruppi elettrogeni, autoclavi, ecc.), sia provvedendo con mezzi alternativi di erogazione (per es. autobotti) avvalendosi per questo di personale specializzato addetto alle reti di servizi secondo specifici piani particolareggiati elaborati da ciascun ente competente nell'ambito della

funzione di supporto “servizi essenziali”;

- **Garantire il mantenimento della continuità dell'ordinaria amministrazione dei Comuni:** (anagrafe, Ufficio Tecnico, Polizia Locale) provvedendo con immediatezza ad assicurare i collegamenti con la Regione, la Prefettura, la Provincia;
- **Censimento e tutela dei beni culturali:** predisponendo specifiche squadre di tecnici per la messa in sicurezza di reperti o altri beni artistici in aree sicure, facendo riferimento alle competenti Soprintendenze e/o al Comando Tutela del Patrimonio Artistico dell'Arma dei Carabinieri.

## ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

### Assistenza alla Popolazione

Il responsabile della funzione, in emergenza, dovrà:

- Predisporre un quadro delle disponibilità di alloggiamento e coordinarsi con le Autorità preposte all'emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree;
- Provvedere al censimento delle persone appartenenti alle categorie deboli o a particolare rischio, della loro localizzazione e dei loro immediati fabbisogni specifici nella prima fase dell'emergenza;
- Garantire l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza;
- Attivare il personale incaricato per il censimento della popolazione nelle aree di accoglienza, attraverso specifica modulistica;
- Coordinare l'attività nella gestione delle aree di accoglienza istituendo riunioni di coordinamento quotidiane, al fine di mantenere il controllo sulle problematiche di gestione delle tendopoli (anagrafica, diritto di accesso, erogazione dei pasti, igiene pubblica e veterinaria, ordine pubblico, approvvigionamenti, tutela delle persone anziane e disabili, attività scolastica e ricreativa);
- Garantire un'attività di assistenza sociale alla popolazione quale:
  - a) assistenza psicologica;
  - b) igiene mentale;
  - c) assistenza sociale, domiciliare, geriatrica;

Primo soccorso e assistenza sanitaria:

- soccorso immediato ai feriti;
- aspetti medico legali connessi al recupero e alla gestione delle salme;
- gestione di pazienti ospitati in strutture ospedaliere danneggiate o in strutture sanitarie campali;
- fornitura di farmaci e presidi medico-chirurgici per la popolazione colpita;
- assistenza sanitaria di base e specialistica;

### Coordinatore Minori

In fase di emergenza e post emergenza, all'interno del Centro Operativo Comunale (COC), deve agire per:

- Mantenere la comunicazione con gli operatori psicosociali dei servizi territoriali ai diversi livelli (locale, regionale e nazionale) per garantire la continuità dei servizi psico-sociali nelle differenti tipologie di



emergenza così come indicate al comma 1 dell'art. 7 del D. Lgs 1/2018;

- Accertare per conto della funzione di supporto "Assistenza alla popolazione" l'esistenza di un sistema di sorveglianza e di segnalazione a contrasto di maltrattamento sui minori nelle aree di accoglienza e ricovero della popolazione. Come esempio di policy di tutela e codice di condotta si veda "Adulti a posto: un sistema di tutela di bambine, bambini e adolescenti da maltrattamenti, abusi o sfruttamento";
- Indicare le eventuali segnalazioni di maltrattamento sui minori nelle aree di accoglienza e ricovero della popolazione da far trasmettere alle autorità competenti dal Sindaco;
- Verificare e garantire che siano stati allestiti degli Spazi a Misura di Bambino nelle aree di accoglienza o ricovero della popolazione;
- Indicare alla Funzione Supporto "Assistenza alla Popolazione" eventuali mancanze, omissioni o inesattezze sui punti precedenti.

### Materiali e Mezzi

Il responsabile della funzione, in emergenza, dovrà:

- verificare le esigenze e le disponibilità dei materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione e disporre l'invio di tali materiali presso le aree di ricovero;
- coordinare l'impiego dei mezzi comunali impiegati;
- monitorare l'impiego ed i conseguenti costi giornalieri che dovranno essere riportati su appositi registri;
- provvedere all'acquisto dei materiali e mezzi da ditte ed aziende private;
- mettere a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre Funzioni di Supporto.

### Tecnica e Pianificazione

Il responsabile della funzione, in emergenza, dovrà:

- Raccordare l'attività delle diverse componenti tecniche e scientifiche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza, con particolare riferimento agli elementi a rischio;
- Organizzare e gestire assieme al Responsabile del Presidio Operativo le attività delle squadre che costituiscono il presidio territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio e la delimitazione del perimetro;
- Verificare l'effettiva funzionalità ed agibilità delle aree di emergenza e degli edifici strategici;
- Garantire il continuo scambio di dati con i responsabili delle funzioni di supporto attivate per fornire quotidianamente all'area strategia l'aggiornamento della cartografia tematica con l'indicazione dei danni e degli interventi sul territorio intercomunale;
- Predisporre all'interno del C.O.I. un'area specifica dove organizzare ed elaborare la cartografia da distribuire alle Funzioni di Supporto ed alle squadre di soccorritori che operano direttamente sul territorio.

### Protezione Civile

Il Dirigente responsabile della Protezione Civile o suo sostituto, immediatamente dopo l'evento:

- si porta presso il Centro Operativo Comunale (C.O.C.);
- comunica al Sindaco/all'Assessore delegato la sua disponibilità;
- richiede la convocazione del Comitato Comunale e l'attivazione dell'Unità di crisi;
- avvia le ricognizioni dell'area colpita;
- definisce le situazioni più critiche e richiede l'intervento dei Vigili del Fuoco e dei volontari;
- organizza il censimento ed il ricovero dei nuclei familiari evacuati;
- comunica al Sindaco/all'Assessore delegato, al Presidente della Provincia, al Prefetto e al Presidente della Regione la situazione in atto (danni subiti, persone evacuate, esigenze).

#### Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

- Il responsabile avrà il compito di coordinare le attività svolte dai responsabili della Sanità locale e delle Organizzazioni di Volontariato che operano nel settore sanitario, sia in tempo di pace che in emergenza;
- Garantisce i rapporti con il Servizio Veterinario al fine di assicurare la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico;
- Provvede alla definizione degli atti amministrativi di specifica competenza in accordo con i suddetti Servizi;

L'intervento sanitario in seguito a un disastro deve fare fronte ad una complessa rete di problemi che si inquadrano nell'ambito della medicina delle catastrofi e che prevedono la programmazione ed il coordinamento delle seguenti attività:

- Interventi di sanità pubblica;
- Vigilanza igienico-sanitaria;
- Controlli sulle acque potabili fino al ripristino della rete degli acquedotti;
- Disinfezione e disinfestazione;
- Controllo degli alimenti e distruzione e smaltimento degli alimenti avariati;
- Profilassi delle malattie infettive e parassitarie;
- Problematiche di natura igienico-sanitaria derivanti da attività produttive e da discariche abusive;
- Smaltimento dei rifiuti speciali;
- Verifica e ripristino delle attività produttive;
- Problematiche veterinarie.

#### Telecomunicazioni

Il responsabile della funzione, in emergenza, dovrà coordinare le attività svolte dalle società di telecomunicazione presenti sul territorio e dalle organizzazioni di volontariato dei radioamatori, che hanno il compito, in emergenza, di organizzare una rete di telecomunicazioni alternativa.

#### Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Il responsabile della funzione, in caso di **evento sismico di non grave severità** e attraverso l'opera dei

tecnici dell'Ufficio Tecnico e dei Vigili del Fuoco, coordinerà il censimento dei danni (anche dovuti a fenomeni di instabilità dei terreni) riferito a persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia;

Il responsabile della funzione, in caso di **evento sismico severo** per cui le risorse tecniche da mettere in campo eccedano le capacità di risposta locale, si attiverà affinché il servizio di coordinamento delle attività di sopralluogo e di censimento dei danni venga accentrato a cura delle autorità nazionali e/o regionali presso uno o più C.O.M., diversamente coordinerà l'attività di censimento danni.

In questo caso il responsabile della funzione si collegherà a tali strutture di coordinamento per:

- Informare la popolazione di ogni procedura in atto ed, in accordo con i coordinatori della campagna di sopralluogo, della data delle visite di sopralluogo per il rilevamento dei danni;
- Trasmettere le istanze che riguardano edifici con danni dovuti all'evento sismico, verificando che le richieste non riguardino edifici non utilizzati o ruderi e predisponendo un **elenco con le seguenti priorità: Edifici strategici** (strutture sanitarie, municipio), *Scuole e palestre, Abitazioni, Chiese ed altri edifici con affollamento di persone;*
- Raccogliere le istanze dei cittadini riguardanti le abitazioni e in caso di singole unità immobiliari, raggrupparle per edificio;
- Nell'individuazione degli edifici utilizzare toponimi ufficiali delle località (ISTAT) ed ogni altro accorgimento atto a caratterizzare univocamente l'oggetto del sopralluogo;
- Provvedere alla redazione delle ordinanze di sgombero a firma del Sindaco, in presenza di inagibilità totali o parziali e agli eventuali interventi urgenti e provvisori;
- Tenere aggiornata la cartografia con le risultanze dei sopralluoghi eseguiti, segnalandone l'esito con colori diversi;
- Raccogliere l'elenco degli edifici dichiarati inagibili, aggiungendo nell'elenco il numero degli occupanti e dei nuclei familiari evacuati, la destinazione d'uso e il titolo con il quale i residenti occupano l'unità immobiliare;
- Avvertire le Forze dell'Ordine per il controllo del territorio in funzione anti-sciacallaggio o di vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili;
- Segnalare le aree in frana che necessitano di sopralluoghi da parte di personale tecnico (geologi), eseguendogli eventuali necessari provvedimenti di competenza.

#### Strutture Operative Locali e Viabilità

Il responsabile della funzione dovrà coordinare tutte le strutture operative locali, comprese quelle istituzionalmente preposte alla viabilità, in particolare si occuperà di predisporre ed effettuare:

- Il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli precedentemente individuati;
- Il posizionamento degli uomini e dei mezzi per l'eventuale trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza;
- La vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili;
- Il divieto di accesso nelle zone a rischio da parte di personale non autorizzato.

### Servizi Essenziali

Il responsabile della funzione, in emergenza, dovrà:

- Mantenere e coordinare tutti i rapporti con aziende e società che gestiscono i servizi essenziali erogati sul territorio (ENEL, TELECOM, ecc.);
- Aggiornare costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione al fine di garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza delle reti di servizio;
- Promuovere gli interventi finalizzati alla continuità e/o tempestiva ripresa delle attività industriali e commerciali;
- Assicurare la funzionalità dei servizi nelle Aree di Emergenza e nelle Strutture Strategiche;
- Provvedere ad immediati interventi sulla rete allo scopo di assicurare la riattivazione delle forniture e garantirne l'efficienza dei servizi anche in situazioni di emergenza.

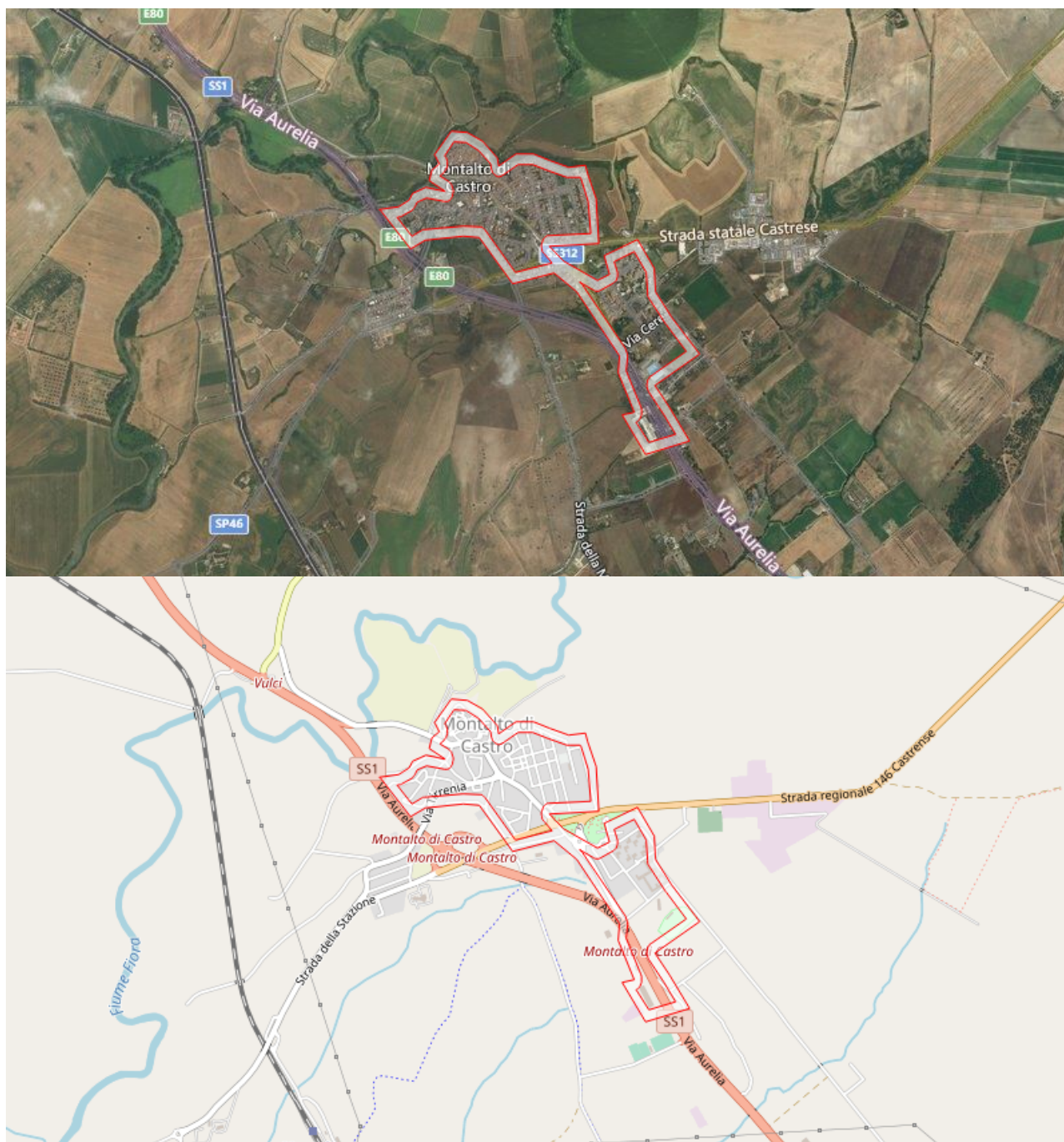
### Volontariato

Il responsabile della funzione, in emergenza, dovrà:

- Predisporre e coordinare l'invio di squadre di Volontari nelle aree di attesa per garantire la prima assistenza alla popolazione;
- Predisporre e coordinare l'invio di squadre di Volontari nelle aree di ricovero per assicurare l'assistenza alla popolazione, la preparazione e la distribuzione dei pasti;
- Predisporre l'invio di squadre di Volontari per le esigenze delle altre funzioni di supporto.

## SCENARIO Incendio di Interfaccia

### INTERFACCIA 50M



### ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

#### *Elementi Critici*

Sottopasso SS Castrese - SS312-Strada della Macchia

#### *Istituzioni*

Municipio Montalto di Castro - P.zza G. Matteotti, 11

*Stazioni Porti Aeroporti*

Stazione Cotral Spa - Piazzale Tarquinia

*Strutture Generiche*

Teatro Comunale-Lea Padovani - Via Aurelia Tarquinia, 58

Hotel Ospite Inatteso - SS1 Aurelia Sud Km 107

Il Gelsomino - via Ombrone, 24/B

*Organizzazioni di Volontariato*

Associazione Arci ProciV Vulci 1 - SS Castrese, 312

**ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE***Percorsi*

Percorso Spargisale Montalto di Castro 2

Percorso Spargisale Montalto di Castro Centro

Percorso Minori-Asilo Nido "Il Giardino delle Favole"

*Strade*

Circonvallazione Vulci

Strada Campomorto

Strada della Macchia

via Aurelia Tarquinia

via Giulio Cesare

via Tirrenia

Strada Statale Castrese SS312

via Aurelia

Via Aurelia

via Aurelia Tarquinia

**STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA***fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
53	46	46	54	62	65	76	92

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
95	84	75	79	70	63	59	118

Popolazione Totale Stimata: 1137

**STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI**

fonte: Censimento ISTAT 2011

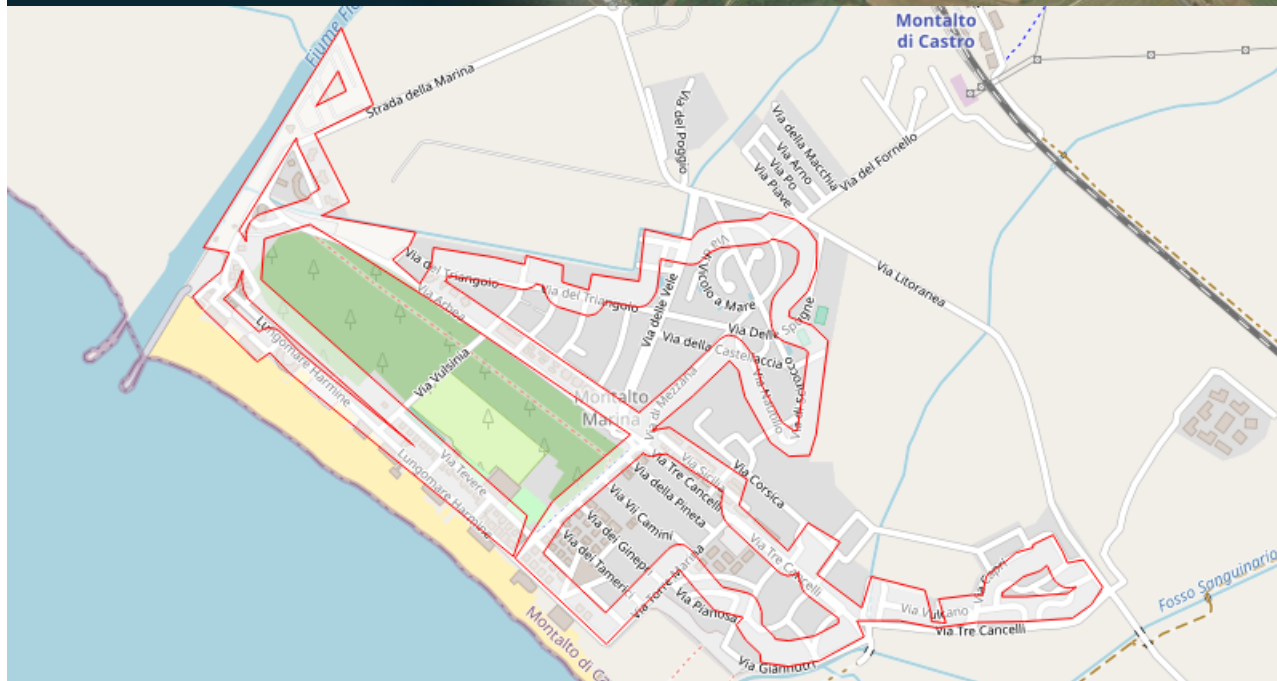
Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
17	4	22	52

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
21	13	5	6	3

Edifici Residenziali Stimati: 143

**INTERFACCIA 50M**



**ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE***Istituzioni*

Delegazione di Spiaggia di Montalto di Castro - via del Pescatore, 2

*Soggetti Operativi*

Guardia Costiera Montalto di Castro - via del Pescatore, 2

*Strutture Generiche*

Area Sosta Camper - Via Arbea, 100

Area Camper - Via Arbea, 100

Maremma sul Mare - Lungomare Harmine, 42

Residence Hotel Margherita - Largo Clitunno, 1

Hotel Key Club - Via di Scirocco, 15

La Pecora Ladra - Str. Della Marina, 4

Stabilimento Ippocampo - Lungomare Harmine, 26

**ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE***Percorsi*

Percorso Maremoto 1- AA3\_16-Area Mezzana

Percorso Maremoto 2- AA4\_03-Area della Rotonda 2

Percorso Maremoto 3 - AA3\_16-Area Mezzana

Percorso Spargisale Marina di Montalto 1

*Strade*

Lungomare Harmine

Strada della Marina

via Arbea

via del Palombaro

via Tre Cancelli

**STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA**

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
5	4	2	3	7	7	12	12

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
11	4	11	8	12	11	13	14

Popolazione Totale Stimata: 136



**STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI**

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	3	50

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
94	18	3	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 171

**INTERFACCIA 50M**



**ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE**

Strada della Macchia

Strada delle Murelle

**STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA***fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	2	3	4	5

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
7	13	8	6	7	7	4	3

Popolazione Totale Stimata: 73

**STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI***fonte: Censimento ISTAT 2011*

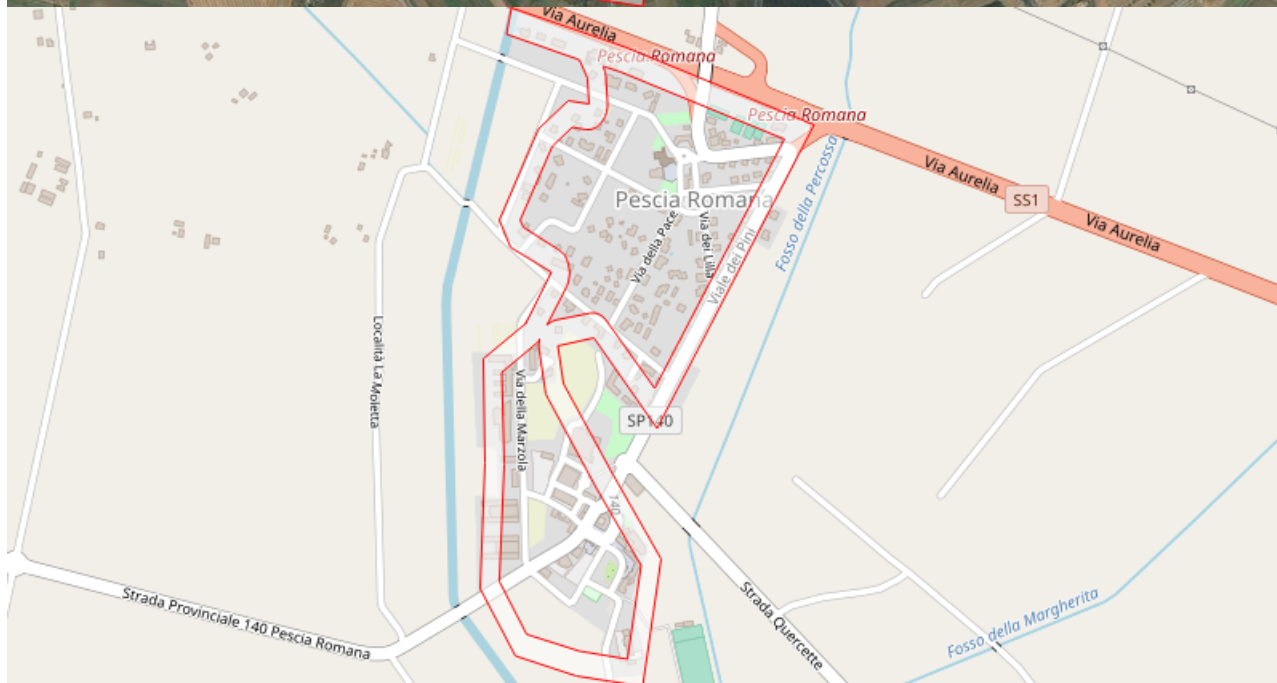
Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	13	22	23

Edifici Residenziali Stimati: 61

**INTERFACCIA 50M**



**ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE**

*Servizi Sanitari e Assistenziali*

Centro Diurno Anziani Pesca Romana - Via dei Pini, 66A

*Soggetti Operativi*

Carabinieri-Pescia Romana - viale dei Pini, 2

*Strutture Generiche*

Giocomatto Cooperativa Sociale - via dei Lilla, 3

**ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE**

*Percorsi*

Percorso Spargisale Pescia Romana

*Strade*

SP140

SP140 Pescia Romana

**STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA***fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
17	13	12	13	15	19	21	22

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
25	18	15	14	17	16	18	19

Popolazione Totale Stimata: 274

**STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI***fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	9	11

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
13	4	3	2	2

Edifici Residenziali Stimati: 46

**INTERFACCIA 50M**



**ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE**

*Percorsi*

Percorso Spargisale Montalto di Castro 2

Percorso Minori-Asilo Nido-Scarabocchiando a casa di Claudia

*Strade*

Strada della Stazione

via Tirrenia

**STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA**

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
8	8	8	7	7	12	13	15

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
15	10	11	11	11	11	11	20

Popolazione Totale Stimata: 178

**STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI**

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

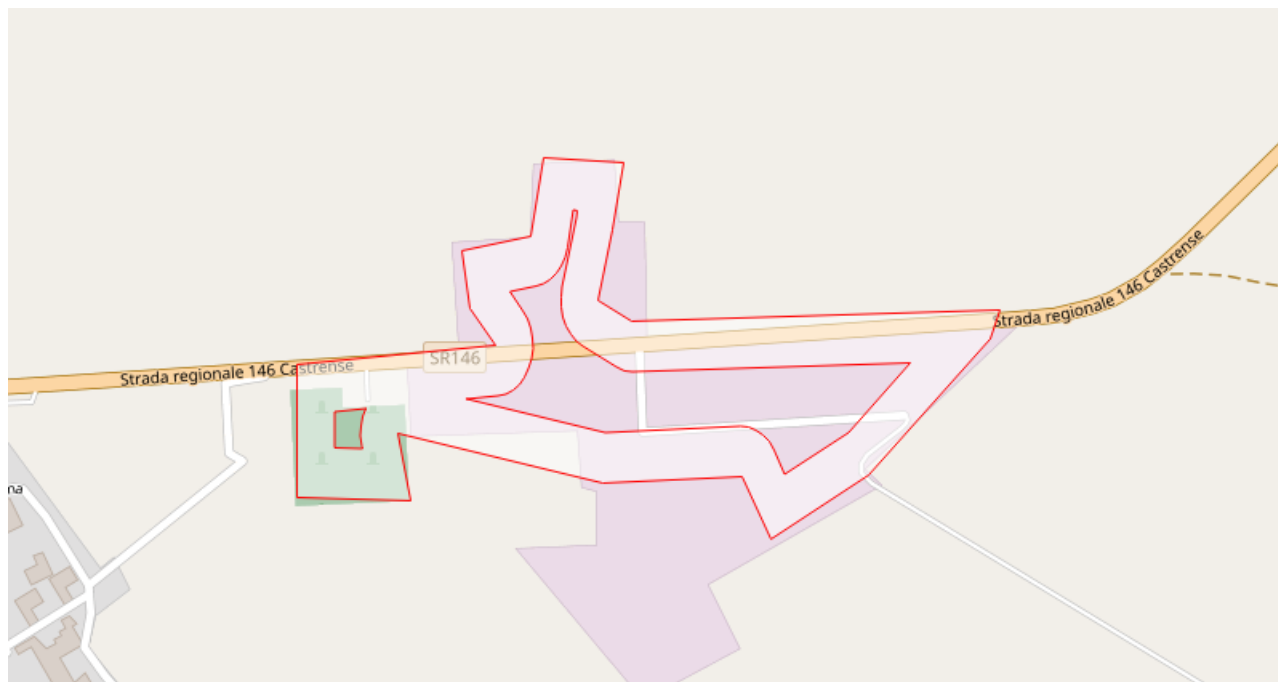
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	11	5

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
6	4	2	1	2

Edifici Residenziali Stimati: 32

**INTERFACCIA 50M**





### ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

#### Istituzioni

COC - SS 312 Castrense km 1.25 , Località Campomorto

### ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Strada Statale Castrese SS312

### STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	2	2	1	1	2	1	1

Popolazione Totale Stimata: 19

### STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005

1	1	2	1	1
---	---	---	---	---

Edifici Residenziali Stimati: 9

## PROCEDURE OPERATIVE

### SA0 - PREALLERTA

Nel periodo di campagna A.I.B.

Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi con pericolosità media.

In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale.

### ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

#### Sindaco

- determina il passaggio allo stato di attivazione SA0,
- contatta i REFERENTI DEI COMUNI con cui condivide risorse e i comuni limitrofi, le Strutture Operative Locali, Prefettura UTG, Provincia e Regione.
- individua i Referenti dei PRESIDII TERRITORIALI e delle squadre AIB
- stipula convenzioni con imprese locali per il pronto intervento in emergenza

#### Monitoraggio

- consulta il bollettino di vigilanza metereologica per il Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) (emissione giornaliera)
- garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail;
- verifica la disponibilità e la reperibilità delle risorse necessarie a fronteggiare l'eventuale emergenza
- verifica l'aggiornamento dei numeri di reperibilità delle imprese convenzionate per effettuare interventi di pronto intervento in emergenza
- verifica l'aggiornamento dei contatti delle strutture sanitarie locali
- attiva i Presidi Territoriali che procedono ad attività di sopralluogo e valutazione
- attiva squadre AIB che procedono alla preparazione di materiali e mezzi necessari per le operazioni di spegnimento
- stabilisce un contatto con il responsabile dell'intervento tecnico urgente: DOS (Direttore Operazioni di Spegnimento)

### SA1 - ATTENZIONE

Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi con pericolosità alta.

In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con possibile propagazione verso le zone di interfaccia (secondo le valutazioni del DOS).

### ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO



Sindaco

- determina il passaggio allo stato di attivazione SA1,
- mantiene i contatti con i REFERENTI DEI COMUNI con cui condivide risorse e i comuni limitrofi,
- valuta le strutture da contattare e da disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente),
- attiva il Responsabile della Funzione tecnica di Valutazione
- attiva e dispone l'invio di squadre AIB che iniziano le operazioni di spegnimento nelle zone indicate dal DOS

Tecnica e Pianificazione

- mantiene contatti con Sindaci dei comuni limitrofi eventualmente appartenenti al COI, Strutture Operative Locali, Prefetture UTG, Provincia, Regione, Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche);
- mantiene contatti e acquisisce maggiori informazioni sulla propagazione dell'incendio verso le zone di interfaccia coinvolgendo: Forze dell'ordine, Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza relativamente a:
  1. stato della viabilità nell'area interessata dall'evento,
  2. stato dei servizi nell'area interessata dall'evento, misure di interdizione dell'area interessata dall'evento, interventi necessari;
- consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di Emergenza
- Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento e contatta il DOS
- comunica il passaggio allo stato di attivazione SA1 alla Polizia Municipale ed alle Associazioni di volontariato
- annota e controfirma orario e contenuto delle comunicazioni effettuate
- verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne da comunicazione al Sindaco. Nello specifico: mercatini ambulanti, feste di piazza, manifestazioni sportive
- contatta i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora costituito il COC, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni se necessario
- aggiorna il censimento della popolazione presente nelle aree di rischio
- individua la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini)

## SA2 - PREALLARME

In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con SICURA propagazione verso le zone di interfaccia (secondo le valutazioni del DOS).

**ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO**Strutture Operative Locali e Viabilità

- verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie
- dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi con il supporto della Polizia Municipale
- assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto con il supporto della Polizia Municipale e delle Associazioni di Volontariato
- individua vie preferenziali per il soccorso
- individua vie preferenziali per l'evacuazione

#### Servizi Essenziali

- mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali
- invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti e dei servizi comunali

#### Telecomunicazioni

- attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori
- predispone le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza
- verifica il sistema di comunicazioni adottato
- fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione
- garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme

#### Materiali e Mezzi

- Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza della popolazione
- Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione
- Predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico con il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato
- Predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza con il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato
- predispone le squadre di vigilanza degli edifici che potrebbero essere evacuati con il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato
- mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza

#### Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

- mantiene i contatti con le strutture sanitarie locali
- individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi
- verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento
- individua tramite indicazioni le A.S.L., le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti, anche col supporto delle Associazioni di Volontariato
- predispone ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio anche col coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato

### Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

- Effettua il censimento della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio
- Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento

### Volontariato

- invia/incrementa i Presidi Territoriali che procedono alla verifica di agibilità delle vie di fuga, al monitoraggio della propagazione dell'incendio, alla valutazione delle funzionalità delle aree di rischio
- predisporre ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa gruppi di volontari col supporto dei presidi territoriali

### Tecnica e Pianificazione

- rafforza i turni di Sala operativa (se esistente)
- mantiene contatti con Sindaci dei comuni limitrofi eventualmente appartenenti al COI, Strutture Operative Locali, Prefetture UTG, Provincia, Regione, Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche);
- mantiene contatti e acquisisce maggiori informazioni sulla propagazione dell'incendio verso le zone di interfaccia coinvolgendo: Forze dell'ordine, Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza Corpo Forestale dello Stato relativamente a:
  1. stato della viabilità nell'area interessata dall'evento,
  2. stato dei servizi nell'area interessata dall'evento, misure di interdizione dell'area interessata dall'evento, interventi necessari
  3. misure di interdizione dell'area interessata dall'evento;

consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di Emergenza

- Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento e contatta il DOS
- Provvede all'aggiornamento dello scenario di evento sulla base delle osservazioni dei Presidi Territoriali

### Sindaco

- determina il passaggio allo stato di attivazione SA2,
- convoca il COC
- mantiene i contatti con i REFERENTI DEI COMUNI con cui condivide risorse e i comuni limitrofi,
- valuta le strutture da contattare e da disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente),
- attiva le funzioni di supporto:
  1. Tecnica e di Pianificazione
  2. Sanità, Assistenza sociale e veterinaria
  3. Volontariato
  4. Materiali e Mezzi
  5. Servizi Essenziali
  6. Censimento danni a persone e cose
  7. Strutture operative locali, viabilità

## 8. Telecomunicazioni

se necessario emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione.

### Assistenza alla Popolazione

- verifica la disponibilità delle strutture ricettive nella zona
- allerta le associazioni di volontariato individuate per il trasporto, l'assistenza alla popolazione presente nelle aree nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi
- verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione
- allerta le squadre individuate (associazioni di volontariato) per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con eventuale indicazione degli itinerari di afflusso e deflusso.

### SA3 - ALLARME

L'incendio boschivo raggiunge la **zona d'interfaccia**.

## ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

### Assistenza alla Popolazione

- attiva il sistema di allarme
- coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio
- garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree d'attesa
- garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza
- garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e di accoglienza
- provvede al ricongiungimento delle famiglie
- fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile
- garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.

### Sindaco

- determina il passaggio allo stato di attivazione SA3,
- Se non ancora fatto convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività)
- attiva le funzioni di supporto non ancora attivati:
  1. Tecnica e di Pianificazione
  2. Sanità, Assistenza sociale e veterinaria
  3. Volontariato
  4. Materiali e Mezzi
  5. Servizi Essenziali
  6. Censimento danni a persone e cose
  7. Strutture operative locali, viabilità
  8. Telecomunicazioni

## 9. Assistenza alla popolazione

se necessario emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione.

### Materiali e Mezzi

- invia materiali e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza della popolazione presso i centri di accoglienza
- coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate
- coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura UTG e Provincia

### Tecnica e Pianificazione

- Contatta ed attiva in turnazione il personale di Sala Operativa (se esistente) fuori servizio
- mantiene contatti con Sindaci dei comuni limitrofi eventualmente appartenenti al COI, Strutture Operative Locali, Prefetture UTG, Provincia, Regione, Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche);
- mantiene contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali di Sorveglianti idraulici dell'ARDIS, Forze dell'ordine, Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza Corpo forestale dello stato
- verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali

### Volontariato

- dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative
- predispone ed invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza e di attesa

### Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

- coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali
- assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati
- coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti
- coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza
- coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico

### Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

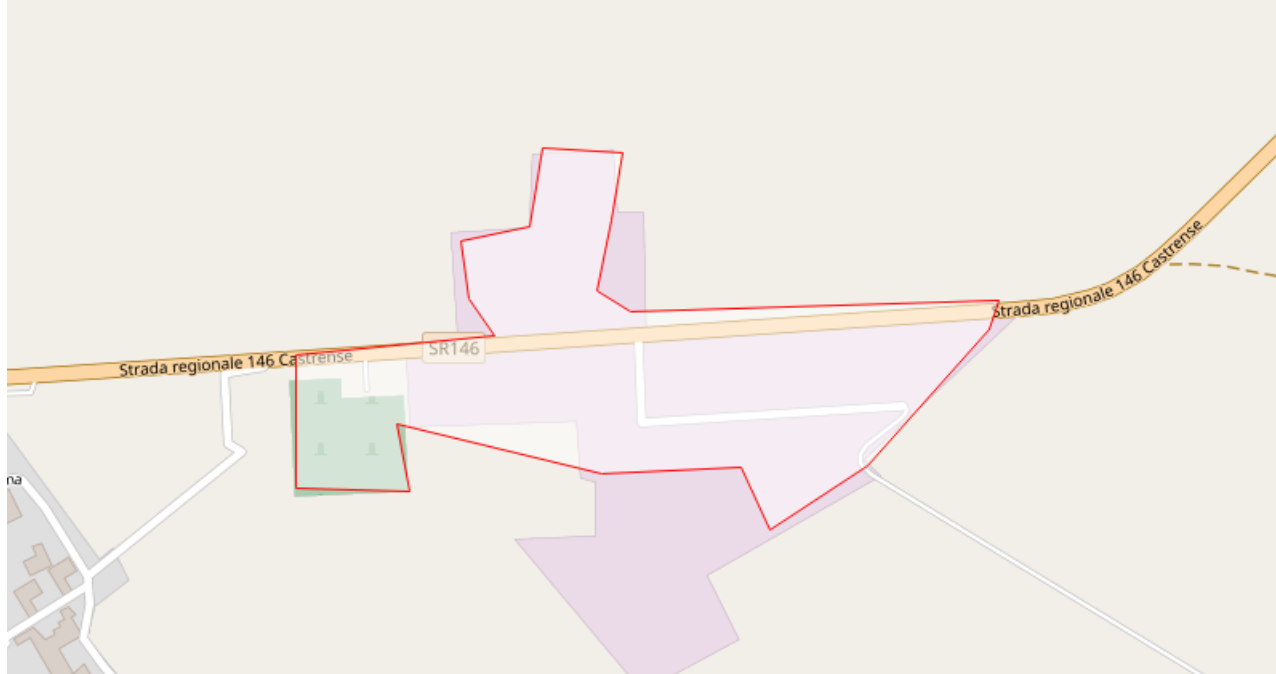
- provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica
- accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio
- avvia controllo anti sciacallaggio nelle zone evacuate



## SCENARIO Incendi urbani di vaste proporzioni

Per tali eventi, tipologia e procedure d'intervento ed esigenze di soccorso sono definite e coordinate dagli organi tecnici competenti (Vigili del Fuoco; Centrale Operativa Sanitaria 118).

### CENTRO ABITATO



### ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

COC - SS 312 Castrese km 1.25 , Località Campomorto

*Strutture Generiche*

Cimitero Comunale - Strada Statale Castrese – Zona artigianale

**ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE**

Strada Statale Castrese SS312

**STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA***fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	3	2	1	1	2	1	1

Popolazione Totale Stimata: 20

**STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI***fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	2	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 9

**CENTRO ABITATO**





#### ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

##### *Servizi Scolastici*

Asilo Nido-Scarabocchiando a casa di Claudia - Via Jonica, 10 (loc. Rompicollo)

#### ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

##### *Percorsi*

Percorso Spargisale Montalto di Castro 2

Percorso Minori-Asilo Nido-Scarabocchiando a casa di Claudia

##### *Strade*

Strada della Stazione

via Tirrenia

**STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA**fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
10	10	9	9	8	15	16	18

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
18	12	13	13	13	13	13	24

Popolazione Totale Stimata: 214

**STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI**fonte: *Censimento ISTAT 2011*

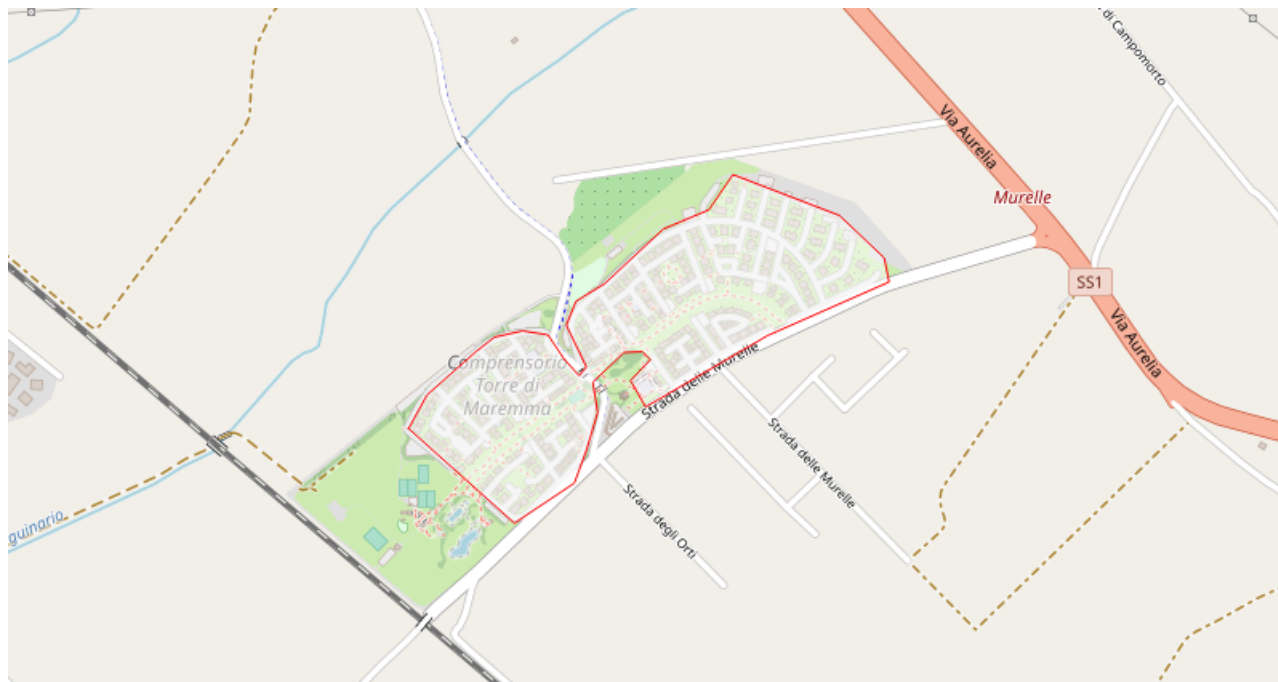
Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	13	6

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
8	5	2	1	2

Edifici Residenziali Stimati: 38

**CENTRO ABITATO-LA MACCHIA**



#### ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Strada della Macchia

Strada delle Murelle

#### STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	3	1	2	4	6	7	11

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
14	29	18	13	13	14	8	5

Popolazione Totale Stimata: 149

#### STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	26	46	51

Edifici Residenziali Stimati: 126

## ISOLA ECOLOGICA INCOTTI



### ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

#### *Infrastrutture Critiche*

Isola Ecologica Incotti - Località Incotti

### ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Strada della Macchia

### STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

#### STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	0	1

Edifici Residenziali Stimati: 6

#### MONTALTO DI CASTRO





## ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

### *Beni Culturali*

Castello Guglielmi - Piazza Felice Guglielmi

### *Servizi Sanitari e Assistenziali*

Fondazione Solidarietà e Cultura MARATONDA - via Cere, 14

Centro Diurno Anziani Regina Pacis - SP46, 5

Farmacia Borbotti Giuseppina e Paola - via Aurelia Tarquinia, 30

Medico di Famiglia Sindona Alberto - P.zza San Sisto

Pediatra-Cherubini Giovanni - via Guglielmi, 6a

Clinica Veterinaria D.ssa Geronzi Irene - Via dell'Acquario, 6

### *Elementi Critici*

Sottopasso SS Castrese - SS312-Strada della Macchia

### *Servizi Scolastici*

I.C. Statale di Montalto di Castro - via Giulio Cesare

Primaria-Aldo Morelli Montalto di Castro - via G. Guglielmi, 67

I.P.S.E.O.A.A. Farnese - via Cere, 2

### *Infrastrutture Critiche*

Paoletti Ecologia Eco Trasporti - Zona Artigianale SS Castrese 312

Tiber - Via Tirrenia, 1/A - 1/B - 1/C

ENI Tomassini Maurizio & C. - SS1 Aurelia Sud KM 107+200 dir NO

Distributore-Facchini - via Castrese, 4/C

### *Istituzioni*

Teatro Comunale Teatro Lea Padovani - Via Aurelia Tarquinia, 58

Ufficio del Turismo - via Aurelia Tarquinia, 58

Municipio Montalto di Castro - P.zza G. Matteotti, 11

#### *Servizi Sportivi*

Stadio Comunale Martelli - Loc. Campomorto

Associazione Sportiva Tiro a Volo Vulci - Strada Incotti, 5

#### *Soggetti Operativi*

Carabinieri - Via Tuscia, 7

Polizia Locale - via Giacinto Guglielmi, 4

#### *Stazioni Porti Aeroporti*

Stazione Cotral Spa - Piazzale Tarquinia

#### *Strutture Generiche*

Biblioteca Comunale "San Sisto" - via Tirrenia, 13

Fondazione Vulci - Via della Volta Buia 2/A

Fondazione Solidarietà e Cultura-Sede Legale - Via della Volta Buia 2/A

Chiesa di Santa Lucia - via Tirrenia- SP46, 13

Chiesa di Santa Croce - P.zza F. Guglielmi, 19

Chiesa Maria Assunta Gesù Eucaristico - Via S. Paolo della Croce, 3

PIT-Montalto - via Tirrenia, 1

Teatro Comunale-Lea Padovani - Via Aurelia Tarquinia, 58

Hotel Ospite Inatteso - SS1 Aurelia Sud Km 107

Il Gelsomino - via Ombrone, 24/B

Intesa San Paolo Spa - Piazzale S. Sisto

Unicredit - via Aurelia Tarquinia, snc

BancaBanca della Tuscia Credito Cooperativo - Via Aurelia Grosseto, 1/3

Poste Italiane - via Adriatica, 12

#### *Servizi a Rete Puntuali*

Rete Idrica-Montalto Ambiente spa - via Aurelia Grosseto, 1

Cancello Maremoto 7 (Centro Abitato) - via Tirrenia-via Adriatica

Cancello Paoletti Ecologia Eco Trasporti 04 - via Gravisca

Cancello Paoletti Ecologia Eco Trasporti 03 - via Aurelio Tarquinia

Cancello Paoletti Ecologia Eco Trasporti 02 - via Tirrenia

Rete Illuminazione ENEL -

#### *Risorse di Protezione Civile*

Ambulanze Misericordia d'Italia - via G.Guglielmi, 2

#### *Organizzazioni di Volontariato*

Associazione Arci Pro Civ Vulci 1 - SS Castrese, 312

Gruppo Comunale di Protezione Civile - P.zza G. Matteotti, 11

Fondazione Solidarietà e Cultura Onlus - Piazza G. Matteotti, 13

Confraternita Misericordia Frates Maremma - via Guglielmi, 2

Associazione onlus Alba della Speranza - via Umberto I, 9

## ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

### *Percorsi*

Percorso Spargisale Montalto di Castro 2

Percorso Spargisale Montalto di Castro Centro

Percorso Minori-Asilo Nido "Il Giardino delle Favole"

Percorso Minori-I.C. Statale di Montalto di Castro

Percorso Minori-I.P.S.E.O.A.A. Farnese

Percorso Minori-Primaria-Aldo Morelli Montalto di Castro

### *Strade*

Circonvallazione Vulci

Strada Campomorto

Strada della Macchia

via Aurelia Tarquinia

via Giulio Cesare

via Guglielmo Giacinto

via Tirrenia

Strada Statale Castrese SS312

via Aurelia

Via Aurelia

via Aurelia Tarquinia

## STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
182	138	139	164	195	214	255	292

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
307	260	253	243	231	201	189	411

Popolazione Totale Stimata: 3674

## STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
123	26	69	168



1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
59	43	15	15	7

Edifici Residenziali Stimati: 525

**MONTALTO MARINA**



**ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE**

*Servizi Sanitari e Assistenziali*

Parafarmacia Borbotti Di Borbotti Giuseppina E Paola Snc - Lungo Mare Harmine, 39

*Istituzioni*

Delegazione di Spiaggia di Montalto di Castro - via del Pescatore, 2

*Soggetti Operativi*

Guardia Costiera Montalto di Castro - via del Pescatore, 2

*Strutture Generiche*

Area Sosta Camper - Via Arbea, 100

Area Camper - Via Arbea, 100

Maremma sul Mare - Lungomare Harmine, 42

Residence Hotel Margherita - Largo Clitunno, 1

Hotel Enterprise - Via delle Tamerici, 32, Marina di Montalto

Hotel Key Club - Via di Scirocco, 15

La Pecora Ladra - Str. Della Marina, 4

Stabilimento Ippocampo - Lungomare Harmine, 26

**ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE***Percorsi*

Percorso Maremoto 1- AA3\_16-Area Mezzana

Percorso Maremoto 2- AA4\_03-Area della Rotonda 2

Percorso Maremoto 3 - AA3\_16-Area Mezzana

Percorso Spargisale Marina di Montalto 1

*Strade*

Lungomare Harmine

Strada della Marina

via Arbea

via del Palombaro

via Tre Cancelli

**STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA**

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
7	7	3	4	13	10	21	21

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
18	8	16	16	19	18	23	22

Popolazione Totale Stimata: 226

**STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI**

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	5	81

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
180	41	6	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 316

**MONTALTO MARINA**



**ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE***Attività produttive*

Centro Servizi via Tevere - via Tevere, 50

*Servizi Sanitari e Assistenziali*

Farmacia Comunale - Via del Palombaro, 12

Parafarmacia Borbotti Di Borbotti Giuseppina E Paola Snc - Lungo Mare Harmine, 39

*Istituzioni*

Delegazione di Spiaggia di Montalto di Castro - via del Pescatore, 2

*Servizi Sportivi*

Tennis Club Montalto - via Tevere, 1

*Soggetti Operativi*

Guardia Costiera Montalto di Castro - via del Pescatore, 2

*Stazioni Porti Aeroporti*

Porto di Montalto di Castro - Foce del fiume Fiora

*Strutture Generiche*

PIT-Montalto Marina - Centro Servizi Via Tevere, 50

Residence Hotel Margherita - Largo Clitunno, 1

Hotel Enterprise - Via delle Tamerici, 32, Marina di Montalto

Maremma sul Mare - Lungomare Harmine, 42

Room Stella Blu - Lungomare Harmine, 58

La Pecora Ladra - Str. Della Marina, 4

Cuba Libre Enterprise Marine Club - Lungomare Harmine

Nolo Tropicana - Lungomare Harmine, 54

Stabilimento Il Cambusiero - Lungomare Harmine, 34

Stabilimento il Cormorano - Lungomare Harmine, 62

Stabilimento il Gabbiano - Lungomare Harmine, 64

Stabilimento Ippocampo - Lungomare Harmine, 26

Tutti al Mare - Lungomare Harmine

**ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE***Percorsi*

Percorso Maremoto 1- AA3\_16-Area Mezzana

Percorso Maremoto 2- AA4\_03-Area della Rotonda 2

Percorso Spargisale Marina di Montalto 1

*Strade*

Lungomare Harmine

Strada della Marina  
via del Palombaro

### STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
3	1	1	1	3	3	4	6

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
4	3	4	2	4	5	1	7

Popolazione Totale Stimata: 52

### STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	3	50

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
40	2	2	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 100

### PAOLETTI ECOLOGIA ECO TRASPORTI





## ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

### *Beni Culturali*

Castello Guglielmi - Piazza Felice Guglielmi

### *Servizi Sanitari e Assistenziali*

Pediatra-Cherubini Giovanni - via Guglielmi, 6a

### *Infrastrutture Critiche*

Paoletti Ecologia Eco Trasporti - Zona Artigianale SS Castrense 312

### *Soggetti Operativi*

Polizia Locale - via Giacinto Guglielmi, 4

### *Strutture Generiche*

Fondazione Vulci - Via della Volta Buia 2/A

Fondazione Solidarietà e Cultura-Sede Legale - Via della Volta Buia 2/A

Chiesa di Santa Croce - P.zza F. Guglielmi, 19

BancaBanca della Tuscia Credito Cooperativo - Via Aurelia Grosseto, 1/3

### *Servizi a Rete Puntuali*

Rete Idrica-Montalto Ambiente spa - via Aurelia Grosseto, 1

### *Risorse di Protezione Civile*

Ambulanze Misericordia d'Italia - via G.Guglielmi, 2

### *Organizzazioni di Volontariato*

Confraternita Misericordia Frates Maremma - via Guglielmi, 2

**ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE***Percorsi*

Percorso Spargisale Montalto di Castro Centro

*Strade*

Circonvallazione Vulci

via Guglielmo Giacinto

via Aurelia

**STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA**

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
17	7	9	9	14	14	20	21

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
24	19	17	12	12	12	11	34

Popolazione Totale Stimata: 252

**STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI**

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
40	5	4	4

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
3	2	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 61

**PESCIA ROMANA**



## ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

### *Servizi Sanitari e Assistenziali*

Centro Diurno Anziani Pesca Romana - Via dei Pini, 66A

Farmacia Mazzoni - Piazza Mimose

### *Servizi Scolastici*

I.C. Statale Montalto di Castro-Plesso Pesca Romana - via della Marzola

Primaria-Tullio Cesarini - via della Marzola (Pesca Romana)

### *Infrastrutture Critiche*

Perfetti Deposito Bombole GAS - SP140

Enel Petroli - Via dei Pini, 44, Pesca Romana



Distributore IP - Piazza delle Mimose, 3-Pescia Romana

#### *Istituzioni*

Delegazione Municipio Montalto di Castro - Piazza Mimose 1 Pescia Romana

#### *Servizi Sportivi*

Oasi Sport - via degli Oleandri, 3

#### *Soggetti Operativi*

Carabinieri-Pescia Romana - viale dei Pini, 2

#### *Strutture Generiche*

Chiesa di S.Giuseppe Operaio - Piazza delle Mimose, 6

PIT Pescia Romana - Largo Consalvo Adorno

Hotel Pagoda - Via dei Salici, 13 – Pescia Romana

Giocomatto Cooperativa Sociale - via dei Lillà, 3

Banca Tema - Piazza Borgo Vecchio, 30/A

Ubi Banca-Pescia Romana - Piazza delle Mimose, 13

Poste Italiane Pescia Romana - via dei Lillà, 9

#### *Risorse di Protezione Civile*

Servizio Ambulanze Misericordia d'Italia - via degli Oleandri, snc

### **ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE**

#### *Percorsi*

Percorso Spargisale Pescia Romana

Percorso Minori-I.C. Montalto di Castro e Primaria-Tullio Cesarini

#### *Strade*

SP140

SP140 Pescia Romana

### **STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA**

*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
54	43	38	41	50	61	69	70

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
81	59	50	45	54	51	59	60

Popolazione Totale Stimata: 885

**STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI***fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
3	1	28	35

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
41	13	10	4	7

Edifici Residenziali Stimati: 142

**PROCEDURE OPERATIVE****ALLARME****ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO**Protezione Civile

- controllo e delimitazione dell'area a rischio;
- assistenza a nuclei familiari evacuati;
- organizzazione della ricezione e assistenza ai parenti di eventuali vittime;
- attivazione nell'ambito dell'Unità di crisi delle Funzioni:

1. STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'

2. ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

3. VOLONTARIATO

4. SANITA'

5. INTERVENTI TECNICI OPERATIVI

6. CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

## SCENARIO Incidente aereo al di fuori dell'area aeroportuale

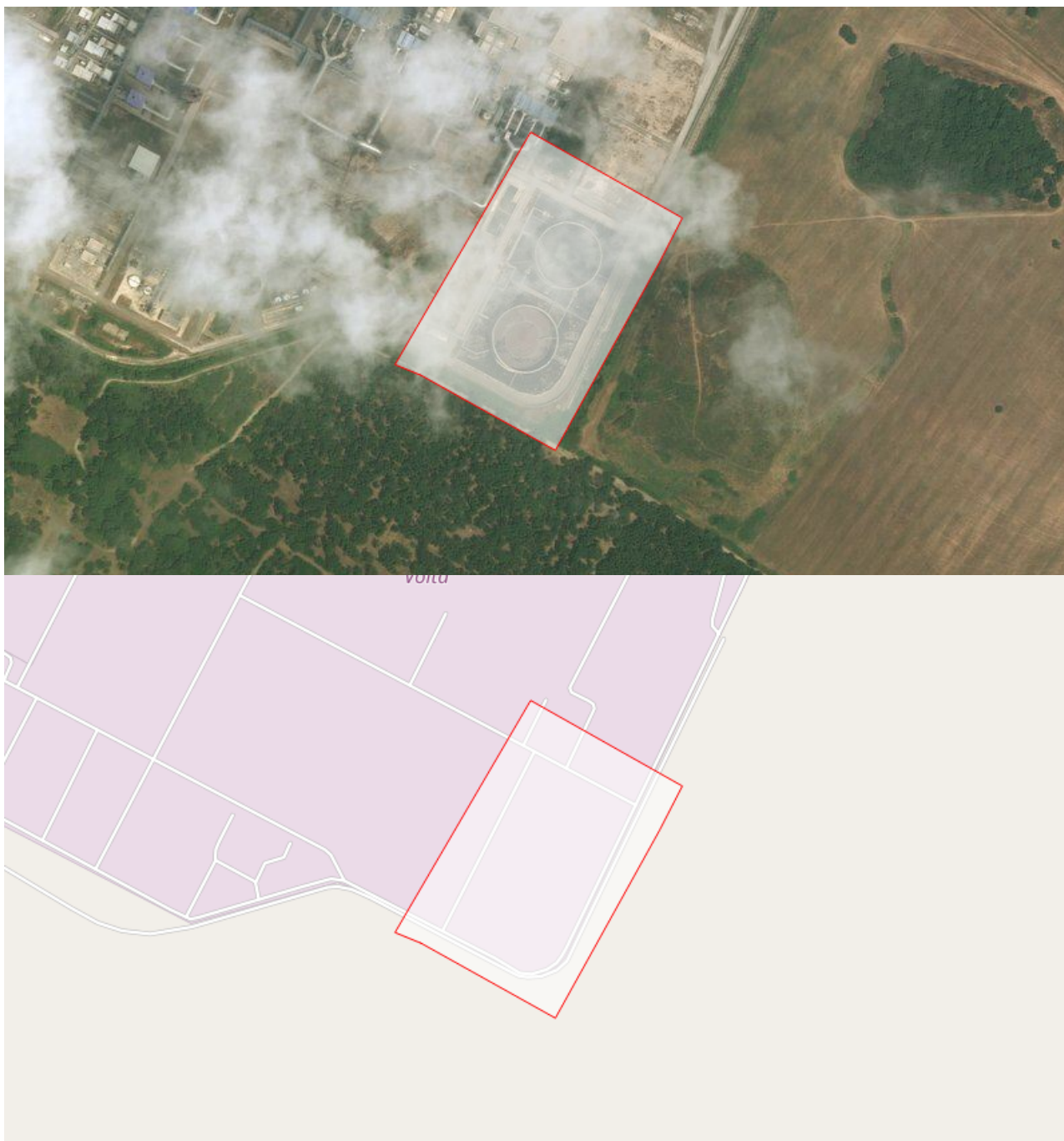
La gestione dell'emergenza derivante da incidenti aerei si articola in maniera differente a seconda che l'evento si verifichi all'interno dell'area di giurisdizione aeroportuale o sulla rimanente terra ferma.

Nel primo caso si fa riferimento a quanto previsto nel piano di emergenza aeroportuale che affida all'ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Decreto legislativo del 9 maggio 2005, n. 96) il coordinamento generale dei soccorsi, indicando, inoltre, la necessità di introdurre nel flusso informativo le sale operative della protezione civile per garantire l'immediato supporto di tutto il sistema in caso di necessità" (vds. *Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile – Repertorio n. 1636 del 12 maggio 2006*).

Un incidente connesso all'impatto di un aeromobile con la terra ferma, al di fuori del perimetro aeroportuale, o, comunque, dell'area di giurisdizione aeroportuale, è assimilabile – salvo, in genere, la diversa estensione dell'area interessata da relitti o resti – a quanto avviene in caso di esplosioni o crolli di strutture con il coinvolgimento di un gran numero di persone.

## SCENARIO Incidente alle industrie a rischio

### PRIMO RAGGIO D'IMPATTO-CENTRALE A.VOLTA (SERBATOI A SUD)



### STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	0	1	0	1	0	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	1	1	1	1	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 9

#### STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

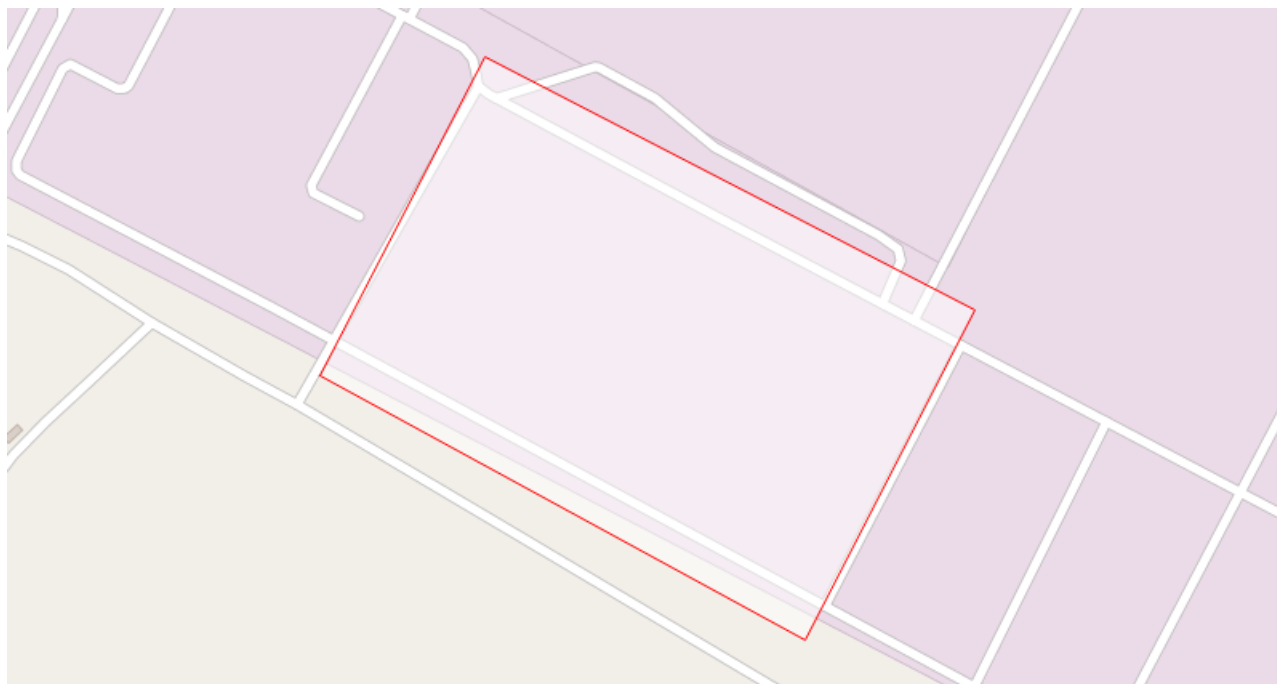
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	1	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 4

#### PRIMO RAGGIO D'IMPATTO CENTRALE A.VOLTA (SERBATOI NORD)





### STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

### STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 1

### SECONDO RAGGIO D'IMPATTO CENTRALE A. VOLTA (SERBATOI NORD)



### STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	0	1	0	1	0	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	1	1	1	1	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 9

**STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI***fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	1	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 4

**SECONDO RAGGIO D'IMPATTO CENTRALE A. VOLTA (SERBATOI SUD)**



**STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA**

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	0	1	0	1	0	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	1	1	1	1	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 9

**STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI**

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	1	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 4

**TERZO RAGGIO D'IMPATTO CENTRALE A. VOLTA (SERBATOI NORD)**



### STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

### STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	0

Edifici Residenziali Stimati: 6

### TERZO RAGGIO D'IMPATTO CENTRALE A. VOLTA (SERBATO SUD)



**STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA**

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	0	1	0	1	0	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	1	1	1	1	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 9

**STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI**

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	1	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 4

**PROCEDURE OPERATIVE****CESSATA EMERGENZA****ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO**Protezione Civile

Alla fine di ripristinare le normali condizioni di utilizzo del territorio, sentito l'Assessore:

- predispone una ricognizione con gli Enti competenti per il censimento degli eventuali danni
- valuta la necessità di procedere all'attività di bonifica e intraprende, all'occorrenza, ulteriori misure di tutela sanitaria.

Polizia Locale

Provvede a far informare la popolazione tramite la diffusione di messaggio verbale con automezzi muniti di altoparlante.

**CODICE GIALLO****ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO**Polizia Locale

La Centrale Operativa della Polizia Municipale, alla comunicazione telefonica, seguita da FAX SOS, da parte del Gestore di un evento incidentale che possa coinvolgere l'area all'esterno dello stabilimento:

- dispone l'attuazione del "Piano di funzione";
- informa il Servizio Protezione Civile;
- provvede ad inviare delle pattuglie per informare la popolazione interessata e controllare l'afflusso di pubblico sul luogo dell'evento.

## CODICE ARANCIONE

### ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

#### Polizia Locale

- fa presidiare i posti di blocco previsti;
- attiva le opportune operazioni in materia di viabilità locale ed ordine pubblico a seconda dell'evoluzione incidentale e delle disposizioni del direttore tecnico-operativo degli interventi.

## CODICE ROSSO

### ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

#### Sindaco

Dispone l'attivazione dei posti di blocco previsti.

## SCENARIO Incidente ferroviario, stradale, esplosioni, crolli di strutture

Incidenti ferroviari con convogli passeggeri, incidenti stradali che coinvolgono un gran numero di persone, esplosioni o crolli di strutture con coinvolgimento di persone, pur rientrando nella casistica delle ipotesi di rischio quando per dimensioni, estensione ed effetti richiedono l'intervento in massa dei mezzi di soccorso:

- se indotti da eventi di maggior gravità (ad esempio un terremoto), trovano collocazione tra le situazioni di vulnerabilità ipotizzate per scenari di rischio già esaminati;
- se non connessi ad altri eventi, richiedono competenze specifiche per la gestione degli interventi di soccorso (V.V.F.; Centrale Operativa Sanitaria 118).

### D'ALESSANDRO GROUP SRL



Rischio Industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

#### ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

##### *Infrastrutture Critiche*

D'Alessandro Group srl - via Tirrenia, 23

#### ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

##### *Percorsi*

Percorso Spargisale Montalto di Castro 2

##### *Strade*

via Tirrenia

#### STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	2

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
2	1	1	1	1	1	1	2

Popolazione Totale Stimata: 19

#### STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 8

#### PROCEDURE OPERATIVE

ALLARME

## ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

### Protezione Civile

- trasmette immediatamente l'allarme al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, alle Forze di Polizia e al 118, comunicando, se noto: il luogo dell'incidente, con la progressiva chilometrica; il numero dei veicoli coinvolti; le modalità di accesso al luogo dell'incidente;
- attiva la Sala Operativa e istituire un Centro di coordinamento nell'area dell'incidente, qualora l'evento, per tipologia e/o estensione, evidenzia criticità tali da richiedere un maggiore impiego di risorse
- convocare l'Unità di crisi
- allerta il Gruppo Comunale e la Sezione Volontari di protezione civile
- attiva un Piano di viabilità alternativa
- richiede l'invio sul luogo dell'incidente personale della Polizia Municipale per la delimitazione dell'area destinata alle attività di soccorso, l'interdizione e controllo degli accessi all'area, in concorso alla Forze di Polizia, nonché per l'individuazione e gestione di corridoi riservati per l'afflusso e deflusso dei mezzi di soccorso e relative aree di sosta
- informa la popolazione sull'evento, sulle persone coinvolte, sulle misure adottate e sulle norme di comportamento da seguire
- da assistenza logistica (distribuzione generi di conforto) e psicologica alla popolazione
- organizza un eventuale ricovero alternativo
- coordina l'impiego del volontariato di protezione civile per il supporto operativo alle diverse attività
- gestisce l'afflusso dei giornalisti sul luogo dell'incidente e i rapporti con i mass-media
- assicura la vigilanza igienico-sanitaria sull'area interessata e lo smaltimento dei rifiuti speciali
- aggiorna la Sala Operativa e l'Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura



## SCENARIO Incidente nei trasporti di sostanze pericolose

Al verificarsi di un incidente che coinvolga un mezzo di trasporto terrestre di sostanze tossico-nocive, la segnalazione deve pervenire con immediatezza al **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco** e all'**Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.)**.

### PROCEDURE OPERATIVE

#### Vigili del Fuoco

- l'adozione di tutti i provvedimenti in primo tempo necessari alla salvaguardia dell'incolumità delle persone
- l'invio di tecnici per la rilevazione dei livelli di contaminazione e di esposizione
- la localizzazione dell'area a rischio
- l'organizzazione del soccorso e del coordinamento delle altre forze in concorso

#### Polizia Locale

- circoscrivere la zona
- vietare l'accesso alla zona contaminata, costituendo posti di blocco e deviando il traffico con percorsi alternativi
- diramare l'allarme e le informazioni alla popolazione
- concorrere all'eventuale evacuazione dell'area

#### A.R.P.A.

- l'adozione di tutti i provvedimenti in primo tempo necessari alla salvaguardia dell'incolumità delle persone
- l'invio di tecnici per la rilevazione dei livelli di contaminazione e di esposizione
- la localizzazione dell'area a rischio
- l'organizzazione del soccorso e del coordinamento delle altre forze in concorso

## SCENARIO Interruzione rifornimento idrico

Allorquando il fenomeno assume dimensione, estensione ed effetti tali da non poter essere fronteggiato con le predisposizioni per gli interventi ordinari che competono agli enti e aziende che gestiscono tale servizio.

### PROCEDURE OPERATIVE

#### Protezione Civile

- localizza punti ed aree di vulnerabilità (ospedali; strutture socio-assistenziali; scuole dell'infanzia; uffici pubblici; aree mercatali; ecc.)
- avvia controlli della potabilità dell'acqua
- reperisce le risorse necessarie per l'alimentazione idrica della popolazione
- nell'ambito dell'Unità di crisi comunale attiva le Funzioni: Interventi Tecnici Operativi; Servizi essenziali; Volontariato; Sanità
- comunica alla popolazione i provvedimenti cautelativi da adottare nell'utilizzo dell'acqua

## SCENARIO Misure Operative Covid-19

### PROCEDURE OPERATIVE

#### EVENTO

##### Piani di Settore e Strutture Operative

##### Misure a Livello Comunale, C.O.C.:

Il Centro Operativo Comunale, dovrà essere predisposto e funzionante nel rispetto del quadro normativo nazionale e regionale vigente per il contrasto COVID-19, limitando al massimo la presenza di referenti/operatori nei locali, che saranno dotati di presidi per il rilevamento della temperatura corporea in ingresso, dispenser di disinfettanti e servizi per la sanificazione. Al tal fine, dovranno essere utilizzate idonee modalità di comunicazione per le attività del C.O.C. che l'autorità comunale dovrà attivare facendo ricorso per quanto possibile alle videoconferenze, anche tra le funzioni di supporto e nella misura ritenuta maggiormente idonea all'efficace risposta all'evento emergenziale.

I suddetti sistemi, congiuntamente alle telecomunicazioni con i Centri operativi e di coordinamento di livello provinciale e regionale e con gli operatori esterni, nonché con le Organizzazioni di volontariato.

Misure che devono adottare le Funzioni di Supporto:

1. Utilizzo dei DPI
2. Attivazione n° verde dedicato
3. Distanziamento Sociale per gli operatori coinvolti (strutture operative, uomini e mezzi)
4. Spazi adibiti ai Centri di Coordinamento personale coinvolto (ad es. squadre V.V.F., censimento dati)
5. Utilizzo intensivo dei sistemi di videoconferenza e radio comunicazione
6. Rafforzamento funzione coordinamento e sanitaria e costituzione sistema di monitoraggio
7. Interventi di sanificazione continua in tutte le zone di accesso, stazionamento del personale, mezzi squadre esterne (ambienti di lavoro/automezzi/servizi igienici)

Funzioni Intraprese:

- Prelevamento presso aree di attesa o proprio domicilio persone COVID+ o sottoposte a sorveglianza domiciliare
- Strutture alberghiere e di ricovero persone COVID+ o sottoposte a sorveglianza domiciliare

Adottando le seguenti misure:

1. Utilizzo dei DPI
2. Distanziamento Sociale COVID
3. Distanziamento Sociale per gli operatori COVID (strutture operative, uomini e mezzi)
4. Distanziamento sociale per somministrazione/consumazione pasti (in tenda o in alloggio)
5. Utilizzo intensivo dei sistemi di videoconferenza o radio comunicazione
6. Interventi di sanificazione
7. Raccolta rifiuti COVID+

Le persone COVID+ successivamente saranno dirottate presso:

- Aree di Ammassamento Soccorsi
- Aree di Attesa
- Aree di Assistenza
- Strutture alberghiere e di Ricovero

Misure adottate:

1. utilizzo dei DPI
2. Distanziamento sociale per gli operatori coinvolti (strutture operative, uomini e mezzi)
3. Punto di attesa interazione/decantazione personale coinvolto (ad es. squadre VV.F., Volontariato)
4. Distanziamento sociale somministrazione/consumazione pasti (in tenda o in alloggio)
5. Utilizzo intensivo dei sistemi di videoconferenza
6. Interventi di sanificazione continua in tutte le zone di accesso e stazionamento del personale (ambienti di lavoro/servizi igienici)

## **ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO**

### Sindaco

Dovrà rendere edotti i concittadini, di cui all'elenco delle persone COVID+ e di quelle sottoposte in quarantena cautelativa presso la propria abitazione, utilizzando delle mirate campagne preventive di informazione o altre iniziative di competenza, ovvero, ove possibile, attraverso incontri formativi individuali. Inoltre, sarebbe auspicabile, che venissero predisposte a cura del Comune, soprattutto per le tipologie di evento che consentano tempistiche di allontanamento pianificabili, procedure che contemplino nell'immediato il prelievamento domiciliare, delle persone COVID+ o sottoposte a sorveglianza sanitaria domiciliare, tramite i Servizi comunali, e l'accompagnamento in strutture di accoglienza appositamente dedicate, idonee strutturalmente e non ricadenti in area a rischio idrogeologico, per il proseguimento della quarantena domiciliare.

Le aree e le strutture per l'assistenza alla popolazione, già presenti nel piano di protezione civile, dovranno essere rimodulate alla luce delle disposizioni emanate dalle autorità sanitarie nazionali legate all'emergenza sanitaria. Le suddette aree/strutture qualora prevedano spazi di socializzazione e/o spazi destinati alla consumazione dei pasti, questi dovranno rispettare le direttive emanate dalle autorità sanitarie competenti ove ciò non fosse realizzabile, la somministrazione dei pasti dovrà essere effettuata nella modalità da asporto e la consumazione avverrà nell'alloggio assegnato. Al fine di garantire il più ampio coordinamento e scambio di dati tra i referenti responsabili delle diverse aree di assistenza alla popolazione ed il centro di coordinamento di riferimento, dovranno essere impiegate le necessarie tecnologie, anche attraverso specifiche squadre TLC delle OdV, moduli TLC che garantiranno e supporteranno la connettività Internet satellitare, al fine di rendere disponibili servizi web, mail e di videoconferenza, facilitando quanto più possibile il lavoro a distanza.

## SCENARIO Rilascio di materiale radioattivo

Al verificarsi di un incidente che coinvolga un mezzo di trasporto terrestre di materiale radioattivo o alla comunicazione di un incidente nell'impiego di sostanze radioattive, la segnalazione deve pervenire con immediatezza al **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco** e all'**Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.)**.

### PROCEDURE OPERATIVE

#### ALLARME

#### ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

##### Polizia Locale

- circoscrivere la zona
- diffondere le informazioni alla popolazione
- vietare l'accesso alla zona contaminata, costituendo posti di blocco e deviando il traffico su itinerari alternativi
- concorrere allo sgombero dei contaminati nelle strutture sanitarie

##### A.R.P.A.

- l'adozione di tutti i provvedimenti di primo tempo necessari alla salvaguardia dell'incolumità delle persone
- l'invio di tecnici per la rilevazione dei livelli di contaminazione e di esposizione
- la localizzazione dell'area a rischio
- l'organizzazione del soccorso e del coordinamento delle forze in concorso

##### Vigili del Fuoco

- l'adozione di tutti i provvedimenti di primo tempo necessari alla salvaguardia dell'incolumità delle persone
- l'invio di tecnici per la rilevazione dei livelli di contaminazione e di esposizione
- la localizzazione dell'area a rischio
- l'organizzazione del soccorso e del coordinamento delle forze in concorso

## SCENARIO Rischio Maremoto

### Acronimi

CAT - Centro di Allerta Tsunami

CROSS - Centrale remota operazioni soccorso sanitario TSP - *Tsunami Service Provider*

DEM – *Digital Elevation Model*

DTM - *Digital Terrain Model*

DG-ECHO – *Directorate-General (Department) - European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations*

DPC – Dipartimento della Protezione Civile

ERCC - *Emergency Response Coordination Centre* (Commissione europea)

ICG/NEAMTWS -*Intergovernmental Coordination Group for the Tsunami Early Warning and Mitigation System in the North-eastern Atlantic, the Mediterranean and Connected Seas*

GIS - *Geographic Information System*

IGM – Istituto Geografico Militare

INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

IOC - *Intergovernmental Oceanographic Commission* (UNESCO) ISPRA -

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale JRC –

*Joint Research Centre* (Commissione europea)

MIT – Mappe di Inondazione Tsunami MIH – *Maximum Inundation Height*

NEAM - *North-eastern Atlantic, the Mediterranean and Connected Seas* - NTWC - *National Tsunami Warning Center*

PCM – Presidenza del Consiglio dei Ministri POI - *Point Of Interest*

RMN - Rete Mareografica Nazionale RMSE - Scarto Quadratico Medio

SNPC – Servizio Nazionale della Protezione Civile SPTHA - *Seismic Probabilistic Tsunami Hazard Analysis*

SiAM – Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma SSI- Sala Situazione Italia

TNC - *Tsunami National Contact*

TSP - *Tsunami Service Provider*

TWFP - *Tsunami Warning Focal Point*

UNESCO – *United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization*

### PREMESSA

Il Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti (SiAM) generati da sisma nel Mar Mediterraneo è stato istituito con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 febbraio 2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 128 del 5 giugno 2017 recante "Istituzione del Sistema d'Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma- SiAM" (di seguito Direttiva).

Il SiAM è composto da tre Istituzioni con compiti diversi, che concorrono sinergicamente all'attuazione di un comune obiettivo: allertare, nel minor tempo possibile e con gli strumenti disponibili, gli Enti, le amministrazioni, anche territoriali, potenzialmente coinvolti da un evento di maremoto. Nello specifico l'INGV-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che opera attraverso il Centro Allerta Tsunami (CAT), valuta la possibilità che un determinato terremoto, con epicentro in mare o nelle immediate vicinanze, possa generare un maremoto e stima i tempi di arrivo attesi lungo le coste esposte; l'ISPRA- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, fornisce i dati registrati dalla rete mareografica nazionale al CAT-INGV, ai fini della conferma o meno dell'eventuale maremoto; il Dipartimento della

protezione civile (DPC) ha il compito di assicurare l'allertamento delle strutture e componenti del servizio nazionale della protezione civile, attraverso la disseminazione della messaggistica ai soggetti interessati. Le coste del Mediterraneo sono state interessate nel corso dei secoli da numerosi eventi di maremoto che hanno trovato la loro origine nell'elevata sismicità dell'area. Proprio in considerazione dell'esposizione a tale rischio delle coste del territorio italiano, è stato istituito il Sistema d'allertamento nazionale per i maremoti - conseguente all'adesione dell'Italia ad uno dei gruppi di coordinamento intergovernativo dell'UNESCO che si occupano della costruzione dei sistemi di allertamento maremoto (*Tsunami Warning System - TWS*) nei maggiori bacini oceanici e marini del mondo. Il Sistema SiAM, recepisce pienamente i principi determinatisi nell'ambito del gruppo UNESCO, e tiene anche conto di due aspetti fondamentali che ne condizionano l'intera architettura: le ridotte dimensioni del bacino del Mediterraneo, che rendono limitati i tempi per un'eventuale allerta, e le cause di innesco dell'evento di maremoto. I terremoti rappresentano la causa principale dei maremoti (circa l'80%), anche se non l'unica. Infatti, sebbene il maremoto possa avere delle cause d'innesco diverse da quelle sismiche, le fenomenologie che sono alla base di queste ulteriori cause non sono al momento rilevabili sistematicamente in anticipo rispetto all'evento e, quindi, non permettono l'attivazione di un sistema d'allertamento. Il SiAM, pertanto, ha il compito di monitorare e allertare in caso di possibili maremoti di sola origine sismica che avvengono nel mar Mediterraneo. Il Sistema di allertamento individuato nella Direttiva, volto a raggiungere efficacemente tutti i livelli amministrativi territoriali interessati da un'allerta, ha richiesto la progettazione di uno specifico strumento centralizzato di comunicazione delle allerte, di seguito Piattaforma tecnologica SiAM, in grado di rispondere all'esigenza imposta dai tempi contratti dell'allertamento, con l'attivazione in parallelo e in simultanea delle diverse istituzioni del Servizio nazionale della protezione civile. Questo modello si differenzia dalla filiera classica attuata per le altre tipologie di rischio che prevede, invece, la diramazione dei messaggi di allertamento tramite le Regioni e/o le Prefetture. Tuttavia, tale modello non raggiunge direttamente la popolazione che deve essere quindi allertata attraverso le modalità definite nel piano di protezione civile comunale, in raccordo con le pianificazioni degli altri livelli territoriali, organizzate tenendo conto delle indicazioni di cui al capitolo 3. Le regioni, in tal senso, possono valutare la messa a disposizione dei comuni di eventuali risorse disponibili ai fini dell'allertamento.

Le caratteristiche del SiAM, come riportato nel punto 3 della Direttiva "Ambiti di operatività del SiAM connessi alle peculiarità del maremoto", sono tali da *"affermare che non è sempre possibile emanare tempestivamente un'allerta e che la valutazione effettuata dal CAT-INGV, essendo un processo in parte automatico, benché accurato e in fase di continuo sviluppo scientifico, non assicura la certezza della manifestazione dell'evento di maremoto a valle dell'emissione dell'allerta, ovvero non garantisce che l'impatto di un maremoto sulla costa sia sempre preceduto dall'emissione del messaggio di allerta"*.

Queste incertezze riguardano in particolare come, quanto e a che velocità si sia deformato il fondo marino in conseguenza degli spostamenti sulla faglia dove è avvenuto il terremoto. Tutte queste quantità sono fortemente eterogenee e influenzano le caratteristiche dei maremoti che possono generare. I modelli che possono essere elaborati rapidamente sulla base dell'analisi dei segnali sismici approssimano in genere solo le proprietà medie del terremoto e delle sue conseguenze (per esempio lo spostamento medio del fondo del mare). Più tardi, e se disponibili, le letture dei livelli del mare possono in alcuni casi contribuire a ridurre l'incertezza, ma questo difficilmente si applica alla regione mediterranea poiché, allo stato attuale, non sono disponibili strumenti di misura di fondo mare. La seconda più grande incognita è come il maremoto interagirà con la costa. Nella maggior parte dei casi si deve ricorrere a un'approssimazione generale, poiché non sono disponibili dati o tempi sufficienti per una modellazione dettagliata dell'inondazione costiera, della possibile permanenza -anche per tempi lunghi- di oscillazioni indotte del

livello del mare.

### **1.1 IL MAREMOTO (O TSUNAMI): NOZIONI DI BASE**

Il maremoto, è un fenomeno naturale costituito da una serie di onde marine prodotte dal rapido spostamento di una grande massa d'acqua. In mare aperto le onde si propagano molto velocemente percorrendo grandi distanze, con altezze quasi impercettibili (anche inferiori al metro), ma con lunghezze d'onda (distanza tra un'onda e la successiva) che possono raggiungere le decine di chilometri.

Avvicinandosi alla costa, la velocità dell'onda diminuisce mentre la sua altezza aumenta rapidamente, anche di decine di metri. Gli tsunami sono noti per la loro capacità di inondare le aree costiere, a volte arrivando a causare perdite di vite umane e danni ai beni esposti. La prima inondazione determinata dal maremoto può non essere la più grande e, tra l'arrivo di un'onda e la successiva, possono passare diversi minuti o diverse decine di minuti.

Le cause principali sono i forti terremoti con epicentro in mare o vicino alla costa, e sono questi i maremoti a cui fanno riferimento le zone di allertamento definite all'interno delle presenti Indicazioni. I maremoti possono essere generati anche da frane sottomarine o costiere, da attività vulcanica in mare o vicina alla costa, da repentine variazioni della pressione atmosferica, i cosiddetti meteotsunami e, molto più raramente, da meteoriti che cadono in mare.

Tutte le coste del Mediterraneo sono a rischio maremoto a causa dell'elevata sismicità e della presenza di numerosi vulcani attivi, emersi e sommersi. Negli ultimi mille anni, lungo le coste italiane, sono state documentate varie decine di maremoti, solo alcuni dei quali distruttivi. Le aree costiere più colpite sono state quelle della Sicilia orientale, della Calabria, della Puglia e dell'arcipelago delle Eolie. Tuttavia, maremoti di modesta entità si sono registrati anche lungo le coste liguri, tirreniche e adriatiche. Bisogna inoltre considerare che le coste italiane possono essere raggiunte anche da maremoti generati in aree del Mediterraneo lontane dal nostro Paese (ad esempio le coste africane e il Mediterraneo orientale).

Il maremoto si manifesta come un rapido innalzamento del livello del mare che può causare un'inondazione. A volte si osserva, però, un iniziale e improvviso ritiro del mare, che lascia in secco i porti e le spiagge. Nelle onde di tsunami, che possono avere periodi di oscillazione variabili da alcuni minuti a più di un'ora, l'intera colonna d'acqua, dal fondo del mare alla sua superficie, è in movimento, e questo ne spiega il grande potenziale di penetrazione nell'entroterra anche a notevole distanza (addirittura chilometri se la costa è pianeggiante) dalla linea di riva con movimento oscillatorio e con velocità anche elevate, localmente superiori a 1 m/s. Al contrario, le comuni onde generate dal vento interessano solo la superficie del mare e di solito hanno periodi di pochi secondi e comunque inferiori ai 15-20 secondi.

Le onde di maremoto hanno quindi molta energia, e sono in grado di spingersi nell'entroterra trascinando tutto ciò che trovano lungo il percorso: veicoli, barche, alberi, serbatoi e altri materiali, che ne accrescono il potenziale distruttivo. La massima quota topografica raggiunta dall'acqua (limite bagnato-asciutto) è detta altezza di *run-up*. Questa quota può essere ben oltre superiore dell'altezza misurata sulla linea di costa, a seconda della morfologia del fondale sotto costa e della fascia costiera.

Non è possibile sapere quando avverrà il prossimo maremoto, così come non si è ancora in grado di prevedere i terremoti: può cioè verificarsi in qualsiasi momento. Tuttavia si conoscono i tratti di costa più esposti a questo fenomeno ed è possibile stimare quale potrebbe essere l'altezza dell'acqua e l'estensione della corrispondente fascia costiera inondabile. In altre parole, nessuno è in grado di prevedere in modo certo (deterministico) quando, dove e con quali dimensioni uno tsunami si verificherà. Si possono invece elaborare delle stime probabilistiche basate sulle conoscenze attuali, che sono alla base dei modelli di pericolosità da maremoto recepite nel presente Piano.



## ZONE DI ALLERTAMENTO E MAPPE DI PERICOLOSITÀ

Il Piano identifica due livelli di allerta:

- il livello di allerta Arancione (*Advisory*) indica che le coste potrebbero essere colpite da un'onda di maremoto con un'altezza s.l.m. inferiore a 0,5 m in mare aperto e/o un *run-up* (R) inferiore a 1 m;
- il livello di allerta Rosso (*Watch*) indica che le coste potrebbero essere colpite da un'onda di maremoto con un'altezza s.l.m. superiore a 0,5 m in mare aperto e/o un *run-up* (R) superiore a 1 m;

dove per "*run-up*" si intende la massima quota topografica raggiunta dall'onda di maremoto durante la sua ingressione (inondazione) rispetto al livello medio del mare.

Le zone costiere da evacuare in caso di allerta Arancione (*Advisory*) corrispondono alle aree delimitate dalle mappe d'inondazione elaborate per  $R = (1+\epsilon)$  metri, dove " $\epsilon$ " esprime il livello d'incertezza associato

La definizione delle aree in cui applicare il livello di allerta Rosso (*Watch*) deriva dall'integrazione della pericolosità definita dall'analisi probabilistica SPTHA (*Seismic Probabilistic Tsunami Hazard Analysis*, l'analisi della pericolosità probabilistica per tsunami generati da terremoti), con le mappe d'inondazione elaborate su livelli discretizzati di *run-up* (R).

Le zone costiere da evacuare in caso di allerta Rosso (*Watch*) sono calcolate per ciascun tratto in cui è stata suddivisa la costa italiana

La mappa così ottenuta fornisce, pertanto, due zone di allertamento collegate ai livelli di allerta Rosso (*Watch*) e Arancione (*Advisory*), che vengono così definite:

- zona di allertamento 1 associata al livello di allerta Arancione,
- zona di allertamento 2 associata al livello di allerta Rosso.

## LA DIRAMAZIONE DELLE ALLERTE: STRUMENTI E FLUSSI DI COMUNICAZIONE

Il sistema SiAM, al fine di rispondere all'esigenza imposta dai tempi ristretti di propagazione di un maremoto nel Mediterraneo, per la diramazione delle allerte non può basarsi sulla procedura normalmente utilizzata per gli altri rischi di protezione civile (che prevede la diramazione dei messaggi di allertamento tramite le Regioni e/o Prefetture), ma richiede l'impiego di un sistema centralizzato in grado di attivare contemporaneamente le diverse Istituzioni del SNPC. In tale ottica il DPC ha sviluppato la Piattaforma tecnologica SiAM per lo scambio delle informazioni in grado di distribuire simultaneamente i messaggi di allerta ai soggetti interessati.

La Piattaforma ha un'architettura potenzialmente capace di rispondere a molteplici esigenze, connesse anche ad altri rischi, ed è sviluppata per inviare i messaggi di allerta maremoto utilizzando due canali (Email, SMS). Al verificarsi di un evento sismico potenzialmente tsunamigenico il CAT-INGV elabora e invia tramite la Piattaforma alla SSI del DPC della protezione civile la messaggistica del sistema di allertamento (cfr. Allegato 2).

Il messaggio elaborato dal CAT-INGV deve essere inviato, entro 14 minuti dal tempo origine stimato del terremoto, al DPC e, comunque, nel più breve tempo possibile nel caso di impedimenti tecnici non prevedibili, o nel caso di difficoltà nel pervenire a stime considerate attendibili dei parametri del terremoto in particolari zone dove la copertura delle reti sismiche è insufficiente.

Al verificarsi di un terremoto, pertanto, il CAT-INGV valuta sulla base dei parametri dello stesso, attraverso gli strumenti decisionali ed i software ad oggi disponibili, se si tratti di un evento potenzialmente tsunamigenico e, in tal caso, elabora e invia alla Piattaforma SiAM la messaggistica del sistema di

allertamento (cfr. Allegato 2). Tale Piattaforma, verificata la validità formale del messaggio, avvia la catena di distribuzione dello stesso attraverso i recapiti contenuti nella propria anagrafica, seguendo un doppio canale di distribuzione che prevede, come detto, l'invio di SMS ed email.

Nel caso in cui almeno una regione italiana sia interessata da un livello di allerta *Watch* (Rosso) o *Advisory* (Arancione), la Piattaforma invia:

- un'email a tutti gli enti dell'anagrafica;
- un SMS con informazioni relative al territorio di competenza a tutti gli enti e le amministrazioni delle regioni interessate dall'allerta ed un SMS con le informazioni principali a tutti i restanti enti in anagrafica.

Nel caso in cui l'evento sismico avvenuto nel mar Mediterraneo generi un'allerta che non interessi alcuna regione italiana, la Piattaforma invia un messaggio di Informazione tramite email agli enti e amministrazioni dell'anagrafica dal livello nazionale a quello locale delle sole regioni costiere.

La Piattaforma è collegata, come detto, ad un'anagrafica contenente i recapiti dei soggetti destinatari dei messaggi di allerta. Per ciascuna amministrazione ed ente è nominato un referente per la gestione di tali contatti. La responsabilità del referente è di verificare e, ove necessario, aggiornare i contatti dell'amministrazione/ente di competenza al fine di garantire la ricezione della messaggistica di allerta. In particolare, nell'ambito delle Direzioni Regionali di protezione civile, sono individuati i referenti per la gestione dei dati relativamente al livello regionale e comunale.

I destinatari della messaggistica SiAM, presenti nell'anagrafica della Piattaforma, attraverso le loro specifiche attività e responsabilità consentono di completare la catena dell'allertamento finalizzata a raggiungere i territori e la popolazione potenzialmente interessati.

## **STRATEGIA ADOTTATA**

La strategia adottata consiste, in caso di diramazione di un'allerta maremoto, nell'allontanamento preventivo della popolazione presente nelle predefinite zone costiere a rischio.

Tale allontanamento dalle zone esposte, in generale, può essere sia verticale, al fine di raggiungere i piani più alti di edifici adatti a resistere alle sollecitazioni degli tsunami o comunque quote topografiche più alte, sia orizzontale, al fine di allontanarsi dalla costa a rischio verso l'entroterra.

E' prevista una Fase operativa di Allarme, nell'imminenza dell'evento, e delle Misure operative per l'organizzazione della risposta da parte del Servizio di protezione civile ai fini della gestione delle conseguenze eventualmente verificatesi.

Nel Sistema di allertamento SiAM vengono adottati due diversi livelli di allerta in funzione della severità stimata del maremoto sulle coste italiane, il livello Rosso (*Watch*) e il livello Arancione (*Advisory*).

Nel presente Piano viene considerata un'unica zona di allertamento anche se ciò può comportare l'evacuazione di un'area più vasta di quanto sia necessario per eventi più probabili e su scala più ridotta.

In ordinario gli enti e le amministrazioni interessate elaborano e aggiornano le pianificazioni di competenza in accordo con la strategia generale e con quanto previsto, in dettaglio, nei seguenti paragrafi.

Messaggistica SiAM	Descrizione	Attivazioni
Informazione	<p>“è emesso alla registrazione di un evento sismico tale da rendere improbabile che il maremoto, eventualmente generato, produca un impatto significativo sul territorio di riferimento del messaggio. Pertanto il messaggio non si configura come un’allerta. In ogni caso viene inviato per opportuna informazione ai soggetti di cui all’Allegato 2 che potranno adottare eventuali iniziative ritenute utili”.</p> <p>L’Informazione indica che è improbabile, secondo i metodi di stima adottati dall’INGV, che l’eventuale maremoto produca un impatto significativo sulle coste italiane; tuttavia, entro 100 km circa dall’epicentro del terremoto si possono generare localmente variazioni nelle correnti e moti ondosi anomali.</p>	Misure operative (per informazione e eventuale gestione di effetti locali)
Allerta	<p>“è emesso alla registrazione di un evento sismico tale da rendere probabile un maremoto con impatto significativo sul territorio di riferimento del messaggio. I livelli di allerta sono associati alla previsione dell’entità dell’impatto”.</p> <p>I livelli di allerta sono due:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il livello di allerta Arancione (<i>Advisory</i>) indica che le coste potrebbero essere colpite da un’onda di maremoto con un’altezza s.l.m. inferiore a 0,5 metri in mare aperto e/o un <i>run-up</i> inferiore a 1 metro.</li> <li>• il livello Rosso (<i>Watch</i>) indica che le coste potrebbero essere colpite da un’onda di maremoto con un’altezza s.l.m. superiore a 0,5 metri in mare aperto e/o un <i>run-up</i> superiore a 1 metro.</li> </ul>	Fase di Allarme
Aggiornamento	<p>“è emesso nel caso in cui, sulla base di nuove acquisizioni di dati o rielaborazioni per uno stesso evento, si verificano variazioni nella stima dei parametri sismici che determinino una variazione in aumento del livello di allerta rispetto a quello già emesso”.</p>	Fase di Allarme
Revoca	<p>“è emesso solo nel caso in cui le reti di misurazione del livello del mare, per un tempo valutato congruo, secondo le conoscenze scientifiche maggiormente accreditate dal CAT dell’INGV, non registrino anomalie significative associabili al maremoto, o nel caso in cui non si rendano disponibili altre evidenze di anomalie significative lungo i diversi tratti di costa. Tale messaggio indica che l’evento sismico, registrato dalle reti di monitoraggio e valutato come potenzialmente generatore di maremoto, non ha dato realmente luogo all’evento di maremoto o ha dato luogo ad un maremoto di modestissima entità. L’emissione di questo messaggio annulla il precedente messaggio d’allerta”.</p>	Misure operative (garantire il rientro della popolazione eventualmente allontanata)
Conferma	<p>“è emesso successivamente ad un messaggio di allerta (o di aggiornamento dell’allerta), quando si registra la conferma strumentale di onde di maremoto attraverso l’analisi dei dati di livello del mare. I messaggi di conferma possono essere molteplici, in quanto l’avanzamento del fronte dell’onda o delle onde successive verrà registrato progressivamente dai diversi strumenti di misura, o più in generale a causa dell’eterogeneità tipica dell’impatto del maremoto che rende necessaria l’acquisizione di diverse misure in diversi punti e in tempi diversi per la caratterizzazione del fenomeno. Questi messaggi confermano l’evento di maremoto e sono utili per monitorare l’evoluzione dell’evento in corso e per fornire la massima quantità di informazione possibile ai soggetti coinvolti. Qualora l’informazione dell’avvenuto maremoto dovesse arrivare alla SSI del DPC direttamente dal territorio prima del messaggio di conferma del CAT dell’INGV, la stessa sala SSI, previa verifica e valutazione della notizia attraverso proprie procedure, informa il CAT dell’INGV e tutti i soggetti definiti nell’Allegato 2: viene quindi valutata dal SiAM l’eventuale emissione di un messaggio di conferma”.</p>	<p>Fase di Allarme per i tratti di costa non ancora raggiunti dalle onde di maremoto</p> <p>Misure operative per la gestione dell’emergenza per i tratti di costa già interessati</p>
Fine evento	<p>“è emesso al termine dell’evento di maremoto, quando le variazioni del livello del mare osservate sui mareografi disponibili ritornano a essere confrontabili con i livelli di prima del maremoto. Il messaggio chiude tutti i messaggi d’allerta emessi in precedenza e relativi al medesimo evento”.</p>	Misure operative per la gestione dell’emergenza

Tabella 1 - Messaggistica del sistema di allertamento SiAM (Direttiva PCM del 17 febbraio 2017)

## 2.1 MISURE DA ADOTTARE PER IL MESSAGGIO DI INFORMAZIONE

In caso di diramazione di un messaggio d’Informazione le principali misure da adottare riguardano il livello territoriale e consistono in attività di informazione alla popolazione, volte a fornire gli elementi di conoscenza sull’evento in corso e gli eventuali aggiornamenti disponibili, e attività di verifica della effettiva fruibilità delle risorse disponibili sul territorio. Tali attività dovranno essere poste in essere dalle amministrazioni comunali e dalle Strutture operative di livello territoriale, secondo quanto stabilito nella pianificazione di protezione civile, ivi compresi i piani interni.

In particolare, gli Enti e le Strutture operative di livello territoriale attivano, per quanto di loro competenza, le procedure finalizzate alle possibili verifiche *ex post* e alla gestione di eventuali danni a livello locale, che potrebbero verificarsi nel caso in cui l’evento sismico inneschi altre fenomenologie (frane sottomarine o costiere) che non sono al momento rilevabili sistematicamente e, pertanto, si configurano come effetti imprevedibili.

Inoltre, nel caso in cui si conoscano specifiche caratteristiche della morfologia dell’ambiente costiero che

potrebbero amplificare localmente l'intensità del maremoto (quali porzioni di mare semichiuso, rade, baie, porti, etc.), potranno essere effettuate eventuali azioni a tutela della pubblica incolumità.

A livello nazionale l'attività del SiAM consiste prevalentemente nel seguire l'evoluzione dell'evento; in particolare il DPC mantiene uno stretto raccordo con le Strutture operative e le Regioni costiere al fine di monitorare eventuali situazioni di criticità locali e fornisce le necessarie informazioni agli organi di stampa. Per quanto detto, tale messaggio non è riconducibile né ad un livello di allerta né ad una fase operativa.



Figura 2 - Schema delle misure per il messaggio di informazione

## **2.2 MISURE DA ADOTTARE IN CASO DI EVENTO DI MAREMOTO E PER IL MESSAGGIO DI FINE EVENTO**

Al verificarsi di un reale evento di maremoto che ha interessato parzialmente o totalmente i tratti di costa allertati, si mettono in atto le azioni operative connesse alla gestione dell'emergenza previste nelle pianificazioni dei vari livelli territoriali.

La risposta operativa avverrà in funzione delle effettive conseguenze che si sono manifestate sul territorio, a partire dall'attivazione del livello comunale, eventualmente fino a quella dell'intero Servizio nazionale della protezione civile.

In relazione alla situazione in atto, e sulla base di esigenze di carattere operativo valutate in tempo reale, potrà essere necessaria la convocazione del Comitato Operativo della protezione civile, qualora non già attivato durante la fase di Allarme, o l'istituzione di una Di.Coma.C., al fine di garantire il coordinamento in loco delle azioni da porre in essere per la gestione dell'emergenza. La risposta operativa di livello nazionale avverrà in accordo con quanto stabilito dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, concernente gli "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", pubblicata sulla G.U. n. 36 del 13 febbraio 2009 - che definisce le procedure operative per l'ottimizzazione delle capacità di allertamento, di attivazione e di intervento del Servizio nazionale della protezione civile - e dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri inerente il "Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico" del 14 gennaio 2014, pubblicata nella G.U. n. 79 del 4 aprile 2014, in particolare per quanto attiene alla organizzazione della struttura di coordinamento nazionale.

Le attività di gestione dell'emergenza iniziano al verificarsi dell'evento di maremoto, ancor prima della ricezione del messaggio di Fine evento, e continuano anche all'emissione di quest'ultimo messaggio, in quanto esso indica il termine dell'evento di maremoto ma non indica la fine delle eventuali conseguenze da esso provocate.

A livello territoriale si attiva il sistema di protezione civile con l'applicazione di quanto contenuto nei piani di protezione civile, anche attraverso l'attivazione dei centri operativi e di coordinamento e delle aree di emergenza.

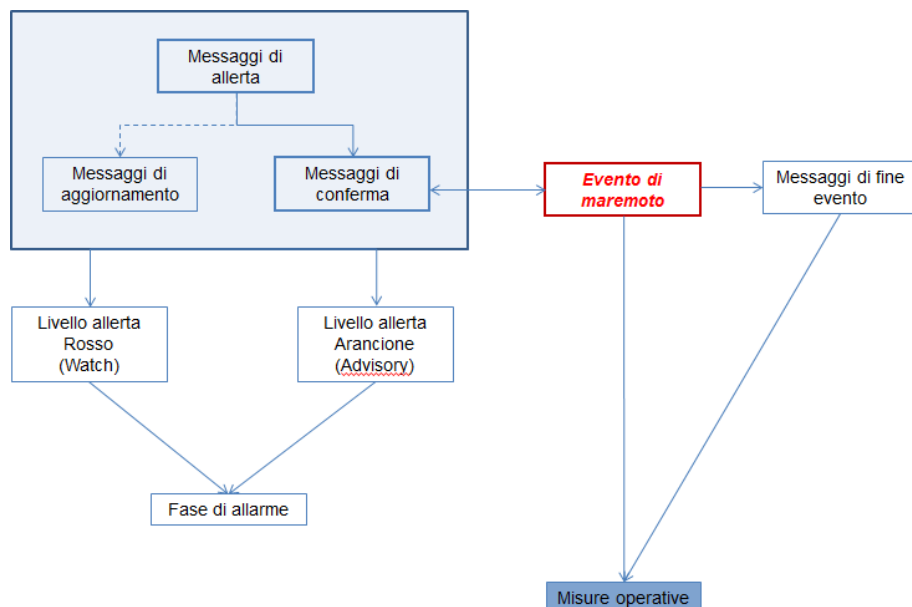


Figura 3 - Schema delle misure in caso di evento di maremoto e per il messaggio di fine evento

### 2.3 MISURE DA ADOTTARE PER IL MESSAGGIO DI REVOCA

Il messaggio di Revoca è emesso dal SiAM solo nel caso in cui le reti di misurazione del livello del mare, per un tempo valutato congruo, secondo le conoscenze scientifiche maggiormente accreditate dal CAT dell'INGV, non registrino anomalie significative associabili al maremoto, o nel caso in cui non si rendano disponibili altre evidenze di anomalie significative lungo i diversi tratti di costa. Tale messaggio indica che l'evento sismico, registrato dalle reti di monitoraggio e valutato come potenzialmente capace di generare un maremoto, non ha dato realmente luogo all'evento stesso o ha dato luogo ad un maremoto di modestissima entità.

Il messaggio di Revoca è preceduto da un messaggio di Allarme che ha inevitabilmente attivato le necessarie azioni per la messa in sicurezza della popolazione a rischio. Pertanto, pur non essendosi realmente generato un maremoto, potrebbe rendersi necessaria un'attività di gestione del rientro alla normalità, oltre alle azioni operative già poste in essere alla ricezione del messaggio di allerta. Tale attività deve essere supportata da una diffusa comunicazione alla popolazione che contempli sia informazioni legate al significato del messaggio stesso, sia alle più appropriate modalità di rientro alle condizioni precedenti alla stessa allerta.

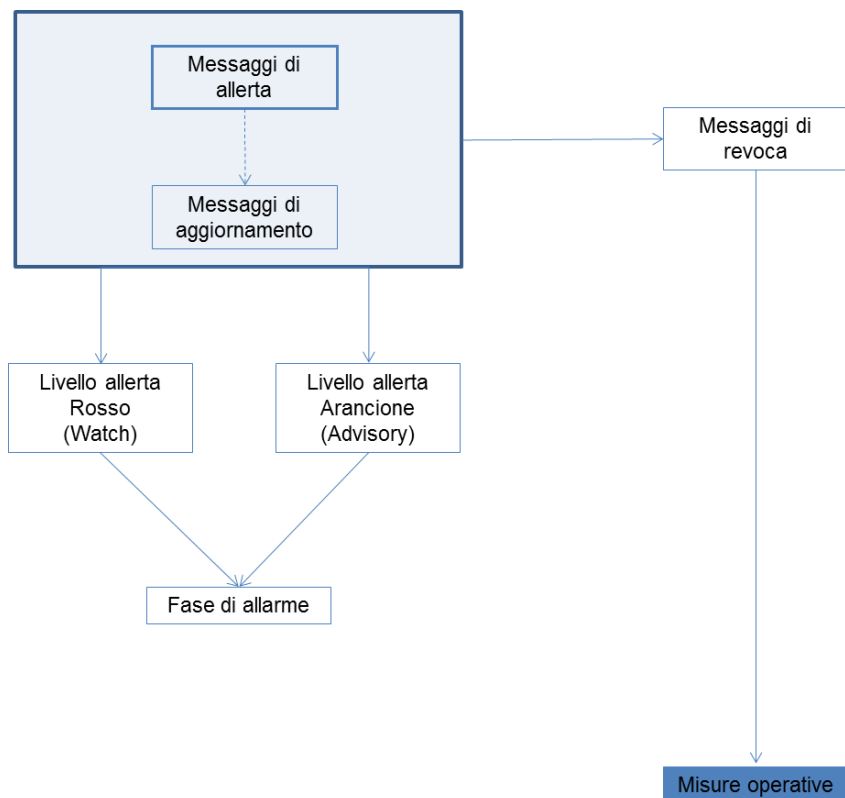


Figura 4 - Schema delle misure operative per il messaggio di revoca

#### TABELLE DI SINTESI PER FASE OPERATIVA DI ALLARME E MISURE OPERATIVE

Di seguito si riportano due tabelle di sintesi delle principali attività associate alla fase di Allarme e alle Misure operative conseguenti ai messaggi di informazione, revoca e fine evento e in caso di evento di maremoto. Le Strutture Operative citate nelle Tabelle sono quelle destinarie della messaggistica SiAM

Tabella della fase operativa di Allarme		
Fase operativa	Soggetto	Attività principali
Allarme	CAT – INGV	Invio dei messaggi al DPC e monitoraggio dell'evento
	ISPRA	Verifica della funzionalità della rete mareografica nazionale e informa il CAT e il DPC per segnalare eventuali criticità
	DPC	Diramazione della messaggistica SiAM tramite Piattaforma tecnologica secondo le modalità di cui al paragrafo 1.4 Invio delle informazioni agli organi di stampa Raccordo con le sale operative delle Regioni, delle Strutture Operative presenti in SSI e dei gestori dei servizi essenziali e della mobilità Valutazione della convocazione Comitato Operativo della protezione civile
	Comuni con livello di allerta Rosso e/o Arancione	Attivazione dei piani di protezione civile Informazione alla popolazione e attivazione delle procedure di allertamento Attivazione dei centri operativi e delle aree di emergenza
	Strutture Operative con livello di allerta Rosso e/o Arancione	Attivazione delle procedure di allertamento in raccordo con i comuni e Prefetture - UTG Attivazione dei piani interni Attivazione dei piani di settore
	Regioni con livello di allerta Rosso e/o Arancione	Attivazione delle procedure per la gestione del flusso delle informazioni e supporto alle amministrazioni comunali per l'allertamento e allontanamento della popolazione
	Prefetture - UTG con livello di allerta Rosso e/o Arancione	Raccordo con le strutture dello Stato operanti sul territorio. Attivazione del piano di settore delle Forze dello Stato per il rischio maremoto
	Gestori servizi essenziali e mobilità	Verifica della funzionalità delle strutture e risorse strumentali presenti sul territorio Condivisione dei dati e delle informazioni di competenza Attivazione dei piani interni Attivazione dei piani di settore
	Regioni non costiere e Organizzazioni nazionali di volontariato	Approntamento delle misure per l'eventuale dispiegamento delle colonne mobili

Tabella 2 - Attività relative alla fase operativa di Allarme

Tabella delle Misure operative da adottare per i messaggi di Informazione, Fine evento e Revoca		
Misure operative	Soggetto	Attività principali
Misure per il messaggio di Informazione	CAT - INGV	Invio dei messaggi al DPC Monitoraggio dell'evento
	ISPRA	Verifica della funzionalità della rete mareografica nazionale e informa il CAT e il DPC per segnalare eventuali criticità
	DPC	Diramazione della messaggistica SiAM tramite Piattaforma tecnologica secondo le modalità di cui al paragrafo 1.4 Invio delle informazioni agli organi di stampa Raccordo con le sale operative delle Regioni, delle Strutture Operative presenti in SSI e dei Gestori dei servizi essenziali e della mobilità
	Comuni costieri	Informazione alla popolazione Verifica della fruibilità delle risorse Messa in atto di eventuali azioni preventive, ove possibile
	Regioni costiere	Raccordo con i Comuni costieri
	Strutture Operative e Gestori servizi essenziali e della mobilità	A livello locale, ove possibile, messa in atto di eventuali azioni preventive
Misure in caso di maremoto e per il messaggio di Fine evento (azioni in continuità con quelle intraprese alla ricezione del messaggio di allerta)	DPC	Invio delle informazioni agli organi di stampa Raccordo con le sale operative delle Regioni, delle Strutture Operative, presenti in SSI e dei gestori dei servizi essenziali e della mobilità Valutazione dell'attivazione del Comitato Operativo della protezione civile Valutazione della necessità di mobilitazione delle risorse nazionali Valutazione dell'attivazione del volontariato nazionale Valutazione dell'istituzione della Di.Coma.C. Raccordo con il Meccanismo Unionale di PC
	Comuni con livello di allerta Rosso e/o Arancione	Attivazione dei piani di protezione civile Attivazione dei centri operativi e delle aree di emergenza Assistenza alla popolazione coinvolta Attività di informazione sulla gestione emergenziale alla popolazione colpita
	Regioni con livello di allerta Rosso e/o Arancione	Attivazione dei piani di protezione civile Attivazione dei centri di coordinamento e delle aree di emergenza Attivazione della colonna mobile regionale Attivazione del volontariato regionale Attività di raccordo dei centri operativi attivati
	Prefetture - UTG con livello di allerta Rosso e/o Arancione	Attivazione dei piani di protezione civile Attivazione del piano di settore Attivazione dei centri di coordinamento e operativi Attività di raccordo dei centri operativi attivati



		Coordinamento operativo e informativo delle attività delle strutture operative sul territorio
	Strutture Operative e Gestori servizi essenziali e mobilità	Verifica della funzionalità delle strutture e risorse strumentali presenti sul territorio Condivisione dei dati e delle informazioni di competenza Attivazione dei piani interni Attivazione dei piani di settore
	Regioni non costiere e Organizzazioni nazionali di volontariato	Approntamento delle misure per l'eventuale dispiegamento delle colonne mobili
Misure per il messaggio di Revoca (azioni in continuità con quelle intraprese alla ricezione del messaggio di allerta)	DPC	Invio delle informazioni agli organi di stampa Raccordo con le Sale operative delle Regioni, delle Strutture Operative presenti in SSI e dei gestori nazionali dei servizi essenziali e della mobilità
	Comuni con livello di allerta Rosso e/o Arancione	Valutazione attivazione dei centri operativi e delle aree di attesa Assistenza alla popolazione Attività di informazione alla popolazione
	Regioni con livello di allerta Rosso e/o Arancione	Raccordo con i comuni coinvolti Valutazione dell'attivazione del volontariato regionale
	Prefetture - UTG con livello di allerta Rosso e/o Arancione	Raccordo con le strutture dello Stato presenti sul territorio Attivazione del piano di settore
	Strutture Operative	Supporto ai Comuni, in raccordo con le Prefetture – UTG, per l'attivazione delle procedure per l'informazione ed il rientro della popolazione
	Gestori servizi essenziali e mobilità	Informazione agli utenti Ripristino dei servizi eventualmente interrotti

Tabella 3 - Attività relative alle Misure operative da adottare per i messaggi di Informazione, Fine evento e Revoca

### ATTIVITÀ DEL LIVELLO COMUNALE

Nel seguito vengono sintetizzate le attività, rimandando al prosieguo della trattazione per le specificazioni

- a. Pericolosità delle coste e zone di allertamento
- b. Procedure di allertamento della popolazione
- c. Modello d'intervento e principali attività
- d. Attività di informazione e comunicazione

#### a. Pericolosità delle coste e zone di allertamento

Ai fini della pianificazione di protezione civile per il rischio maremoto, le azioni operative sono equivalenti in entrambe le zone (arancione e rossa), considerato il fatto che le uniche misure possibili di salvaguardia della popolazione consistono nell'allontanamento della stessa dalla costa o nel ricovero nei piani alti degli edifici colpiti dall'onda di maremoto.

#### b. Procedure di allertamento della popolazione

L'amministrazione comunale riceve la messaggistica di allerta attraverso il SiAM.

l'allertamento avviene tramite

- *Altoparlanti o sirene*: gli altoparlanti (fissi, montati su veicoli, etc..) o le sirene possono essere utilizzati per avvisare la popolazione in aree specifiche. Nel caso di una sirena, l'intento è quello di avvertire le persone tramite l'emissione di suoni codificati, affinché adottino misure di autoprotezione (ed esempio allontanandosi dalle aree a rischio). Le sirene sono attivate, in estate, dai referenti degli stabilimenti balneari e nelle altre stagioni dai volontari della protezione civile, le informazioni tramite altoparlante sono a cura del Comando della Polizia Locale.
- *Pannelli a contenuto variabile*: a cura del Comando di Polizia Locale vengono inviati appositi messaggi ai PMV essere attivati e il contenuto può essere variato in tempo reale in caso di allerta maremoto, per

fornire informazioni sia sull'evento che sulle norme di comportamento. Un limite di tale opzione è dato dallo spazio ridotto dei pannelli stessi e dalla limitata distribuzione sul territorio.

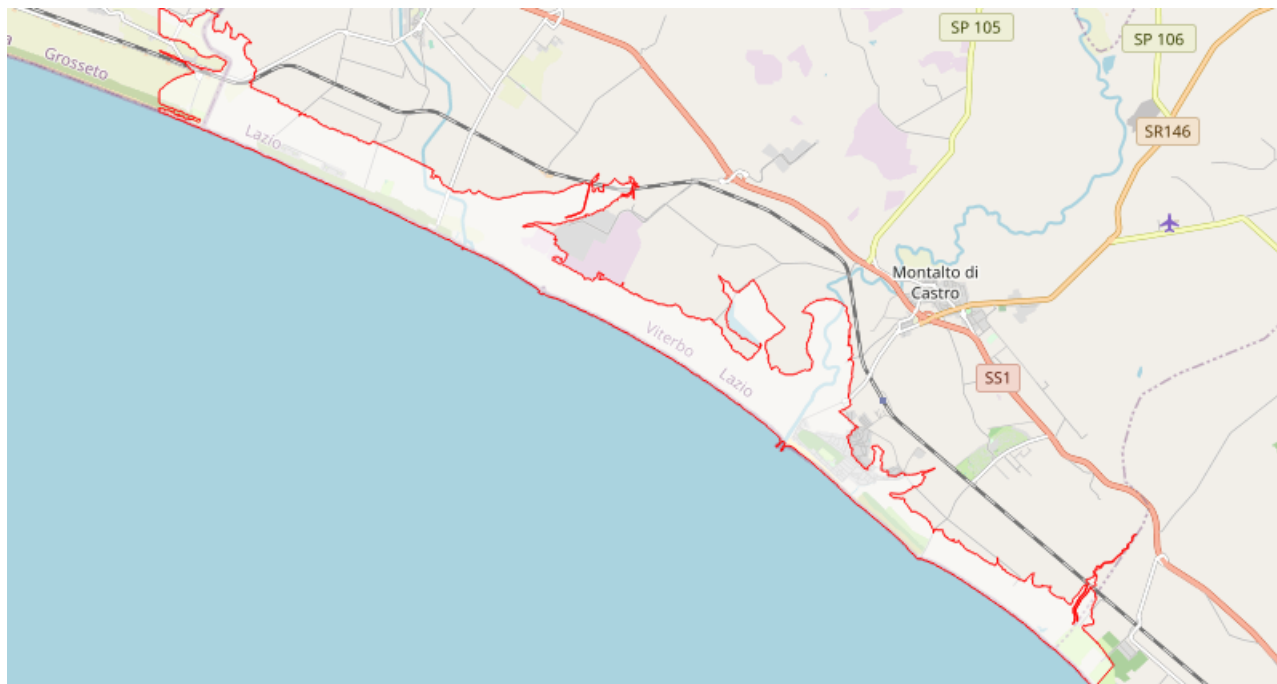
- *App*: Il Comune, per tramite del Comando della Polizia Locale, dispone di un sistema di allertamento di vari gruppi di utenti tramite chiamata vocale pre registrate o SMS.

### **c. Modello d'intervento e principali attività**

- L'area esposta è considerata come un unico settore e le aree d'attesa individuate sono collocate all'esterno della zona interessata dal maremoto. Per ogni Istituto scolastico è previsto un percorso atto al raggiungimento delle aree di attesa, ma la scelta prioritaria laddove possibile è quella di spostare gli alunni ai piani superiori perchè i tempi di percorrenza fino alle aree di attesa esterne alla zona inondata sono mediamente elevati.
- Nel seguito del presente Piano sono individuate risorse e popolazione esposte a rischio, anche relativamente alle categorie deboli o vulnerabili per cui sono previste procedure ad hoc.
- le sedi dei centri di coordinamento sono collocati al di fuori delle zone di allertamento;
- raccordo con la Regione per favorire l'allertamento e l'allontanamento della popolazione presente sulla costa;
- raccordo con la Prefettura – UTG di appartenenza per la definizione delle modalità di allertamento della popolazione attraverso il coinvolgimento delle Forze dello Stato;
- verificare che esistano la possibilità e le eventuali condizioni tecniche che consentano l'allontanamento verticale della popolazione (cfr. Allegato 3);

### **WATCH**





## ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

### *Attività produttive*

Centro Servizi via Tevere - via Tevere, 50

### *Servizi Sanitari e Assistenziali*

Farmacia Comunale - Via del Palombaro, 12

Parafarmacia Borbotti Di Borbotti Giuseppina E Paola Snc - Lungo Mare Harmine, 39

### *Elementi Critici*

Ponte strada del Tirreno - via Strada del Tirreno

Ponte strada del Tirreno - via strada del Tirreno

### *Istituzioni*

Delegazione di Spiaggia di Montalto di Castro - via del Pescatore, 2

### *Servizi Sportivi*

Garden Sport - via del Palombaro

Tennis Club Montalto - via Tevere, 1

### *Soggetti Operativi*

Guardia Costiera Montalto di Castro - via del Pescatore, 2

### *Stazioni Porti Aeroporti*

Porto di Montalto di Castro - Foce del fiume Fiora

### *Strutture Generiche*

PIT-Montalto Marina - Centro Servizi Via Tevere, 50

Hotel Enterprise - Via delle Tamerici, 32, Marina di Montalto  
 Area Camper - Via Arbea, 100  
 Area Sosta Camper - Via Arbea, 100  
 Area Sosta Camper-II Prato - via Latina, 13 Loc. Cavallaro  
 California Camping Village - Località le Casalette  
 CAMPING PIONIER ETRUSCO - via Vulsina snc  
 Camping Village Club degli Amici - Località Tombolo del Paglieto Grande – Marina di Pescia Romana  
 Camping Village Stella Marina - Via Cavallaro, 49 Marina di Pescia Romana  
 La Pineta-Area Sosta Camper - SS1 Aurelia Km 188,500-Marina di Pescia Romana  
 Maremma sul Mare - Lungomare Harmine, 42  
 Residence Hotel Margherita - Largo Clitunno, 1  
 Room Stella Blu - Lungomare Harmine, 58  
 L'Olmo - Str. Del Casalaccio, 3– Pescia Romana  
 La Pecora Ladra - Str. Della Marina, 4  
 Alta Marea - Strada del Tirreno, 89  
 Cuba Libre Enterprise Marine Club - Lungomare Harmine  
 Il Casalaccio - Loc. Casalaccio  
 King Beach - Loc. le Graticciare  
 La Caletta del Moro - Loc. Tombolo della Foce – Marina di Pescia  
 La Pineta Blu beach dog - Loc. Tombolo del Paglieto Grande  
 Le Murelle - strada delle Murelle  
 L'Ombra - Loc. le Graticciare, 15  
 Nolo Tropicana - Lungomare Harmine, 54  
 Playa del Sol - Str. Del Tirreno, 88  
 Stabilimento Il Cambusiero - Lungomare Harmine, 34  
 Stabilimento il Gabbiano - Lungomare Harmine, 64  
 Tutti al Mare - Lungomare Harmine  
 Stabilimento Ippocampo - Lungomare Harmine, 26  
 Stabilimento il Cormorano - Lungomare Harmine, 62

#### *Servizi a Rete Puntuali*

Via d'Accesso - SP Pescia Romana

#### **ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE**

##### *Ferrovie*

Ferrovia

##### *Percorsi*

Percorso Maremoto 1- AA3\_16-Area Mezzana

Percorso Maremoto 2- AA4\_03-Area della Rotonda 2

Percorso Maremoto 3 - AA3\_16-Area Mezzana

Percorso Maremoto 4-AA\_Maremoto

Percorso Maremoto 5-AA\_Maremoto

Percorso Maremoto 6-AA7\_01-Maremoto

Percorso Maremoto 7-AA\_Maremoto 2  
 Percorso Spargisale Marina di Montalto 1

### Rete Elettrica

Rete Elettrica

### Strade

Lungomare Harmine

Strada della Marina

Strada delle Murelle

via Arbea

via del Palombaro

via Litoranea

via Tre Cancelli

SP140 Pescia Romana

strada del Tirreno

Strada Provinciale

### STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
20	13	9	15	22	21	34	46

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
39	26	30	26	48	38	31	38

Popolazione Totale Stimata: 456

### STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	3	42	123

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
181	74	13	9	8

Edifici Residenziali Stimati: 453

### PROCEDURE OPERATIVE

## ALLERTA

**EFFETTI**

- Panico diffuso tra la popolazione conseguente all'ordine di evacuazione delle aree a rischio tramite apposito segnale acustico di evacuazione;
- Invasione della parte a rischio delimitata di acqua marina in quantità maggiore per le aree più vicine al mare;
- Probabile allagamento degli scantinati e interessamento dei piani terreni delle costruzioni;
- Blocco della viabilità in prossimità delle strade limitrofe al mare;
- Intasamento delle acque bianche e nere con possibili blackout degli impianti di sollevamento delle reti comunali e private o condominiali;
- Danneggiamento della rete idrica di distribuzione;
- Probabile blackout della rete elettrica;
- Probabile blackout delle reti di comunicazione fissa e mobile;
- Danneggiamenti alle strutture fatiscenti poste immediatamente sugli arenili o prossime alla battigia;
- Danneggiamento delle imbarcazioni poste in mare o sulla spiaggia;
- Problemi di ormeggio alle imbarcazioni del porto e del porto turistico.

**DESCRIZIONE FASE OPERATIVA DI ALLARME**

La Fase di Allarme, come detto, è collegata ai livelli di allerta Arancione (*Advisory*) e Rosso (*Watch*) ed è generata da un messaggio di Allerta al cui arrivo si attivano immediatamente le connesse azioni operative. Il messaggio iniziale di Allerta può essere seguito da uno di Aggiornamento, nel caso di revisione dei parametri sismici, e/o di Conferma nel caso di effettiva registrazione strumentale di onde di maremoto, ma anche da un messaggio di Revoca nel caso in cui l'evento sismico potenzialmente tsunamigenico non abbia dato realmente luogo all'evento di maremoto, oppure da un messaggio di Fine evento quando, al termine dell'evento di maremoto, vengono chiusi tutti i messaggi d'allerta emessi in precedenza e relativi al medesimo maremoto.

Le azioni operative della Fase di Allarme prevedono l'attuazione delle pianificazioni di protezione civile e, nello specifico, l'attivazione delle procedure di allertamento della popolazione che i Comuni costieri hanno individuato nella propria pianificazione sulla base delle valutazioni del contesto di riferimento e tenendo conto delle informazioni contenute nel paragrafo 1.3 relativo alle zone di allertamento. Nell'allertamento della popolazione le amministrazioni comunali saranno supportate dalle altre amministrazioni territoriali, così come dettagliato nel capitolo 3.

Le Regioni interessate dall'allerta attivano le procedure per la gestione del flusso d'informazione con i Comuni costieri coinvolti nell'allerta.

Le Strutture operative, le Regioni, le Province e le Prefetture-UTG mettono in atto le indispensabili azioni di supporto, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, ai Comuni per la gestione dell'allerta, dell'allontanamento e dell'eventuale successiva emergenza. Le Strutture operative e i gestori dei Servizi essenziali e della mobilità attivano i Piani di cui al capitolo 4 e le Prefetture – UTG attivano il piano di settore delle strutture dello Stato per il rischio maremoto, secondo quanto stabilito nel capitolo 3.

Il DPC valuta l'eventuale convocazione del Comitato operativo di protezione civile e, in raccordo con l'INGV e l'ISPRA, segue l'evoluzione dell'allerta fornendo ogni aggiornamento disponibile. Tramite la Sala Situazione Italia (SSI), garantisce uno stretto raccordo con le Regioni interessate dall'allerta e con le Sale Operative nazionali delle strutture operative presenti in SSI e dei gestori dei servizi essenziali e della

mobilità. Il DPC, inoltre, si attiva per dare informazioni sull'allerta agli organi di stampa.

Le Regioni non interessate dall'allerta si preparano a fornire un eventuale supporto alle Regioni allertate nel caso del reale manifestarsi dall'evento.

Di seguito vengono sintetizzati schematicamente i passaggi che portano all'attivazione della Fase di Allarme.

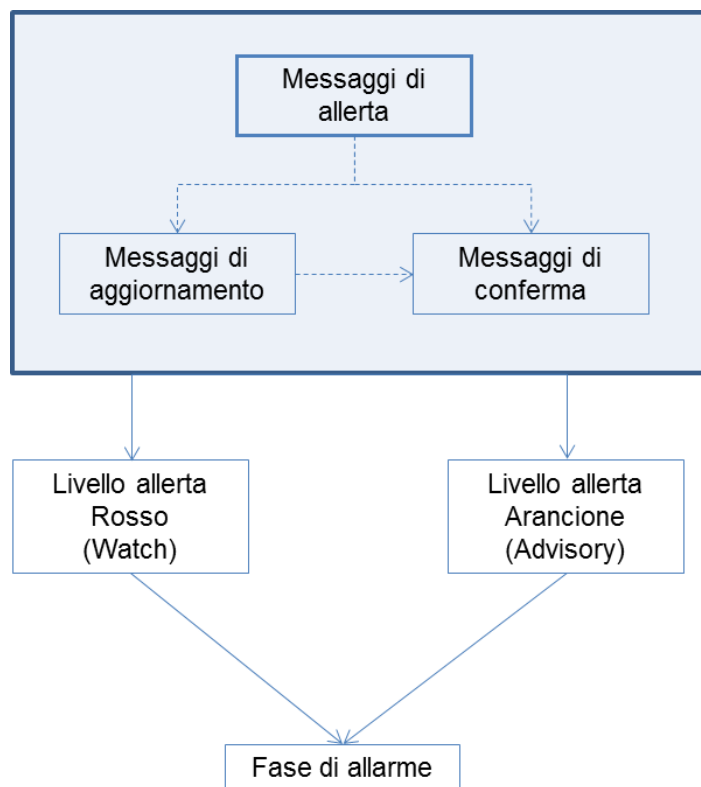


Figura 1 - Schema della fase operativa di allarme

## ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

### Polizia Locale

- Si reca nelle aree vulnerabili;
- Allerta la popolazione;
- Indirizza le persone esposte al rischio all'area di attesa preposta e/o al raggiungimento di punti topograficamente più elevati o ai piani più alti degli edifici;
- Presidia i cancelli.

### Volontariato

- Coordinato dal referente Protezione Civile predispone e coordina le squadre di volontari per garantire la prima assistenza alla popolazione;
- Supporta le operazioni di allontanamento della popolazione, in particolar modo l'allontanamento dei disabili e dei bambini dalla zona a rischio;
- Assiste la popolazione nelle aree di attesa.

### Sindaco

Il Sindaco riceve la segnalazione di ALLARME:

- attiva il C.O.C., aziona il piano di allertamento, suona l'allarme (sirena con autonomia di 100 minuti e raggio d'azione di ca.5 Km);
- dirama l'allarme alle Forze dell'Ordine;
- garantisce le prime risposte operative all'emergenza avvalendosi di tutte le risorse disponibili e dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Regione;
- attiva l'istituzione di cancelli presidiati da parte dei VV. UU. e dalle forze dell'ordine previste;
- ordina il divieto di accesso alle zone esposte al rischio;
- Qualora l'evento calamitoso a suo giudizio non possa essere fronteggiato con mezzi e risorse a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture operative regionali alla Regione e di forze e strutture operative nazionali al Prefetto che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli della regione, come previsto dall'art.12 comma 6 del NCPC;
- Monitora la messaggistica SiAM e la comunica alle altre funzioni di supporto.

Il Sindaco avuta la comunicazione di CESSATO ALLARME dispone:

- il rientro della popolazione tramite il previsto segnale acustico ad intervalli;
- l'apertura dei cancelli, di concerto con le Forze dell'Ordine;
- l'informazione alla popolazione ed ai mass-media sull'evento accaduto;
- la comunicazione alla Prefettura, alla S.O.R.I.S. ed alla Provincia in merito agli eventuali danni subiti;
- il raccordo con gli Enti competenti per il ripristino dei servizi eventualmente interrotti;
- il censimento della popolazione che non può rientrare per effetto dei danni;
- il censimento della popolazione sfollata da sistemare nelle strutture ricettive in precedenza predisposte.

### Materiali e Mezzi

- Verifica le esigenze e le disponibilità dei materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione
- Coordina l'impiego dei mezzi comunali;
- Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre Funzioni di Supporto;
- Garantisce adeguato funzionamento sistemi di comunicazione attivando sistemi di riserva laddove necessario.

### Protezione Civile

- Attiva le funzioni a cui è preposta;
- Attiva le associazioni di volontariato;
- Informato dell'evento il Dirigente responsabile della Protezione Civile o suo sostituto:
  1. Si porta presso il Centro Operativo Comunale (C.O.C.);
  2. Comunica al Sindaco/all'Assessore delegato la sua disponibilità;
  3. Richiede la convocazione del Comitato Comunale e l'attivazione dell'Unità di crisi;
  4. Avvia le ricognizioni dell'area colpita;



5. Definisce le situazioni più critiche e richiede l'intervento dei Vigili del Fuoco e dei volontari;
6. Organizza il censimento ed il ricovero dei nuclei familiari evacuati;
7. Comunica al Sindaco/all'Assessore delegato, la situazione in atto (danni subiti, persone evacuate, esigenze).

#### Assistenza alla Popolazione

- Verifica disponibilità di strutture ricettive;
- Provvedere al censimento delle persone appartenenti alle categorie deboli o a particolare rischio, della loro localizzazione e dei loro immediati fabbisogni specifici nella prima fase dell'emergenza;
- Garantisce ed organizza un'attività di assistenza sociale alla popolazione quale:
  1. assistenza psicologica;
  2. igiene mentale;
  3. assistenza sociale, geriatrica.

#### Servizi Essenziali

- Mantene e Coordina tutti i rapporti con aziende e società che gestiscono i servizi essenziali erogati sul territorio (ENEL, TELECOM, ecc.);
- Aggiorna costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione al fine di garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza delle reti di servizio;
- Promuove gli interventi finalizzati alla continuità e/o tempestiva ripresa delle attività industriali e commerciali;
- Assicura la funzionalità dei servizi nelle Aree di Emergenza e nelle Strutture Strategiche;
- Provvede ad immediati interventi sulla rete allo scopo di assicurare la riattivazione delle forniture e garantirne l'efficienza dei servizi anche in situazioni di emergenza.

#### Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

- Individua tramite indicazioni della A.S.L. o dei Servizi Sociali, le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti, anche col supporto delle Associazioni di Volontariato e procede al loro supporto;
- Mantiene i contatti con le strutture sanitarie locali;
- Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti;
- Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio anche con il coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato.

#### Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

##### In caso di allarme

- Svolge censimento su:

1. persone coinvolte;
2. edifici pubblici e privati inagibili;
3. danni ad impianti industriali, attività produttive, infrastrutture pubbliche;
4. danni l'agricoltura e zootecnia.

Cessato allarme

- Verifica l'avvenuta e completa presa in carico di:
  1. persone coinvolte;
  2. edifici pubblici e privati inagibili;
  3. danni ad impianti industriali, attività produttive, infrastrutture pubbliche;
  4. danni l'agricoltura e zootecnia.

## SCENARIO Rischio Neve

### Rischio per Neve

Per neve si identifica la precipitazione atmosferica costituita da aghi o lamelle di ghiaccio, e suscettibile di cadere, secondo la temperatura, sotto forma di fiocchi.

Vengono valutati sulle sette Zone di Allerta di cui al paragrafo 5 (nelle more della definizione di ambiti territoriali omogenei per il rischio specifico) e presi in considerazione le caratteristiche dei fenomeni nevosi e gli accumuli riportati nel documento "Previsione sinottica sull'Italia" emesso dal DPC, che potrebbero creare criticità sul territorio regionale.

Di seguito si riportano i 2 principali indicatori per la valutazione della pericolosità da neve.

1. L'accumulo medio di neve al suolo in cm nell'arco di 24 ore, classificabile secondo le seguenti corrispondenze:

- Nevicate deboli con accumuli al suolo fino a 5 cm.
- Nevicate moderate con accumuli al suolo da 5cm fino a 20 cm.
- Nevicate abbondanti con accumuli al suolo superiori ai 20 cm.

*Quanto sopra si riferisce alla previsione di neve fresca che si depositerà al suolo nell'arco delle 24 ore.*

2. La quota neve, indicata come quota s.l.m. al di sopra della quale la precipitazione raggiunge il suolo in forma di neve e non di pioggia.

La fascia di altitudine del territorio interessato dall'accumulo di neve fresca al suolo, appartiene ad una delle seguenti tre classi:

- Pianura: quota inferiore a 200 m.
- Collina: quota compresa tra 200 e 800 m.
- Montagna: quota superiore a 800 m.

Si sottolinea che la quota neve è un parametro che (a parità di profilo termico verticale dell'atmosfera) può variare anche di qualche centinaio di metri su distanze orizzontali di poche decine di km in linea d'aria, in base alla morfologia e alla climatologia del territorio. La previsione della neve fresca, sia in termini di accumuli al suolo previsti, sia in termini di quota a cui avviene il fenomeno, va sempre interpretata come un dato medio, stimato in condizioni standard che non possono tenere conto delle peculiarità morfologiche e fisiche di ogni porzione di superficie (con differenze che in termini di accumuli possono essere anche notevoli, ad esempio, fra aree verdi e zone asfaltate).

La valutazione dell'Allerta per neve in fase previsionale è articolata in tre livelli associati ai codici colore Gialla/Arancione/Rossa. La classificazione degli scenari d'evento e degli effetti correlati viene sintetizzata nella tabella seguente:

TABELLA DELLE ALLERTE E DEL RISCHIO PER NEVE			
CODICE COLORE	SOGLIE (cm accumulo/h24)	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
<b>GIALLO</b>	Fino a 5 cm <i>Quota neve 0-200 m</i>  5-20 cm <i>Quota neve 200-800 m</i>  20-40 cm <i>Quota neve &gt;800 m</i>	Nevicate da Deboli fino a moderate, incluse Le situazioni di forte incertezza sul profilo termico (neve bagnata in pianura).	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possibili disagi alla circolazione dei veicoli con locali rallentamenti o parziali interruzioni della viabilità e disagi nel trasporto pubblico e ferroviario.</li> <li>- Possibili fenomeni di rottura e caduta di rami.</li> <li>- Possibili locali interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).</li> </ul>
<b>ARANCIONE</b>	5-20 cm <i>Quota neve 0-200 m</i>  20-40 cm <i>Quota neve 200-800 m</i>  40-60 cm <i>Quota neve &gt;800 m</i>	Nevicate di intensità moderata e/o Prolungate nel tempo. Alta probabilità di profilo termico previsto sotto zero fino in pianura.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Probabili disagi alla circolazione dei veicoli con diffusi rallentamenti o interruzioni parziali o totali della viabilità e disagi nel trasporto pubblico, ferroviario ed aereo.</li> <li>- Probabili fenomeni di rottura e caduta di rami.</li> <li>- Possibili interruzioni anche prolungate dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).</li> </ul>
<b>ROSSO</b>	> 20 cm <i>Quota neve 0-200 m</i>  >40 cm <i>Quota neve 200-800 m</i>  >60 cm <i>Quota neve &gt;800 m</i>	Nevicate molto intense, abbondanti con alta probabilità di durata prossima alle 24h. Profilo termico sensibilmente sotto lo zero.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gravi disagi alla circolazione stradale con limitazioni o interruzioni parziali o totali della viabilità e possibile isolamento di frazioni o case sparse.</li> <li>- Gravi disagi al trasporto pubblico, ferroviario ed aereo.</li> <li>- Diffusi fenomeni di rottura e caduta di rami.</li> <li>- Possibili prolungate e/o diffuse interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).</li> <li>- Possibili danni a immobili o strutture vulnerabili.</li> </ul>

## PROCEDURE OPERATIVE

### CODICE GIALLO

#### Scenari di Rischio Neve:

- Soglie di accumulo nevoso (cm/h) fino a 5 cm (quota neve 0-200m);
- Nevicate deboli fino a moderate, incluse le situazioni di forte incertezza sul profilo termico (neve bagnata in pianura).

#### **Effetti e danni:**

- Possibili disagi alla circolazione dei veicoli con locali rallentamenti o parziali interruzioni della viabilità e disagi nel trasporto pubblico e ferroviario;
- Possibili fenomeni di rottura e caduta di rami;
- Possibili locali interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).

### **ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO**

#### Materiali e Mezzi

- Concordare con il Direttore Didattico Regionale l'attuazione di ogni intervento necessario ad assicurare la agibilità di ciascun Istituto, valutando anche l'opportunità di chiusura delle scuole nei casi di maggiore criticità;
- Predisporre le attività tese a garantire la sicurezza della circolazione di mezzi pubblici e privati raccordandosi con le strutture di pubblico trasporto (aziende e taxi) per la continuità del servizio;
- Attuare appropriati interventi atti a mitigare le difficoltà delle fasce sociali più deboli, con particolare riguardo alle persone senza fissa dimora;
- Contattare le ditte private preventivamente individuate per accertare la reale disponibilità di idonei mezzi sgombraneve da impiegare nel territorio comunale;
- Attivare un costante flusso informativo con le altre strutture del Servizio di Protezione Civile presenti in zona (Distaccamenti VV.FF., ANAS, Provincia, Comunità Montane, Forze di Polizia, CFS, Associazioni di Volontariato, società erogatrici di servizi essenziali);
- Preparare i materiali da puntellamento;
- Dislocare la segnaletica stradale;
- Fare in modo che i mezzi pubblici siano dotati di catene da neve da tenere a bordo;
- Informare la Prefettura circa l'evoluzione della situazione.

#### Tecnica e Pianificazione

- Concordare con il Direttore Didattico Regionale l'attuazione di ogni intervento necessario ad assicurare la agibilità di ciascun Istituto, valutando anche l'opportunità di chiusura delle scuole nei casi di maggiore criticità;
- Predisporre le attività tese a garantire la sicurezza della circolazione di mezzi pubblici e privati raccordandosi con le strutture di pubblico trasporto (aziende e taxi) per la continuità del servizio;
- Attuare appropriati interventi atti a mitigare le difficoltà delle fasce sociali più deboli, con particolare riguardo alle persone senza fissa dimora;
- Contattare le ditte private preventivamente individuate per accertare la reale disponibilità di idonei mezzi sgombraneve da impiegare nel territorio comunale;

- Attivare un costante flusso informativo con le altre strutture del Servizio di Protezione Civile presenti in zona (Distaccamenti VV.FF., ANAS, Provincia, Comunità Montane, Forze di Polizia, CFS, Associazioni di Volontariato, società erogatrici di servizi essenziali);
- Preparare i materiali da puntellamento;
- Dislocare la segnaletica stradale;
- Fare in modo che i mezzi pubblici siano dotati di catene da neve da tenere a bordo;
- Informare la Prefettura circa l'evoluzione della situazione.

#### CODICE ARANCIONE

##### Scenario di evento di Rischio Neve:

Nevicata da deboli fino a moderate, incluse le situazioni di forte incertezza sul profilo termico (neve bagnata in pianura).

Soglie (cm accumulo/h24):

- 5-20 cm, Quota neve 0-200
- 20-40 cm, Quota neve 200-800 m
- 40-60 cm Quota neve >800 m

Effetti e danni:

- Probabili disagi alla circolazione dei veicoli con diffusi rallentamenti o interruzioni parziali o totali della viabilità e disagi nel trasporto pubblico, ferroviario ed aereo;
- Probabili fenomeni di rottura e caduta di rami;
- Possibili interruzioni anche prolungate dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).

#### ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

##### Sindaco

- Convocare il COC;
- Convocare nella sede comunale i responsabili delle strutture operative di Protezione Civile, comprese quelle del volontariato, e delle squadre comunali di intervento;
- Garantire un controllo continuo delle zone a rischio;
- Stabilire, tramite i Vigili Urbani, opportuni contatti con Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Carabinieri, CFS, per la tempestiva chiusura di tratti stradali critici, soggetti a forte innevamento;
- Informare la Prefettura circa l'evoluzione della situazione.

#### CODICE ROSSO

##### Scenario di evento di Rischio Neve:

Soglia accumulo in cm/h24

- > 20 cm, Quota neve 0-200 m

- >40 cm, Quota neve 200-800 m
- >60 cm, Quota neve >800 m

Neviccate molto intense, abbondanti con alta probabilità di durata prossima alle 24h. Profilo termico sensibilmente sotto lo zero.

#### **Effetti:**

- Gravi disagi alla circolazione stradale con limitazioni o interruzioni parziali o totali della viabilità e possibile isolamento di frazioni o case sparse;
- Gravi disagi al trasporto pubblico, ferroviario ed aereo;
- Diffusi fenomeni di rottura e caduta di rami;
- Possibili prolungate e/o diffuse interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia);
- Possibili danni a immobili o strutture vulnerabili.

## **ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO**

### Servizi Essenziali

- Gestisce, tramite il referente dell'ente di gestione dell'erogazione dei servizi, il personale del medesimo per il ripristino delle linee e/o delle utenze
- Mantiene contatti con il Dirigente Scolastico dai plessi interessati dall'evento

### Strutture Operative Locali e Viabilità

- Attiva le squadre operative che si occuperanno principalmente dello spargimento del sale
- Rifornisce il magazzino sulla base dei consumi e necessità
- Attiva, ove se ne renda necessario le ditte private preventivamente individuate

### Materiali e Mezzi

- Attiva le squadre operative che si occuperanno principalmente dello spargimento del sale
- Rifornisce il magazzino sulla base dei consumi e necessità
- Attiva, ove se ne renda necessario le ditte private preventivamente individuate

### Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

- Provvede a tenere sotto controllo le situazioni particolarmente disagiate che in caso di neve possono aggravarsi quali diversamente abili, anziani, persone residenti in strutture di emergenza o abitazioni isolate e persone senza fissa dimora
- Provvede in caso di necessità al loro trasferimento in idonee strutture di accoglienza
- Provvede all'alimentazione degli animali
- Provvede, in caso di necessità, al trasferimento degli animali in idonee strutture (stalle)
- Provvede alla raccolta carcasse in aree idonee ed esegue operazioni residuali collegate all'evento

### Volontariato

- Effettua in collaborazione con la Polizia Locale il monitoraggio delle zone assegnate e la chiusura delle strade
- Provvede allo sgombero della neve
- Rimane a disposizione per eventuali nuove esigenze urgenti
- Mantiene i collegamenti radio con la squadra operativa, la Polizia Locale e costituisce il punto unico di ricezione delle chiamate dei cittadini (in sala operativa C.O.C.) dando al tempo stesso indicazioni circa la percorribilità delle strade e programmi di interventi e comunica ai gruppi operativi eventuali emergenza

### Polizia Locale

- Verifica transitabilità delle strade a rischio
- Posiziona la segnaletica
- Tiene contatti radio con squadre operative

### Tecnico Comunale

- Disciplina le segnalazioni
- Informa aziende di trasporto pubblico
- Tiene contatti con i referenti delle funzioni di supporto
- Tiene contatti con ditte private

### Sindaco

- Informa la Prefettura e mantiene collegamenti costanti
- Emette ordinanze



## SCENARIO Rischio Nucleare

### ALLERTAMENTO POPOLAZIONE

Un eventuale incidente nucleare potrebbe non determinare conseguenze radiologiche e non creare rischi per la popolazione. In ogni caso, anche al fine di assicurare la tranquillità sociale, le Autorità locali forniscono specifiche informazioni ed istruzioni in modo ripetuto.

Ove invece si verificasse un'emergenza radiologica, la popolazione effettivamente interessata verrà immediatamente informata.

La Prefettura comunica al Sindaco il contenuto delle informazioni che devono essere diffuse alla popolazione in caso di incidente radiologico. Il Sindaco, che si avvale al riguardo della propria Struttura di Protezione Civile, ha il compito di diffondere le predette comunicazioni, attenendosi rigorosamente al loro contenuto.

L'informazione verte sui fatti relativi all'emergenza, sul comportamento da adottare, sui provvedimenti di protezione sanitaria applicabili nella fattispecie.

I contenuti delle comunicazioni vengono comunicati al Sindaco dal Prefetto e dal Direttore tecnico dei soccorsi adattandoli alla tipologia di emergenza verificatasi, al fine di individuare la più efficace modalità di diffusione dell'informazione alla popolazione.

In ogni caso, le informazioni alla popolazione devono essere diffuse tempestivamente e ad intervalli regolari.

In particolare, sono fornite in modo tempestivo e ripetuto informazioni e indicazioni riguardanti:

- la sopravvenuta emergenza e, in base alle notizie disponibili, le sue caratteristiche: tipo, origine, portata e prevedibile evoluzione;
- i comportamenti da adottare, in base alla tipologia di emergenza sopravvenuta ed eventuali suggerimenti di cooperazione;
- le Autorità e le strutture pubbliche a cui rivolgersi per informazioni, consiglio, assistenza, soccorso ed eventuali forme di collaborazione;
- eventuali norme di igiene personale;
- eventuali restrizioni e avvertimenti relativi al consumo degli alimenti e dell'acqua.

Inoltre, chi si dovesse trovare nel raggio di 50 metri dal luogo dell'incidente, dovrà osservare le indicazioni sul comportamento da adottare che saranno forniti dal Direttore tecnico dei soccorsi presente sul posto.

Ulteriori informazioni vengono fornite alla popolazione ed agli utenti della strada in ordine a possibili variazioni nella circolazione stradale.

La diffusione delle informazioni alla popolazione avviene sulla base delle indicazioni del Prefetto e Del direttore tecnico dei soccorsi, con i quali verrà concordata la modalità più efficace a seconda del tipo di emergenza e del luogo in cui l'incidente si è verificato. In via generale i sistemi di allerta utilizzabili sono i seguenti:

- posizionamento di segnaletica stradale che favorisca il defluire del traffico;
- posizionamento di avvisi presso i cancelli presidiati che delimitano l'area di sicurezza;
- presenza di personale adeguatamente addestrato (Polizia Locale) al di fuori dell'area a rischio e disposto nei punti nevralgici con apposita segnalazione;
- avvisi a mezzo di autovetture comunali munite di altoparlanti;
- comunicati sul sito istituzionale del Comune;
- display ubicati in vari punti comunali es. Piazze ecc. (nonché tramite gli altri eventuali display

appositamente installati);

- comunicati sulle emittenti radiotelevisive locali e attraverso i media locali.

### **AREE DA DESTINARSI AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE (AREE DI ATTESA, STRUTTURE RICETTIVE, AREE DI ACCOGLIENZA, AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI)**

Tutte le aree di emergenza individuate nel Piano, sono potenzialmente utilizzabili. Tuttavia potranno essere utilizzate unicamente quelle aree ubicate in zone di sicurezza rispetto al luogo interessato dall'evento tenendo conto anche dei possibili sviluppi e conseguenze dirette ed indirette. Tali aree andranno opportunamente concordate, in base all'evento, con Prefettura, VVF e Provincia.

### **NORME GENERALI DI AUTOPROTEZIONE**

Si riportano di seguito le norme generali di autoprotezione riportate sul sito istituzionale della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)) da seguire in caso di rischio nucleare. Si tratta in ogni caso di indicazioni generali per l'autoprotezione che vengono superate dalle specifiche comunicazioni che dovessero essere diramate alla popolazione al verificarsi dello scenario di rischio nucleare. In questi specifici casi, la popolazione dovrà pertanto prestare attenzione alle comunicazioni fornite dalle squadre operative e attenersi scrupolosamente.

E' necessario precisare che non tutti gli incidenti che avvengono in impianti nucleari provocano un rilascio di radiazioni all'esterno. L'evento nucleare potrebbe essere contenuto all'interno dell'impianto e non porre rischi per la popolazione. Per questo motivo, in caso di incidente, è importante restare in ascolto delle televisioni e delle emittenti radiofoniche locali. Le autorità locali forniranno specifiche informazioni ed istruzioni.

Gli avvisi diramati dipenderanno dalla natura dell'emergenza, da quanto rapida sarà la sua evoluzione e dalla eventuale quantità di radiazioni che dovesse essere prossima a diffondersi.

### **IN CASO DI EVACUAZIONE**

Se viene diramato l'ordine di evacuare la propria abitazione o il luogo di lavoro, è importante adottare i seguenti comportamenti:

- Prima di uscire, chiudere le porte e le finestre.
- Tenere chiusi i finestrini della propria vettura e spento l'impianto di aerazione.
- Ascoltare la radio per avere le informazioni sulle vie di evacuazione e altre informazioni utili.

*In caso di riparo al chiuso:*

Le autorità per la salute pubblica possono emettere l'ordine rivolto ai cittadini residenti nella zona interessata di ripararsi in un luogo chiuso, ad es. in casa o in ufficio.

Si consiglia di:

- Restare in ambienti chiusi.
- Chiudere le porte e le finestre.
- Spegnerne gli impianti di aria condizionata e tutti i sistemi di presa d'aria esterna.
- Spostarsi se possibile in ambienti seminterrati o interrati.

*Comportamenti da adottare nell'immediato:*

- Non usare la macchina: si rischierebbe un'esposizione maggiore alle radiazioni e si impedirebbe il transito dei mezzi di soccorso.
- Portare gli animali domestici all'interno dell'edificio.
- Rimanere aggiornati via radio o tv.
- Ridurre l'uso del cellulare al fine di garantire le linee telefoniche libere.

- Usare l'acqua del rubinetto se non espressamente sconsigliato dalle autorità per la salute pubblica.
- Cambiarsi d'abito prima di entrare nel luogo dove si è trovato riparo, e riporre abiti e calzature in sacchi di plastica sigillati e lontani dai luoghi frequentati.
- Fare una doccia con acqua calda e sapone liquido.
- Ripararsi in caso di pioggia, e lasciare fuori l'abitazione l'ombrello, l'impermeabile e gli indumenti bagnati.

#### *Comportamenti da adottare relativamente al consumo di cibo contaminato e acqua:*

Il consumo di alimenti contaminati può determinare un aumento dell'esposizione alle radiazioni, con conseguenti rischi per la salute soprattutto se assunto per un periodo di tempo prolungato.

Le autorità competenti possono pertanto consigliare il consumo di alimenti confezionati che, finché sigillati, sono protetti dalla radioattività.

In caso di acqua potabile contaminata invece, le autorità possono suggerire il consumo di acqua in bottiglia.

#### *Conseguenze per la salute*

Le conseguenze sulla salute di un individuo sono determinate dal tipo di radiazioni, dalle condizioni meteorologiche (venti e pioggia), dalla distanza dalla centrale nucleare interessata e dal fattore tempo a cui il soggetto è esposto.

Gli effetti acuti e immediati hanno maggiore probabilità di manifestarsi nel personale direttamente coinvolto nel sito dell'evento. Il rischio di conseguenze di lungo termine aumenta se il soggetto è esposto a massicce dosi di radiazioni, per lunghi periodi di tempo.

#### *Misure individuali di protezione*

Nel caso di quantità pericolose di iodio radioattivo nell'atmosfera, le autorità per la salute pubblica possono raccomandare l'assunzione di ioduro di potassio (iodoprofilassi), in forma di compresse, che protegge la tiroide dall'assorbimento di iodio radioattivo. Nel caso di donne in gravidanza o che allattano, le compresse di ioduro di potassio possono essere assunte attenendosi alle disposizioni delle autorità per la salute pubblica.

## **PROCEDURE OPERATIVE**

### **ATTENZIONE**

La fase si attiva immediatamente in seguito alla segnalazione di un'emergenza nucleare con stato di attenzione da parte della Prefettura.

Esso rappresenta uno stato di attesa, durante il quale vengono eseguite misure radiologiche per valutare l'entità dei rilasci radioattivi.

## **ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO**

### Materiali e Mezzi

- Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione

dell'evento.

- Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità.

#### Servizi Essenziali

- Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento.
- Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità.
- Qualora richiesto dagli Enti sovracomunali preposti alla gestione dell'emergenza, collabora con il personale scolastico nelle operazioni di evacuazione degli edifici scolastici e collabora con la Dirigenza scolastica nell'avvisare i genitori degli allievi sul luogo prescelto come area di accoglienza.

#### Assistenza alla Popolazione

- Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento.
- Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità.
- In coordinamento con il Prefetto, i soggetti istituzionalmente preposti, il Sindaco ed il Responsabile della Funzione Tecnica, concorre alla gestione delle aree di emergenza indicate nel Piano (Aree di attesa, Aree di accoglienza, Strutture ricettive, Aree di ammassamento e Area per atterraggio e di soccorso) che risultino più idonee in funzione dell'evento, occupandosi anche della logistica degli evacuati in collaborazione con la Funzione Volontariato.

#### Tecnica e Pianificazione

- Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento.
- Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità.
- Fornisce i contenuti del Piano Comunale di Protezione Civile agli Enti sovracomunali e alle squadre di soccorso e gestione dell'emergenza che lo richiedono.
- E' in contatto con gli organi tecnici sovracomunali impiegati nella gestione dell'emergenza.

#### Telecomunicazioni

- Si rende disponibile a far fronte alle eventuali richieste del COM, se costituito.
- Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento.
- Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità.
- Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa.

#### Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

- Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento.
- Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità.

- Fornisce informazioni utili sulla popolazione residente e con ridotta capacità motoria alle squadre di soccorso e gestione dell'emergenza.
- Fornisce informazioni utili sugli allevamenti alle squadre di soccorso e gestione dell'emergenza.

### Volontariato

- Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento.
- Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità.
- Contatta, organizza e fornisce le squadre di volontari presenti sul territorio per esigenze degli Enti sovracomunali preposti alla gestione dell'emergenza.
- Collabora con le Forze dell'Ordine per circoscrivere ed isolare eventuali aree a rischio.
- Fornisce ausilio alla Funzione Assistenza alla Popolazione nella gestione delle aree di ammassamento soccorsi e nelle eventuali aree di attesa e di accoglienza della popolazione.

### Strutture Operative Locali e Viabilità

- Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento.
- Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità.
- Comunica al personale di soccorso, in special modo alle squadre che provengono da fuori, gli itinerari più idonei per raggiungere i luoghi colpiti dall'evento.
- Di concerto con Provincia e Prefettura per il tramite del SOP/CCS, predispone sotto il coordinamento di Polizia Locale e Forze dell'Ordine i cancelli lungo il sistema viario di accesso all'area interessata dall'emergenza al fine di limitarne l'accesso ai soli mezzi autorizzati e di favorire una eventuale evacuazione a fini cautelativi, definendo contestualmente i percorsi alternativi per garantire la circolazione stradale. Tutte le attività svolte devono essere coordinate sul posto da personale appartenente alla Polizia Locale o alle Forze dell'Ordine.
- Dispone la verifica continua della situazione della viabilità sull'intero territorio comunale, raccordandosi con i Comuni limitrofi per la gestione di eventuali percorsi alternativi.
- Provvede a far rimuovere i veicoli che intralciano la circolazione dei mezzi di soccorso.
- Supporta il Sindaco nell'attività di informazione alla popolazione, coordinando il personale comunale e/o i volontari, secondo le modalità richieste dal Prefetto.

### Sindaco

- Si tiene in contatto diretto con il Prefetto fornendo piena disponibilità.
- Valuta la necessità di attivare la Sala Operativa del COC, in funzione delle caratteristiche dell'evento e/o della tendenza di aggravamento sulla base dei dati forniti dagli Enti ed Autorità sovraordinate, con particolare riferimento a quanto richiesto dal Prefetto.
- Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento.
- Informa i responsabili delle Funzioni di Supporto verificandone la reperibilità e convocando le Funzioni di cui ritenga necessaria la presenza.
- Coordina l'attività delle Funzioni di Supporto per ottemperare alle richieste del Prefetto.

- Adotta, congiuntamente alla ASL, gli eventuali provvedimenti disposti dal Prefetto, in particolare circa l'eventuale blocco degli alimenti di produzione locale.
- In base a quanto comunicato dal Prefetto, informa la popolazione sui comportamenti da adottare e sugli eventuali suggerimenti di cooperazione.
- Se necessario, attiva le strutture interne del Comune e dispone la turnazione del personale dipendente per assicurare continuità nelle attività di Protezione civile.
- Si tiene in contatto con gli organi sovracomunali preposti alla gestione dell'evento (Prefettura, Regione, Provincia, Vigili del Fuoco, 118, Forze dell'Ordine, Enti Gestori etc.).
- Si coordina con il Prefetto e la Provincia per la chiusura, in caso di necessità, delle scuole di ogni ordine e grado.
- Emette tutti i provvedimenti amministrativi (ordinanze, etc.) di propria competenza, a tutela della pubblica e privata incolumità, di concerto con Provincia/Prefettura.
- Coordina l'attività della Struttura Comunale con quella del COM se costituito.
- Nomina un responsabile di funzione amministrativa il quale svolge un'attività di supporto al Sindaco, o suo delegato, in merito alla gestione dei provvedimenti amministrativi, contratti, convenzioni, protocolli d'intesa, consulenze, etc. Verifica, controlla ed aggiorna il quadro finanziario per la gestione dell'evento.

## ALLARME

La fase si attiva immediatamente in seguito alla segnalazione di un'emergenza nucleare con stato di allarme da parte della Prefettura.

Viene dichiarato se la valutazione delle misure radiologiche, effettuate dopo l'avvenuto incidente, lascia prevedere che possa determinarsi un rischio per l'ambiente e la popolazione.

## ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

### Tecnica e Pianificazione

- Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento.
- Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità.
- Fornisce informazioni utili sulla popolazione residente e con ridotta capacità motoria alle squadre di soccorso e gestione dell'emergenza.
- Fornisce informazioni utili sugli allevamenti alle squadre di soccorso e gestione dell'emergenza.

### Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

- Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento.
- Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità.
- Contatta, organizza e fornisce le squadre di volontari presenti sul territorio per esigenze degli Enti sovracomunali preposti alla gestione dell'emergenza.
- Collabora con le Forze dell'Ordine per circoscrivere ed isolare eventuali aree a rischio.

- Fornisce ausilio alla Funzione Assistenza alla Popolazione nella gestione delle aree di ammassamento soccorsi e nelle eventuali aree di attesa e di accoglienza della popolazione.

#### Volontariato

- Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento.
- Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità.

#### Materiali e Mezzi

- Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento.
- Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità.

#### Servizi Essenziali

- Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento.
- Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità.
- Qualora richiesto dagli Enti sovracomunali preposti alla gestione dell'emergenza, collabora con il personale scolastico nelle operazioni di evacuazione degli edifici scolastici e collabora con la Dirigenza scolastica nell'avvisare i genitori degli allievi sul luogo prescelto come area di accoglienza.

#### Sindaco

- Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento.
- Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità.
- Fornisce i contenuti del Piano Comunale di Protezione Civile agli Enti sovracomunali e alle squadre di soccorso e gestione dell'emergenza che lo richiedono.
- E' in contatto con gli organi tecnici sovracomunali impiegati nella gestione dell'emergenza.
- Nomina un responsabile di funzione amministrativa il quale si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture predisposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. E' in contatto con gli organi tecnici sovracomunali impiegati nella gestione dell'emergenza.

#### Telecomunicazioni

- Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture predisposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento.
- Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità.
- Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa.

#### Strutture Operative Locali e Viabilità

- Si rende disponibile a far fronte alle eventuali richieste del COM, se costituito.
- Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture predisposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento.
- Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità.
- Comunica al personale di soccorso, in special modo alle squadre che provengono da fuori, gli itinerari più idonei per raggiungere i luoghi colpiti dall'evento.
- Di concerto con Provincia e Prefettura per il tramite del SOP/CCS, predispone sotto il coordinamento di Polizia Locale e Forze dell'Ordine i cancelli lungo il sistema viario di accesso all'area interessata dall'emergenza al fine di limitarne l'accesso ai soli mezzi autorizzati e di favorire l'eventuale evacuazione, definendo contestualmente i percorsi alternativi per garantire la circolazione stradale. Tutte le attività svolte devono essere coordinate sul posto da personale appartenente alla Polizia Locale o alle Forze dell'Ordine.
- Dispone la verifica continua della situazione della viabilità sull'intero territorio comunale, raccordandosi con i Comuni limitrofi per la gestione di eventuali percorsi alternativi
- Provvede a far rimuovere i veicoli che intralciano la circolazione dei mezzi di soccorso.
- Supporta il Sindaco nell'attività di informazione alla popolazione, coordinando il personale comunale e/o i volontari, secondo le modalità richieste dal Prefetto.

#### Assistenza alla Popolazione

- Svolge attività di supporto al Sindaco, o suo delegato, in merito alla gestione dei provvedimenti amministrativi, contratti, convenzioni, protocolli d'intesa, consulenze etc.
- Verifica, controlla ed aggiorna il quadro finanziario per la gestione dell'evento.
- In coordinamento con il Prefetto, i soggetti istituzionalmente preposti, il Sindaco ed il Responsabile della Funzione Tecnica, concorre alla gestione delle aree di emergenza indicate nel Piano (Aree di attesa, Aree di accoglienza, Strutture ricettive, Aree di ammassamento e Area per atterraggio e di soccorso) che risultino più idonee in funzione dell'evento, occupandosi anche della logistica degli evacuati in collaborazione con la Funzione Volontariato.

#### Telecomunicazioni

- Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture predisposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento.
- Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità.
- Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa.

### POST EMERGENZA

La fase si attiva al momento della cessata emergenza. Coincide con la fase di gestione delle attività al cessare dell'evento.

#### ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO



### Volontariato

- Supporta e coordina, di concerto con Provincia/Prefettura e Strutture predisposte, le squadre di volontari sino al completo superamento dell'emergenza e per l'assistenza alla popolazione che deve rientrare nelle proprie abitazioni, raccordandosi con la Funzione Assistenza alla Popolazione.

### Servizi Essenziali

- Cura, in collaborazione con gli uffici operativi dei gestori dei servizi, il ripristino delle reti di erogazione ed esegue controlli sulla sicurezza delle medesime.
- Comunica alla Dirigenza ed alla Segreteria delle scuole, in accordo con il Prefetto e la Provincia, il superamento dell'emergenza.
- Richiede al Sindaco l'ordinanza per la riapertura delle scuole comunali.

### Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

- Raccoglie perizie giurate, denunce e verbali di danni subiti da persone, cose e animali, nonché i danni rilevati dai tecnici della Funzione Tecnica e di Pianificazione e compila i moduli di indennizzo.

### Telecomunicazioni

- Garantisce il contatto radio con le squadre operative fino al completo superamento dell'emergenza

### Tecnica e Pianificazione

- Si coordina con le Funzioni specifiche per la valutazione degli eventuali danni a edifici pubblici e privati, nonché ai beni artistici e culturali predisponendo, in caso di necessità, la loro messa in sicurezza temporanea.
- Determina, coordinandosi con gli Enti e le Autorità preposte, le priorità degli interventi di ripristino.
- Informa Regione, Provincia e Prefettura sulle attività in corso e sui danni causati dall'evento.

### Sindaco

- Recepisce dagli Enti sovraordinati lo stato di cessata emergenza.
- Comunica alla popolazione la fine dell'emergenza mediante personale addetto alle comunicazioni.
- Dispone il rientro delle persone evacuate, in accordo con le Strutture sovraordinate di Protezione Civile.
- Nomina un responsabile di funzione amministrativa il quale svolge un'attività di supporto al Sindaco, o suo delegato, in merito alla gestione dei provvedimenti amministrativi, contratti, convenzioni, protocolli d'intesa, consulenze, etc. Verifica, controlla ed aggiorna il quadro finanziario per la gestione dell'evento. Predisporre il quadro economico e finanziario delle spese sostenute in emergenza e valuta la programmazione di eventuali altre spese.

### Strutture Operative Locali e Viabilità

- Si adopera, in accordo con Prefetto e Provincia, per la riapertura della circolazione nei tratti colpiti, dopo essersi ulteriormente assicurato del buono stato della sede stradale, in coordinamento con la Funzione Tecnica e di Pianificazione.
- Regolamenta, attraverso la Polizia Locale, i trasporti e la circolazione al fine di agevolare il rientro della popolazione alle proprie abitazioni e indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.
- Supporta il Sindaco nell'attività di informazione alla popolazione, coordinando il personale comunale e/o i volontari.

#### Materiali e Mezzi

- Provvede a far rimuovere il materiale eventualmente utilizzato durante l'emergenza facendo altresì rientrare uomini e mezzi impiegati, seguendo le direttive della Funzione Tecnica.
- Richiede la revoca dell'attivazione di mezzi non comunali impiegati nell'emergenza.
- Se richiesti, provvede alla restituzione dei mezzi e materiali a Regione, Provincia e Prefettura.

#### Assistenza alla Popolazione

- Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nei centri di accoglienza, sino al completo superamento dell'emergenza, in coordinamento con la Funzione Volontariato.
- In caso di necessità, richiede al Sindaco l'acquisto di materiali per l'assistenza alla popolazione.

#### Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

- Determina per il settore di pertinenza la fine delle operazioni di supporto sanitario.

## SCENARIO Rischio Vento

### Rischio Vento

Il principale indicatore per la valutazione di pericolosità del vento è la forza dello stesso. In base alla loro velocità, i venti vengono classificati in dodici gradi, secondo una scala di misura detta di Beaufort riportata nella tabella seguente:

#### Scala Beaufort della velocità del vento

DESCRIZIONE	VELOCITÀ (nodi)	VELOCITÀ (km/h)	VELOCITÀ (m/s)	FORZA DEL VENTO (Scala BEAUFORT)
Vento forte	28 – 33	50 – 61	13.9 – 17.1	7
Burrasca moderata	34 – 40	62 – 74	17.2 – 20.7	8
Burrasca forte	41 – 47	75 – 88	20.8 – 24.4	9
Tempesta	≥ 48	≥ 89	≥ 24.5	10-12

La valutazione dell'Allerta per vento in fase previsionale è articolata in tre livelli associati ai codici colore Gialla/Arancione/Rossa. La classificazione degli scenari d'evento e degli effetti correlati corrispondono indicativamente ai range di velocità del vento, sintetizzati come segue:

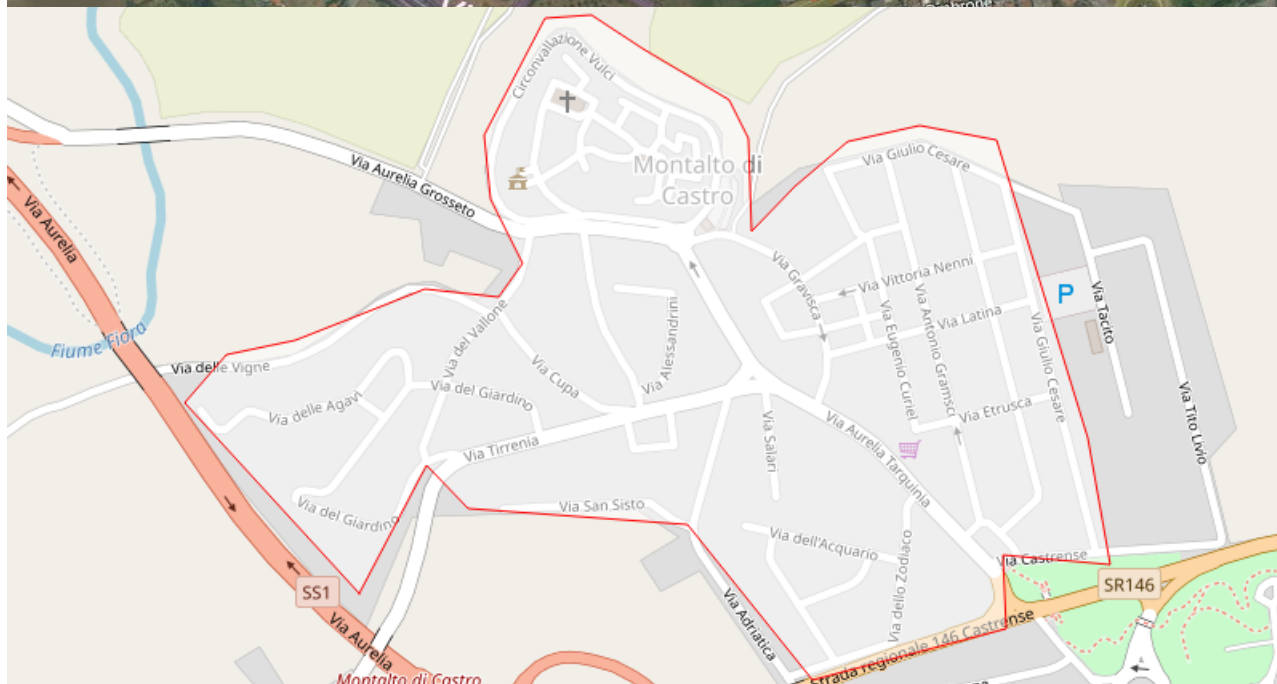
- CODICE GIALLO: range velocità > 33 e < 41 nodi;
- CODICE ARANCIONE: range velocità > 40 e < 47 nodi;
- CODICE ROSSO: range velocità ≥ 47 nodi.

<b>ARANCIONE</b>	> 40 e < 47	<p>Venti di burrasca forte</p> <p>Venti di burrasca forte con raffiche di tempesta</p>	<p>Possibili danni alle coperture degli edifici abitativi e produttivi (tegole, comignoli, antenne), alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari), agli immobili produttivi (capannoni, allevamenti, complessi industriali, centri commerciali) ed agli impianti od alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva).</p> <p>Possibili limitazioni o interruzioni della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e difficoltà di circolazione per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume.</p> <p>Possibili cadute di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria.</p> <p>Probabili sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.</p> <p>Possibili interruzioni (anche pianificate) del funzionamento degli impianti di risalita nei comprensori delle località sciistiche.</p>
------------------	-------------	--	---

Poiché gli effetti del vento e di eventuali raffiche dipendono strettamente dalla vulnerabilità del territorio colpito, il codice colore esprime un impatto "standard", relativo a condizioni medie di vulnerabilità. Questo implica che ogni sistema locale possa adottare la propria fase operativa in base a quanto previsto nella pianificazione di protezione civile e/o alle particolari condizioni di

vulnerabilità del proprio territorio.

### TROMBA D'ARIA-CENTRO STORICO MONTALTO



### ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

#### *Beni Culturali*

Castello Guglielmi - Piazza Felice Guglielmi

#### *Servizi Sanitari e Assistenziali*

Centro Diurno Anziani Regina Pacis - SP46, 5

Farmacia Borbotti Giuseppina e Paola - via Aurelia Tarquinia, 30

Pediatra-Cherubini Giovanni - via Guglielmi, 6a  
Medico di Famiglia Sindona Alberto - P.zza San Sisto  
Clinica Veterinaria D.ssa Geronzi Irene - Via dell'Acquario, 6

*Servizi Scolastici*

Primaria-Aldo Morelli Montalto di Castro - via G. Guglielmi, 67

*Infrastrutture Critiche*

Paoletti Ecologia Eco Trasporti - Zona Artigianale SS Castrense 312  
Tiber - Via Tirrenia, 1/A - 1/B - 1/C  
Distributore-Facchini - via Castrense, 4/C

*Istituzioni*

Teatro Comunale Teatro Lea Padovani - Via Aurelia Tarquinia, 58  
Ufficio del Turismo - via Aurelia Tarquinia, 58  
Municipio Montalto di Castro - P.zza G. Matteotti, 11

*Soggetti Operativi*

Carabinieri - Via Tuscia, 7  
Polizia Locale - via Giacinto Guglielmi, 4

*Stazioni Porti Aeroporti*

Stazione Cotral Spa - Piazzale Tarquinia

*Strutture Generiche*

Biblioteca Comunale "San Sisto" - via Tirrenia, 13  
Fondazione Solidarietà e Cultura-Sede Legale - Via della Volta Buia 2/A  
Fondazione Vulci - Via della Volta Buia 2/A  
Chiesa di Santa Lucia - via Tirrenia- SP46, 13  
Chiesa di Santa Croce - P.zza F. Guglielmi, 19  
Chiesa Maria Assunta Gesù Eucaristico - Via S. Paolo della Croce, 3  
PIT-Montalto - via Tirrenia, 1  
Teatro Comunale-Lea Padovani - Via Aurelia Tarquinia, 58  
BancaBanca della Tuscia Credito Cooperativo - Via Aurelia Grosseto, 1/3  
Unicredit - via Aurelia Tarquinia, snc  
Intesa San Paolo Spa - Piazzale S. Sisto  
Poste Italiane - via Adriatica, 12

*Servizi a Rete Puntuali*

Rete Idrica-Montalto Ambiente spa - via Aurelia Grosseto, 1  
Cancello Paoletti Ecologia Eco Trasporti 03 - via Aurelio Tarquinia  
Cancello Maremoto 7 (Centro Abitato) - via Tirrenia-via Adriatica  
Cancello Paoletti Ecologia Eco Trasporti 02 - via Tirrenia  
Cancello Paoletti Ecologia Eco Trasporti 04 - via Gravisca  
Rete Illuminazione ENEL -

*Risorse di Protezione Civile*

Ambulanze Misericordia d'Italia - via G.Guglielmi, 2

*Organizzazioni di Volontariato*

Fondazione Solidarietà e Cultura Onlus - Piazza G. Matteotti, 13

Confraternita Misericordia Frates Maremma - via Guglielmi, 2

Associazione onlus Alba della Speranza - via Umberto I, 9

Gruppo Comunale di Protezione Civile - P.zza G. Matteotti, 11

**ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE***Percorsi*

Percorso Spargisale Montalto di Castro 2

Percorso Spargisale Montalto di Castro Centro

Percorso Minori-Primaria-Aldo Morelli Montalto di Castro

*Strade*

Circonvallazione Vulci

Strada della Macchia

via Aurelia Tarquinia

via Giulio Cesare

via Guglielmo Giacinto

via Tirrenia

Strada Statale Castrese SS312

via Aurelia

**STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA**

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
109	75	72	81	99	123	147	173

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
181	125	137	122	128	113	108	269

Popolazione Totale Stimata: 2062

**STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI**

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
120	24	56	101

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
42	22	12	3	6

Edifici Residenziali Stimati: 386

### TROMBA D'ARIA-MONTALTO MARINA



### ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

#### Attività produttive

Centro Servizi via Tevere - via Tevere, 50

*Servizi Sanitari e Assistenziali*

Farmacia Comunale - Via del Palombaro, 12

Parafarmacia Borbotti Di Borbotti Giuseppina E Paola Snc - Lungo Mare Harmine, 39

*Istituzioni*

Delegazione di Spiaggia di Montalto di Castro - via del Pescatore, 2

*Servizi Sportivi*

Tennis Club Montalto - via Tevere, 1

*Soggetti Operativi*

Guardia Costiera Montalto di Castro - via del Pescatore, 2

*Stazioni Porti Aeroporti*

Porto di Montalto di Castro - Foce del fiume Fiora

*Strutture Generiche*

Maremma sul Mare - Lungomare Harmine, 42

Hotel Enterprise - Via delle Tamerici, 32, Marina di Montalto

Residence Hotel Margherita - Largo Clitunno, 1

Room Stella Blu - Lungomare Harmine, 58

La Pecora Ladra - Str. Della Marina, 4

Cuba Libre Enterprise Marine Club - Lungomare Harmine

Nolo Tropicana - Lungomare Harmine, 54

Stabilimento Il Cambusiero - Lungomare Harmine, 34

Stabilimento il Cormorano - Lungomare Harmine, 62

Stabilimento il Gabbiano - Lungomare Harmine, 64

Tutti al Mare - Lungomare Harmine

Stabilimento Ippocampo - Lungomare Harmine, 26

**ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE**

*Percorsi*

Percorso Maremoto 1- AA3\_16-Area Mezzana

Percorso Maremoto 2- AA4\_03-Area della Rotonda 2

Percorso Spargisale Marina di Montalto 1

*Strade*

Lungomare Harmine

Strada della Marina

via del Palombaro

**STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA**

*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età



< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
3	1	1	1	3	4	4	6

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
4	3	4	2	4	6	1	7

Popolazione Totale Stimata: 54

### STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

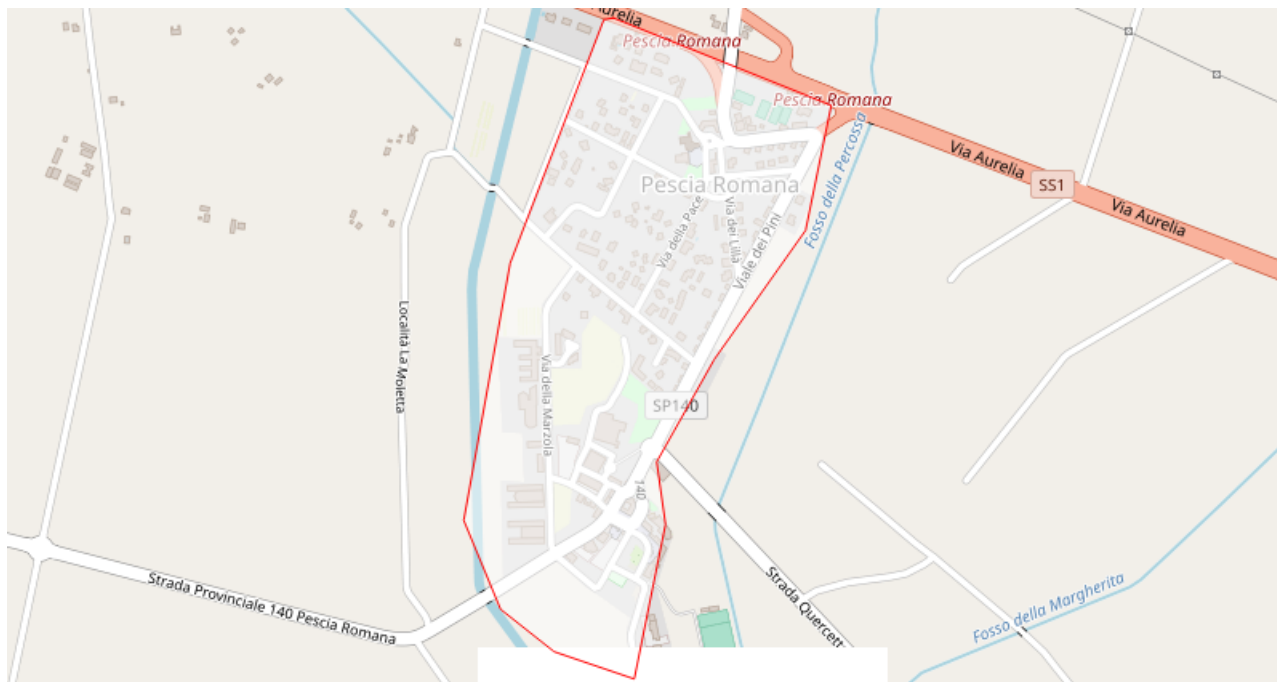
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	3	53

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
41	2	2	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 104

### TROMBA D'ARIA-PESCIA ROMANA





## ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

### *Servizi Sanitari e Assistenziali*

Centro Diurno Anziani Pesca Romana - Via dei Pini, 66A

Farmacia Mazzoni - Piazza Mimose

### *Servizi Scolastici*

I.C. Statale Montalto di Castro-Plesso Pesca Romana - via della Marzola

Primaria-Tullio Cesarini - via della Marzola (Pesca Romana)

### *Infrastrutture Critiche*

Perfetti Deposito Bombole GAS - SP140

Enel Petroli - Via dei Pini, 44, Pesca Romana

Distributore IP - Piazza delle Mimose, 3-Pesca Romana

### *Istituzioni*

Delegazione Municipio Montalto di Castro - Piazza Mimose 1 Pesca Romana

### *Servizi Sportivi*

Oasi Sport - via degli Oleandri, 3

### *Soggetti Operativi*

Carabinieri-Pesca Romana - viale dei Pini, 2

### *Strutture Generiche*

Chiesa di S.Giuseppe Operaio - Piazza delle Mimose, 6

PIT Pesca Romana - Largo Consalvo Adorno

Podere Le Acacie - SP 140 – Pesca Romana

Hotel Pagoda - Via dei Salici, 13 – Pescia Romana  
 Giocomatto Cooperativa Sociale - via dei Lillà, 3  
 Banca Tema - Piazza Borgo Vecchio, 30/A  
 Ubi Banca-Pescia Romana - Piazza delle Mimose, 13  
 Poste Italiane Pescia Romana - via dei Lillà, 9

#### *Risorse di Protezione Civile*

Servizio Ambulanze Misericordia d'Italia - via degli Oleandri, snc

### **ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE**

#### *Percorsi*

Percorso Spargisale Pescia Romana  
 Percorso Minori-I.C. Montalto di Castro e Primaria-Tullio Cesarini

#### *Strade*

SP140  
 SP140 Pescia Romana

### **STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA**

*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
58	46	41	44	53	65	74	76

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
87	63	54	48	58	55	64	65

Popolazione Totale Stimata: 951

### **STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI**

*fonte: Censimento ISTAT 2011*

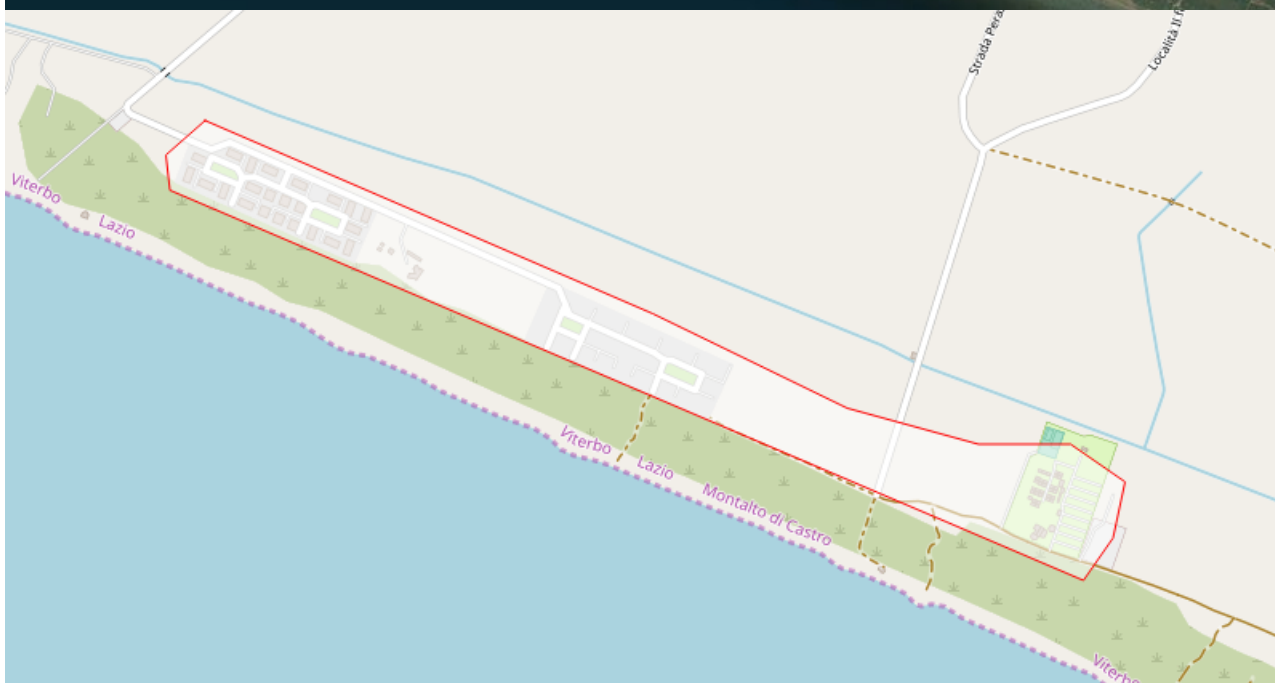
Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
3	1	31	38

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
44	15	11	4	7

Edifici Residenziali Stimati: 154

### **TROMBA D'ARIA-PESCIA ROMA ZONA MARE**



#### ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

##### *Strutture Generiche*

Camping Village Club degli Amici - Località Tombolo del Paglieto Grande – Marina di Pescia Romana

#### ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

##### *Percorsi*

Percorso Maremoto 7-AA\_Maremoto 2

#### STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	3	2	4	2	2

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
4	5	3	2	5	5	1	1

Popolazione Totale Stimata: 42

### STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	2	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	49	2	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 57

### PROCEDURE OPERATIVE

#### CODICE GIALLO

#### Scenari di Rischio Vento:

Range di velocità >33 e < 41 nodi,

-Venti forti con raffiche di burrasca;

-Venti di burrasca con raffiche fino a burrasca forte.

#### Effetti e danni:

- Possibili localizzati danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari) ed agli impianti od alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva);
- Possibili locali limitazioni della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e difficoltà per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume;
- Possibili isolate cadute di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria;
- Possibili sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.

#### Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:

- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;

- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità);
- danni alle culture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;
- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

## ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

### Sindaco

- determina il passaggio allo stato di attivazione "Codice Giallo";
- contatta i REFERENTI DEI COMUNI, con cui condivide risorse, e i comuni limitrofi;
- valuta le strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente);
- attiva il RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE.

### Tecnica e Pianificazione

- stabilisce e mantiene contatti con Sindaci dei comuni limitrofi eventualmente appartenenti al COI, Strutture Operative Locali, Prefetture UTG, Provincia, Regione, Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche);
- mantiene contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali di Sorveglianti idraulici dell'ARDIS, Forze dell'ordine, Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza relativamente a: stato della viabilità nell'area interessata dall'evento; stato dei servizi nell'area interessata dall'evento; misure di interdizione dell'area interessata dall'evento; interventi necessari;
- comunica il passaggio allo stato di attivazione dell'allerta "Codice Giallo" alla POLIZIA LOCALE (che procede alle misure di protezione della popolazione e di interdizione nell'area interessata dall'evento) ed alle ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO;
- annota e controfirma orario e contenuto delle comunicazioni ricevute ed effettuate;
- consulta il sito [www.centrofunzionalelazio.it](http://www.centrofunzionalelazio.it) per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il comune e contatta il CFR (N. verde 800 276 570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio;
- riceve e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O. di PCR riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi;
- consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di Emergenza;
- verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne dà comunicazione al Sindaco. Nello specifico: mercatini ambulanti, feste di piazza, manifestazioni sportive;
- contatta i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora costituito il COC, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni se necessario;
- aggiorna il censimento della popolazione presente nelle aree di rischio;
- individua la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini).

## CODICE ARANCIONE

### Scenario di evento di Rischio Vento:

Range di velocità > 40 e < 47

-Venti di burrasca forte;

-Venti di burrasca forte con raffiche di tempesta.

### Effetti e danni:

- Possibili danni alle coperture degli edifici abitativi e produttivi (tegole, comignoli, antenne), alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari), agli immobili produttivi (capannoni, allevamenti, complessi industriali, centri commerciali) ed agli impianti od alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva);
- Possibili limitazioni o interruzioni della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e difficoltà di circolazione per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume;
- Possibili cadute di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria;
- Probabili sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree;
- Possibili interruzioni (anche pianificate) del funzionamento degli impianti di risalita nei comprensori delle località sciistiche.

### Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:

- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;
- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;
- danni alle culture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;
- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

## ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

### Servizi Essenziali

- mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali;
- invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti e dei servizi comunali.

### Sindaco

- Determina il passaggio allo stato di attivazione del Codice di Allerta Arancione;
- Mantiene i contatti con i REFERENTI DEI COMUNI, con cui condivide risorse, e i comuni limitrofi;

- Valuta le strutture da contattare e da disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente);
- Convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività);
- Attiva le funzioni di supporto:
  1. Tecnica e di Pianificazione
  2. Sanità, Assistenza sociale e veterinaria
  3. Volontariato
  4. Materiali e Mezzi
  5. Servizi Essenziali
  6. Censimento danni a persone e cose
  7. Strutture operative locali, viabilità
  8. Telecomunicazioni

#### Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

- Mantiene i contatti con le strutture sanitarie locali;
- Individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi;
- Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento;
- Individua tramite indicazioni le A.S.L., le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti, anche col supporto delle Associazioni di Volontariato;
- Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio anche con il coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato.

#### Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

- effettua il censimento della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio;
- predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento.

#### Strutture Operative Locali e Viabilità

- Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie;
- Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi con il supporto della Polizia Locale;
- Assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto con il supporto della Polizia Locale e delle Associazioni di Volontariato;
- Individua vie preferenziali per il soccorso;
- Individua vie preferenziali per l'evacuazione.

#### Tecnica e Pianificazione



- Rafforza i turni di Sala Operativa (se esistente);
- Mantiene contatti con Sindaci dei comuni limitrofi eventualmente appartenenti al COI, Strutture Operative Locali, Prefetture UTG, Provincia, Regione, Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche);
- Mantiene contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali di Sorveglianti idraulici dell'ARDIS, Forze dell'ordine, Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza relativamente a:
  1. Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento;
  2. Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento, misure di interdizione dell'area interessata dall'evento, interventi necessari.
- Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di Emergenza;
- Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento;
- Consulta il sito [www.centrofunzionalelazio.it](http://www.centrofunzionalelazio.it) per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il comune e contatta il CFR (N. verde 800 276 570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio;
- Riceve e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O. di PCR riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi;
- Provvede all'aggiornamento dello scenario evento sulla base delle osservazioni dei Presidi Territoriali.

#### Telecomunicazioni

- Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori;
- Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza;
- Verifica il sistema di comunicazioni adottato;
- Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione;
- Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme.

#### Volontariato

- Invia/incrementa i Presidi Territoriali che procedono al monitoraggio delle aree esposte a rischio, alle attività di sorveglianza (ponti sottovia, argini, zone alberate), alla verifica di agibilità delle vie di fuga, alla valutazione delle funzionalità delle aree di rischio;
- Predisporre ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari col supporto dei presidi territoriali.

#### Assistenza alla Popolazione

- Verifica la disponibilità delle strutture ricettive nella zona;
- Allerta le associazioni di volontariato individuate per il trasporto, l'assistenza alla popolazione presente

nelle aree nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi;

- Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione;
- Allerta le squadre individuate (associazioni di volontariato) per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con eventuale indicazione degli itinerari di afflusso e deflusso.

#### Materiali e Mezzi

- Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza della popolazione;
- Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione;
- Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico con il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato;
- Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza con il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato;
- Predisporre le squadre di vigilanza degli edifici che potrebbero essere evacuati con il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato;
- Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza.

#### Polizia Locale

- Attiva contatti con il personale comunale addetto per le attività di pronto intervento sulla viabilità comunale e con i VV. FF. per il taglio e la rimozione di alberi, rimozione inerti, ecc;
- Predisporre e garantisce, attraverso il coinvolgimento del personale dei servizi tecnici, viabilità e di polizia, nonché se necessario delle associazioni di volontariato, l'attività di presidio dei punti più critici del territorio e delle infrastrutture di competenza relativamente ai rischi previsti.

### CODICE ROSSO

#### **Scenario di evento di Rischio Vento:**

Range di velocità  $\geq 47$  nodi.

Da venti di tempesta in su.

#### **Effetti:**

- Gravi danni e/o crolli delle coperture degli edifici abitativi e produttivi (tegole, comignoli, antenne), gravi danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari), agli immobili produttivi (capannoni, allevamenti, complessi industriali, centri commerciali), agli impianti od alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva);

- Probabili limitazioni o interruzioni anche prolungate della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e gravi disagi alla circolazione soprattutto per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume;
- Diffuse cadute di rami e/o alberi anche di alto fusto, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria;
- Probabili sospensioni anche prolungate dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.
- Probabili interruzioni (anche pianificate) del funzionamento degli impianti di risalita nei comprensori delle località sciistiche;
- Gravi disagi per le attività che si svolgono in mare e per il funzionamento delle infrastrutture portuali che può risultare limitato o interrotto;
- Possibili limitazioni o interruzioni del funzionamento delle infrastrutture ferroviarie o aeroportuali.

## ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

### Volontariato

- Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative;
- Predisporre ed invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza e di attesa.

### Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

- Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica;
- Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio;
- Avvia controllo anti-sciacallaggio nelle zone evacuate.

### Sindaco

- Determina il passaggio allo stato di attivazione del Codice di Allerta Rosso;
- Se non ancora fatto, convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività);
- Attiva le funzioni di supporto non ancora attivate:
  1. Tecnica e Pianificazione
  2. Sanità, Assistenza sociale e veterinaria
  3. Volontariato
  4. Materiali e Mezzi
  5. Servizi Essenziali
  6. Censimento danni a persone e cose
  7. Strutture operative locali, viabilità
  8. Telecomunicazioni
  9. Assistenza alla popolazione

Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione.

#### Tecnica e Pianificazione

- Contatta ed attiva in turnazione il personale di Sala Operativa (se esistente) fuori servizio;
- Mantiene contatti con Sindaci dei comuni limitrofi eventualmente appartenenti al COI, Strutture Operative Locali, Prefetture UTG, Provincia, Regione, Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche);
- Mantiene contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali di Sorveglianti idraulici dell'ARDIS, Forze dell'ordine, Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza Corpo forestale dello stato;
- Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali.

#### Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

- Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali;
- Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati;
- Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti;
- Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza;
- Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.

#### Assistenza alla Popolazione

- Attiva il sistema di allarme;
- Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio;
- Garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree d'attesa;
- Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza;
- Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e di accoglienza;
- Provvede al ricongiungimento delle famiglie;
- Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile;
- Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.

## Capitolo 10. Protezione dei Minori

### INTRODUZIONE

La Protezione dei Minori prevede azioni che facilitano il Sindaco nella gestione dei minori in fase di emergenza. Tali azioni possono essere così riassunte:

1. Creare un censimento e una mappatura delle strutture dedicate all'infanzia come parte integrante del PPC
2. Istituire la figura del Coordinatore dedicato all'infanzia di supporto alla Funzione di Supporto "Assistenza alla Popolazione"
3. Stimolare le Amministrazioni Comunali alla conoscenza delle esigenze della loro popolazione minorile in termini di corretta alimentazione durante le fasi emergenziali
4. Aiutare le Amministrazioni e il Volontariato a conoscere metodi comportamentali nella gestione dei minori all'interno delle strutture di accoglienza
5. Strutturare Spazi dedicati ai minori che siano perni fondamentali e obbligatori nella creazione delle strutture di accoglienza di qualunque tipologia
6. Far partecipare anche i minori alla vita del PPC attraverso incontri con esperti di Protezione Civile o azioni Child-Friendly

### IL COORDINATORE DEDICATO AI MINORI

È importante che venga istituita dall'Autorità di Protezione Civile Comunale la figura del **Coordinatore dedicato ai minori per la gestione dell'emergenza**.

Tale figura, nominata con Ordinanza Sindacale e senza ulteriori costi per l'Amministrazione, sarà scelta fra il personale dipendente dell'Amministrazione o Enti esterni quali ASL, Servizi Sociali, Personale scolastico, che abbia competenze specifiche nella gestione di minori.

Il Coordinatore sarà di appoggio alla Funzione Supporto "Assistenza alla popolazione" indicata nel PPC dedicandosi specificatamente alle seguenti azioni:

### IN FASE DI EMERGENZA E POST EMERGENZA

il Coordinatore, all'interno del Centro Operativo Comunale, deve agire per:

- Mantenere la comunicazione con gli operatori psicosociali dei servizi territoriali ai diversi livelli (locale, regionale e nazionale) per garantire la continuità dei servizi psico-sociali nelle differenti tipologie di emergenza così come indicate al comma 1 dell'art. 7 del D. Lgs 1/2018
- Accertare per conto della funzione di supporto 'Assistenza alla popolazione' l'esistenza di un sistema di sorveglianza e di segnalazione a contrasto di maltrattamento sui minori nelle aree di accoglienza e ricovero della popolazione. Come esempio di policy di tutela e codice di condotta si veda 'Adulti a posto: un sistema di tutela di bambine, bambini e adolescenti da maltrattamenti, abusi o sfruttamento'
- Indicare le eventuali segnalazioni di maltrattamento sui minori nelle aree di accoglienza e ricovero della popolazione da far trasmettere alle autorità competenti dal Sindaco

- Verificare e garantire che siano stati allestiti degli Spazi a Misura di Bambino nelle aree di accoglienza o ricovero della popolazione
- Indicare alla Funzione Supporto "Assistenza alla Popolazione" eventuali mancanze, omissioni o inesattezze sui punti precedenti

### IN FASE DI PIANIFICAZIONE E PREVENZIONE

il Coordinatore, compatibilmente con i suoi incarichi di lavoro ordinari, deve agire per:

- Verificare che siano state predisposte le procedure di allertamento in caso di emergenza per i minori da parte dell'Autorità comunale di Protezione Civile
- Verificare che siano state predisposte le raccomandazioni per il trasferimento della popolazione scolastica dalle aree di raccolta del PES alle aree di emergenza previste dal PPC in relazione al tipo di emergenza
- Verificare che tutte le strutture dedicate ai minori abbiano il Piano di Evacuazione e che questo preveda procedure di evacuazione in raccordo con i PPC
- Verificare l'esistenza del censimento e della mappatura di tutti i servizi dedicati ai minori
- Raccordare e coordinare le diverse iniziative di formazione e informazione del PPC e di ulteriori procedure operative allegate alle Linee Guida Regionali a favore dei minori e dei loro genitori
- Indicare alla Funzione Supporto 'Assistenza alla Popolazione' eventuali mancanze, omissioni o inesattezze sui punti precedenti

Il Coordinatore avrà soltanto compiti di supporto alla Funzione di Supporto 'Assistenza alla Popolazione' che, quindi, non potrà delegare in alcun caso le responsabilità. Resta inteso che la figura del Coordinatore può coincidere con il Responsabile della Funzione di Supporto 'Assistenza alla Popolazione' se quest'ultimo possiede le riconosciute esperienze e competenze nella gestione dei minori.

## ELENCO SERVIZI DEDICATI ALL'INFANZIA E ALL'ADOLESCENZA

### *Servizi Scolastici*

Asilo Nido "Il Giardino delle Favole" - Loc. Arcipretura snc

Asilo Nido-Scarabocchiando a casa di Claudia - Via Jonica, 10 (loc. Rompicollo)

I.C. Statale di Montalto di Castro - via Giulio Cesare

I.C. Statale Montalto di Castro-Plesso Pescia Romana - via della Marzola

I.P.S.E.O.A.A. Farnese - via Cere, 2

Primaria-Aldo Morelli Montalto di Castro - via G. Guglielmi, 67

Primaria-Tullio Cesarini - via della Marzola (Pescia Romana)

### *Servizi Sportivi*

Associazione Sportiva Tiro a Volo Vulci - Strada Incotti, 5

Circolo Ippico Ruben Ranch - Strada delle Murelle Loc. Bosco Cipolloni

Circolo Velico-Torre di Maremma - strada Delle Murelle

Garden Sport - via del Palombaro

Oasi Sport - via degli Oleandri, 3

Stadio Comunale Martelli - Loc. Campomorto

Tennis Club Montalto - via Tevere, 1

**Strutture Generiche**

Biblioteca Comunale "San Sisto" - via Tirrenia, 13

Giomatto Cooperativa Sociale - via dei Lillà, 3

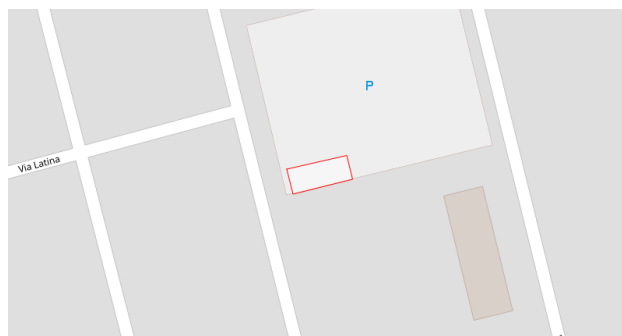
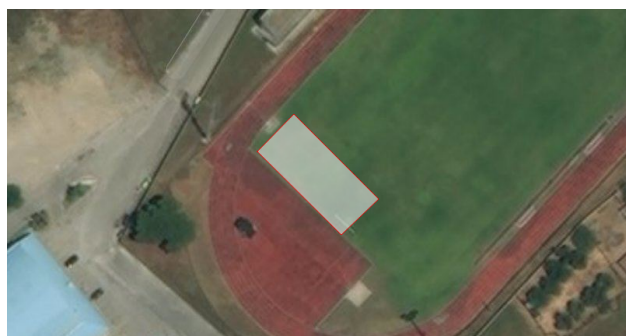
**CONTINUITA' EDUCATIVA IN EMERGENZA**

Uno dei più grandi problemi riscontrati durante le emergenze è stato quello relativo alla mancanza di continuità didattica dopo l'evento calamitoso. Non sempre è stato possibile garantire il ritorno immediato della popolazione scolastica a scuola, facendo perdere così agli alunni molte ore di lezione ed occasioni per rientrare nel loro ritmo di vita giornaliero favorendo comportamenti di inclusione sociale.

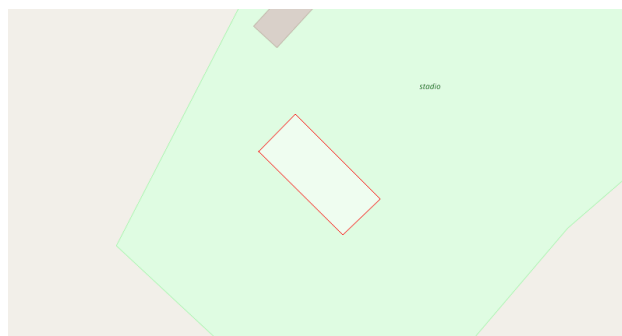
Al fine di cercare di mitigare il più possibile la perdita di ore didattiche, che comunque resterà sempre fisiologica e mai eliminabile del tutto, sono state individuate soluzioni alternative da adibire a uso scuola in caso di emergenza per minimizzare i tempi di interruzione scolastica.

**AREE DOVE PREDISPORRE I MODULI SCOLASTICI PROVVISORI****MSP1-Area C.A. dalla Chiesa**

Piazza Carlo Alberto dalla Chiesa

**MSP2-Area Campo Sportivo**

strada di Campo Morto

**MSP3-Area Le Risaie**



Località le Risaie, 20



## **PREDISPOSIZIONE DI SPAZI A MISURA DI BAMBINO CHE SEGUANO GLI STANDARD LOGISTICI INDICATI A LIVELLO INTERNAZIONALE**

Il Comune deve prevedere nelle fasi iniziali di una emergenza che siano strutturati dai Soggetti che gestiscono l'emergenza appositi Spazi a Misura di Bambino all'interno o se non fosse possibile per motivi logistici in prossimità delle aree di accoglienza della popolazione secondo standard che verranno definiti logicamente sulla base delle risorse a disposizione e delle specificità delle aree o degli spazi individuati. Gli Spazi a Misura di Bambino hanno l'obiettivo di garantire la tutela, la sicurezza e la protezione di bambini ed adolescenti durante le emergenze. Gli Spazi a Misura di Bambino e gli interventi educativi in emergenza possono contribuire a migliorare il benessere psicosociale dei bambini e adolescenti rafforzando e promuovendo il loro sviluppo cognitivo, emotivo e sociale.

Oltre a questi Spazi, è importante garantire l'allestimento di specifiche aree per le mamme dei bambini più piccoli, per permettere l'allattamento in un luogo sicuro e tranquillo. Inoltre, è fondamentale garantire, ove possibile, moduli bagno predisposti appositamente per i bambini e aree fasciatoio dove poter cambiare i bambini più piccoli.

Solo a titolo e esemplificativo, si possono consultare o utilizzare i vari documenti redatti da Save the Children come:

- L'esperienza di Save the Children a L'Aquila
- Spazi a misura di bambino: l'esperienza degli spazi a misura di bambino in Emilia Romagna
- Dalla parte dei bambini: Linee di indirizzo per i Piani di Emergenza
- Spazi a misura di bambino nelle emergenze: Manuale per lo staff di Save the Children
- Linee guida per l'installazione dei Child Friendly Spaces
- Set didattici per nuovi itinerari pedagogici

## **SUPPORTO PSICOSOCIALE**

Nel PPC devono essere previste le azioni di diffusione delle informazioni relative alle misure minime per la protezione dei minori in emergenza per le famiglie. A titolo esemplificativo si possono consultare le raccomandazioni di Save the Children: 'Come essere vicini ai propri figli in emergenza' e il 'Decalogo supporto minori in emergenza'.

Inoltre a seguito di un evento emergenziale, il Comune avvierà incontri tra esperti del Sistema e insegnanti, genitori e alunni al fine di effettuare un'analisi critica del fenomeno emergenziale in atto e sulla sua evoluzione nel contesto scolastico o extra scolastico.



In fase preventiva, il Comune programmerà una serie di incontri tra esperti del Sistema e insegnanti, genitori e alunni al fine di informare e costruire insieme percorsi di formazione di buone pratiche in Protezione Civile.

## **AZIONI DI DIFFUSIONE**

### **GUIDA PRATICA PER I GENITORI**

*Testo tratto da: Tips for Supporting Children in Disasters - for Parents, pubblicato da Save the Children US, 2010 adattamento di: Elena Scanu Ballona Save the Children Italia*

Ai bambini occorre dare l'adeguato supporto per aiutarli a superare questi momenti e a riprendere quanto prima possibile la propria vita normale. Per questo, al fine di fornire loro il necessario supporto psicologico, Save the Children propone un decalogo messo a punto per proteggere i bambini in contesti di emergenza.

### **COME ESSERE VICINI AI VOSTRI FIGLI DURANTE E DOPO UN'EMERGENZA**

Eventi come un terremoto hanno gravi effetti sulla vita delle comunità, anche al di là dei danni fisici. I ritmi di vita sono alterati, le giornate sono scandite da avvenimenti spesso imprevedibili, le prospettive economiche e lavorative sono incerte, e vengono a mancare punti di riferimento importanti, a partire dalla propria casa, la piazza, la scuola, i luoghi di ritrovo.

Come affrontano i bambini questa situazione difficile? I bambini hanno una grande capacità di affrontare gli eventi traumatici e di reagire in maniera positiva alle difficoltà che la situazione di emergenza inevitabilmente comporta. È importante, però, conoscere e considerare con attenzione le loro necessità specifiche, per aiutarli a superare quanto accaduto e fare in modo che possano guardare al futuro con serenità.

Come affrontano i bambini questa situazione difficile? I bambini hanno una grande capacità di affrontare gli eventi traumatici e di reagire in maniera positiva alle difficoltà che la situazione di emergenza inevitabilmente comporta. È importante, però, conoscere e considerare con attenzione le loro necessità specifiche, per aiutarli a superare quanto accaduto e fare in modo che possano guardare al futuro con serenità. Il terremoto suscita nei bambini emozioni di paura, insicurezza, sconforto e rabbia. È normale per i bambini e i ragazzi mostrare cambiamenti di comportamento e d'umore dopo un tale evento.

Questa guida nasce dall'esperienza maturata negli anni da Save the Children a fianco dei minori che hanno vissuto situazioni di emergenza, in Italia e nel mondo, e propone informazioni e consigli utili, rivolti ai genitori e agli altri adulti di riferimento, per affrontare con i bambini e gli adolescenti questi momenti critici, garantendo sempre il rispetto dei loro fondamentali diritti. Nel testo troverete informazioni su alcune reazioni tipiche che potreste notare nei vostri figli a seconda della loro età, e le modalità con le quali potreste sostenere loro e voi stessi.

### **PRENDETEVI CURA DI VOI STESSI**

La cura e il supporto che date ai vostri figli in un momento di crisi sono importantissimi per il loro recupero. Il vostro modo di reagire alla situazione influenza anche i loro pensieri, sentimenti e reazioni nei confronti della paura e dello stato di anormalità che si trovano ad affrontare.

Quando i genitori sono ansiosi, agitati o spaventati, i bambini e ragazzi provano gli stessi sentimenti. I bambini e ragazzi reagiscono meglio quando i genitori appaiono fiduciosi, calmi e rassicuranti. Cercate di prendervi cura di voi stessi, della vostra salute e delle vostre emozioni, così da potervi prendere meglio cura

dei vostri figli. Vi è molto spesso il rischio di assumere un atteggiamento di difesa, di evitamento, di sofferenza causata da un'emergenza. Al contrario occorre affrontare tale sofferenza, parlandone con gli altri e condividendo gli stati d'animo e le emozioni che avvertite.

Ricordate a voi stessi che le vostre reazioni sono normali in un momento di crisi. Ma se sentite che i sintomi – irritabilità, agitazione, ansia, depressione – sono particolarmente pervasivi tanto da avere un impatto eccessivo sulla vostra capacità di gestire la situazione, consultate uno psicologo che vi possa aiutare.

Se avete la sensazione di non avere risorse psicologiche per affrontare la situazione, è importante che vi rivolgiate subito a qualcuno che vi dia aiuto, per la sicurezza vostra e degli altri. Occorre che sappiate che accade molto spesso che l'evento all'origine della crisi abbia potuto generare un trauma e che questo si risolve tanto più rapidamente quanto più tempestivamente si inizia ad affrontarlo con competenza.

### **I BAMBINI FINO A 12 MESI**

I bambini fino all'anno di vita dipendono completamente dagli adulti per la loro cura e sopravvivenza. I genitori possono aiutare i bambini a sentirsi al sicuro prestando loro tutte le attenzioni di cui hanno bisogno, nutrendoli, cambiandoli e calmandoli.

I sintomi da stress che un bambino piccolo potrebbe manifestare:

- Diventare molto esigente e difficile da calmare o piangere troppo;
- Difficoltà a mangiare o a prendere sonno;
- Essere meno attivo o vivace del solito, troppo tranquillo o silenzioso;
- Essere in ritardo, rispetto alla sua età, nel raggiungere momenti importanti dello sviluppo (sorridere, stare seduto da solo, gattonare, camminare, ...).

### **CHE COSA POTETE FARE:**

- Mantenere regolari gli orari di pasti e sonno;
- Il latte materno è il migliore alimento, anche sotto il profilo affettivo; continuate l'allattamento al seno, se già non lo facevate prima;
- Tenete il bambino al caldo e al sicuro
- Cercare di tenere il bambino lontano da rumori molesti, caos e conflitti; abbracciatelo e coccolatelo;
- Prestate attenzione a stimolare le sue capacità di apprendimento e sviluppo;
- Assicuratevi che il bambino faccia tutte le vaccinazioni e portatelo regolarmente dal pediatra per delle visite di controllo;
- Se il bambino ha problemi particolarmente seri legati alla sua crescita psicofisica, rivolgetevi al vostro pediatra.

### **CAMBIAMENTO NEL MODO DI GIOCARE:**

Ricordate che il gioco è molto importante per i bambini - è come se fosse il loro 'lavoro'. Solitamente esprimono le loro paure e ansie attraverso il gioco. Quando i bambini vivono eventi particolarmente difficili, come un terremoto, potrebbero mettere in atto giochi 'ripetitivi' che rimettono in scena il terremoto: questa è una modalità per esprimere il loro disagio psicologico.

A volte inscenano una fine diversa dall'evento – come essere capaci di salvare qualcuno o qualcosa- perchè questo fa sentire loro di avere maggiormente il controllo. La ripetizione è normale, ma state attenti alla frequenza e qualità di queste attività ludiche: se notate che il bambino è tormentato o assilla gli altri con i suoi giochi, orientatelo verso un'altra attività o gioco diverso.

## I BAMBINI IN ETÀ INFANTILE O PRESCOLARE:

### *I bambini in età infantile (1-2 anni)*

Durante questo periodo della vita, i bambini imparano di continuo cose nuove ed esplorano il loro ambiente. Potrebbero volersi avventurare un po' al di fuori dei soliti confini, ma tornano spesso dai genitori, per sentirsi rassicurati e protetti. Hanno bisogno di avere degli adulti vicini per sentirsi al sicuro.

### *I bambini in età prescolare (3-5 anni)*

A quest'età, i bambini diventano più socievoli, cominciano ad avere i primi amici e sviluppano nuove abilità (disegnare, parlare meglio, imparare l'alfabeto). In seguito a un'emergenza potrebbero sentirsi impotenti e spaventati, sia a causa di pericoli reali che immaginari. Hanno bisogno che i loro genitori li facciano sentire protetti e al sicuro. I sintomi da stress che un bambino in età infantile o prescolare potrebbe manifestare:

- Difficoltà a dormire e a mangiare;
- Atteggiamenti capricciosi e irritabilità;
- Atteggiamenti provocatori, dice spesso 'no!';
- Spaventarsi eccessivamente per incidenti e piccole ferite;
- Preoccuparsi che il terremoto possa ripetersi;
- Stare sempre fisicamente vicino ai genitori, provare ansia da separazione;
- Essere più pauroso del normale (paura del buio, degli sconosciuti);
- Essere troppo tranquillo o silenzioso;
- Ricominciare a bagnare il letto, a succhiarsi il pollice, o mostrare altri comportamenti regressivi;
- Porre sempre le stesse domande, a volte su piccoli dettagli di ciò che è successo.

### **Che cosa fare**

- Prendetevi un po' di tempo per elaborare le vostre reazioni ed emozioni prima di parlare con i bambini;
- Cercate di anticipare le loro domande in modo da farvi un'idea di cosa volete dir loro, e come;
- I bambini, a volte, tendono a non manifestare il loro disagio per timore di far soffrire i propri genitori. Date loro la possibilità di sentire che riuscite a gestire la vostra ansia e che parlare delle loro preoccupazioni con voi è importante per fare andare via le paure;
- Superate le vostre resistenze di adulti a parlare di quanto è accaduto per il timore che riemergano la sofferenza e la paura, in quanto i bambini hanno bisogno di dare significato a quello che è successo per poter gestire meglio le proprie emozioni;
- Spiegate ai bambini l'accaduto in modo che possano dare un senso all'esperienza in base alla loro età. I bambini piccoli hanno bisogno di risposte semplici, senza dettagli che li preoccupino. Siate chiari e onesti. Correggete qualunque idea sbagliata possano essersi fatti parlando con gli altri bambini;
- Rassicurate ripetutamente i vostri bambini sul fatto che sono al sicuro e che volete loro bene;
- Evitate di separarvi dai bambini per periodi di tempo troppo lunghi;
- Evitate di far vedere alla televisione immagini del terremoto che possano spaventarli, fare loro rivivere l'esperienza riattivando le paure e l'ansia associata all'evento o farli assistere a conversazioni tra adulti sul terremoto e le sue devastazioni; se comunque ciò dovesse accadere, cercate di farvi esprimere le emozioni che quella visione o quel discorso hanno prodotto e dialogate insieme su quello che hanno ascoltato;
- Concedete loro maggiori attenzioni al momento di metterli a letto. I bambini possono diventare più ansiosi se si separano dai genitori, soprattutto quando vanno a dormire. Potrebbero aver bisogno che i genitori stiano con loro un po' più a lungo prima di addormentarsi. Raccontate loro storie, o leggete le

loro favole preferite. Stare con loro un po' più a lungo quando sono svegli può aiutarli a sentirsi più sicuri durante la notte;

- Cercate di mantenere le abitudini e riprodurre gli spazi e gli oggetti che essi avevano prima del terremoto. Rispettate gli orari dei pasti e del sonno. Per quanto possibile, fate in modo che i bambini vadano a letto sempre nello stesso posto. Le abitudini e gli orari fissi fanno sentire i bambini più sicuri.
- Tenete presente che alcuni capricci o comportamenti aggressivi possono essere dovuti allo stress che i bambini provano a causa del terremoto. Stabilite regole fisse e punizioni per comportamenti eccessivi, ma non sgridateli troppo;
- Se avete parlato con loro del terremoto, finite la conversazione con attività che li rassicurino o raccontate loro una favola, per farli sentire tranquilli e al sicuro;
- Lasciate che i bambini piangano e si sentano tristi. Sono normali espressioni delle emozioni legate al terremoto che sono utili per elaborare l'evento;
- Lodateli quando si comportano bene;
- I comportamenti regressivi come ricominciare a succhiare il pollice o bagnare il letto sono comuni a molti bambini dopo un evento che li ha spaventati e diminuiscono col passare del tempo. Siate pazienti con queste manifestazioni. Non criticateli e non dite che sono bambini piccoli, per non farli sentire in imbarazzo. Invece, cercate di confortarli

### **GLI INCUBI E LE PAURE NOTTURNE**

Durante e dopo un evento che li ha spaventati, alcuni bambini hanno incubi e paure notturne. Nel caso degli incubi, i bambini possono svegliarsi spaventati spesso ricordando il sogno. Riconoscete quanto pauroso fosse il loro sogno e rassicurateli sul fatto che sono al sicuro. Aiutateli a separare la realtà dalla fantasia, spiegando loro che a volte si immagina che le cose siano peggio di come sono in realtà.

Le paure notturne sono diverse dagli incubi perché i bambini sono svegli solo a metà, anche se gridano, piangono o tentano di parlare. Potrebbero non riconoscervi, e tentare di allontanarvi. Non cercate di svegliarli, ma state con loro e badate che siano al sicuro finché si svegliano. Spesso non ricorderanno la paura notturna, e una volta che si saranno rilassati, potranno riaddormentarsi.

### **I BAMBINI IN ETÀ SCOLARE (6-11 ANNI):**

I bambini in età scolare sono in grado di capire la situazione meglio dei più piccoli e non si lasciano trasportare tanto dalle proprie fantasie. Sono in grado di razionalizzare maggiormente un evento pauroso. Possono comunque avere sensi di colpa per quanto accaduto alle persone cui vogliono bene.

Non è sempre facile parlare con i bambini delle esperienze, dei pensieri o dei sentimenti provocati dal terremoto. Ricordatevi che non dovete risolvere tutto per i vostri bambini, anche se potete fare tante piccole cose che sono d'aiuto. La vostra presenza, ascoltarli quando hanno bisogno di parlare, prestargli maggiori attenzioni li aiuta a riprendersi.

I sintomi da stress che un bambino in età scolare potrebbe manifestare:

- Voler stare vicino ai genitori;
- Lamentarsi di mal di testa, di stomaco o altri problemi fisici;
- Avere problemi a prender sonno o incubi durante la notte;
- Cambiare le abitudini alimentari;
- Avere difficoltà con i compiti di scuola;
- Essere più aggressivo, nervoso o ansioso;
- Provare sensi di colpa per quanto accaduto (di poterne in qualche modo essere la causa);
- Provare sconforto e piangere per le cose che ha perduto;

- Essere troppo silenzioso o isolarsi dalla famiglia e dagli amici;
- Perdere interesse nelle cose che prima lo coinvolgevano;

### **Che cosa fare**

Oltre a quei suggerimenti già dati per i bambini in età prescolare che restano validi:

- Consentite ai bambini una forma di controllo sul loro ambiente, lasciate che programmino le loro attività;
- Incoraggiate i comportamenti sani come mangiare bene, fare attività fisica o dormire a sufficienza;
- Incoraggiate i bambini ad esprimere i propri sentimenti in maniera creativa, ad esempio attraverso il disegno, la pittura o la scrittura. Proponete attività che potete fare insieme.
- Sappiate che evitare di parlare di quanto è accaduto non è positivo per il bambino; cercate di superare le vostre difese di fronte alla sofferenza di ciò che ha prodotto l'evento e di parlarne con i bambini;
- Date informazioni reali su ciò che è accaduto. Arricchite la loro esperienza personale sull'accaduto fornendo loro informazioni sul tipo di terremoto che si è verificato, per aiutare i bambini a capire e a sviluppare un senso di controllo;
- Lasciate che siano i bambini a scegliere gli argomenti di conversazione, inclusi quelli che riguardano la vita di tutti i giorni;
- Rassicuratevi sul fatto che gli adulti stanno lavorando perché loro siano al sicuro, perché la comunità si riprenda e perché siano riparate o ricostruite le case;
- Parlate di ciò che sta succedendo nei momenti che condividete con l'intera famiglia, ad esempio durante i pasti. Discutete le idee e le opinioni dei vostri bambini;
- Ricordate ai bambini i successi che hanno ottenuto, quando hanno superato un ostacolo difficile o realizzato qualcosa di nuovo (per esempio, quando sono entrati in un gruppo sportivo, o hanno cominciato la scuola). Fategli capire che siete sicuri che se la caveranno bene anche questa volta;
- Mantenete le regole e le aspettative della famiglia. Concentratevi su alcune regole e non transigete su quelle, ma ricordatevi di essere flessibili sulle altre;
- Siate pazienti sulle cose che i bambini potrebbero dimenticarsi di fare. Tenete presente che potrebbero avere problemi a concentrarsi, il che potrebbe avere degli effetti anche sui loro compiti di scuola. Siate incoraggianti e aiutateli nei compiti;
- Nello studio e nello svolgimento dei compiti, cercate per quanto possibile di garantire un ambiente tranquillo a loro riservato;
- Se i bambini lamentano problemi fisici che non hanno una base medica (mal di testa o di stomaco), tenete presente che a volte si tratta di somatizzazioni, reazioni del corpo di fronte allo stress emotivo. Dedicate in ogni caso alla questione le dovute attenzioni, perché può essere un modo dei bambini per richiamare attenzione su di sé. Rassicuratevi, e spiegate loro che il mal di testa o di stomaco presto miglioreranno;
- Se i bambini provano sensi di colpa per ciò che è successo, fategli chiaramente capire che nulla di ciò che è accaduto è attribuibile a loro;
- Inventate giochi o attività da fare insieme, in modo da allentare la tensione e superare la noia;
- Incoraggiate i bambini a prendere parte (in maniera sicura e adeguata alla loro età) alle attività di ricostruzione all'interno della comunità;
- Date ai bambini l'opportunità di frequentare i loro amici o di farsene di nuovi;
- Siate onesti ma rassicuranti quando parlate con i bambini dei vostri sentimenti o delle vostre emozioni. Questo li tranquillizza anche sul fatto che quelli che provano loro sono normali;

### **QUANDO I BAMBINI SONO SILENZIOSI O SI ISOLANO**

Alcuni bambini potrebbero non essere pronti a parlare di come si sentono. Potrebbero essere particolarmente silenziosi, o isolarsi dagli altri. Non forzateli. Fate loro capire che siete pronti ad ascoltarli quando saranno pronti a parlarne, così che siano incoraggiati a venire da voi quando se la sentiranno. Per aiutarli a verbalizzare le loro emozioni, parlate con i vostri figli e dite loro cosa voi pensate che stiano provando, o come 'si sente la maggior parte dei bambini quando succedono brutte cose'. Anche se il bambino potrebbe non rispondere, ascolterà e rifletterà su ciò che gli state dicendo. Sono di solito conversazioni brevi, ma importanti per i bambini che fanno fatica ad esprimere con le parole le loro paure.

## **GLI ADOLESCENTI**

Gli adolescenti vivono un'età in cui si sviluppa il senso della propria identità, separata da quella dei genitori; questa è la ragione per cui gli amici e i coetanei sono così importanti in questo momento della loro vita.

Hanno comunque bisogno che i genitori forniscano loro orientamento, rassicurazione e guida.

Hanno maggiori capacità dei bambini di esprimere i propri pensieri e sentimenti, ed è importante fornire loro l'opportunità di farlo con voi, così che possano dare un senso a ciò che è successo durante e dopo il terremoto.

Hanno maggiori capacità dei bambini di esprimere i propri pensieri e sentimenti, ed è importante fornire loro l'opportunità di farlo con voi, così che possano dare un senso a ciò che è successo durante e dopo il terremoto. Gli adolescenti spesso si sentono invincibili, come se nulla potesse ferirli, ma un terremoto li fa sentire vulnerabili e spaventati.

I sintomi da stress che un adolescente potrebbe manifestare:

- Preoccupazione per i cambiamenti e le perdite intervenuti nella propria vita, nella propria famiglia e nella propria comunità;
- Sentimenti di impotenza e insicurezza;
- Assunzione di un atteggiamento ipercritico verso gli adulti;
- Notevoli sbalzi d'umore, eccessi di irritabilità o agitazione;
- Assunzione di comportamenti a rischio (droga, alcool, sesso, più in generale scarso rispetto per le regole);
- Cambiamenti nei ritmi sonno/veglia e/o nelle abitudini alimentari;
- Dolori fisici;
- Isolamento dagli amici e dalla famiglia; perdita di interesse nelle attività che prima lo coinvolgevano;
- Problemi a scuola: saltare le lezioni, azzuffarsi con i compagni, non rispettare le regole, problemi con il rendimento scolastico;

### **Che cosa fare**

- Ascoltateli, tentando di non interromperli e di non essere paternalisti. Aiutateli a distinguere le opinioni dai fatti;
- Sosteneteli nella loro rielaborazione degli eventi discutendo con loro il vostro punto di vista e le vostre reazioni;
- Se il ragazzo mostra esagerati sbalzi d'umore, estrema irritabilità o malumore, restate calmi.
- Rassicuratelo sul fatto che vi aspettate che faccia del suo meglio;
- I vostri figli adolescenti potrebbero assumere comportamenti a rischio, come conseguenza delle loro paure od emozioni;
- Fategli capire che avete bisogno, ora più che mai, che si comportino al meglio, e che questa è una situazione temporanea;
- Siate chiari circa le regole da seguire, come il rispetto degli orari e l'informarvi di dove vanno, ma fate

capire loro che vi preoccupate per il loro benessere;

- Siate aperti al dialogo, in modo che sappiano che possono venire in qualunque momento a parlarvi dei loro timori e preoccupazioni; fate capire loro che siete in ansia per il loro benessere e la loro sicurezza, e che volete che vi avvertano per qualunque problema dovessero avere;
- Siate pronti ad ascoltarli, ma non forzate a confidarsi se non se la sentono;
- Gli adolescenti potrebbero sviluppare una tendenza ad isolarsi. Siate pazienti e fate capire loro che rispettate la loro privacy. Trovate dei modi per comunicare con loro e renderli partecipi, così che possano sentire il supporto della famiglia e degli amici;
- Fate capire agli adolescenti che non sono i soli che hanno pensieri e sentimenti difficili da affrontare, e che questi sono normali in tempi difficili;
- Ricordate loro che sono membri importanti della famiglia e che li stimate. Sapere quanto sono importanti per i familiari li aiuta a tenere presente la loro appartenenza e identità in tempi incerti;
- Il senso dell'umorismo può essere di aiuto ad affrontare e superare i momenti difficili. Scoraggiate gli scherzi irrispettosi o eccessivamente cinici, ma mantenete aperte le vie di comunicazione;
- Incoraggiateli a passare del tempo con gli amici. Le relazioni coi coetanei sono importanti per gli adolescenti, e li aiutano nel loro sviluppo sociale ed emotivo. Se gli amici sono sfollati in luoghi distanti, trovate dei modi perché possano vedersi o comunicare;
- Sostenete gli adolescenti nell'acquisire un senso di controllo sulla situazione, chiedendo di pianificare le attività, i pasti, ecc.; trovate dei modi perché possano prendere parte alle attività di recupero o ricostruzione; questo li farà sentire più sicuri di se stessi e sarà un buono sfogo emotivo;
- Siate realistici e onesti quando parlate con loro della situazione e delle difficoltà che tutti stanno vivendo; non abbiate paura di ammettere che ci sono cose che non sapete.

#### QUANDO RICHIEDERE AIUTO

Così come le comunità e il mondo degli adulti, anche i bambini e gli adolescenti, passata la fase di disorientamento post-evento, mettono in atto risorse personali per la ripresa e il superamento dell'angoscia che hanno vissuto nei primi giorni dopo il terremoto. Nel tempo, li vedrete ritornare alla normalità. I problemi a scuola, la malinconia e l'ansia o i comportamenti aggressivi diminuiranno man mano che si rientra nella normale routine.

In alcuni casi, però, alcuni bambini e adolescenti hanno bisogno di un periodo più lungo per superare il trauma e magari anche del supporto di un professionista. Se notate che i vostri figli faticano di più a tornare alla normalità rispetto agli altri, non esitate a contattarlo. Questo non significa che gli altri bambini o ragazzi sono più forti o più bravi, ma solo che lo stesso evento può causare reazioni emotive differenti. Infatti, alcuni bambini o ragazzi potrebbero mostrare sintomi che col tempo non migliorano, ma anzi peggiorano. In questi casi, considerate la possibilità di rivolgervi a professionisti come medici o psicologi. Questi potrebbero essere alcuni segnali da considerare:

- Ripetuti scoppi emotivi di aggressività;
- Pianti o tristezza eccessivi;
- Isolamento dagli altri o dalle attività usuali eccessivamente protratti nel tempo, disinteresse per tutto o una sorta di anestesia emotiva;
- Paure o preoccupazioni eccessive, che interferiscono con le normali attività giornaliere;
- Eccessiva iperattività;
- Accentuati e prolungati problemi con le attività scolastiche;
- Comportamenti a rischio (abuso di alcool o droghe, comportamenti sconsiderati, sesso a rischio, autolesionismo). Prestate particolare attenzione se i vostri figli fanno riferimento ad atti di

autolesionismo. Prendete sul serio quanto dicono e cercate immediatamente aiuto.

### **LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI**

È importante che i bambini e gli adolescenti siano coinvolti nella vita della loro comunità sia nella fase di emergenza sia in quella della ricostruzione. La valorizzazione del ruolo attivo dei minori, nella organizzazione dei servizi predisposti per l'emergenza, così come nei momenti di incontro della comunità, è fondamentale per favorire la piena espressione delle loro competenze, rendendoli protagonisti della loro vita, anche nell'affrontare situazioni difficili come quella che stanno vivendo. La partecipazione attiva agli interventi della comunità aiuta i bambini e gli adolescenti a superare le difficoltà presenti, e ridona loro fiducia e speranza nel futuro.

#### **PER APPROFONDIRE:**

- Save the Children, Orientamenti per la protezione dei bambini e degli adolescenti nelle emergenze in Italia, aprile 2012, [www.savethechildren.it/informati/pubblicazioni](http://www.savethechildren.it/informati/pubblicazioni)
- Cerbo, R. (a cura di), Genitori positivi. Indicazioni pratiche per migliorare la resilienza familiare, Save the Children e Focolare Maria Regina, 2012
- Save the Children, L'esperienza di Save the Children a L'Aquila. Manuale operativo per realizzare attività educative e psicosociali in situazioni di emergenza nazionale, 2009
- Save the Children, "Tu partecipi, io partecipo. Un'analisi dei metodi di lavoro e delle buone pratiche di partecipazione di bambini e adolescenti realizzate da Save the Children Italia", 2010, [www.savethechildren.it/IT/Tool/pubblicazioni/all?year=2010](http://www.savethechildren.it/IT/Tool/pubblicazioni/all?year=2010)

### **SICUREZZA E PROTEZIONE DEI MINORI**

Dopo un disastro, è importante dedicare una specifica attenzione alla sicurezza dei vostri figli. Le famiglie potrebbero trovarsi a vivere in un contesto che non è familiare; potrebbe essere difficile individuare le aree nelle quali i bambini possono giocare in sicurezza. State attenti a dove i vostri figli vanno a giocare. Inoltre, potrebbero venire a contatto con persone nuove, sia altri sfollati che operatori o volontari. È importante conoscere le persone con cui i vostri figli trascorrono il loro tempo; non affidate la cura dei vostri figli a chi non conoscete. Così come, dopo un terremoto, i bambini possono aver difficoltà a separarsi dai propri genitori, i genitori possono diventare iperprotettivi con i loro bambini.

Cercate di valutare realisticamente quali aree sono sicure e quali pericolose nel vostro nuovo ambiente. Ricordate che per i bambini è importante instaurare una routine, come tornare a scuola o avere modo di giocare con gli amici e trascorrere del tempo con i coetanei.

#### **IL DECALOGO PREVEDE:**

1. Evitare che i bambini stiano troppo davanti alla televisione: continuare a veder immagini del disastro non aiuta i bambini a superare il trauma, perché potrebbero non capire che si tratta di immagini registrate e pensare che l'evento catastrofico sia ancora in corso.
2. Ascoltare attentamente i bambini: prima di fornire loro informazioni, cercare di capire qual è la percezione dell'evento e quali i loro interrogativi in merito. Iniziare a dialogare con loro per fornire delle spiegazioni chiare di quanto accaduto, che siano comprensibili in base all'età, lasciando che esprimano le proprie preoccupazioni e tranquillizzarli.
3. Rassicurare i bambini e fornire loro il primo supporto psicologico: rasserenarli spiegando loro quello che si sta facendo per proteggerli, nonché informarli che durante un'emergenza la cosa che si considera prioritaria è aiutarli, affinché si sentano al sicuro.



4. Accettare l'aiuto di esperti: in caso di vittime in famiglia è importante considerare di rivolgersi a personale specializzato per aiutare sia i bambini che gli altri membri della famiglia a superare il trauma della perdita. Inoltre, anche se non hanno sperimentato direttamente questo shock, bisogna considerare che i bambini possono essere stati turbati da scene che hanno visto o storie che hanno ascoltato. I genitori devono prestare particolare attenzione ad ogni cambiamento significativo nelle abitudini relative a sonno, nutrizione, concentrazione, bruschi cambiamenti d'umore, o frequenti disturbi fisici senza che ci sia un'apparente malattia in corso, e in caso questi episodi non scompaiano in un breve lasso di tempo, si consiglia di rivolgersi a personale specializzato.
5. Aspettarsi di tutto: non tutti i bambini reagiscono allo stesso modo ad eventi traumatici e con lo sviluppo, le capacità intellettuali, fisiche ed emozionali dei bambini cambiano. Se i più piccoli dipendono dai propri genitori per avere la chiave d'interpretazione di quanto accaduto, quelli più grandi e gli adolescenti attingono informazioni da varie fonti. Tener presente che soprattutto gli adolescenti possono essere maggiormente colpiti da queste storie proprio perché in grado di capire meglio. Benché i ragazzi più grandi sembrano avere più strumenti a loro disposizione per gestire l'emergenza, hanno comunque bisogno di affetto, comprensione e supporto per elaborare l'accaduto
6. Dedicare tempo e attenzione: i bambini hanno bisogno di sentire che gli adulti di riferimento sono loro particolarmente vicini e di percepire che sono salvi e al sicuro. È fondamentale parlare, giocare con loro e soprattutto ascoltarli, trovare il tempo per svolgere apposite attività con i bambini di tutte le età, leggere loro storie o cantare l'abituale ninnananna per farli addormentare.
7. Essere un modello: i bambini imparano dai grandi come gestire le emergenze. Occorre essere attenti ad esprimere le proprie emozioni di fronte ai bambini a seconda della loro età.
8. Imparare dall'emergenza: anche un evento catastrofico può essere un'opportunità di far capire ai bambini che tutti viviamo in un mondo dove possono accadere queste cose e che in questi momenti è essenziale aiutarsi l'un l'altro.
9. Aiutare i bambini a ritornare alle loro normali attività: quasi sempre i bambini traggono beneficio dalla ripresa delle loro attività abituali, dal perseguire i propri obiettivi, dalla socialità. Quanto prima i bambini ritorneranno al loro ambiente abituale e meno si continuerà a parlare del sisma, più riusciranno a superare velocemente il trauma.
10. Incoraggiare i bambini a dare una mano: aiutare gli altri può contribuire a dare ai bambini un senso di sicurezza e controllo sugli eventi. Soprattutto gli adolescenti possono sentirsi artefici di un cambiamento positivo. È pertanto importante incoraggiare i bambini e i ragazzi a dare il loro aiuto alle organizzazioni che assistono i loro coetanei.

## **ALIMENTAZIONE DEDICATA ALL'INFANZIA**

Nella prima emergenza e fino a quando la popolazione minorile rimarrà nelle strutture di accoglienza è importante garantire un'adeguata e sana alimentazione.

Il Comune deve accertare che le Strutture che si occupano della gestione dell'emergenza tengano conto delle esigenze specifiche dell'alimentazione per ogni fascia d'età, così come previsto per le mense scolastiche, nel rispetto delle esigenze mediche (intolleranze, allergie, ecc.), culturali e religiose.

Inoltre è importante che il Comune si accerti che le Strutture che si occupano della gestione dell'emergenza riservino zone idonee dedicate alle mamme per favorirne l'allattamento in emergenza.

*Il testo completo dell'Alimentazione Infantile nelle Emergenze è scaricabile da [http://gpec.cloud/doc/alimentazione\\_infantile.pdf](http://gpec.cloud/doc/alimentazione_infantile.pdf)*

## PROCEDURE

Oggetto della Procedura sono lattanti e bambini piccoli al di sotto dei 2 anni di età e chi se ne prende cura. Destinatario della Procedura è il personale di Primo Soccorso e i volontari di Protezione Civile che operano nell'ambito delle emergenze, formati secondo le Linee Guida AINE.

## OPERAZIONE PRELIMINARE

Istituire un Gruppo di Coordinamento per le operazioni relative all'AINE (operatore sanitario formato più un operatore di Protezione Civile formato più una mamma per counselor formata) per il coordinamento e la condivisione delle informazioni chiave Individuare nella popolazione operatori sanitari, di Protezione Civile, della popolazione civile (mamme di sostegno all'allattamento, chi influenza le pratiche di allattamento a livello di unità familiari, comunità e struttura locale) formati sull'Alimentazione Infantile secondo le raccomandazioni OMS/UNICEF.

## SEZIONE 1: REPERIRE INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ALIMENTAZIONE DI LATTANTI E BAMBINI PICCOLI NELLA POPOLAZIONE

1.1 Ottenere un profilo demografico della popolazione tra:

- Lattanti 0-6 mesi
- Lattanti 6-12 mesi
- Bambini 12-24 mesi
- Bambini 2-5 anni
- Donne incinte
- Donne in allattamento

1.2 Reperire indicazioni (tramite osservazioni ed interviste) circa le pratiche alimentari prevalenti nella popolazione (LM = latte materno, LA= latte artificiale, SLM = sostituti del latte materno):

- LM esclusivo
- LM + LA
- LA
- baliatico
- LM + alimentazione complementare
- LA + alimentazione complementare
- alimentazione senza LM o LA

1.3 Valutare qualitativamente la tipologia di pratiche di alimentazione per lattanti e bambini piccoli presenti nella popolazione:

- allattamento al seno
- allattamento al seno con ausili (DAS, paracapezzolo, tiralatte)
- alimentazione con tazzina
- alimentazione con biberon
- alimentazione con cucchiaino semiliquida
- alimentazione con cibo a pezzi

1.4 Valutare l'adeguatezza nutrizionale della razione alimentare per prevedere:

- particolare attenzione a prodotti idonei ai bambini piccoli in fase di svezzamento
- privilegiare le donne in gravidanza o in allattamento prevedendo eventuali integrazioni di micronutrienti
- valutare la possibilità di evitare prodotti commerciali per lattanti > 6m e bambini piccoli < 2a e privilegiare prodotti tradizionali e/o locali

1.5 Valutare la morbilità e la mortalità dei lattanti.

1.6 Osservare gli approcci della popolazione rispetto all'alimentazione dei lattanti orfani.

1.7 Valutare, tramite osservazione e intervista, la disponibilità, gestione e utilizzo di:

- SLM (latte formulati, omogeneizzati, farine latte etc.
- tazzine
- biberon
- tettarelle
- tiralatte
- DAS

1.8 Prevedere un monitoraggio delle forniture di cui al punto 1.6 e conservarne documentazione per analisi future.

1.9 Prevedere un registro dei nuovi nati entro le prime 2 settimane dal parto per l'accesso tempestivo alle razioni familiari aggiuntive.

## **SEZIONE 2: AREE DI ACCOGLIENZA DEDICATE**

2.1 Prevedere un'area di accoglienza per le donne che allattano esclusivamente al seno i loro bambini e, all'interno di questa, un'area per facilitare le consulenze individuali.

2.2 Prevedere un'area e attenzione particolari alle donne in riallattamento e a quelle che utilizzano sia LM che LA.

2.3 Prevedere un'area di accoglienza, separata da quella di cui al punto 2.1, per le donne che allattano i loro bambini anche o solo con SLM e, all'interno di questa, un'area per facilitare il sostegno all'alimentazione artificiale.

2.4 Prevedere un'area di accoglienza per i bambini piccoli >12m e i loro caregivers e, all'interno di questa, un'area per facilitare il sostegno all'alimentazione dei bambini piccoli.

2.5 Prevedere che le aree di accoglienza dedicate di cui ai punti 2.1 - 2.2 - 2.3 - 2.4 siano di facile e sicuro accesso ai rifornimenti idrici, ai servizi igienici e ai generi alimentari e non.

## **SEZIONE 3: VALUTAZIONI AMBIENTALI**

3.1 Valutare gli ambienti di accoglienza per lattanti, bambini piccoli e caregivers dal punto di vista igienico, disponibilità idrica, di combustibile, alloggi, attrezzature per la preparazione del cibo.

3.2 Valutare la disponibilità di cibi adatti all'alimentazione dei bambini piccoli.

3.3 Individuare aiuto e collaborazione dalle infrastrutture sanitarie per le cure prenatali, parto, post-parto e assistenza ai bambini piccoli.

3.4 Identificare i fattori ambientali e culturali che ostacolano l'allattamento al seno.

3.5 Identificare e valutare la competenza di chi può offrire sostegno alle madri nutrici.

3.6 Identificare le barriere culturali avverse alla rilattazione, spremitura del latte materno e baliatico.

#### **SEZIONE 4: LATTANTI < 6m ALLATTATI AL SENO ESCLUSIVAMENTE O CON AGGIUNTA**

4.1 Incoraggiare le nutrici a mantenere, aumentare o ristabilire l'allattamento esclusivo al seno.

4.2 In caso di rilattazione o di recupero dell'allattamento esclusivo prevedere l'utilizzo di ausili per l'allattamento (tiralatte, Dispositivo per l'Allattamento Supplementare) laddove ne sia possibile il corretto utilizzo, gestione e pulizia.

4.3 Promuovere il contatto e il confronto tra gruppi di mamme che allattano.

4.4 Prevedere la frequentazione del nucleo familiare, soprattutto il contatto con il padre del bambino.

4.5 Prevedere servizi immediati per la cura e l'alimentazione dei lattanti orfani.

4.6 Prevedere e valutare le alternative alimentari nel caso in cui un lattante che sia allattato al seno non abbia più a disposizione il latte materno, a seguito dell'emergenza. Per ordine di appropriatezza e sicurezza alimentare si valuterà:

- balia
- LM da banca del latte
- LA non di marca (generico)
- LA commerciale
- Latte animale modificato in casa

#### **SEZIONE 5: LATTANTI < 6m ALLATTATI CON LATTE ARTIFICIALE**

5.1 Evitare di stigmatizzare la scelta di utilizzare il latte artificiale.

5.2 Fornire ai caregivers informazioni e sostegno per la preparazione corretta del latte formulato.

#### **SEZIONE 6: LATTANTI > 6m ALLATTATI AL SENO**

6.1 Incoraggiare le nutrici a proseguire l'allattamento al seno durante l'introduzione dei cibi complementari.

**SEZIONE 7: BAMBINI PICCOLI < 2a**

7.1 Fornire informazioni e sostegno per aiutare i bambini piccoli a mangiare quanto messo loro a disposizione.

**SEZIONE 8: RIDURRE I RISCHI DA ALLATTAMENTO ARTIFICIALE**

8.1 Valutare la quantità di LA presente nella popolazione e nel ciclo distributivo locale nei primi momenti dell'emergenza.

8.2 Controllare che siano conformi al Codice per la Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno:

- destinazione d'uso
- reperimento
- gestione
- distribuzione dei SLM, alimenti a base di latte, biberon e tettarelle

8.3 Informare i responsabili della gestione degli aiuti umanitari che le donazioni di latte artificiale (LA) e altri sostituti del latte materno (SLM) non sono necessarie e possono mettere a rischio la vita dei lattanti

8.4 Ogni donazione non richiesta di LA e SLM dovrebbe essere raccolta dai punti di accesso all'area di emergenza e dovrebbe essere conservata fino a destinazione del loro utilizzo e/o distribuzione da parte degli operatori formati per l'AINE

8.5 L'operatore formato per l'AINE valuta e decide a quali lattanti spetti la fornitura (temporanea o a lungo termine) di LA o SLM dopo avere escluso tutte le alternative (vedi 4.6) e in particolare per i seguenti casi:

- madre assente
- madre gravemente malata
- madre in fase di rilattazione
- madre che rifiuta il bambino
- madre che nutrive il lattante con LA prima dell'emergenza
- madre che non desidera allattare al seno

Prevedere, sulla base delle valutazioni di cui al punto 8.5 la fornitura di LA e SLM contestualmente alla fornitura di altri alimenti, combustibile, ausili per la somministrazione (tazzina senza beccuccio, biberon e tettarelle ove sia possibile un corretto utilizzo e pulizia).

8.6 Prevedere la distribuzione di LA separatamente dal resto della razione alimentare, onde evitare la diffusione a chi non ne ha bisogno.

8.7 Informare i responsabili delle forniture alimentari che i lattati cosiddetti "di proseguimento" e "di crescita" non sono necessari per una corretta alimentazione dei bambini piccoli.

8.8 Verificare che la fornitura di LA abbia scadenza di almeno 6 mesi dal ricevimento e che sia adatta al lattante e alla sua età.

8.9 Prevedere informazione e sostegno per l'adeguata preparazione del latte artificiale con dimostrazioni pratiche.

8.10 Prevedere controllo del peso almeno due volte al mese per i lattanti nutriti con LA nel corso della prevista visita di controllo.

8.11 Valutare che le vi siano le condizioni ambientali idonee all'alimentazione artificiale, la disponibilità di combustibile, acqua e attrezzature per una preparazione sicura del LA e SLM a livello delle unità familiari.

8.12 Prevedere e gestire una continuità nella fornitura di LA.

8.13 Scoraggiare l'uso di biberon e tettarelle per la somministrazione di LA ove non sia garantita l'assenza di possibili contaminazioni e difficoltà nella pulizia.

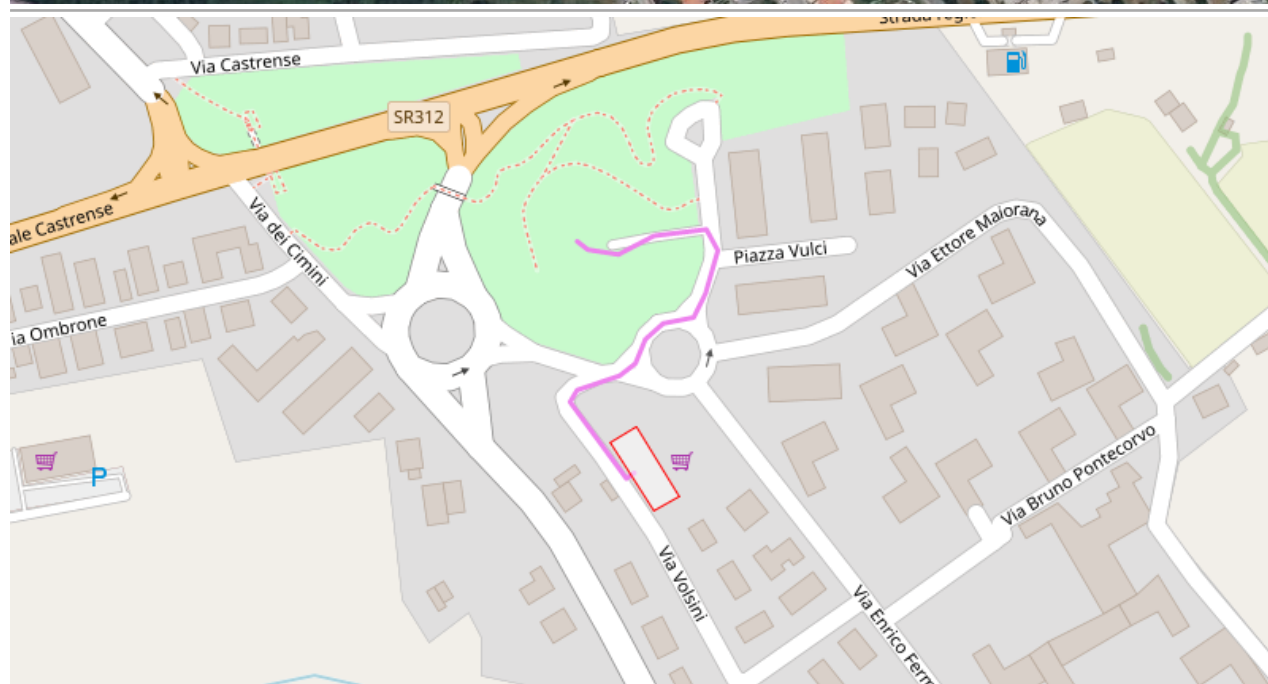
8.14 Incoraggiare l'utilizzo di tazze (senza beccuccio), DAS e tiralatte ove igienicamente possibile.

## **TRASFERIMENTO MINORI VERSO AREE EMERGENZA**

A seguire le mappe dei percorsi per il delicato trasferimento della popolazione scolastica dalle Aree di Raccolta del Piano di Evacuazione delle scuole alle Aree di Attesa fino alle Aree di Ricovero della popolazione.

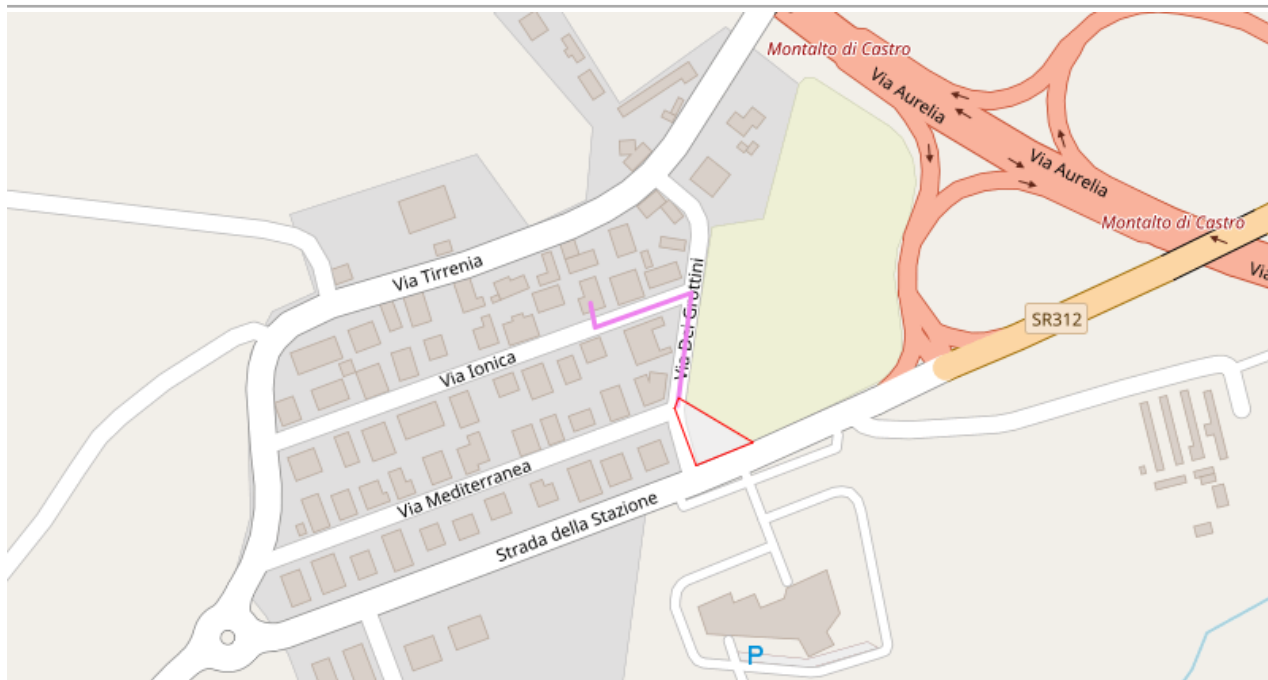
## PERCORSI MINORI

Nome **PERCORSO MINORI-ASILO NIDO "IL GIARDINO DELLE FAVOLE"**



Percorso dedicato ai minori presenti nella struttura Asilo Nido "Il Giardino delle Favole", i quali saranno indirizzati presso l'adiacente area di attesa "AA3\_09-Area Volsini 1".

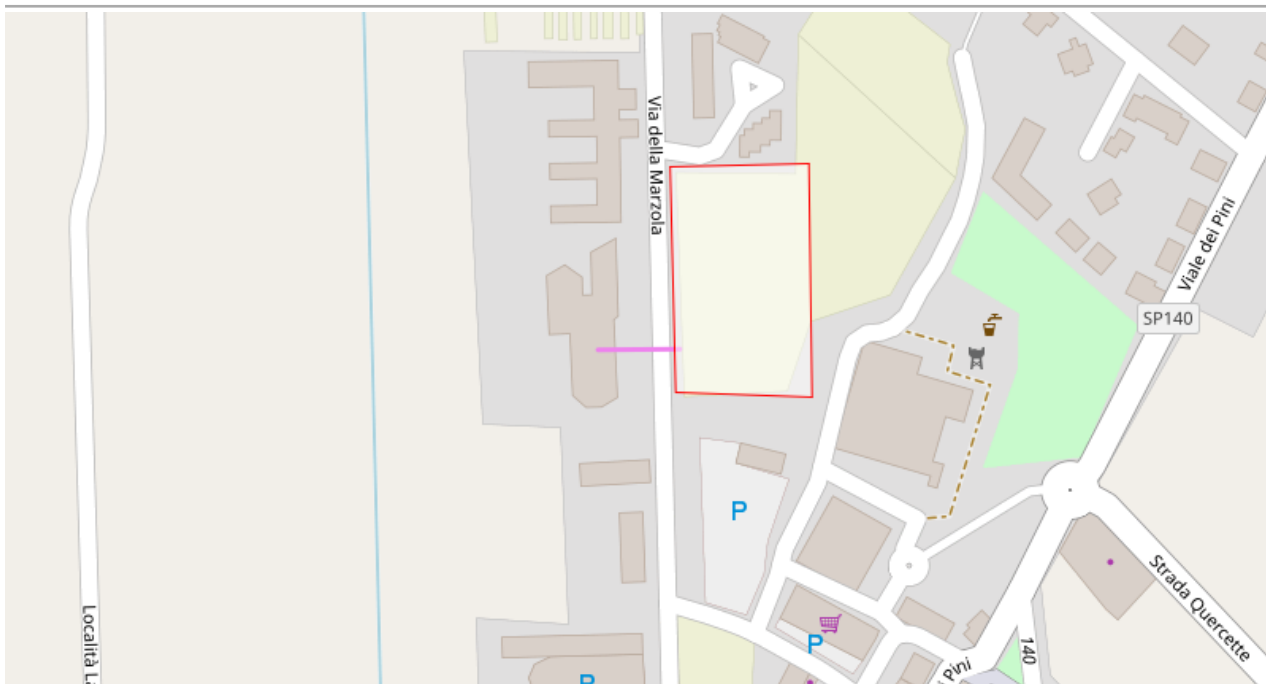
Nome **PERCORSO MINORI-ASILO NIDO-SCARABOCCHIANDO A CASA DI CLAUDIA**



Percorso dedicato ai minori presenti nella struttura "Asilo Nido-Scarabocchiando a casa di Claudia" i quali saranno indirizzati presso l'area di attesa AA6\_03 Area Silvana".

Nome **PERCORSO MINORI-I.C. MONTALTO DI CASTRO E PRIMARIA-TULLIO CESARINI**





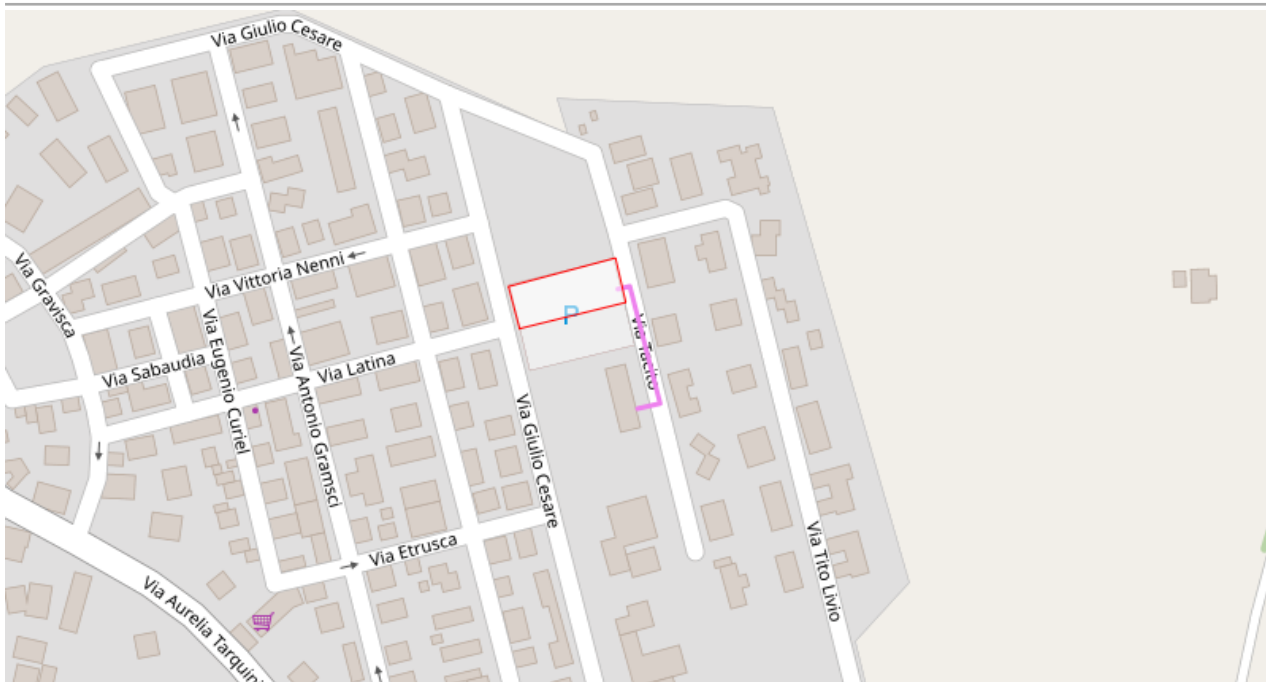
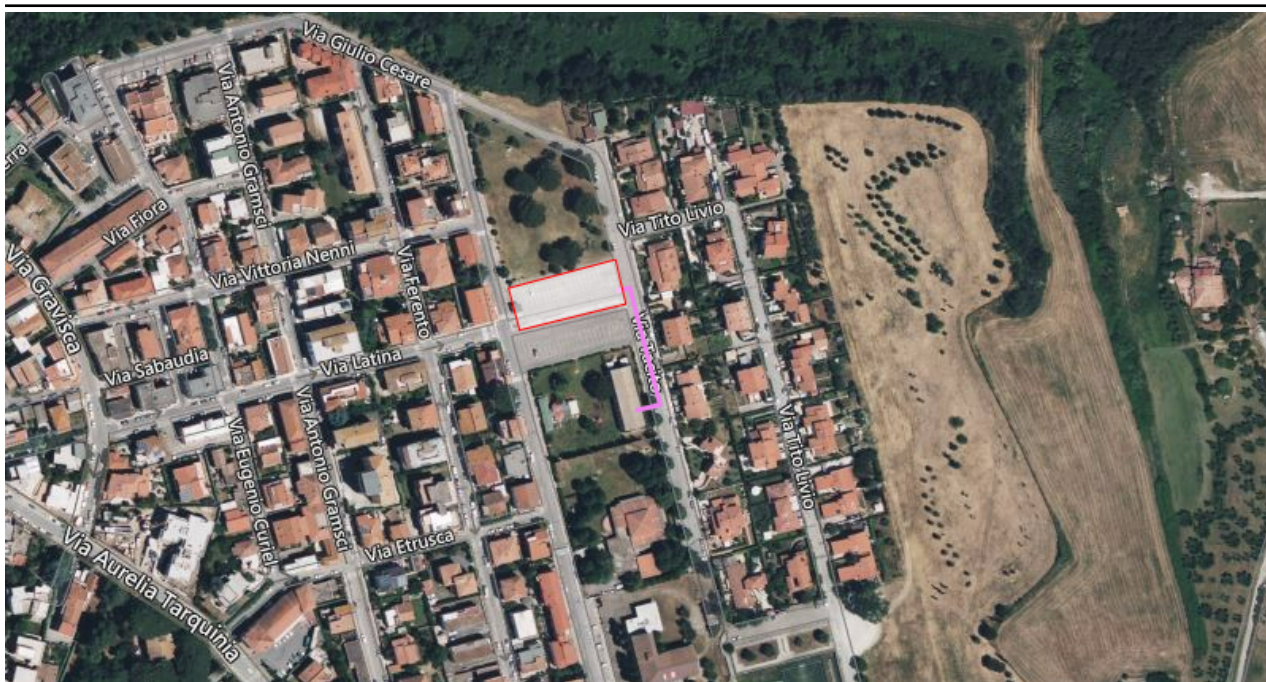
Percorso dedicato ai minori presenti nelle strutture:

- I.C. Statale Montalto di Castro-Plesso Pescia Romana;
- Primaria-Tullio Cesarini.

I quali saranno indirizzati presso l'adiacente area di attesa "AA6\_01 Area Marzola"

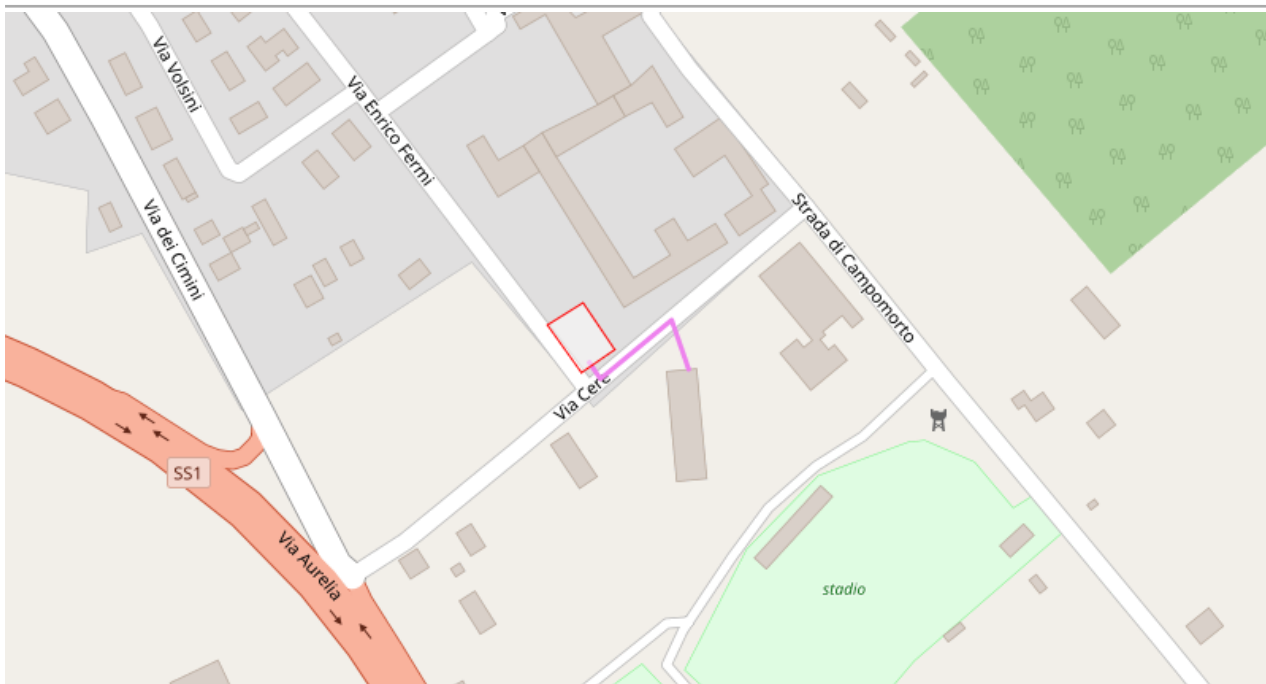
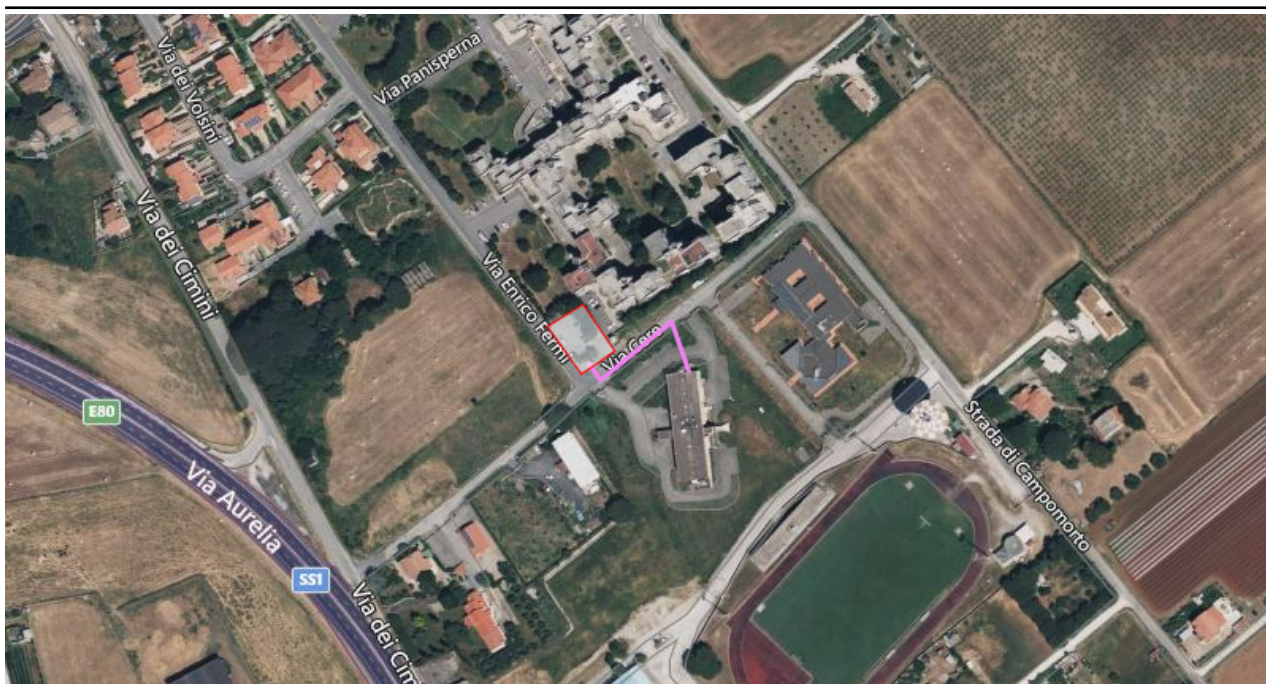
Nome

PERCORSO MINORI-I.C. STATALE DI MONTALTO DI CASTRO



Percorso dedicato ai minori presenti nella struttura I.C. Statale di Montalto di Castro, i quali saranno indirizzati presso l'area di attesa "AA3\_03 Area della Chiesa".

Nome **PERCORSO MINORI-I.P.S.E.O.A.A. FARNESE**



Percorso dedicato ai minori presenti nella struttura I.P.S.E.O.A.A. Farnese, i quali saranno indirizzati presso l'adiacente area di attesa "AA3\_08-Area via Cere".

Nome **PERCORSO MINORI-PRIMARIA-ALDO MORELLI MONTALTO DI CASTRO**



Percorso dedicato ai minori presenti nella struttura Primaria-Aldo Morelli Montalto di Castro, i quali saranno indirizzati presso l'adiacente area di attesa "AA3\_04-Area San Sisto".

# Capitolo 11. Formazione e Informazione

## FORMAZIONE

Relativamente alle attività di formazione gli operatori di Protezione Civile presenti nel territorio, coordinati dal comandante della Polizia Locale procederanno su base annuale ad un incontro presso gli istituti presenti nel territorio comunale affrontando le tematiche di prevenzione delle emergenze, opportunamente contestualizzate, in materia di:

- Rischio Sismico
- Rischio Idrogeologico
- Rischio Geologico
- Rischio Incendio
- Rischio Incidente
- Rischio Viabilistico

Durante detti incontri verrà distribuito materiale informativo sia del Dipartimento della Protezione Civile che predisposto ad hoc dalle strutture comunali. Il calendario degli incontri verrà predisposto a cura del Comandante della Polizia Locale ovvero di un suo delegato.

## INFORMAZIONE

Oltre alla collocazione della segnaletica prevista dalle normative vigenti in materia di Aree (Attesa, Accoglienza ed Ammassamento), la popolazione disporrà sul sito istituzionale di tutta la documentazione del PPC, facilmente scaricabile dalla Home page e, inoltre, potrà prendere visione costantemente degli elementi distintivi e caratteristici del PPC anche consultando la Mappa Interattiva aggiornata in tempo reale e sincronizzata con le Basi Dati in virtù della licenza d'uso acquisita dal comune. La Mappa Interattiva, nello specifico, contiene le Aree (Attesa, Accoglienza), alcune infrastrutture e Punti di Interesse e le informazioni su cosa fare in caso di Emergenza suddivise per tipologia di rischio.

Il Piano è il supporto operativo al quale il Sindaco si riferisce per gestire l'emergenza col massimo livello di efficacia, con le risorse disponibili di persone, mezzi e strutture. Il Sindaco assume le responsabilità connesse alle incombenze di Protezione Civile dalla organizzazione preventiva delle attività di controllo e monitoraggio, fino all'adozione dei provvedimenti di emergenza indirizzati soprattutto alla salvaguardia della vita umana

## Capitolo 12. Centri Operativi e Funzioni di Supporto

### COC - Centro Operativo Comunale

Il Centro Operativo Comunale costituisce la struttura organizzativa locale a supporto del Sindaco, Autorità locale di protezione civile, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

L'organizzazione di base del C.O.C. prevede la definizione delle Funzioni di Supporto e l'attribuzione dei relativi compiti e responsabilità. Per ciascuna Funzione di Supporto è individuato un Responsabile, che cura anche l'aggiornamento dei dati e delle procedure relative alla Funzione stessa. L'attività dei Responsabili delle Funzioni di Supporto, sia in tempo di pace sia in emergenza, consente al Sindaco di disporre, nel Centro Operativo, di esperti che hanno maturato una comune esperienza di gestione, insieme alla reciproca conoscenza personale, delle potenzialità, delle capacità e delle metodiche delle rispettive strutture.

Ciascuna Funzione di Supporto coordina, relativamente al proprio settore di competenza, tutti i soggetti afferenti alla funzione stessa, al fine di porre in atto tutte le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi per essa definiti. Attraverso l'istituzione delle Funzioni di Supporto e l'individuazione per ciascuna di esse di uno stesso Responsabile, si raggiungono due distinti obiettivi:

1. avere per ogni Funzione di Supporto un quadro delle disponibilità di risorse fornite da tutte le Amministrazioni pubbliche e private che concorrono alla gestione dell'emergenza
2. affidare ad un responsabile di ciascuna Funzione di Supporto sia il controllo della specificità operativa in emergenza, sia l'aggiornamento dei dati nell'ambito del Piano di Protezione Civile.

Relativamente alle Funzioni di Supporto riportate nel presente PPC, nella loro versione iniziale, si specifica che possono essere oggetto di modifiche e sostituzioni in virtù delle dinamiche proprie dell'Ente in materia di organizzazione e competenze, e si rimanda pertanto alle ordinanze o decreti specifici (laddove emanati) successivi alla prima approvazione del presente Piano.

#### CENTRO OPERATIVO

Nome

COC

<b>Tipologia</b>	Edificio Comunale	
<b>Indirizzo</b>	SS 312 Castrense km 1.25 , Località Campomorto	
<b>Tel 1</b>	0766879642	
<b>Tel 2</b>	3356181946	
<b>FAX</b>	0766899888	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.34948651733899
	<i>Lon</i>	11.62734791636467
<b>Struttura</b>	Strategica	
<b>Nome</b>	TEATRO COMUNALE TEATRO LEA PADOVANI	
<b>Tipologia</b>	Edificio Comunale	
<b>Indirizzo</b>	Via Aurelia Tarquinia, 58	
<b>Coordinate:</b>	<i>Lat</i>	42.34977692146887
	<i>Lon</i>	11.60966008901596

Nel seguito sono espote le Funzioni di Supporto, qualora non apparissero si rimanda all'allegato atto di nomina a firma del Sindaco, da considerare parte integrante del presente Piano di Protezione Civile Comunale.

#### FUNZIONI DI SUPPORTO

	<b>Funzione</b>	<b>Nome</b>	<b>Cellulare</b>	<b>Telefono</b>	<b>Email</b>
1	Tecnica e Pianificazione	Luciani Andrea	3286555198	0766870106	
2	Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	Esposito Vittorio	3497971752	0766870175	
3	Volontariato	Ricci Adalgiso	3356181946	0766879007	
4	Materiali e Mezzi				
5	Servizi Essenziali				
6	Servizi Censimento Danni a Persone e Cose	Luciani Andrea	3286555198	0766870106	
7	Strutture Operative	Ricci Adalgiso	3356181946	0766879007	

	Locali e Viabilità			
8	Telecomunicazioni			
9	Assistenza alla Popolazione	Esposito Vittorio	3497971752	0766870175
10	Coordinatore Minori	Esposito Vittorio	3497971752	0766870175

**SOSTITUTI FUNZIONI DI SUPPORTO**

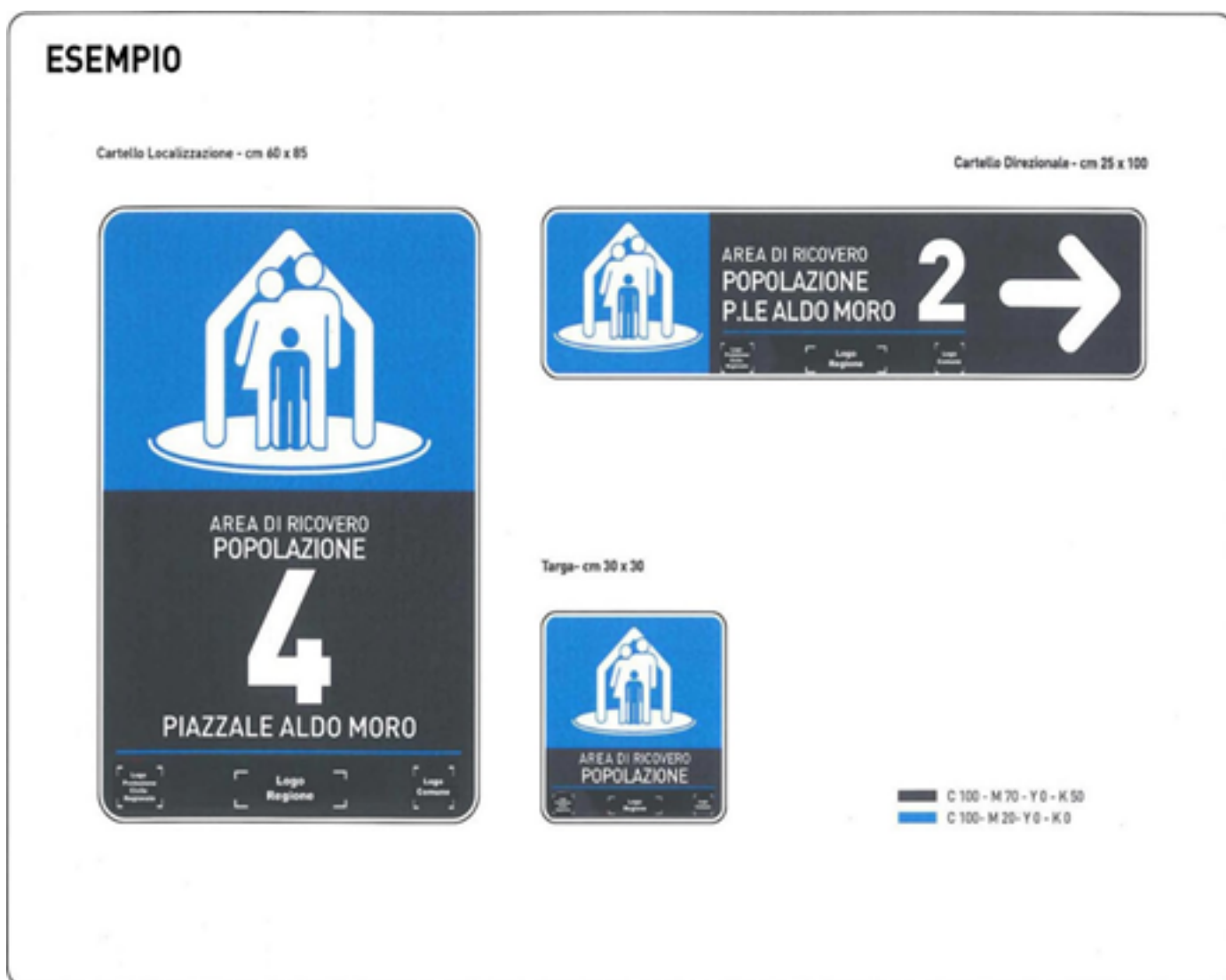
Funzione	Nome	Cellulare	Telefono	Email
----------	------	-----------	----------	-------



## Capitolo 13. Cartellonistica di Protezione Civile

Il Comune all'atto della formazione, redazione ed approvazione del Piano di Protezione Civile dovrà dotarsi di apposita cartellonistica per vari elementi del sistema locale di Protezione Civile quali: aree di attesa, accoglienza, ammassamento, percorsi sicuri verso le aree strategiche. Anche in questo caso sarebbe buona prassi associare alle aree di attesa la capienza e le zone, quartieri e strade.

Fax-simile Cartellonistica



# ESEMPIO

Cartello Localizzazione - cm 60 x 85



Cartello Direzionale - cm 25 x 100



Targa - cm 30 x 30



C 100 - M 70 - Y 0 - K 50  
 C 75 - M 0 - Y 100 - K 0

# ESEMPIO

Cartello Localizzazione - cm 40 x 85



Cartello Direzionale - cm 25 x 100



Targa - cm 30 x 30



C 100 - M 70 - Y0 - K 50  
 C 0 - M 30 - Y 100 - K 0

## CARATTERISTICHE TECNICHE RELATIVE ALLE SPECIFICHE DIMENSIONALI E GRAFICHE DELLA CARTELLONISTICA SEGNALETICA DI EMERGENZA

### CARTELLINO DI LOCALIZZAZIONE PER LE AREE DI ATTESA

#### COLORI

VERDE: C 75 – M 0 – Y 100 - K 0

BLU: C 100 – M 70 – Y 0 - K 50

#### DIMENSIONI

Cm 60 x 85

#### EMBLEMA DEL COMUNE

Dimensioni: cm 4 x 5

Colori: quadricromia

Risoluzione: 300 dpi

#### TESTI

Per il numero:

DIN Black dimensione 739 pt

Colore bianco

Per il nome dell'area di attesa:

DIN Bold dimensione 116 pt

Colore bianco

Per il nome del Comune:

DIN Medium dimensione 18 pt

Colore bianco

### CARTELLINO DIREZIONALE PER LE AREE DI ATTESA

#### COLORI

VERDE: C 75 – M 0 – Y 100 - K 0

BLU: C 100 – M 70 – Y 0 - K 50

#### DIMENSIONI

Cm 25 x 100

#### EMBLEMA DEL COMUNE

Dimensioni: cm 4 x 5 2

Colori: quadricromia

Risoluzione: 300 dpi

#### TESTI

Per il numero:

DIN Black dimensione 490 pt

Colore bianco

Per il nome dell'area di attesa:

DIN Bold dimensione 116 pt

Colore bianco

Per il nome del Comune:

DIN Medium dimensione 13,5 pt

Colore bianco

CARTELLLO DI RICONOSCIMENTO PER LE AREE DI ATTESA - TARGA

COLORI

VERDE: C 75 – M 0 – Y 100 - K 0

BLU: C 100 – M 70 – Y 0 - K 50

DIMENSIONI

Cm 30 x 30

EMBLEMA DEL COMUNE

Dimensioni: cm 2 x 2,5

Colori: quadricromia

Risoluzione: 300 dpi 3

CARTELLLO DI LOCALIZZAZIONE PER LE AREE DI RICOVERO POPOLAZIONE

COLORI

AZZURRO: C 100 – M 20 – Y 0 - K 0

BLU: C 100 – M 70 – Y 0 - K 50

DIMENSIONI

Cm 60 x 85

EMBLEMA DEL COMUNE

Dimensioni: cm 4 x 5

Colori: quadricromia

Risoluzione: 300 dpi

TESTI

Per il numero:

DIN Black dimensione 739 pt

Colore bianco

Per il nome dell'area di ricovero:

DIN Bold dimensione 116 pt

Colore bianco

Per il nome del Comune:

DIN Medium dimensione 18 pt

Colore bianco

CARTELLLO DIREZIONALE PER LE AREE DI RICOVERO POPOLAZIONE

COLORI

AZZURRO: C 100 – M 20 – Y 0 - K 0

BLU: C 100 – M 70 – Y 0 - K 50

DIMENSIONI

Cm 25 x 100

EMBLEMA DEL COMUNE

Dimensioni: cm 4 x 5

Colori: quadricromia

Risoluzione: 300 dpi 4

TESTI

Per il numero:

DIN Black dimensione 490 pt

Colore bianco

Per il nome dell'area di ricovero:

DIN Bold dimensione 116 pt

Colore bianco

Per il nome del Comune:

DIN Medium dimensione 13,5 pt

Colore bianco

CARTELLI DI RICONOSCIMENTO PER LE AREE DI RICOVERO POPOLAZIONE - TARGA

COLORI

AZZURRO: C 100 – M 20 – Y 0 - K 0

BLU: C 100 – M 70 – Y 0 - K 50

DIMENSIONI

Cm 30 x 30

EMBLEMA DEL COMUNE

Dimensioni: cm 2 x 2,5

Colori: quadricromia

Risoluzione: 300 dpi

CARTELLI DI LOCALIZZAZIONE PER LE AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI

COLORI

ARANCIO: C 0 – M 30 – Y 100 - K 0

BLU: C 100 – M 70 – Y 0 - K 50

DIMENSIONI

Cm 60 x 85

EMBLEMA DEL COMUNE

Dimensioni: cm 4 x 5

Colori: quadricromia

Risoluzione: 300 dpi

TESTI

Per il numero:

DIN Black dimensione 739 pt

Colore bianco

Per il nome dell'area di ammassamento soccorritori:

DIN Bold dimensione 116 pt

Colore bianco

Per il nome del Comune:

DIN Medium dimensione 18 pt

Colore bianco

CARTELLI DIREZIONALI PER LE AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI

COLORI

ARANCIO: C 0 – M 30 – Y 100 - K 0

BLU: C 100 – M 70 – Y 0 - K 50

DIMENSIONI

Cm 25 x 100

EMBLEMA DEL COMUNE

Dimensioni: cm 4 x 5

Colori: quadricromia

Risoluzione: 300 dpi

TESTI

Per il numero:

DIN Black dimensione 490 pt

Colore bianco

Per il nome dell'area di ammassamento soccorritori:

DIN Bold dimensione 116 pt

Colore bianco

Per il nome del Comune:

DIN Medium dimensione 13,5 pt

Colore bianco

CARTELLO DI RICONOSCIMENTO PER LE AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI - TARGA

COLORI

ARANCIO: C 0 – M 30 – Y 100 - K 0

BLU: C 100 – M 70 – Y 0 - K 50

DIMENSIONI

Cm 30 x 30

EMBLEMA DEL COMUNE

Dimensioni: cm 2 x 2,5

Colori: quadricromia

Risoluzione: 300 dpi

### **Segnaletica di emergenza per il rischio maremoto**

Come specificato nell'Allegato 4 del Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 02.10.2018, la segnaletica di emergenza per il rischio maremoto rappresenta un utile strumento per guidare l'allontanamento della popolazione al di fuori dell'area a rischio e verso le aree di attesa previste dalla pianificazione comunale. La segnaletica contribuisce ad aumentare nella popolazione la consapevolezza del rischio e di riassumere le principali norme di comportamento e di autoprotezione da adottare in caso di allerta. Si tratta, pertanto, di uno strumento non esaustivo dal punto di vista delle informazioni contenute, ma complementare alle attività di informazione alla popolazione. La segnaletica, di cui si illustrano di seguito le caratteristiche tecniche, è stata elaborata tenendo conto della normativa internazionale e nazionale (UNI EN ISO 70/10 e Codice della strada), delle esperienze fatte in Italia (la segnaletica installata sull'isola di Stromboli e le diverse installazioni sperimentali effettuate in occasione di esercitazioni nazionali e internazionali) e degli studi internazionali sulla segnaletica per il rischio maremoto (Giappone, Stati Uniti, Nuova Zelanda e Australia). I testi della segnaletica in italiano sono stati tradotti in inglese, per essere compresi anche dai turisti stranieri. La parte bassa di ogni cartello, delimitata da una linea bianca, è riservata ai loghi del D.P.C., della Regione e del Comune. La segnaletica è accompagnata da una spiegazione dettagliata del significato dei singoli cartelli e dalla loro collocazione geografica in un'apposita mappa.

### **Categorie di segnali adottate nel Piano Comunale**

1. Segnalazione: Rischio
2. Descrizione: Comportamenti
3. Direzionale: Via di allontanamento
4. Direzionale: Area di attesa
5. Localizzazione: Area di attesa
6. Localizzazione: Zona di allertamento 1 (unica)
- 6.11.2 Schede tecniche dei segnali

#### **FORME.**

Triangolo: pericolo

Rettangolo: direzione

Quadrato: comportamento

#### **COLORI.**

Blu: istituzionale

Giallo: pericolo

Verde: zona sicura

#### **TESTO.**

Per l'italiano: Font Arial, maiuscolo e minuscolo

Per l'inglese: Font Arial, corsivo maiuscolo e minuscolo



## Specifiche tecniche

## RISCHIO



<b>Titolo</b>	Segnale Rischio.
<b>Simbolo</b>	Triangolo che indica pericolo all'interno del quale è presente l'icona dell'onda di maremoto.
<b>Colore</b>	Triangolo blu. Onda blu su sfondo giallo. Comici di colore bianco (esterna al triangolo e interna per delimitare lo spazio destinato all'icona).
<b>Loghi</b>	Non presenti.
<b>Misure standard</b>	Lato cm. 60.
<b>Posizionamento</b>	Il segnale sarà posto, insieme al cartello dei comportamenti, all'inizio dell'area a rischio e in prossimità della costa.

## COMPORTAMENTI



<b>Titolo</b>	Cartello dei comportamenti.
<b>Simbolo e carattere</b>	<p>Il cartello si compone di due parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– il titolo a cui è associato il segnale di rischio maremoto;</li> <li>– un testo sui comportamenti da adottare in caso di pericolo. Le informazioni e i fenomeni associati all'evento sono scritti in carattere minuscolo mentre i comportamenti sono scritti in carattere maiuscolo.</li> </ul> <p>Sotto alla descrizione dei comportamenti sono riportati, in un carattere più piccolo, il sito Internet del Dipartimento della Protezione Civile, dove è possibile approfondire i contenuti generali sul rischio, e l'invito ad informarsi sul Piano Comunale di Protezione Civile, dove sono descritte nello specifico le azioni che il Comune adotterà in caso di rischio.</p>
<b>Colore</b>	<p>Il titolo del cartello è blu su campo giallo.</p> <p>L'introduzione "IN CASO DI" è scritta in giallo.</p> <p>Le informazioni e i fenomeni associati all'evento, riportate con un elenco puntato giallo, sono scritti in bianco.</p> <p>I comportamenti sono scritti in giallo.</p> <p>I riferimenti per approfondire sono in bianco e giallo.</p> <p>La cornice del cartello è bianca.</p>
<b>Loghi</b>	D.P.C., Regione e Comune.
<b>Misure standard</b>	cm. 60x60
<b>Posizionamento</b>	Il segnale sarà posto, insieme al segnale di pericolo, all'inizio dell'area a rischio e in prossimità della costa.

## DIREZIONALE – Via di allontanamento



<b>Titolo</b>	Direzionale – Via di allontanamento.
<b>Simbolo e carattere</b>	<p>Il cartello, di forma rettangolare, indica la direzione da seguire per allontanarsi dall'area a rischio in caso di pericolo maremoto. Si compone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– una parte grafica, quadrata, in cui è raffigurato il comportamento da seguire cioè allontanarsi dall'area a rischio maremoto, raggiungendo una zona elevata;</li> <li>– una parte descrittiva, rettangolare, con testo in maiuscolo e freccia che indica la direzione da seguire.</li> </ul>
<b>Colore</b>	<p>Nel quadrato, le figure sono blu, con contorno bianco, su sfondo giallo.</p> <p>Nel rettangolo, testo e freccia sono bianche su campo blu.</p> <p>La cornice del cartello e la delimitazione tra la parte rettangolare e quadrata sono bianche.</p>
<b>Loghi</b>	D.P.C., Regione e Comune.
<b>Misure standard</b>	cm. 60x20
<b>Posizionamento</b>	Il segnale sarà posto in prossimità delle vie di allontanamento individuate nel Piano di Protezione Civile Comunale e lungo tutto il percorso che porta all'area di attesa.

## DIREZIONALE – Area di attesa



<b>Titolo</b>	Direzionale – Area di attesa.
<b>Simbolo e carattere</b>	Il cartello, di forma rettangolare, indica la direzione da seguire per raggiungere l'area di attesa. Si compone di: – una parte grafica, quadrata, in cui è raffigurata una famiglia posizionata all'interno di un'ellisse; – una parte descrittiva, rettangolare, con testo maiuscolo e freccia che indica la direzione da seguire.
<b>Colore</b>	Nel quadrato, l'icona della famiglia è blu e bianca. I contorni delle figure sono bianchi. Lo sfondo del rettangolo è blu. La cornice del cartello e la delimitazione tra la parte rettangolare e quella quadrata sono bianche.
<b>Loghi</b>	D.P.C., Regione e Comune.
<b>Misure standard</b>	cm. 60x20
<b>Posizionamento</b>	Il segnale sarà posto al di fuori dell'area a rischio, in prossimità delle aree di attesa individuate nel Piano di Protezione Civile Comunale.

## LOCALIZZAZIONE – Area di attesa



Titolo	Localizzazione – Area di attesa.
Simbolo e carattere	Il cartello, di forma quadrata, indica che ci si trova nell'area di attesa. Si compone di: <ul style="list-style-type: none"> <li>– una parte grafica in cui è raffigurata una famiglia posizionata all'interno di un'ellisse. Sotto l'icona è indicato il luogo geografico in cui ci si trova;</li> <li>– una parte descrittiva con testo in maiuscolo.</li> </ul>
Colore	Nel quadrato, l'icona della famiglia è blu e bianca. I contorni delle figure sono bianchi. Lo sfondo del quadrato è verde. L'indicazione del luogo geografico è blu. L'indicazione dell'area di attesa è bianca. Lo sfondo della parte descrittiva è blu. La cornice del cartello e la delimitazione tra la parte grafica e descrittiva del cartello sono bianche.
Loghi	D.P.C., Regione e Comune.
Misure standard	cm. 60x60
Posizionamento	Nelle aree di attesa individuate nel Piano di Protezione Civile del Comune.

**LOCALIZZAZIONE – Zona di allertamento 1 (unica)**

Si ricorda, a titolo informativo, che l'allerta rossa viene diramata in caso di onda di maremoto superiore a 0,5 metri in mare aperto e/o con un run-up superiore a 1 metro mentre l'allerta arancione viene diramata in caso di onda di maremoto con un'altezza inferiore a 0,5 metri in mare aperto e/o con un run-up inferiore a 1 metro.

In questo Comune, sulla base delle mappe di inondazione, viene adottata un'unica zona di allertamento (zona 1) indipendentemente dal tipo di allerta diramata.

Pertanto, l'allertamento ed il conseguente allontanamento della popolazione presente nell'unica zona individuata – definita "Zona di allertamento 1" – varrà sia per il livello di allerta Arancione sia per quello Rosso.



<b>Titolo</b>	Localizzazione – Zona di allertamento con indicazione del comportamento da adottare.
<b>Simbolo e carattere</b>	Il cartello, di forma quadrata, indica che ci si trova nella zona di allertamento 1, cioè quella da evacuare sia in caso di allerta arancione che rossa. Si compone di: <ul style="list-style-type: none"> <li>– il titolo a cui è associato il segnale di pericolo maremoto;</li> <li>– l'indicazione del numero della zona di allertamento (1);</li> <li>– un testo sul comportamento da adottare sia in caso di allerta arancione che rossa.</li> </ul>
<b>Colore</b>	Il titolo del cartello è blu su campo giallo. L'indicazione della zona di allertamento e il relativo numero (1) sono in bianco mentre i comportamenti sono scritti in giallo. Lo sfondo è blu. La cornice del cartello è bianca.
<b>Loghi</b>	D.P.C., Regione e Comune.
<b>Misure standard</b>	cm. 30x30
<b>Posizionamento</b>	Il cartello sarà posto all'interno ed al limite della zona di allertamento 1, in punti strategici e ben visibili.

#### Caratteristiche tecniche

I segnali saranno realizzati in lamiera di acciaio o alluminio, con sciolatura perimetrale di rinforzo e attacchi universali a corsoio, saldati sul retro.

La verniciatura, sia per i segnali in ferro che per quelli in alluminio, dovrà essere eseguita a forno.

Il Nuovo Codice della Strada prescrive che tutti i segnali debbano essere in esecuzione rifrangente con caratteristiche colorimetriche, fotometriche, tecnologiche e di durata stabilite dal D.M. n.1.584 del 31.03.1995. Andranno pertanto applicate pellicole retroriflettenti a normale o alta risposta luminosa (classe 1 o 2 con durata minima di 7 anni) corredate di relativo certificato di conformità.

